

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 45

4 - 10 NOVEMBRE 1962 L. 70

Ugo Zatterin:

**Verso  
la  
metropoli**

Diego Calcagno:

**Il ballo  
da sala**





(Foto Farabola)

Ultima arrivata dal Sudamerica, la « pachanga » si affianca al « twist » ed al « madison » fra le novità alla moda nel campo dei balli da sala. Quando i danzatori sono esperti, e ce ne danno una dimostrazione in copertina il maestro Carenni e una sua giovane « partner » — il ballo diventa sicuramente spettacolo, sia che si tratti di un valzer o di un tango oppure di un ritmo esotico di quelli cui abbiamo accennato. Ed è naturale che se ne occupi anche la televisione, che trasmetterà, da Wiesbaden, una manifestazione competitiva di ballo da sala che non mancherà di unire, all'interesse delle gare, la suggestività delle immagini.

## RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 39 - NUMERO 45  
DAL 4 AL 10 NOVEMBRE

Spedizione in abbonamento postale  
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile  
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 92

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 28  
Telefono 49 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9  
Telefono 644, int. 22 66  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100  
Estero: Francia Fr. fr. 100;  
Germania Fr. n. 1; Germania  
D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;  
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.  
Fr. fr. 100; Monaco Princ.  
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.  
0,90; Belgio Fr. b. 14.

## ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3290  
Semestrali (26 numeri) » 1650  
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 5400  
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV ».

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni  
- Direzione Generale: Torino,  
via Bertola, 34, Tel. 57 53  
- Ufficio di Milano: via Turati, 3, Tel. 66 77 41  
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 28  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

# ci scrivono

## programmi

### « Studio Uno »

« Uno degli spettacoli di varietà che più mi hanno divertito alla televisione è stato Studio Uno. Vorrei sapere se è in programma una nuova riprese di questo varietà, che farebbe certo piacere alla maggioranza dei telespettatori » (Gherardo Viola - Pesaro).

Il suo desiderio sarà tra non molto accontentato. Nelle prossime settimane Studio Uno riprenderà, sul Programma Nazionale televisivo. La realizzazione della trasmissione porterà ancora una volta la firma di Sacerdote e Falqui. Anche la forma dello spettacolo ricalcherà, con qualche variante, la precedente edizione. Le puntate della rubrica dovrebbero coprire almeno due mesi.

## I giovani arrabbiati

« Ho seguito con interesse quanto la radio ha detto a proposito della famosa generazione inglese dei giovani arrabbiati. Di questi strani tipi si sente parlare continuamente, ma forse se ne sa troppo poco. Sarebbe un bene per tutti, io credo, conoscerli un po' meglio. — Non potrebbe il Radiocorriere pubblicare quel brano? » (Giorgio Nani - Palermo).

Il primo ad essere gratificato dai giornali inglesi del titolo di giovane arrabbiato fu, qualche anno fa, un uomo politico, un certo Wodrow Wyatt, che aveva avuto l'ardire di criticare il culto monarchico imperante nel Paese. Da allora l'espressione è entrata nell'uso per caratterizzare la generazione letteraria inglese dell'ultimo decennio che, pur non militando in un movimento unitario, ha per bandiera comune la rivolta contro il mondo contemporaneo. Oggetto delle invettive degli arrabbiati è l'uomo borghese prigioniero della civiltà meccanizzata con i suoi pseudo-

## I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz
MONTE CONERO	26	510-517 MHz
M. LUCO	23	486-493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558-565 MHz
MONTE FAVONE	29	534-541 MHz
MONTE SCURO	28	526-533 MHz
MILANO	26	510-517 MHz
PORTOFINO	29	534-541 MHz
MONTE VERGINE	31	550-557 MHz

ideali disumanizzati. Jimmy Porter, il protagonista della commedia di John Osborne Ricorda con rabbia, se la prende con tutto quanto lo circonda: dalla predica religiosa alla letteratura ufficiale, al miopismo della classe politica. Al borghese si contrappongono l'outsider, oggetto dell'omonimo saggio di un altro illustre arrabbiato, Colin Wilson, il quale si sente un escluso nella classe dominante di cui è giunto a far parte, ma non riesce a risolvere il problema del suo riscatto, di fronte a cui le risposte dei giovani arrabbiati si fanno vaghe e astratte e non sfociano in un programma preciso, pur mantenendo ferma la protesta continua e incondizionata.

## Ricambi d'aria

« Vorrei che informaste quanti leggono Postaradio di ciò che il Prof. Brotzu ha detto giorni

fa alla radio a proposito della necessità della ventilazione nelle case. Sono un assistente sociale e penso che anche una rubrica come la vostra possa essere utile a convincere tante famiglie dell'importanza di alcune pratiche igieniche » (G. Santoli - Latina).

La ventilazione è uno degli elementi principali della salubrità di una casa: l'aria ha una determinata composizione che nell'ambiente delle case può essere alterata soprattutto dai prodotti eliminati con la respirazione, con la sudorazione, dalle combustioni nelle cucine, nel riscaldamento con stufe, o nella illuminazione con gas o petrolio. A questo si aggiunge negli ambienti chiusi la corruzione dovuta agli agenti di malattie infettive eliminati dalle persone infette, che possono essere causa di contagio. Un opportuno ricambio d'aria con l'esterno è quindi indispensabile (segue a pag. 3)

# L'oroscopo

4-10 novembre 1962

**ARIETE** — Il Nodo Ascendente lunare in benefico aspetto vi spingerà al successo. Incontrerete qualche tipo impertinente e ficanasso, ma fate conto di non vederlo e di non udirlo. Inaspettatamente mutamento di programma, ma siate lesti a riportarlo al punto di prima. Giorni fausti: 5, 7, 9.

**TORO** — Miglioramenti economici attesi e sospirati. Siate riconoscenti e fate di tutto per ringraziare chi ve li procurerà. Il vostro equilibrio oscillerà un pochino. Puntellatevi meglio! Lieve complicazione in famiglia. Felice impressione per un incontro. Agite il 4 ed il 9.

**GEMELLI** — Saranno tutti buoni e comprensivi, perciò potrete meglio attuare i piani. Fate di tutto per non precipitare le cose nelle questioni di cuore. Visite di persone che non sono o parenti. Valorizzate di più le vostre doti personali. Giorni utili: 6, 7 e 8.

**CANCRO** — Il temperamento un po' ribelle e turbolento di qualcuno vi metterà gli spiriti folletti in corpo. Proposta indiscreta e insidiosa. Salute rafforzata da un buon pranzo. Risultati perfetti per una lettera. Ritmi accelerati il 9 e 10.

**LEONE** — Soddisfazione il lavoro e la salute. Vita affettiva inquieta e poco chiara. Impiegate meglio il vostro tempo. Una notizia consolare sarà resa facile da Marte ed il Nodo lunare. Non prendete decisioni avventate, ma consultatevi e consigliatevi. Giorni: 4, 6.

**VERGINE** — Vi batterà il cuore per un incontro inaspettato. Cercate di non tornare più sul passato. Fate delle cose che vi fanno un fiume che corre sempre e non passa due volte dallo stesso punto. Riuscite meglio nelle vostre carte e troverete ciò che cercate. Giorni benigni: 5, 7.

**BILANCIA** — Nervosismo e impazienza facili da eliminare. Fatevi avanti con un buon calcolo preliminare. Siate parsimoniosi al momento giusto. Passerete ore felici, se vi accontenterete. Rischio di commettere un errore di tattica, parlando troppo e in modo poco opportuno. Potete rimediare. Prudenza il 4 e 10.

**SCORPIONE** — Tenteranno di entrare nella vostra vita. Risolverete ogni cosa e guadagnerete la pace dell'anima. Buonumore per una lieta notizia. Qualche lieve alterazione fisiologica dovuta all'umidità e al freddo. Riparatvi in tempo utile. Vantaggi il 5 e 8.

**SAGITTARIO** — Mettetevi d'impegno per risolvere con più rapidità alcune pratiche giacenti. Per gli affetti troverete le circostanze propizie. Riavvicinamenti possibili. In linea di massima è impossibile restare come vi trovate, perciò dovrete cercare un nuovo posto. Date: 4, 6, 8.

**CAPRICORNO** — Migliorate la cultura generale e rafforzate la fiducia nella vita; le idee nere deprimeranno e fanno sbagliare. Qualcuno vi spia. Fate meno apprezzamenti ed elogiare tutti per evitare la critica e la calunnia. Riuscite a farvi degli amici. Soltanto le cose pesanti il 9 e 10.

**ACQUARIO** — Bisognerà analizzare ogni cosa e trovare il rimedio adatto. Fate ciò al più presto per vincere la vostra indolenza. Benessere attuabile se eliminerete l'incertezza e le troppe parole. Vegliate su una rivalità nascosta. Giorni fecondi: 5, 7, 10.

**PESCI** — Accettate i piccoli sacrifici dai quali, però, raccoglierete onori e vantaggi a seguito. Se litigate fate il giuoco di altri. Meglio lasciar correre e sorridere, mantenervi ottimisti. Discreta salute nell'intestino, ma gola sensibile al freddo e ai colpi d'aria. Giorni buoni: 5, 6, 8.

Tommaso Palamidessi

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.250	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.180	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale . . . . .	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre . . . . .	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre . . . . .	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre . . . . .	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre . . . . .	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



## ci scrivono

(segue da pag. 2)

sabile per mantenere l'aria sufficientemente pura. Questo ricambio, specie quando la temperatura esterna è bassa, deve essere regolato in modo continuo, senza essere troppo rapido e frequente. Naturalmente minore è la vastità dell'ambiente, maggiore dovrà essere la ventilazione. Con una cubatura di 20 mc. per persona adulta occorrono da uno a due ricambi per ora.

L. P.

### lavoro

**Aumento dei limiti di reddito per le prestazioni antitubercolari.**

I nuovi limiti di reddito previsti per gli assegni familiari, di cui si riferisce, valgono anche per il riconoscimento del diritto alle maggiorazioni previste, nell'assicurazione obbligatoria per la tubercolosi, a favore dei genitori, del coniuge, dei fratelli e delle sorelle dell'assistito: per quanto concerne questi ultimi congiunti, si rammenta che per le richieste di maggiorazione per fratelli e sorelle il riconoscimento della vigenza a carico dell'assicurato assistito per tubercolosi viene fatto con riferimento ai limiti di reddito previsti per il coniuge.

I nuovi criteri saranno osservati, naturalmente, per le nuove domande di prestazione; per quanto concerne, invece, gli assicurati ammessi alle prestazioni antitubercolari dal 1° luglio 1962, ai quali non sia stato riconosciuto il diritto alle quote di maggiorazione per i familiari d'anzì indicati, in base ai limiti di reddito in precedenza vigenti, le relative pratiche saranno riprese in esame solo a richiesta degli interessati.

g. d. i.

### avvocato

«Avevo inviato una fattura ad un cliente, il quale è venuto di persona a pagarmi. Per dargli quietanza dell'avvenuto pagamento, ho scritto «pagato» sulla fattura e gli ho restituito la fattura stessa con la mia sottoscrizione. Il cliente non si è accontentato di ciò, ma ha sostenuto che, a termini di legge, egli ha diritto ad un regolare e separato documento di quietanza. Io mi sono ostinato nel mio punto di vista e siamo tuttora in contestazione. Vuol dirci Lei, avvocato, la parola decisiva?» (Angelo M., Milano).

La parola decisiva, per quel che vale, è che la scritta «pagato», seguita dalla data e dalla sottoscrizione del compilatore della fattura, è più che sufficiente a costituire quietanza a sensi di legge. Per verità, l'art. 1199 cod. civ., nello stabilire che il creditore che riceve il pagamento deve, su richiesta del debitore, rilasciare quietanza, è stato scritto da un legislatore, il quale evidentemente pensava ad una quietanza compilata su documento autonomo. Ma la ratio di questa norma di legge è tale da fare intendere che, se il legislatore avesse tenuto presente la pratica commerciale assai diffusa di scrivere «pagato» sulle fatture, certamente avrebbe sancito con norma esplicita la licetudine anche di questa modalità della quietanza.

a. g.



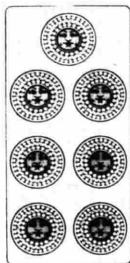
**RAFFINATO E NUOVO... IL COMFORT CHE AMATE**

*Personale nel gusto... accogliente e distensivo nel tepore invitante, sicuro...  
un tepore diffuso e amico: il ricco tepore di una casa riscaldata con ESSO.*

**ESSO CASA... tepore felice!**

ESSO DOMESTIC per riscaldamento centrale - ESSO SPLENDOR per riscaldamento autonomo





Concorso  
Radio Anie  
Per Radiotelevisione Italiana



CARREZZA & RICCHI

## Concorso Radio Anie 1963 estratto del regolamento

**partecipazione** Partecipano al concorso coloro che acquistino o siano destinatari di un apparecchio «Radio Anie» nei seguenti periodi:

1 ottobre 1962 - 30 giugno 1963 per gli apparecchi a sola modulazione di ampiezza.

1 ottobre 1962 - 30 settembre 1963 per gli apparecchi a modulazione di frequenza.

Essi saranno ammessi ai sorteggi purchè le loro generalità e il loro indirizzo risultino riportati sulle parti «B» delle cartoline, annesse agli apparecchi Radio Anie, che devono essere inviate a mezzo posta a cura delle Ditte Rivenditrici degli apparecchi stessi alla RAI - Via Arsenale 21 - Torino, in conformità a quanto stabilito nel «Regolamento per la realizzazione di apparecchi radioriceventi economici denominati Radio Anie».

**premi** Il concorso è dotato dei seguenti premi:

n. 10 automobili FIAT 500 D «giardiniera» con autoradio

n. 50 televisori da 19".

**assegnazione dei premi** I premi verranno assegnati mediante 10 estrazioni in base al seguente calendario:

A) 2 aprile	B) 1 ottobre
9 aprile	8 ottobre
16 aprile	15 ottobre
23 aprile	22 ottobre
30 aprile	29 ottobre

In ciascuna estrazione saranno sorteggiati 6 abbonati ai quali, sulla base della graduatoria risultante dall'ordine di estrazione, verranno assegnati i seguenti premi:

n. 1 automobile FIAT 500 D «giardiniera» con autoradio

n. 5 televisori da 19".

Ai sorteggi di cui al punto A saranno ammesse le parti B delle cartoline relative ad apparecchi Radio Anie venduti a decorare dal 1° ottobre 1962 e pervenute alla RAI, fino al 7° giorno (compreso) precedente a quelli indicati nel predetto punto A, in conformità a quanto previsto più sopra.

Ai sorteggi di cui al punto B saranno ammesse le parti B delle cartoline relative ad apparecchi Radio Anie pervenute successivamente al termine previsto nel precedente comma per l'ammissione al sorteggio del 30 aprile e fino al 7° giorno (compreso) precedente a quelli indicati nel predetto punto B in conformità a quanto previsto più sopra.

**operazioni di sorteggio** Le operazioni di sorteggio avranno luogo il mercoledì successivo alle date in calendario. I sorteggi saranno effettuati presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di un notaio e di due funzionari della RAI; il pubblico sarà ammesso ad assistere a tali operazioni. La RAI si riserva la facoltà di anticipare o posticipare le date dei sorteggi.

**comunicazione dei risultati dei sorteggi** I risultati dei sorteggi saranno pubblicati sul «Radiocorriere-TV» e comunicati con lettera raccomandata agli interessati.

**diritto ai premi** Il concorrente sorteggiato per aver diritto al premio dovrà risultare in regola con l'abbonamento a nome proprio o di un familiare con lui convivente.

Verrà considerato in regola l'abbonato che risulterà aver corrisposto, nella misura e nei modi di legge, almeno un giorno prima della data del sorteggio, il canone o le rate maturate a norma di legge e non sarà debitore di canoni o rate di canoni arretrati. Qualora l'abbonato sia acquirente o destinatario di apparecchi Radio Anie a sola modulazione di ampiezza la relativa cartolina parte «B» dovrà risultare inviata, a cura delle Ditte Rivenditrici, entro e non oltre il 30 giugno 1963.

Il concorrente sorteggiato che, a norma del regolamento ministeriale per la realizzazione degli apparecchi convenzionati Radio Anie, beneficia dell'emissione gratuita da parte della RAI di un abbonamento alle radioaudizioni per la durata di sei mesi a decorrere dal mese di acquisto dell'apparecchio (qualora non sia già abbonato alle radioaudizioni o alla televisione) sarà considerato comunque in regola se non sarà trascorso il periodo di sei mesi a partire da quello di acquisto dell'apparecchio, quale risulterà dalla parte «B» della cartolina pervenuta alla RAI.

Trascorso tale termine, la regolarità della sua posizione nei riguardi dell'abbonamento sarà desunta secondo quanto previsto per i concorrenti sorteggiati già abbonati alla radio o alla televisione.

**esclusione dai sorteggi** Coloro che abbiano conseguito la assegnazione di un premio, saranno esclusi dalle assegnazioni dei premi relativi ai sorteggi successivi.

**esclusione dal concorso** Sono esclusi dal concorso i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per quanto non espressamente previsto dal regolamento del concorso, valgono le norme contenute nel regolamento ministeriale per la realizzazione di apparecchi radioriceventi economici denominati Radio Anie, nonché le disposizioni di legge che regolano gli abbonamenti alle radioaudizioni.

Gli interessati possono richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino 9 - Roma, la copia integrale del regolamento del Concorso.

## «La radio in Sardegna»

Abbinato alle trasmissioni radiofoniche «Il nuraghe d'argento» dedicate ad una gara tra Comuni della Sardegna e diffuse dalla Sede RAI di Cagliari.

### Sorteeggio n. 2 del 22-9-1962

Vincono rispettivamente un apparecchio radio a MF i signori:

**Antonio Stramazotti**, via Marconi, 9 - Macomer (Nuoro); **Giuseppe Garau**, via Felice Porcella - Terralba (Cagliari).

### Sorteeggio n. 3 del 29-9-1962

Vincono rispettivamente un apparecchio radio a MF i signori:

**Riccardo Delana**, via Cavour, 197 - S. Antioche (Cagliari); **Paola Soro**, via Farina, 1 - Porto Torres (Sassari).

### Sorteeggio n. 4 del 6-10-1962

Vincono rispettivamente un apparecchio radio a MF i signori: **Lois Brigaglia**, corso Umberto, 170 - Olbia (Sassari); **Tonino Meloni**, via F. Noce, 64 - Olbia (Sassari).

## «La settimana della donna»

### Trasmissione del 23-9-1962

#### Estrazione del 28-9-1962

Soluzione: Soraya.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

**Anna Manunta**, via Is. Mirrionis, 55 - Cagliari.

Vincono 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

**Elena Silvi**, vicolo dei Bovari, 9 -

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

Roma; **Alma Dinelli**, via Faenza, 27 - Firenze.

### Trasmissione del 30-9-1962

#### Estrazione del 5-10-1962

Soluzione: Burt.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

**Lucia Venturilli**, via De Correggi, 10 - Modena.

Vincono 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

**Vanda Meacci**, via Lanzone da Coste, 7 - Roma; **Dante Mori**, via Corsica, 55 - Brescia.

### Trasmissione del 7-10-1962

#### Estrazione del 12-10-1962

Soluzione: Onassis.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

**Noemi Prati**, viale Martiri Libertà, 16 - Modena.

Vincono 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

**Angela Poggi**, via Giorgio Gusmini, 12 - Bergamo; **Lina Zuma-rola**, via A. Diaz, 42 - Vimodrone (Milano).

## «Radio ANIE 1962»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE, venduti a partire dal 2 ottobre 1962.

### Sorteeggio del 17-10-1962

**Antonino Villante** - Canneto di Caronia (Messina), al quale verrà

assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

**Arnaldo Domenichini**, fraz. Cortogno - Casina (Reggio Emilia); **Angelo Barazuolo**, via Dionigi - Ozzano Monferrato (Alessandria); **Alberico Arboatti**, villa Musone, 243 - Loreto (Ancona); **Celeste Setino**, via Fraila, 18 - Bagnolo Piemonte (Cuneo); **Giacinto Mirabelli**, via Forze Armate, 41 A - Milano; **Giuseppe Roiter**, via Luigi Cadorna, 19 - Fossalta Di Piave (Venezia); **Salvatore Pro**, corso Casale, 205 - Torino; **Luigi Longato**, via Padova, 31 - Conselve (Padova); **Antonio Sole**, via Interna, 16 - Romana (Sassari); **G. B. Gallo**, via Ginestra, 17 - Sestri Levante (Genova), ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

### Sorteeggio del 24-10-1962

**Franco Azzali**, via Tunisi, 68/8, Torino.

al quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

**Oriando Testi**, via Trasimeno, 48 - Arezzo; **Anselmo Massallo**, via Valle, fraz. Cassana - Borghetto di Vara (La Spezia); **Rina Iatta**, via XXV Luglio, 29 - Conversano (Bari); **Giuseppe Caruso**, via Raganuzze, 23, fraz. Casa Santa - Erice (Trapani); **Ruggiero Bilio**, via Roggia Mora, 1, fraz. Vereri - Novara; **Vittorio Biagetti**,

via Roma, 4 - S. Maria Nuova (Ancona); **Antonio Ferrando**, via E. Guala, 55/11 - Genova-Voltri; **Antonio Artese**, vico IV Garibaldi - San Salvo (Chieti); **Celestino Casetta**, via Roma - Prata di Por-denone (Udine); **Elda Sandretto**, via Cernaia, 34 - Torino

ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

## «Sentinelle della lingua italiana»

Gara di collaborazione per gli alunni e gli insegnanti della III, IV e V classe elementare.

### Alunni vincitori:

**Bruno Angelo**, classe IV della Scuola Elementare di Roletto (Torino); **Claudia Criscione**, classe IV elementare della Scuola Parificata «Maestre Pie Venerini» - Fano (Pesaro); **G. Pegoraro**, classe III elementare della Scuola «Europa» di Mossano (Vicenza); **Laura Rollandin**, classe IV elementare della Scuola di Cillian di St. Vincent (Aosta); **Rosa Gavina**, classe V mista della Scuola «Enrico Toti», piazzale Milite Ignoto - S. Colombano al Lambro (Milano); **Laura Mazzoni**, classe IV elementare della Scuola di S. Martino in Freddana (Lucca); **Eva Padova**, classe III femminile A della Scuola Elementare «Giovanni Pascoli» di Modena; **Adriano Scabrin**, classe V E della Scuola Elementare «G. Gozzi» di Vene-

zia; **Marida Caviggia**, classe VB della Scuola Elementare di Valduggia (Vercelli); **Dante Pelacani**, classe V della Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Oriolo (Firenze).

### Insegnanti vincitori:

**Mariella Fasano**, Scuola Elementare di Roletto (Torino); **Suor Maria Pucciarelli**, Scuola Parificata «Maestre Pie Venerini» - Fano (Pesaro); **Benedetta Corà**, Scuola «Europa» di Mossano (Vicenza); **Wanda Favre**, Scuola Elementare di Cillian di St. Vincent (Aosta); **Maria Cantaluppi**, Scuola «Enrico Toti», piazzale Milite Ignoto - S. Colombano al Lambro (Milano); **Filomena Pelli**, Scuola di S. Martino in Freddana (Lucca); **Irene Giacominielli Pasarelli**, Scuola Elementare «Giovanni Pascoli» di Modena; **Jolanda Guzzon**, Scuola Elementare «G. Gozzi» di Venezia; **Concetta Mortarotti Senci**, Scuola Elementare di Valduggia (Vercelli); **Terresa Maruccelli Cavallaro**, Scuola Elementare di Mezzomonte - Monte Oriolo (Firenze).

A ciascun alunno sono stati assegnati una piccola enciclopedia ed un libro.

A ciascun insegnante è stata assegnata una «Piccola Enciclopedia Garzanti».

## «Invito alla radio» in provincia di Arezzo

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 29 giugno-15 settembre 1962.

### Sorteeggio unico del 15-10-1962

Vince una autovettura Fiat 500 il signor **Diego Macchi**, Centro Raccolta Profughi - Laterina (Arezzo), sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

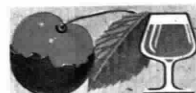
i magnifici 7

# Flipper

PERUGINA

sette dolcissime delizie al cioccolato  
sette nuovi astri di prima grandezza  
sette varietà di sapori  
sette vere ghiottonerie  
sette irresistibili tentazioni  
sette amici del palato  
sette volte esclamerete: che bontà!

**assaggiateli tutti!**



ciliegio al marachino



tenere



lenti al cioccolato



croccanti alla mandorla



vanigliati canditi al cioccolato



nocciolate al cioccolato



mandorlate al cioccolato



L.100

dalla speciale confezione sigillata



sempre gustoso e fragrante



si sforna in tavola



il grissino Kim



## Come giudicano "Telescuola"

Un commento straniero sull'attività  
della RAI per l'istruzione popolare

La rivista tedesca «Kirche und Fernsehen», edita dall'Ufficio Stampa della Chiesa Evangelica di Bielefeld, ha pubblicato nel numero 34 del 25 agosto di quest'anno un articolo su «Telescuola». Il titolo era «La Telescuola italiana è esemplare». Qui di seguito riportiamo in sintesi il contenuto dell'articolo.

In programmi giornalieri di più di tre ore. Ad esclusione della domenica, ogni giorno le lezioni si prolungano per tre ore e un quarto, ma dall'autunno di quest'anno le ore di trasmissione verranno ulteriormente aumentate. Tale attività ha richiesto l'allestimento di un centro, situato a Roma in un edificio di cinque piani, che comprende due studios di circa 400 mq e numerosissimi uffici».

A questo punto l'articolista di Kirche und Fernsehen illustra l'organizzazione dei corsi di Telescuola, citando l'istituzione dei «Posti di ascolto» ed il loro funzionamento; successivamente enumera i diversi corsi cui l'iniziativa ha dato vita, da Non è mai troppo tardi alla scuola di avviamento alla «Scuola Media Unificata», lodandone l'efficacia ai fini dell'istruzione popolare. Prosegue quindi dicendo: «Per evitare che gli alunni si sentano abbandonati e per assicurare che le lezioni raggiungano l'effetto desiderato, agli ascoltatori vengono assegnati dei compiti che successivamente vengono inoltrati alla RAI e corretti da un gruppo di circa 130 insegnanti delle varie materie. Gli insegnanti televisivi si riuniscono settimanalmente con i correttori, allo scopo di decidere, in base al controllo dei compiti, la linea più opportuna da adottare per rendere i programmi efficaci al massimo. Nello studio televisivo sono presenti anche alcuni alunni, in modo che l'insegnante possa rivolgere loro delle domande e correggere gli eventuali errori, rendendo così più viva la lezione. Al termine dei corsi, viene offerta la possibilità di sostenere esami di accertamento. La prima serie di Non è mai troppo tardi ha registrato la frequenza di 38 mila persone che hanno seguito le lezioni dai posti di ascolto collettivi». Infine, l'autore dell'articolo si sofferma sulla più recente iniziativa telescolastica, Alle soglie della scienza.

«Attualmente la televisione italiana sta realizzando, con la consulenza di eminenti personalità del mondo scientifico, una nuova serie, che ha per scopo di avviare gli alunni prossimi alla licenza liceale ad una adeguata comprensione delle tematiche universitarie».

Il servizio di Kirche und Fernsehen conclude affermando che «l'esempio fornito dall'Italia dimostra chiaramente che il moderno mezzo della televisione può essere realmente utilizzato a fini educativi nel modo migliore e più valido, non solo con programmi serali altamente elaborati, ma affrontando precisi problemi locali e servendo così da modello anche ad altri Paesi».

**S**ONO ORMAI passati 5 anni», scrive Kirche und Fernsehen, «da quando gli esponenti della televisione italiana iniziarono i primi contatti con i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione. Quando la densità della teleutenza, per ciò che riguarda l'ascolto dei programmi ricreativi, dimostrò di aumentare a ritmo incalzante, raggiungendo quotazioni notevoli sia al nord che al sud, si riconobbe che era giunto il momento di utilizzare il mezzo televisivo anche ai fini educativi. Risultato di quei contatti fu Telescuola, che significa letteralmente "scuola televisiva". Non si tratta cioè di trasmissioni scolastiche seguite in aula insieme all'insegnante, giacché la funzione di Telescuola è quella di sostituire il maestro. Quali sono i motivi che hanno determinato questa straordinaria iniziativa? In Italia esistono innumerevoli villaggi e frazioni isolati che non possiedono scuole: la scuola più prossima è tanto distante che i ragazzi non possono frequentarla. E' questo uno dei motivi per cui in Italia, soprattutto nelle regioni meridionali, il numero degli analfabeti è tuttora rilevante: nel 1951 essi erano circa 5 milioni e mezzo, su una popolazione di 47 milioni di abitanti. Venne quindi deciso di raggiungere queste zone isolate con la televisione e di presentare le lezioni in forma tale che gli ascoltatori le seguissero volentieri e con costanza. Vennero inoltre costituiti ascolti collettivi per quegli alunni che non potevano, per molteplici ragioni, frequentare le scuole secondarie inferiori o di avviamento e, anche in questo caso, la televisione aveva il compito di sostituire l'insegnante. Alla fine del 1960, su 51 milioni di abitanti, gli analfabeti erano ridotti a 2.100.000 e a questo risultato aveva contribuito in buona parte la televisione. Il complesso di trasmissioni messe in onda da Telescuola è imponente. Nel 1961-62, le ore di trasmissione non sono state inferiori alle 1170, distribuite

# I corsi riprendono il 5 novembre alla radio sul Secondo Programma

## Nove anni di Classe Unica

**Le novità: un concorso a premi fra gli ascoltatori, una particolare cura per gli argomenti di attualità, allargato il gruppo d'ascolto**

Lunedì 5 e martedì 6 novembre avranno inizio, sul Secondo Programma, i primi due corsi di «Classe Unica» dell'anno 1962-63: «Dante e il suo tempo» a cura di Giorgio Petrocchi, e «Che cos'è la statistica?» a cura di Pierpaolo Luzzatto Fegiz.

I due corsi, articolati in dodici lezioni il primo, e in dieci lezioni il secondo, proseguiranno nelle settimane successive dal lunedì al venerdì. Il lunedì, mercoledì e venerdì andrà in onda il corso letterario, il martedì e il giovedì quello scientifico.

Le lezioni di ciascun corso verranno poi raccolte in volume, e pubblicate dalla ERI - Edizioni Radiotelevisione Italiana.

**D**ODICI CORSI, ciascuno dei quali abbraccia un settore ben preciso della cultura, per un totale di otto mesi di trasmissioni quotidiane, curati da docenti universitari di chiara fama: ecco in breve il piano di *Classe Unica* per il 1962-63. Il 5 novembre prossimo questa rubrica si ripresenta agli ascoltatori. E' uno dei più vecchi programmi della radio e conta, ormai, su un pubblico fedele, costante di appassionati. La prima edizione — un'edizione sperimentale — prese il via, infatti, il 1° marzo del 1954 non con una lezione, ma con una vera e propria prolusione, come fanno nelle nostre università i titolari di cattedra all'inizio dell'anno accademico. Un insigne maestro del diritto, Francesco Carnelutti, tenne questa prolusione: era l'introduzione al primo corso di *Classe Unica*. Come nasce il diritto, che egli stesso avrebbe curato.

Da quella data sono trascorsi poco meno di nove anni. Da allora ad oggi davanti ai microfoni di *Classe Unica* si sono alternati 184 insegnanti, scelti fra i nostri professori universitari più valorosi; i corsi trasmessi sono stati 146, per un totale di circa duemila lezioni. E 143 sono i volumetti, i quali contengono la materia trattata in ogni corso, che la E.R.I. è andata via via pubblicando. Essi costituiscono la stimolante biblioteca di questa trasmissione; formano un'en-

ciclopedia fra le più vive, moderne, presenti sul mercato. Con un linguaggio semplice, agile, chiaro che consente a tutti una lettura veloce, piacevole, in questi libretti rossi, gialli e verdi sono trattati argomenti di letteratura, scienze, diritto, economia, politica, medicina e di tutte le altre discipline che costituiscono per l'uomo moderno il necessario bagaglio culturale. Appunto

con questo scopo fu istituita *Classe Unica*: contribuire per mezzo della radio, al miglioramento della nostra base culturale. Una rubrica insomma che, da una parte, consente a tutti di soddisfare il proprio desiderio di conoscenze letterarie, storiche, in una parola, di derivazione umanistica; dall'altra, di appagare la curiosità dell'uomo moderno — anche di quello meno provveduto — che vuole conoscere l'infinita serie di fenomeni scientifici, di problemi tecnici, che così marcatamente influenzano e caratterizzano il nostro tempo.

La formula della trasmissione, la sua struttura richiesero uno studio lungo e approfondito. Infine, si è deciso di far presentare ai docenti gli argomenti in forma monografica, in un linguaggio chiaro e accessibile a tutti; mentre, un gruppo d'ascolto che rappre-

senta un campione ideale del pubblico radiofonico, pone le sue domande, al termine della lezione, per provocare un dialogo effettivo, per mettere meglio in luce i punti che presentano maggiori difficoltà.

E' una formula, questa, che si è rivelata particolarmente felice. Tant'è che è sempre rimasta inalterata e anche quest'anno non le si è apportata la più piccola modifica. Ma, a parte la forma, tutto il resto ha subito notevoli variazioni. In primo luogo la rubrica è ritornata nella sua sede originaria, il Secondo Programma. *Classe Unica*, infatti, nacque su questo programma; soltanto in un secondo tempo, quando si volle differenziare i due programmi della radio, essa passò sul Nazionale che aveva, come ha tuttora del resto, una più chiara impronta culturale. Ora si è deciso di ritornare alle origini: *Classe Unica* è, sì, una rubrica di

carattere culturale ma il suo scopo è di dare un apporto pratico al bisogno di apprendere dell'uomo comune. Il Secondo Programma per la sua stessa natura e per la sua composizione particolarmente adatta ad un vasto ascolto, costituisce il veicolo ideale per questa iniziativa.

Un'altra novità, piuttosto singolare per una trasmissione di tipo culturale, è rappresentata dal fatto che quest'anno a tutti gli ascoltatori di *Classe Unica* è stato riservato un concorso a premi. Ne pubblichiamo a parte il regolamento. In questa sede vale comunque la pena di rilevare che lo scopo del concorso è di sollecitare una partecipazione più diretta ed impegnata, da parte degli ascoltatori, ai vari corsi, che si susseguiranno senza interruzioni fino al prossimo giugno. I premi a disposizione sono dodici, uno per ogni corso, e consistono in altrettanti viaggi e soggiorni gratuiti, di

(segue a pag. 8)

**Giorgio Petrocchi**, autore del corso letterario, è ordinario di lingua e letteratura italiana nella Facoltà di Magistero dell'Università di Roma. E' autore di varie pubblicazioni, tra l'altro *Ascesi e mistica trecentesca*, Firenze 1957; di alcune monografie (*Bandello*, Arezzo, ecc.) e di parecchi saggi di critica letteraria contemporanea. Inoltre ha curato le edizioni critiche del Novellino, di Masuccio Salernitano, del Mondo creato del Tasso, e sta attendendo ad una edizione critica della Divina Commedia.

Nel suo corso per *Classe Unica*, Giorgio Petrocchi si propone di illustrare le continue relazioni tra i grandi temi della prosa e della poesia di Dante e quelli della cultura e della società del tempo in cui visse l'autore della Commedia. Ciò consentirà di cogliere i nessi, talvolta drammatici e polemici, tra l'azione di Dante e le istanze espresse dalla sua generazione; di mettere in evidenza quali eredità il Medioevo consegnò al poeta, al teologo e all'enciclopedico, e quali nuove vie egli tracciò per l'uomo moderno con le sue intuizioni estetiche e con le sue ansie di rinnovamento etico e civile.



**Pierpaolo Luzzatto Fegiz** è nato a Trieste e si è laureato in legge a Bologna. Conseguì la Libera Docenza in Statistica nel 1926, vinse nel 1931 il concorso per la cattedra universitaria; da allora, fino al 1961, è stato professore ordinario di statistica dell'Università di Trieste, e dal 1952 al 1961, anche Preside della Facoltà di Economia e Commercio dello stesso ateneo.

Il prof. Luzzatto Fegiz è autore di numerose pubblicazioni, fra cui *Statistica Demografica ed Economica*, il volto sconosciuto dell'Italia, le indagini sui cognomi di S. Gimignano, sui Consigli d'Amministrazione, sull'evoluzione professionale di una generazione, sulla distribuzione dei redditi. Nel 1946 Luzzatto Fegiz fondò a Milano l'Istituto DOXA, e da allora ne ha la direzione scientifica.

Nel suo corso per *Classe Unica*, Luzzatto Fegiz si ripropone di chiarire la conoscenza dei concetti fondamentali su cui si fonda la metodologia statistica: strumento di conoscenza, di controllo e di ricerca per la disciplina scientifica e per l'orientamento dell'azione degli Stati e dei gruppi economici e politici.





(segue da pag. 7)

sette giorni, in una o più città d'Italia.

Ma la novità maggiore è senz'altro rappresentata dal criterio con cui questa volta è stata operata la scelta degli argomenti di ciascun corso. «Mille nozioni da salvare»: questo è stato finora lo slogan di *Classe Unica*. D'ora in avanti esso potrebbe trasformarsi così: «Mille nozioni da scoprire, e mille da salvare».

Perché accanto ad argomenti noti, tratti da discipline tradizionali, classiche, quest'anno si è voluto porre l'accento — in particolare — sulla attualità, per consentire agli ascoltatori di ampliare, di approfondire sempre più la conoscenza del proprio tempo.

In passato *Classe Unica* si proponeva soltanto di indicare i risultati più sicuri raggiunti nelle varie scienze, ricorrendo a specialisti collaudati, che sapessero anche render semplici le cose difficili, pur senza snaturarle. Questo avverrà tuttora, ma la rubrica dedicherà una parte del suo spazio anche ad argomenti più nuovi, freschi, che non sono ancora entrati a far parte di una scienza vera e propria, di una disciplina ben definita, ma che pure hanno un preciso valore ai nostri giorni. Alcuni corsi, in programma per il '62-'63, indicano chiaramente questo nuovo indirizzo. Ad esempio *Storia della Resistenza*, che andrà in onda a partire dal 15 febbraio prossimo, a cura di Carlo Francovich, direttore dell'Istituto toscano di studi della Resistenza. Questa è storia recente. Gli episodi che la compongono sono ancor vivi nel ricordo della maggior parte di noi. L'iniziativa di *Classe Unica* si propone di offrire un orientamento sicuro e, quindi, un giudizio sereno sulla Resistenza italiana, che sta per avere, in sede storica, una sua precisa collocazione critica. Parimenti *La Spagna e l'Europa*, a cura di Girolamo Arnaldi, libero docente dell'Università di Roma. L'inizio di questo corso è previsto per il 15 marzo dell'anno prossimo e rappresenta un'occasione per ripercorrere le tappe principali della storia spagnola contemporanea, alla luce di un'impostazione eticopolitica. Il mondo spagnolo, che sembra trovarsi alle soglie di importanti mutamenti, fa parte della sfera dell'attualità: conoscerlo a fondo, quindi, rientra in un interesse pressoché generale. Il corso di *Classe Unica* prenderà l'avvio dal 1895, data della guerra ispano-americana, per giungere fino ai giorni vicini a noi. Il corso, che nel pomeriggio del 5 novembre inaugurerà la nona edizione della rubrica, appartiene, invece, al filone della cultura umanistica: *Dante e il suo tempo*, a cura di Giorgio Petrocchi, ordinario nella Università di Roma. Vi si analizzeranno i grandi temi della poetica dantesca e quelli che informano la cultura e la società dell'ultimo Medio Evo e del primo Rinascimento. Ma anche il corso successivo, che inizierà le sue lezioni il 6 novembre, tratterà di una scienza relativamente nuova, che va assumendo una importanza sempre maggiore nel mondo moderno. In *Che cos'è la statistica?*, Pierpaolo Luzzatto Fegiz dell'Università di Roma e direttore dell'Istituto Doxa, parlerà appunto del ruolo che questa disciplina svolge nel campo economico e politico. Non solo: dimostrerà che essa è anche importante strumento di conoscenza, di controllo e di

## REGOLAMENTO DEL CONCORSO per gli ascoltatori di Classe Unica

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle trasmissioni radiofoniche di «Classe Unica», indice per l'anno scolastico 1962-63 delle gare di collaborazione per i corsi di Classe Unica. Le gare si svolgeranno secondo le norme del seguente regolamento:

Art. 1 — Per ciascun corso di Classe Unica verrà assegnato in premio un viaggio e soggiorno gratuiti della durata di 7 giorni in una o più città d'Italia.

Art. 2 — Gli ascoltatori che intendono partecipare alla gara devono inviare un elaborato, nella forma ritenuta migliore (collages, disegni, scritti, ecc.), sul tema del corso stesso. Gli elaborati completati del cognome e nome dell'ascoltatore nonché del suo esatto indirizzo e con l'indicazione del corso al quale si riferiscono dovranno pervenire, in busta chiusa, alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Parlati Culturali, Settore Classe Unica - Via del Babuino, 9 - Roma, entro sette giorni dal termine del corso stesso.

Art. 3 — Una Commissione istituita dalla RAI, provvederà all'esame degli elaborati pervenuti entro i termini stabiliti nel presente regolamento ed assegnerà, come premio, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, per ciascun corso, un viaggio e soggiorno gratuiti di 7 giorni in una o più città d'Italia, secondo le modalità e i termini che la RAI si riserva di stabilire.

Ogni ascoltatore può inviare più elaborati per ciascun corso e partecipare a più corsi di Classe Unica.

Nel caso in cui il vincitore risulti essere in minore età dovrà essere accompagnato da persona esercente la patria potestà oppure da persona designata dal padre o da chi ne faccia le veci, che usufruirà del viaggio e soggiorno gratuiti per un egual periodo.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «RadioCorriere-TV». Agli interessati verrà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera raccomandata.

Art. 4 — I vincitori dei premi e i loro accompagnatori che non usufruiranno del viaggio e soggiorno potranno anche di forza maggiore del viaggio o soggiornare perderanno ogni diritto al premio.

Art. 5 — Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento delle gare abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

Art. 6 — Sono esclusi dalla partecipazione alle gare i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Art. 7 — Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino 9, Roma - il testo integrale del presente regolamento.

ricerca per altre discipline scientifiche, dalla medicina, alla chimica, alla fisica. Un altro corso che investe un argomento di particolare interesse è *Asia, ieri e oggi*, a cura di Luciano Petech dell'Università di Roma. Il mondo orientale va cambiando: sono nati nuovi stati e gli stessi abitanti che vivono nel più grande dei cinque continenti, si differenziano spesso in modo radicale, dai loro ascendenti. Questo corso di *Classe Unica* si propone appunto di mettere in evidenza i nuovi aspetti dei vari Paesi asiatici e i nuovi indirizzi in campo politico, etico, sociale ed economico.

Un'altra innovazione dell'edizione di quest'anno di *Classe Unica* riguarda il gruppo di ascolto. Abbiamo accennato che ciascuna lezione comprenderà una prima parte in cui l'insegnante espone monograficamente l'argomento, e una seconda durante la quale i componenti il gruppo d'ascolto rivolgono allo stesso insegnante vari quesiti, dando così l'avvio ad un vero e proprio dialogo. Quest'anno il gruppo d'ascolto è stato portato da tre a cinque persone. Sono studenti o anche professionisti; persone, comunque, di media cultura: i rappresentanti in auditorio degli ascoltatori. Anzi, quella loro, risulterà essere una funzione di tramite, di mediazione fra il pubblico e l'insegnante: le loro domande daranno immediatezza alla trasmissione, sicché anche gli ascoltatori lontani avranno, in un certo senso, la sensazione di partecipare alla lezione direttamente.

Giuseppe Lugato

Martedì alla TV sul Secondo,

# La corsa

G iorni fa, a Montecitorio, un deputato torinese si lamentava perché un collega pugliese s'era dichiarato impotente a procurargli 500 manovali, da reclutare tra i braccianti della provincia di Foggia. «E' sempre più difficile», cercava di giustificarsi quest'ultimo. «E' finita la cuccagna della riserva pugliese di braccia». Un deputato emiliano li interruppe per raccontare che alcuni agricoltori del ferrarese gli avevano manifestato il proposito di far venire dall'Africa dei negri, con cui sostituire i braccianti locali che avevano abbandonato le campagne.

Questi episodi, due tra i tanti che si possono ascoltare da deputati, industriali, sindacalisti, servono a rendere l'idea della rivoluzione che s'è compiuta in Italia negli ultimi anni, e che gli economisti spiegano con la capacità, mai prima d'ora raggiunta nel nostro Paese, di creare annualmente un numero di «posti di lavoro» doppio, anzi più che doppio, rispetto all'incremento naturale delle «forze di lavoro». In parole più semplici, l'economia italiana non solo riesce ad impiegare i giovani delle nuove leve

che cercano un'occupazione, ma anche ad assorbire una parte dei disoccupati o dei sottoccupati che, fino a qualche tempo fa, costituivano una massa di diseredati, una cronica agione di miseria.

Il «boom», il «miracolo», la espansione hanno avuto inizio nel settore dell'industria e, subordinatamente, in quello dei servizi od «attività terziarie», perciò la loro localizzazione geografica non poteva essere che nel Nord e, scendendo dal generale al particolare, nelle città e nei loro dintorni. L'aumento della produzione e della produttività, andando di pari passo con l'aumento della domanda interna e delle esportazioni, ha funzionato da pompa aspirante rispetto al settore agricolo, tradizionalmente più povero e afflitto da esuberanza di braccia, e soprattutto rispetto a quella parte di esso che caratterizza con la propria arretratezza le «depressioni» aree meridionali.

Spopolamento delle campagne ed emigrazione dal Meridione verso il Settentrione sono necessariamente i temi ispiratori dell'inchiesta di Vittorio Zincone e Giuliano Tomei, Verso la metropoli. L'urbanesi-



Tappe obbligate di molti meridionali emigrati nel Nord, i «casermi» dove sono costretti a vivere nelle condizioni più disagiate

# un'inchiesta di Zincone e Tomei sullo spopolamento delle campagne verso la metropoli

mo, descritto come piaga sociale e morale da tutti gli autori d'anteguerra, è diventato la realtà indiscutibile del secondo dopoguerra di questo secolo. Con tutti gli aspetti negativi che sono inevitabili in un fenomeno così ampio e incontrollato, lo spostamento di milioni d'italiani « verso la metropoli » è ormai il fatto rinnovatore della nostra economia e della nostra società, con conseguenze di presente o futuro progresso. Secondo i dati del censimento 1951, la popolazione attiva in agricoltura superava gli 8 milioni di unità, e costituiva circa il 42 per cento dell'intera popolazione attiva. Una indagine per campione sulle forze di lavoro effettuata nell'ottobre 1958 segnava una riduzione sensibile, calcolando la popolazione lavoratrice addetta all'agricoltura di poco superiore ai 6 milioni, mentre la percentuale si aggirava sul 32 per cento. Non c'è dubbio che la diminuzione sia continuata a ritmo abbastanza sostenuto, scendendo al di sotto del 30 per cento. L'inurbamento dei contadini ha ormai spopolato alcune campagne, consentendo alle industrie di espandersi e ponendo problemi di trasformazione alla nostra agricoltura.

Un decimo almeno della popolazione meridionale si è trasferita, negli ultimi quindici anni, nelle regioni industrializzate del Nord, e soprattutto nel triangolo Milano-Torino-Genova. Questa immigrazione massiccia e continua ha creato gravi problemi, sia per la necessità di sistemare nelle città, quasi assaltate dai meridionali, i nuovi cittadini e le loro numerose famiglie, sia per l'urgenza di adattare questa manodopera grezza ai bisogni della moderna produzione industriale. Era una crescita anomala e imprevedibile della popolazione che i comuni faticavano a fronteggiare; erano differenze profonde di abitudini e di costume, che creavano baratri di incomprensione e difficoltà anche psicologiche di ambientamento e di amalgama. Il tema comincia ad esser abbastanza conosciuto ormai dagli italiani. Quello dei « terroristi » che arrivano nelle metropoli del Nord ad occupare le catapecchie abbandonate dagli indigeni, fottati chi più chi meno dal « meridionale ». Quei dei mestieri più umili, più sporchi, più faticosi che nessuno dei locali vuol più accettare, attirato da impieghi decorosi e meglio remunerati, e che i meridionali invece accettano volentieri, « meridionali » che fanno il facchino, il muratore, il netturbino al Nord, piuttosto che morir di fame al Sud. Quello dei « pirati » del lavoro che aspettano il povero braccante pugliese o calabrese fuori dalle stazioni ferroviarie settentrionali per sfruttarlo in furfantescche cooperative; o quello dei datori di lavoro che approfittano della inesperienza, del bisogno urgente e della scarsa solidarietà sociale degli improvvisati operai meridionali per alimentare il crumiraggio durante gli scioperi e mettere in difficoltà i sindacati. Quello dei padroni di casa che rifiutano alloggio ai meridionali perché hanno troppi figli, perché gridano troppo, perché « sono



L'arrivo di un treno dal Sud in una città dell'Italia settentrionale. Ogni giorno si ripete lo stesso spettacolo: i braccianti abbandonano le campagne del Meridione per cercare fortuna nelle metropoli. In seguito verranno le famiglie

sporchi », ecc., e quello, per contro, dei padroni di soffitte, catapecchie e locande putride, che chiedono un occhio della testa per affittare un tetto ed una branda. Quello dei milanesi, dei torinesi, dei genovesi che in ogni parata meridionale sentono sapore di fritto, di lenocinio, di « patacca », di coltello a serramanico; e quello dei meridionali già sistemati e settentrionalizzati che non vedono affatto di buon occhio l'arrivo dei compaesani, per timore che essi giustino le uova nel paniere di chi sembrava riuscito a far dimenticare la propria origine.

Nel più vasto dramma dell'inurbamento, quello che oppone gli italiani del Sud a quelli del Nord, in attesa di amalgamarsi, è un aspetto non privo di piaghe, che troverà con dolore il proprio assestamento forse nel corso dell'attuale generazione. Ma occorre anche ripetere, che senza l'immigrazione così vasta dei meridionali le industrie settentrionali si sarebbero trovate prima o poi nell'impossibilità di andare avanti. Tutti sanno a Milano e a Torino di operai specializzati che le aziende si strappano l'un l'altra, pagandoli oltre le tabelle contrattuali; di operai qualificati che l'un imprenditore sottrae all'altro, approfittando di scioperi o di dissapori aziendali; di progetti di espansione rinviati da alcune industrie per l'incertezza di poter mettere insieme il personale con cui far funzionare i nuovi impianti. I « terroristi », quand'anche non mettano direttamente a dispo-

sizione delle fabbriche le loro braccia di contadini rudi e scarsamente alfabeti, consentono a molti lavoratori locali di diventare operai, sostituendoli nel limbo della manovalanza generica.

Gli effetti dell'inurbamento si sono fatti presto sentire nelle campagne sempre più vuote. Si sono sentiti persino nelle province agricole del Nord, in quella parte di Valle Padana dove i figli dei salariati o dei compartecipanti agricoli hanno buttato zappa e badile, rinunciando per sempre ad occuparsi della terra. Nel Polesine, nel ferrarese, nel cremonese, nel mantovano, nel pavese, in gran parte dell'Emilia larghi vuoti si sono spalancati tra le forze di lavoro agricole, e ne hanno risentito sia le imprese in compartecipazione — la mezzadria del Nord — sia quelle in economia. I proprietari, che fino a qualche anno fa vivevano nel terrore degli scioperi e delle violenze con cui i disoccupati agricoli esprimevano il loro bisogno di lavorare, girano ora per le osterie, un tempo sfuggite come fortitzi sovversivi, a pregare questo e quello di accettare lavoro, promettendogli salari che spesso superano quelli fissati dagli accordi sindacali. Nelle aziende agricole restano i vecchi, fino a consumazione; e a poco a poco, il posto delle braccia viene preso dalle macchine. L'agricoltura padana dunque si meccanizza anche perché gli uomini delle campagne fuggono verso le città. Si apre per il settore agricolo il

problema degli specializzati, degli uomini, cioè, non più contadini ma operai veri e propri, che guidino e facciano funzionare le macchine per lavorare la terra. Ma nel Centro e nel Meridione soprattutto, dall'Appennino brullo dove non c'è posto ormai che per il pascolo o il rimboschimento fino ai fondi pugliesi, calabresi, siciliani, che avevano dovuto sopportare da sempre un numero di braccia e di bocche doppio, triplo, quadruplo di quello che avrebbero potuto realmente occupare e sfamare, la corsa al Nord (o a quella specie di Nord che l'industrializzazione del Mezzogiorno ha creato attorno a città come Brindisi, Taranto, Napoli, Siracusa) ha svuotato interi paesi e rivoluzionato i tradizionali rapporti di lavoro. In Puglia quest'anno si offrivano da 3000 a 3500 lire il giorno a coloro che accettassero di raccogliere l'uva. A San Severo, a Cerignola, ad Andria si trovano braccianti con grande difficoltà: in cittadine cioè dove l'esplosione della fame popolare dava luogo in passato a efferati e correnti moti crudeli e sanguinosi. I contadini occupati da alcuni anni nei lavori della diga di Occhito, sul Fortore, diventati in certo modo degli operai, con lavoro assicurato per 12 mesi l'anno e regolarmente pagati ogni settimana, hanno scoperto il televisore, il frigorifero, la cambiale; e non torneranno mai più a zappare la terra. Il loro esempio, l'esempio dei compaesani andati al Nord, accresce l'emorragia

anche là dove il diradarsi delle braccia e delle bocche ha lasciato migliori possibilità di sopravvivenza ai rimasti. Le 3000 lire il giorno sono una somma enorme, rispetto al passato, ma sono ancora una paga provvisoria, che corrisponde a un lavoro stagionale, saltuario. Nelle fabbriche invece l'impiego è duraturo, e c'è la mutua, la mensa, le provvidenze sociali. Perciò i braccianti seguitano ad emigrare. E il ministero della Difesa ha dovuto quest'anno concedere licenze straordinarie ai militari pugliesi per il raccolto delle uve.

Il richiamo rugente della metropoli, illustrato da Zincone e Tomei, non è che una malattia, una febbre di crescita. L'inurbamento fa parte della nostra epoca, come i razzi, la televisione e la bomba atomica. Gli Stati Uniti d'America, che sono un po' il campione del nostro progresso, come lo sono per tutti i Paesi occidentali, hanno raggiunto già da 15 anni uno stadio di civiltà, in cui pochissima gente nelle campagne produce gli alimenti per la moltissima che si addensa nelle città. Combattere l'urbanesimo è andare contro la storia. Compito d'una classe dirigente consapevole è provvedere che il trapasso avvenga con meno sussulti, con meno disagio, con meno dolore; che la città sia pronta ad accogliere i nuovi abitanti; che la campagna sia sollecita nel modificare le proprie strutture, vecchie in genere quanto la umanità.

Ugo Zatterin



*Mercoledì 7 novembre, sul Programma Nazionale TV,*  
*Una gioiosa fantasia*



Il cerimoniale per i tornei internazionali di danza s'è ormai cristallizzato nel tempo: una grande sala, un pubblico elegante e compassato, un palo di orchestre che si alternano e le coppie in gara, cavalieri in frac e danzatrici in vaporosi abiti da sera. Nella foto, una visione d'insieme della sala in cui si è svolto il torneo nel 1960, a Scheveningen, in Olanda

**R**OCK, TWIST E MADISON, ecco il triangolo magico. Il madison è l'ipotenusa. Naturalmente, per gli astronomi, per gli studiosi di fisica nucleare e per tutti gli altri che la danza lascia indifferenti, queste parole non significano nulla. Ma è male sottovalutare l'importanza della danza.

La moda delle danze ha qualcosa di rapido e di mostruoso. E' un mistero. Esse sono come i pesci. Nel grande oceano della vita e della gioia, si divorano a vicenda, a causa della legge del più forte. Il pesce grande mangia il pesce piccolo, e così via. Insomma quando una danza si impadronisce del campo, per le altre è finita, non se ne parla più.

Prossimamente, la televisione proietterà nelle nostre case, davanti alle poltrone della gente tranquilla e sedentaria, una gara internazionale, che si svolgerà in Germania, a Wiesbaden; la nostra fantasia si riempirà così di ricordi appassionati.

Chi non ha, nel segreto della memoria, un ballo e un amore legati insieme? Ma il discorso potrebbe essere ancora più se-





# il campionato europeo per professionisti da Wiesbaden dal valzer al madison

rio. Voglio dire che, forse, la storia del mondo è scritta con i piedi. Voi mi comprendete benissimo, non intendo assolutamente mancare di rispetto agli storici veri e propri, agli epigoni di Tacito e di Svetonio, a tutti coloro che scrivono con le mani, guidate dall'erudizione e dalla saggezza. Ma le leggerissime scarpette delle danzatrici, credete a me, scrivono anche loro la storia dell'umanità, in un picchietto inavvertibile. E' un ricamo lievissimo che accompagna e ravvolge i grandi eventi della civiltà, dalla pace alla guerra, attraverso le sorprese e le rivoluzioni, sociali e scientifiche. Tutto è cullato dal ritmo di nuove musiche.

La storia e la danza camminano insieme. Anzi, la storia abbraccia una danza a ogni svolta fondamentale, come se fosse in frac; poi fa un inchino e ne abbraccia un'altra, come se si trattasse di giri di valzer. E drammi, sconfitte, vittorie, profondi sovvertimenti sono passati, quasi, in un attacco di pianoforti, di tamburi e di violini. Masaniello è balzato ed è scomparso in una festa di tarantelle, nessuno poteva prevedere che dietro il linguaggio dei minuetti dovessero erigersi il Terrore e la Bastiglia.

Ma per venire a tempi più recenti, ecco sopraggiungere il peccaminoso tango, dopo le cerimoniose quadriglie, le polche, i boston dei salotti cittadini, dopo le furberie campagnole. Il tango è la danza più longeva, lo si apprezza ancora. Ancora seduce, benché abbia più di mezzo secolo. Un papa lo condannò, scandalizzato, senza pensare che il peggio sarebbe venuto dopo. Nato nei giorni di *Tripoli bel suoi d'amore*, il tango fermò soltanto per un istante gli archetti dei suoi violoncelli, agghiacciato dalle rivoluzioni di Serajevo. E mentre la prima guerra mondiale bruciava, mentre il cannonissimo



Ultimo arrivato, il twist è il ballo più popolare del momento. Ma lo insidia già il madison. Nella foto, Mina e il fratello Geronimo ballano il twist in un locale di Sanremo

Berta sparava su Parigi, mentre gli aeroplani dannunziani di legno e di iuta volavano su Vienna, mentre i primi fanti riattraversavano il Piave per marciare su Trento e Trieste, il tango continuava a furoreggiare, frenesia degli eroi e degli imboscati, delle principesse in esilio e delle malarie con il bocchino lungo così.

Continuava anche in quel dopoguerra di scettici blu, dominato dal fatalissimo Rodolfo Valentino, tra l'orchestra Bianca e l'orchestra Latilla, sopravvivendo alle follie del charleston, quello delle gonne sopra il ginocchio e dei capelli a la garçonne. Il charleston è ormai morto, è rievocato comicamente soltanto in alcune commedie musicali. Invece ancora oggi, ogni tanto, le luci si spengono nei night club, dopo gli spasimosi jazz caldi e freddi; e una coppia, tutt'altro che demode, dà bella prova di sé nel danzare l'ultimo tango, tra i giovani commossi ed ammirati.

Poi è venuta la rumba, la terribile rumba, con i palloncini pieni di noccioline, agitati freneticamente nell'aria. Non so quanti anni avete, ragazzi miei. Voi che mi leggete, potete avere i capelli bianchi o grigi o potete anche essere calvi o potete avere da poco raggiunto la maggiore età. In ogni modo, della rassa avete sentito certamente parlare. Non so calcolare per quante ragioni abbia imperversato la rassa. Sino al momento del suo primo squillo nelle balere milanesi e nuovaiorchesi, la rassa non era stata che uno strumento di falegnameria. Erano ormai dimenticati i balletti russi che si svolgevano accovacciandosi con le gambe incrociate. Rammentate? Volga Volga, hai avuto il mio corpo ma non avrai la mia anima, il fascino slavo travolgeva i baroni siciliani, i conti piemontesi vendevano le loro vigne

per conquistare il bacio della capofila di un balletto ucraino. A questo punto è sopraggiunta la rassa e ha fatto piazza pulita.

I saxofoni muovevano alla riscossa, le danze prendevano così un andare utilissimo all'igiene, molto simile alla ginnastica svedese. Credete a me, nel parlare di certe estati non si dirà «l'estate nella quale il dollaro si scontrava con la sterlina, o avveniva la crisi coreana, o crollavano le azioni siderurgiche nella borsa di Wall Street, o Stalin minacciava Tito». Era quella l'estate, si dirà, semplicemente, quando si ballava il fox-trot, era quella l'estate quando si ballava il mambo.

Una donna in ginocchio nel mezzo della sala, attorno a lei alcuni grassoni in mutandine o in dinerges che battono il tempo, con gran tonfo di mani aperte. Questo ballo non mi ricordo più come si chiamava. Ricordo però un'altra tremenda era, quella del boogie-woogie. Ricordate il boogie-woogie? Una specie di tregenda delle streghe.

Poi è venuto il cha cha cha,





## Una gioiosa fantasia dal valzer al madison

poi è entrato nella storia del costume e sembrava non doverne uscire più un grappolo di altre danze capricciose, che hanno durato lo spazio di un mattino, anzi di una sera. Il discorso potrebbe diventare lunghissimo. I secoli passano, gli astronauti tornano dalla stratosfera, mentre una danza sorge e un'altra tramonta. Esiste il cielo, esiste la terra ed esiste la musica. Il cielo è popolato di angeli, la terra è popolata di donne e la musica è un favoloso paese popolato di danzatori e di danzatrici. Volevo dire che le danzatrici, anche se negre o meticce, non sono né angeli né donne ma una antichissima razza intermedia per la quale tutto è trasfigurazione, cadenza.

La danza è dunque una vocazione molto più importante del canto. Se mi permettete un paradosso, essa può interessare persino più della poesia. Insomma le danzatrici, coperte da un gonnellino di pochi soldi o da toilettes preziosissime, sono le ambasciatrici di un mondo indefinibile, che è quello della grazia, in un mondo ben definito, che è il nostro e che vuol essere lontano dalla disgrazia. Le sette note musicali possono tenerci lontani dai sette peccati mortali.

Dentro quelle note, si nasce, si soffre e si ama. Andiamo nella musica, come un insetto dentro una rosa appena sbocciata. Ogni giovane odora la musica, la succhia come un'ape,

se ne inebria, può persino impazzirvi dentro, dischiogliersi e scomparire, o vuotarsi come una clessidra, un granello di fantasia dopo l'altro, quando le gambe diventano ali.

A Wiesbaden, dove forse i boschi conservano l'eco dei tempi dei granduchi, la gara internazionale di tutte le danze, dalle più remote al madison di cui prima vi parlavo, passerà dinanzi agli occhi scrupolosi e attentissimi di inflessibili giurie, che guarderanno tutto con la precisione di un cronometro sportivo, con la serietà di una diagnosi. E noi, a casa nostra, per mezzo dell'Eurovisione, ci ubriacheremo di nostalgia.

Diego Calcano

## I forzati del verso: Arrigo Boito



Boito agli inizi del secolo



Una classica  
esecuzione di tango.  
La coppia ha vinto  
una gara di ballo  
in Inghilterra

**U**N GIORNO Arrigo Boito mostrò a Verdi un suo palindromo musicale, spiegandogli:

A leggerlo, torna da una parte e dall'altra.

Verdi posò distrattamente gli occhi sul pentagramma e non disse verbo. Era chiaro che la cosa non lo interessava. Ma Boito tornò alla carica:

— Questi palindromi costano molta fatica.

Il Maestro allora, con tono che non ammetteva replica, rispose:

— Per questo, non si devono fare.

Allo stesso modo di Verdi, anche noi oggi non riusciamo a capacitarcene come una mente così fervida e preparata amasse perdersi nei labirinti di queste inutili acrobazie musicali e letterarie. Ma già, Boito era un appassionato di scacchi e di enigmistica; i numeri poi esercitavano su di lui un fascino cabalistico: nel suo caso, il verso era veramente numero. Quanto alle parole, le vivisezionava spezzandole, ricomponendole, anagrammandole: una ossessione che non lo abbandonò mai. Passeggiando per la strada, appena il suo occhio si posava su un'insegna, immediatamente il cervello gli suggeriva bislacchi anagrammi, sicché «VERNICIATORE» si tramutava per lui in «CIRÒ AVE - TERNI», e l'insegna di «SPEDIZIONIERE» si trasformava in «ENZO PIREDIESI», un illustre sconosciuto che gli infon-

deva una allegria indicibile. E nessuno ci toglie dalla mente che, se un giorno regalò un anello a Eleonora Duse, lo fece unicamente per il piacere di accompagnarlo con una dedica composta da due versi bifronti, ossia leggibili tanto da sinistra quanto da destra:

*E fedel' non lede fe',  
e Madonna annoda me.*

Questa mania non lo lasciò mai. Anche quando si accinse a lavori di grande impegno come il *Falstaff*, accanto a strofe armoniche e ispirate (come: «Del labbro il canto estasiato vola - pe' silenzi notturni e va lontano...») troviamo versi in cui egli si compiace nella ricerca di vocaboli inconsueti e di rime difficili:

*Scrolliam crepitacoli,  
scarandole e nacchere!  
Di schizzi e di zaccchere  
quell'otre si maculi.  
Meniam scorribandole,  
danziamo la tresca,  
treschiam le farandole  
sull'ampia ventresca...*

Questo amore alla minuzia e al microscopico l'aveva ereditato certo dal padre, cavalier Silvestro, rinomato miniatore. Ma quella sua nobiltà d'animo, quel tratto signorile che lo distingueva gli scendevano per le vene dalla madre, contessa Giuseppina Radolinska, nobile polacca, alla quale egli era legato da un affetto quasi morboso. La povera don-



# vita gaia e terribile dei librettisti d'opera poeta "difficile" della scapigliatura

na, dopo l'abbandono del tetto coniugale da parte del marito — che aveva dilapidato tutta la sua dote — si era dovuta umiliare per ottenere una pensione di stato che le permettesse di far proseguire negli studi i due figlioli, Arrigo e Camillo. In seguito a ciò, Arrigo si trasferì da Venezia a Milano, dove fu accolto nel Conservatorio di Musica. Qui ebbe a compagno di studi Franco Faccio, col quale si legò di fraterna amicizia, un'amicizia che doveva durare tutta la vita. Un avvenimento che giovò a cementare ancor di più questa unione fu una borsa di studio di duemila lire per ciascuno, che Faccio e Boito vinsero nell'agosto del 1861 con il « mistero » *Le sorelle d'Italia*. La somma era stata elargita alle due giovani speranze perché potessero recarsi per un anno all'estero, a perfezionarsi nell'arte musicale. Prima tappa fu Parigi, dove Boito conobbe Rossini, Berlioz, incontrò Verdi... Ma la esperienza più importante di questo soggiorno, la fece all'Opera quando assistette al fiasco del *Tannhäuser*. Il giovane Arrigo fu uno dei pochi che si scalmanassero ad applaudire, in mezzo a quel turbinio di fischi. Concepi un'immensa ammirazione per Wagner, e decise fermamente in cuor suo di applicare in musica i principi wagneriani e di essere, come il Maestro, librettista di se stesso.

A quei tempi, con duemila lire, si andava lontano; e Boito seguì a viaggiare: da Parigi passò a Berlino, a Lipsia, a Dresda, a Monaco, in Polonia, patria della madre, e infine fece ritorno a Milano nel 1862. Durante tutto questo viaggio, una sola idea lo dominava: dedicarsi anima e corpo alla composizione del *Mefistofele*, opera che vagheggiava fin dagli anni di Conservatorio.

Ha vent'anni, ed è un giovane dalla solida preparazione culturale sia nel campo della musica che delle lettere; padrone di tre lingue e ricco di entusiasmi giovanili, trova il suo sfogo naturale in seno alla « scapigliatura » milanese che radunava la gioventù intellettuale della città. Praga, Rovani, Dossi... questi ed altri sono i suoi compagni di tante accese battaglie, combat-

tute in nome dell'arte italiana perché uscisse « dalla cerchia del vecchio e del cretino ». Si erano autodefiniti « novatori », questi giovani scapigliati; e quando Franco Faccio colse il suo primo successo teatrale coi *Profughi fiamminghi* (Milano, Scala, 1863) durante il banchetto di celebrazione, Boito si alzò proponendo un brindisi che fece precedere da questi versi lapidari:

*Forse già nacque chi sovra  
l'altare  
rizzerà l'arte, verecundo e puro,  
su quell'altar brutato come  
l'un muro  
[di lupanare.*

Chi fosse il designato a rievolvere l'arte, era naturalmente Franco Faccio, il festeggiato della sera. Ma chi era il responsabile di aver brutato l'ara sacra? Si trattava di un sasso scagliato dritto dritto nella piccionia di Giuseppe Verdi.

Wagneriano convinto e dichiarato, Boito veniva a trovarsi automaticamente dall'altra parte della barricata per i suoi contrasti di idee e le sue concezioni musicali. Ma questo è un altro discorso. Ai nostri fini interessa il Boito poeta, anzi « il poeta di teatro », che, dopo una intensa attività giornalistica ricca di varie esperienze, si era affacciato alla ribalta della lirica nel 1865, con un libretto per il Faccio desunto dallo shakespeariano *Amleto*; opera che passò senza sollevare né entusiasmi né critiche. Più rumore invece doveva fare, pochi anni dopo, il *Mefistofele* il cui tonfo (5 marzo 1868) restò memorabile negli annali della Scala. All'indomani, Torelli-Violle, scriveva nella *Gazzetta di Milano*: « Se un'ala del Teatro della Scala fosse crollata, la sua rovina non avrebbe prodotto una sensazione più profonda ». Fu un fiasco colossale, tanto che Boito di strusse addirittura lo spartito. Sette anni dovevano trascorrere, prima che egli riproponesse un *Mefistofele*, nuovo nella musica e riveduto nel libretto, al pubblico del Comunale di Bologna. La nuova edizione (4 ottobre 1875) fu un trionfo, che si risolse però a tutto vantaggio del musicista e con tutto danno del poeta. I tagli operati indiscriminatamente sul testo poetico finano si che il libretto risultò in-



Arrigo Boito e Giuseppe Verdi all'epoca del « Mefistofele ». Boito vagheggiava quell'opera fin dagli anni del conservatorio e al « Mefistofele » si dedicò con lo slancio del vent'anni

comprendibile, per il succedersi di situazioni e l'alternarsi di personaggi che non hanno legame fra loro. Tuttavia l'opera si affermò, e per Boito fu la gloria. Rinfacciato, tornò a lavorare al suo *Nerone*, una tragedia che doveva impegnarlo per ben trent'anni della sua esistenza in una travagliata e laboriosa gestazione dove si trovavano di nuovo a contrasto le due personalità del poeta e del musicista. Erano battaglie che lo esaurivano talmente, da costringerlo a esiliare di tanto in tanto il tirannico Nerone.

Fu appunto durante una di queste tregue che, per concedersi una vacanza intellettuale, sfornò un libretto considerato un vero e proprio romanzo d'appendice: *La Gioconda* (8 aprile 1876), per la musica di A. Ponchielli, drammone tratto da Victor Hugo, gonfio di immagini retoriche e di truculenza. Qui si fanno denunce, si compiono infedeltà e tradimenti, si scaglia il maledificio, si tenta di avvelenare, si affoga, ci si suicida... Che più? Durante una festa da ballo, troneggia in mezzo alla scena un catafalco! Ne venne fuori un centone che l'autore non ebbe il coraggio di firmare, preferendo nascondersi dietro lo pseudonimo di Tobia Gorrio. Come spesso avviene, anche per Boito questo lavoro che egli considerava un « peccato di gioventù » servì a dargli enorme notorietà nel campo librettistico. Ma chi lo cono-

sceva bene, sapeva che ben altre frecce il poeta aveva al suo arco; e di ciò erano più d'ogni altro convinti Giulio Ricordi e Franco Faccio che, nel 1879, iniziarono i primi approcci per provocare una collaborazione fra Boito e Giuseppe Verdi. Era dal 1871 — ossia, dopo il trionfo dell'*Aida* — che il vecchio Maestro non faceva più udire il suo canto. Ricordi era certo che se gli avesse proposto un libretto valido, egli avrebbe ripreso a comporre. La diplomazia del sciùr Giulio e l'amicizia di Faccio riuscirono nell'intento: l'amo abilmente gettato, aveva come esca una trama di libretto elaborata da Boito e tratta dall'*Otello* di Shakespeare. Verdi abboccò, ma prima di accingersi a questo lavoro volle rifar la mano a comporre, adeguarsi alle mutate esigenze musicali. Per questo la collaborazione con Boito iniziò col rifacimento del *Simon Boccanegra*. Fu un periodo di rodaggio per entrambi: Verdi studiava il poeta e, nello stesso tempo, riprendeva familiarità col pentagramma; Boito osservava da presso il compositore, la cui personalità cominciava ad affascinarlo. Al *Simon Boccanegra* seguì la riduzione da cinque a quattro atti del *Don Carlos*. Infine, sia l'uno che l'altro, sentirono che la comunione era ormai perfetta: ora si poteva affrontare l'*Otello*! Uno sciocco pettegolezzo giornalistico poco mancò non fa-

cesse naufragare questo grande progetto. Ma Boito, in una lettera commovente, spiegò la verità a Verdi e seppero convincerlo: « ...Non abbandoni l'*Otello*, non lo abbandoni. Le è predestinato, lo faccia, aveva già incominciato a lavorarci ed io ero già tutto confortato e speravo già di vederlo, in un giorno non lontano, finito. Lei è più sano di me, più forte di me, abbiamo fatto la prova del braccio e il mio piegava sotto il suo, la sua vita è tranquilla e serena, ripigli la penna e mi scriva presto: *Caro Boito, fatemi il piacere di mura queste versi, ecc. ecc.*, ed io li murerò subito con gioia e saprò lavorare per Lei, io che non so lavorare per me, perché Lei vive nella vita vera e reale dell'Arte, io nel mondo delle allucinazioni ».

Sì, viveva nelle allucinazioni del suo *Nerone*, l'opera per la quale aveva concepito un piano così vasto e grandioso che la sua mente ci si smariva. Unico conforto, l'amicizia di Verdi: così profonda e radicata, che Boito sapeva intuire anche i più reconditi pensieri del Maestro. Fu così che scaturì *Falstaff*, l'ultimo gioiello destinato a concludere la grande giornata di entrambi. Con giusto orgoglio Boito poteva affermare: « Ho per due volte tolto il martello a Shakespeare, onde far risuonare il colosso di bronzo di Bussetti ».

Riccardo Morbelli

## Arrigo Boito

(Padova 24 febbraio 1842 - Milano 10 giugno 1918)

### principali libretti

1865 - <i>Amleto</i>	(su musica di F. Faccio)
1868 - <i>Mefistofele</i>	(su musica propria)
1876 - <i>Gioconda</i>	(su musica di A. Ponchielli)
1879 - <i>Ero e Leandro</i>	(su musica di G. Bottesini)
1887 - <i>Otello</i>	(su musica di G. Verdi)
1893 - <i>Falstaff</i>	(su musica di G. Verdi)
1924 - <i>Nerone</i>	(su musica propria)

Le date si riferiscono alla prima rappresentazione — posta nel caso del « Nerone » — di ciascuna opera.

# Il mutevole omino del tempo che farà



L'animatore Piero Gratto, il «padre» dell'omino e di numerosi altri «cartoni»

I TELESPECTATORI si aspettavano di vederlo rimpiangiato nel monoptero sportivo, cappelluccio alla reporter, scarpe pesanti, ottime per le piogge autunnali, e anche quelle invernali, come un qualsiasi viandante di questo autunno capriccioso.

Invece, l'omino del «tempo domani», si è arruolato, tra la sorpresa generale, nel corpo dei vigili atmosferici. La sua «mise» autunnale non è tuttavia ortodossa: il casco ricorda i comignoli romantici dei tetti settentrionali e la divisa non è del tutto regolamentare. Si capisce subito che la matita del disegnatore si è diverta a sue spese, non solo vestendolo in modo dignitosamente stravagante, ma mettendolo al centro di traversie meteorologiche, così dirompenti che non si sa bene come faccia a sopravvivere.

Abituati a vederlo in costume da bagno a righe, stile primo novecento, sfrecciare con lo sprint di una vecchia caffettiera e un pallone tra le braccia verso le onde, molti hanno sospirato di rimpianto. Come passa il tempo, hanno constatato, adulti e ragazzi. I primi per l'ovvia ma amara consapevolezza degli anni che si accumulano; gli altri per i giochi dell'estate trascorsa e la ripresa della scuola.

Nessuno, comunque, ha sospettato che per l'abbigliamento autunnale di Giacomo, come viene affettuosamente chiamato nell'intimità — cioè in via Teulada — ci sia stata persino una riunione ad alto livello, tra suo «padre», l'animatore Piero Gratto, e i capiservizio del telegiornale, alle cui dipendenze lavora Giacomo. Il fatto era che non sapevano quando fargli interrompere le ferie al mare e rispedirlo in città, vestito di abiti più caldi, considerato che, nonostante il calendario fissi ufficialmente l'ingresso dell'autunno al 21 settembre, in effetti i meteorologi lo hanno procrastinato quest'anno di due giorni, in base ai loro cal-

coli sulla precessione degli equinozi.

E' un anno che, puntualmente, ogni sera l'omino del «tempo domani» conclude la trasmissione del telegiornale illustrando le previsioni meteorologiche per il giorno successivo. Quella voce profonda, sorprendente per la gracilità del personaggio, che gli presta lo speaker del telegiornale Luigi Carrai, è tuttavia azzeccata. Il sottofondo musicale che accompagna e sottolinea ogni fase dell'animazione è opera del maestro D'Amario che lo ha ottenuto cucendo decine di effetti sonori, incisi su pezzetti di nastro magnetico.

Tra qualche giorno, comunque, il vigile si congederà dagli ascoltatori. Il suo servizio sarà durato sì e no, due mesi. Lo sostituirà una folla di personaggi, che si succederà, via via con una certa celerità e che sarà guidata da un uccellino flautista. Il vocione di Luigi Carrai dovrà pure cedere il microfono a una vocetta di donna-uccellino, che non è stata ancora trovata. L'animatore, che è anche per la nuova versione della rubrica meteorologica Gratto, l'ha in mente, ne gli orecchi, quella voce, ma non riesce a darle un volto. La cerca tra le annunciatrici, le doppiatrici e persino tra le signorine impiegate nei vari settori del Centro di produzione romano. Una voce quasi infantile, acuta. La troverà? Lo sapremo fra qualche giorno. Intanto, mai come in questi giorni, Gratto ha tante interlocutrici. Lo salutano, gli chiedono informazioni, s'interessano del suo lavoro, persino per telefono.

Il servizio di animazione di

via Teulada, ha un'équipe particolarmente agguerrita. Oltre a Gratto ne fanno parte Enzo Schiuma, Luciano Frasnelli e Duccio Guidotti. Il loro compito è quello di illustrare, con magistrali tratti di matita, cronache, rubriche, servizi d'attualità, inchieste, documentari, a sé stanti o inseriti in trasmissioni pomeridiane e serali. Qualsiasi argomento può richiedere l'impegno di un disegnatore e non è semplice esprimere concetti astratti attraverso sensazioni visive.

Il sistema delle animazioni è espresso infatti da composizioni intuitive, rivolte a un pubblico vasto, la cui accezione media deve essere calcolata in base a valori normali. Il grado di intellettività poi non è costante, ma varia a seconda della destinazione e degli intenti della trasmissione. Una cosa è parlare attraverso la matita ai ragazzi; altra, a esempio, agli spettatori di «Tempo libero».

Il disegnatore deve quindi tener conto di più fattori, accingendosi all'opera. Deve badare anzitutto a essere comprensibile il più completamente possibile, alla massaia toscana, al contadino siciliano, al pastore sardo, all'operaio lombardo. Deve esprimersi in modo chiaro ed evidente nei limiti di una tempestività che si restringe a secondi, a pochi minuti quando va bene. Infine deve tendere a una continua originalità di concezioni.

Insomma, due o tre minuti di «animazioni» sono sempre il compendio di ore e ore di lavoro che si snoda dalla creazione alla realizzazione e al montaggio, attraverso fasi di



vera e propria fatica intellettuale e materiale.

Si pensi, ad esempio, quali difficoltà comporti l'enunciazione o l'illustrazione di un disegno di legge attraverso i grafici di un animatore. Gratto, che collabora per il proprio servizio alla rubrica televisiva «Sette giorni in Parlamento» curata da Jader Jacobelli, si ritiene, dopo mesi di lavoro, solo ora soddisfatto per aver finalmente azzeccato una formula valida, che è la risultante di numerosi esperimenti. La certezza di averla imboccata, gli deriva dagli studi del Servizio Opinioni, messi a punto tramite le inchieste periodiche svolte tra il telespettatore.

Più agevoli per i carboncini,

le mine, i pennelli dell'équipe dell'«animazione», si rivelano le ricorrenze storiche o religiose, gli anniversari di interesse nazionale, le scadenze informative al folklore.

I telespettatori ricorderanno la fresca espressività della favola inserita nel telegiornale di Natale oppure l'«animato» per l'inizio della primavera, o l'illustrazione della tradizione burlesca del pesce d'aprile e prima ancora la cronaca del viaggio dei Magi. Tutto questo fu compilato da quelle matite agilissime.

Qualche volta capita che un episodio «animato» si trasferisca negli spettacoli di varietà, in concorrenza con attori e «vedettes» di grido. Recentemente si è inserito con successo, nel cast de «L'amico del giaguaro», fra Gino Bramieri, Corrado, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu, il buon professor Chiacchiera, il quale contende ai suoi illustri e umani colleghi i favori del pubblico. Pochissimi, essenziali direi, tratti di penna permettono al disegnatore milanese Guido Cingolli di presentare un pupazzo che via via si trasforma in una galleria di personaggi, muti, ma di un'evidenza lapalissiana.

Naturalmente il maggior impiego delle «animazioni», finora è appannaggio del settore pubblicitario. Nel continuo avvicendamento di «cartoni» necessario per ottenere un costante se non crescente interesse da parte del pubblico, resistono validamente i tre ometti del «Tic-Tac». Sono due anni, che instancabilmente, questi animati della Incom, salgono e scendono dal video, ogni sera tra le 20,25 e le 20,30. Un vero record, se si pensa alla vastissima produzione sfornata periodicamente dai «pensatoi» di una quindicina di case milanesi e romane di cartoni animati, che partecipano agli intermezzi di pubblicità, trasmessi dalla televisione.

Grazia Valci



L'omino del «tempo domani» come apparire sul teleschermi dalla fine dell'estate

così è se vi pare

Dialoghi  
a cura  
di Enrico Roda

# Sandro De Feo o la pigrizia

**S**andro De Feo, scrittore, giornalista, critico teatrale. E' nato a

Modugno in provincia di Bari il 18 dicembre 1905. Laureatosi in giurisprudenza si trasferì, ancora in giovane età, nella capitale, dove ha stabilito la sua residenza. I giornali ai quali ha collaborato sono numerosissimi, tra i più importanti: «Il Messaggero», «La Stampa», «L'Europeo» e «Il Corriere della Sera», con il quale è legato da contratto. Attualmente De Feo collabora anche all'«Espresso».

Fra le sue attività meno note c'è quella di soggettista cinematografico. Tra i film più importanti ci limiteremo a citare «Europa 51», «E' caduta una donna» e «La provinciale».

L'uscita nella scorsa primavera del romanzo «Gli Innamorati» lo ha rivelato scrittore di talento. A conferma di questo giudizio di critica e di pubblico, gli è stato, in epoca recentissima, conferito il premio Chianciano. I suoi hobby, come confida lui stesso, sono: i libri rari e la pigrizia.

D. Signor De Feo, lei si autodefinisce un uomo pigro. Vuol darci una definizione sua della pigrizia?

R. Spesso si confonde la pigrizia con l'ozio, e sono invece due cose diversissime. L'ozio consiste nel non fare, la pigrizia nel fare prendendo tempo. Il tempo che prende la pigrizia nel fare le cose, somiglia spesso al tempo che prende l'intuizione del poeta per distendersi sul foglio di carta o sulla tela o sul pentagramma. Pertanto, se l'ozio è il padre dei vizi, la pigrizia è spesso madre della noia.

D. In lei, il giornalista e l'uomo di lettere hanno una distinzione ben definita? Saprebbe indicarmi il punto limite?

R. E' una domanda alla quale non ho mai saputo rispondere. C'è chi scrive sui giornali e c'è chi scrive per i giornali, voglio dire che c'è chi si serve dei giornali e chi li serve, è naturalmente in ognuno di noi c'è l'uno e l'altro. Non so proprio, è una domanda difficile.

D. L'assegnazione del recente premio Chianciano, l'ha modificata in qualcosa? E in ogni caso, al di là della naturale soddisfazione, quali considerazioni ne ha tratte?

R. Nessun premio può avere la virtù di modificare chiacchierata, neppure il premio Nobel, ma tutti i premi servono almeno a questo, a darci l'illusione per qualche giorno o per qualche ora che il mondo è pieno di brava gente non di altro preoccupata che di farci piacere.

D. Potrebbe vivere in un'altra città che Roma? Se sì, quale e per quali motivi?

R. In Italia a Venezia, fuori d'Italia a Parigi o New York perché, specialmente nella buona stagione, sono le città più « meridionali » e « orientali » che io conosco.

D. Per qualche motivo, a suo giudizio, i letterati si considerano tutti « amici fra loro », più di quanto non avvenga in qualsiasi altra professione?

R. Ma si considerano davvero « amici fra loro »? O lei me lo ha chiesto per scherzo? Finché io non so se lei parla sul serio o se ha voluto scherzare, come faccio a rispondere? Tutto sommato, io credo che lei lo ha detto per scherzo. Amici tra loro!

D. Scrivendolo, pensava che « Gli Innamorati » avrebbe ottenuto il successo di pubblico e stampa che oggi constatiamo?

R. Questa mi pare una domanda indiscreta. Qualunque cosa io dica, finirei per ammettere che « Gli Innamorati »

è stato un successo, e questo preferisco che lo dicano gli altri.

D. Se dovesse definirsi con una sola parola o con una sola frase quale impiegherebbe?

R. « Souffrir non souffrir » (titolo di poesie di Maurice Scève). Potrebbe essere la mia divisa.

D. Pensa di potersi considerare ancora un vero giornalista? E in ogni caso che cosa intende per vero giornalista?

R. Forse il « vero » giornalista non esiste. Forse « vero » giornalista è solo chi va a prendere le veline in questura o a raccogliere notizie per colui che farà il « pezzo ». Ma appena uno si accinge a scrivere « il pezzo », di qualsiasi « pezzo » si tratta, in quel momento cessa di essere « vero » giornalista perché il demonio della letteratura ha posato la sua coda sul foglio di carta.

D. Ritiene che nella vita dei letterati, la vita di caffè e in moda particolare dei caffè romani abbia importanza? Se sì, quale?

R. I caffè hanno importanza quando ne hanno anche la critica e la maldiscrezione. Ai tempi del dottor Johnson in Inghilterra, ai tempi dei patrioti e poeti cospiratori da noi, diciamo pure ai tempi del fascismo. Ma i nostri sono tempi, tutto sommato, arcadici e i caffè servono solo a « fare ora » in una città in fondo abbastanza noiosa come Roma.

D. Vuol darci la definizione in senso psicologico dello scirocco?

R. Lo scirocco per Moravia, ad esempio, non esiste anche quando c'è. Per Patti e per me, per fare altri esempi, esiste solo lui quando c'è; non è questione di psicologia, è questione di sistema neurovegetativo.

D. Qual è in genere la sua opinione sull'attuale narrativa italiana?

R. E la sua?

D. L'idea di poter diventare un letterato alla moda, la lusinga, la spaventa o le è indifferente?

R. Non mi fa paura diventare letterato alla moda, mi fa paura di meritarlo.

D. Quando sente parlare di « cultura italiana » a che cosa lei immediatamente pensa?

R. A Croce, a Cecchi, a Montale, agli italiani ed « europei » che qualsiasi europeo di orecchio fine sarebbe in grado di intendere.

D. E' affezionato ai personaggi del suo romanzo? Se sì, in quale misura?

R. Li ho molto amati fino a che il libro non è uscito. Poi meno, ora penso ad essi sempre più di rado. Dicono che è un buon segno, come quando la gatta, incinta di nuovo, scaccia da sé i gattini della vecchia cucciolata.

D. Fino a che punto il suo romanzo è autobiografico?

R. Fino al punto in cui lo avverte il lettore. Tutti i romanzi sono autobiografici solo fino a quel punto.

D. C'è a suo giudizio un motivo, al di là di quelli di carattere esterno per cui si ha l'impressione che in Italia la gente non faccia altro che scrivere?

R. Sì ha davvero questa impressione? Io ho l'impressione che scrivere costi un'enorme fatica agli italiani: anche le lettere, anche i diari intimi; il nostro è un Paese che può vantare meno epistolari e meno diari intimi di qualsiasi altro.

D. Ha osservato negli uomini di cultura l'abitudine, per non dire la compiacenza di elencare le proprie debolezze? Ne è anche lei partecipe?

R. Non faccio altro da molti anni in qua.

D. Come spiega la moda e potremo

dire anche il gusto dei contemporanei per il Settecento, inteso nel senso di secolo dei lumi?

R. Oggi è di moda la scienza e non più la storia, perciò è di moda il Settecento scienziata e non più l'Ottocento storicista.

D. Ha in mente di scrivere un nuovo libro? Se sì, che cosa può dirmi in proposito?

R. Certo che ho in mente di scrivere. Sarà su per giù come l'altro. Si scrive sempre lo stesso libro come ha dimostrato Montale per Svevo.

D. C'è qualcosa che lei non è disposto, nella sua fondamentale indulgenza, a perdonare al suo prossimo? Se sì che cosa?

R. L'arroganza delle mezze calzette. Ma poi, a pensarci bene, si può perdonare anche ad esse se lo sono abbastanza da divertirci.

D. Quale, a suo giudizio, degli scrittori contemporanei italiani, è destinato a passare alla storia?

R. E a suo giudizio?

D. Quante delle persone oggi cosiddette colte hanno letto, poniamo il Tasso, il Marino e il « Principe » di Machiavelli? Come giustifica in altre parole che le citazioni e i richiami culturali nei quali ci imbattiamo non superino, grosso modo, il 1890?

R. Se sono solo « cosiddette » colte, certamente non hanno letto niente di quello che lei nomina. Del resto si è detto con tanta insistenza che la letteratura italiana specialmente quella dei grandi secoli è « noiosa » che molti

hanno finito col crederci. E poi gli italiani odiano la scuola e i libri di scuola e per essi le opere dei nostri più grandi poeti non sono nient'altro che libri di scuola.

D. Chi oggi in Italia sarebbe il meglio indicato a scrivere un nuovo « Esprit des lois »?

R. Bisognerebbe per prima cosa trovare qualcuno che sia scrittore come Montesquieu, che scriva cioè un poco come Machiavelli e un po' come Stendhal o come Stendhal avrebbe voluto scrivere, l'occhio fisso al codice civile e a Montesquieu. E dove trovare uno scrittore simile nella melassa realista nella quale stiamo affondando?

D. Chi è a suo giudizio in Italia il migliore umorista?

R. Io non credo negli scrittori umoristi, credo nei comici.

D. Costretto ad esercitare uno sport, quale sceglierebbe?

R. Uno sport che si possa comunque praticare lontano dalle montagne che detesto.

D. E' affezionato alle cose e agli oggetti? Se sì, a che cosa?

R. A tutte le cose e a tutti gli oggetti dopo un po' che li posseggo. Perciò non riesco a disfarmi della mia povera, vecchia cara automobile che ha quasi dieci anni. Il giorno che sarò costretto a farlo sarà straziante per me.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Vorrebbe aver scritto « Gli Innamorati », sì o no?

Enrico Roda



Una serie di trasmissioni che aiuta a comprendere e invita

# I telespettatori partecipano ai



L'ingegner Ugo Sciascia che ha suggerito la formula e prepara le trasmissioni della serie «Vivere insieme»

L'INGEGNERE Ugo Sciascia, che insegna psicologia sociale alla Pontificia Università Lateranense, uscendo una sera da una rappresentazione dell'*Otello* di Shakespeare, si trovò impegnato con i suoi amici a discutere il dramma, ma non

tanto nelle sue qualità artistiche, quanto sui problemi psicologici che la situazione aveva proposto. Ma la cosa più notevole era questa: mai, prima d'allora, quei suoi amici avevano discusso con lui tanto apertamente di simili argomenti, forse per mancanza di un preciso stimolo, forse per altri motivi. Evidentemente era stata la visione delle vicende tra *Otello* e *Desdemona* a provocare quell'accesa polemica sulla problematica della gelosia.

E' stato questo lo spunto che ha suggerito all'ingegner Sciascia una trasmissione televisiva creata apposta per stimolare simili dibattiti; e ne è venuto fuori «Vivere insieme», un programma formato, come è noto, da due parti distinte: nella prima parte il pubblico dei telespettatori e un consenso di alcune personalità scelte «ad hoc» (generalmente quattro, fra le quali un esperto di psicologia) assistono ad un bozzetto drammatico della durata di circa quaranta minuti, un vero e proprio atto unico, nel quale affiora la situazione che è stata scelta per quella puntata. Essa solleva, naturalmente, dei problemi. Finito l'atto unico, il gruppo di ospiti

di turno discute tali problemi; il moderatore o meglio colui che dà l'avvio e l'indirizzo alla discussione è lo stesso ingegnere Sciascia. Sia per ragioni professionali, sia per naturale inclinazione, egli è sempre stato uno studioso di problemi sociali e da tempo pensava alla TV come veicolo per affrontarli. Sua convinzione è che non bisogna vivere nella rassegnazione che i nostri problemi siano insuperabili, ma cercare di parlarne il più possibile: il parlarne, infatti, è già un inizio di soluzione, come ci insegna, per analogia, la psicanalisi. Necessità, dunque, di spingere alla discussione. Ma come? E' proprio in questo «come» che sta l'originalità della trasmissione «Vivere insieme»: infatti, i vari «casi» non sono proposti per mezzo di un semplice discorso, ma con una vera e propria azione reale. Il bozzetto drammatico crea negli spettatori una immediata risonanza psichica per cui quando nella discussione si analizzano i vari problemi, senza neppure accorgersene, da spettatori si diven-

Andrea Checchi e Franco Bucci in «Cronaca drammatica» che ha aperto alla TV la serie delle trasmissioni



ta protagonisti della vicenda stessa.

Ma c'è qualcosa di più: una volta presentato l'atto unico, il compito di discuterne gli aspetti avrebbe potuto essere lasciato liberamente all'iniziativa del pubblico. Sciascia ha preferito invece affidare la discussione ad un gruppo di esperti invitati nello studio, perché questi, esprimendo il loro parere, aiutano i telespettatori ad una orientazione più approfondita ed obiettiva. La recitazione ha creato l'eccitazione psicologica favorevole, la discussione serve a porre quest'eccitazione sul piano del dibattito.

Nei titoli di testa che precedono la trasmissione «Vivere insieme» si legge che essa è «a cura» di Ugo Sciascia. Pochi, crediamo, si rendono conto di quanto egli si guadagni quel credito. Infatti ogni trasmissione segue un «iter» assai laborioso che sino dall'inizio Sciascia deve seguire e controllare; non si tratta semplicemente di affidare ad un autore, sia pure bravissimo, la stesura di un valido copione, ma di indicargli in modo preciso quali situazioni e problemi vi debbano essere messi in evidenza, affinché, in sede di trasmissione, ne possa scaturire un dibattito interessante e sostanzioso. La collaborazione tra Sciascia e l'autore del bozzetto drammatico è, quin-

di, continua e strettissima. Poi interviene la supervisione artistica della TV attraverso la consulenza del prof. Vladimiro Cajoli, incaricato dell'esame finale del copione che viene quindi affidato alla consumata perizia del regista Guglielmo Morandi per la realizzazione con la sua compagnia de «I Nuovi» alla quale, volta per volta, vengono aggiunti altri attori di chiara fama.

L'idea di «Vivere insieme» aveva inizialmente suscitato qualche perplessità; ma sin dalla prima trasmissione il successo fu vivissimo, nonostante l'ora tarda nella quale il programma, almeno sino ad ora, è stato messo in onda; tanto che è stato deciso di continuare la serie sino ad epoca indeterminata. Per ora la trasmissione è mensile.

Il programma ha provocato una voluminosa corrispondenza (non sollecitata). Fra le centinaia di lettere pervenute alla RAI, alcune delle quali lunghissime, stralciamo qualche brano.

La signora Giovanna Gianinetto Prino, residente a Bari, Via Pasubio, 20, scrive: «Scopo della presente è esprimere alla TV il mio vivo compiacimento per la trasmissione «Vivere insieme»: il giorno dopo, domenica, il mio figliuolo portò in tavola un piccolo vassoio di dolci, comprati da lui e tenuti accuratamente nascosti per fare la sorpresa. A molti questo atto potrebbe parere puerile; ma mio marito ed io pensiamo invece che dopo quella trasmissione nostro figlio abbia visto i suoi genitori

Una scena di «L'abito mentale». Nella foto, da sinistra: Sandro Pellegrini, Angelo Nicotra e Adriana De Roberto



# a discutere piccoli e grandi problemi della vita familiare dibattiti di «Vivere insieme»

sotto una nuova luce ed abbia voluto dirci: voi con me non siete stati e non siete come il papà e la mamma del film; grazie. E noi diciamo. Grazie a te TV e agli organizzatori di "Vivere insieme".

Ugo Giovannetti, Viale Gottardo, 177, Roma: «La trasmissione ha veramente toccato la mia sensibilità ed ha riscosso la mia più viva approvazione in quanto ha toccato un argomento che veramente ai tempi d'oggi bisognerebbe caldeggiare passo per passo».

Signora Tina Bonifazi, Corso Sempione, 27, Milano: «Finalmente si vede qualche cosa di costruttivo alla TV! Benedetto chi ha ideato questa trasmissione!».

Dott. Renato Bestetti, Milano: «Credo che Le scriverò sempre dopo ogni trasmissione di "Vivere insieme", perché i problemi della convivenza mi appassionano profondamente, sia sul piano familiare, che su quello del lavoro e della società».

Molti sono coloro che scrivono per suggerire argomenti per le successive trasmissioni. Anche il professor Francesco Carnelutti (via Parigi, 11, Roma) ha indicato un possibile problema con la seguente lettera:

«Caro dottor Sciascia, a pro-

posito di "Vivere insieme", felicissima rubrica televisiva da Lei ideata, mi è venuto in mente di richiamare la Sua attenzione sul gravissimo problema dei liberati dal carcere, i quali pure dovrebbero vivere insieme, dopo avere espiato, con gli altri; ma ne sono crudelmente respinti, tanto che, molto spesso, finiscono per tornare in carcere, che è ormai il solo ambiente nel quale riescono a vivere. Non so se questo mio suggerimento potrà esserle gradito; ad ogni modo, gliene ho voluto parlare non foss'altro per la gratitudine che ogni telespettatore deve avere per Lei, uno dei pochi i quali hanno fatto servire la televisione a scopi di civiltà e di carità. Dio La benedica!».

Fra gli argomenti già trattati ricordiamo quello dell'influenza del modo di vestire nella psicologia giovanile; il problema degli orientamenti troppo materialistici nella scelta di una professione; la incomprensione della moglie per il lavoro svolto dal marito, ecc. ecc.

**Laura GIANOLI e Maria Grazia SUGHI della «Compagnia dei Nuovi» in una scena de «L'erosione» di A. Padellaro**



Un soggetto che ha particolarmente stimolato le lettere del pubblico è stato quello circa la convivenza con le persone anziane e la opportunità di un loro isolamento in asili o case di riposo per la vecchiaia. A questo proposito la signora Fernanda Lo Bianco Cesolari, insegnante, residente in via Tuscolana, 650, Roma ha scritto che «non si deve per nessuna ragione isolare la persona anziana da quella che è la sua famiglia, la famiglia da questa formata e per la quale ci si è sacrificati in silenzio nel passato perché i figli fossero felici nella società... La mia bambina di dieci anni, sentendo da più giorni l'interesse che io avevo nel voler ascoltare "Vivere insieme", mi ha chiesto di vederlo anche lei; sulle prime non volevo, poi ho ceduto. Alla fine ci ha detto: «mamma, papà, ma io non farò mica come quei figli della televisione; io sono figlia sola e la mia mamma e il mio papà non li darò a nessuno, mai, mai...».

Ma la signora Bianca Belvederi di Bologna è, invece, di parere diverso, in quanto, dopo aver spiegato quali possono essere le ragioni che rendono spesso necessario l'affidare la persona anziana a qualcuno che possa curarla meglio

della nuora o della figlia già cariche di lavoro e senza servitù, così conclude:

«Dei buoni pensionati (non voglio parlare di ospizi) per persone vecchie mi pare siano l'unica soluzione della questione».

Sinora, «Vivere insieme» ha trattato temi di carattere strettamente familiare, che, senza dubbio, sono i più comuni e scottanti; ma in un secondo tempo la rubrica potrà e dovrà trattare anche problemi riguardanti altri aspetti della vita in comune, come quelli della convivenza sul lavoro, nella scuola, nei divertimenti, nello sport, ecc. ecc. La materia da trattare è ovviamente inesauribile.

Molte delle persone che scrivono lasciano intendere che avrebbero gradito che, durante la discussione degli esperti, fosse emersa una qualche soluzione concreta, il che molto raramente può avvenire. A questo proposito è bene chiarire quali sono i limiti del programma o per meglio dire il suo preciso scopo, che non è, e non può essere, quello di risolvere i complessi problemi presentati. Quasi mai un problema sociale offre una soluzione unica, qualche volta addirittura una soluzione non esiste. La rubrica deve servire solo a fornire al pubblico la materia grezza per riflettere ed argomentare; solo da una discussione serena ed obiettiva si può sperare, se non proprio di risolvere i quesiti proposti, almeno di capirne la radice, le cause, gli effetti: è già un bel passo avanti.

Renzo Nissim

**Tra gli interpreti dell'atto unico, «Un libretto di banca», Ivano Staccioli e Ileana Troughé (seduti al tavolo)**





## Mondo vecchio e mondo nuovo

VETRINA

CHE COS'ERA la vita provinciale in Italia prima del finire dell'Ottocento? Prendiamo una cittadina non segregata dal mondo per mancanza di vie di comunicazione; prendiamo ad esempio Pontremoli, in Lunigiana, su quella strada che porta al valico della Cisa e discende sul Taro, in vista di Parma e dell'Emilia: non lontano da Pontremoli è lo sbocco al Tirreno, La Spezia da una parte, Massa dall'altra. Quella strada era percorsa allora da vecchie diligenze, o corriere, ma per lo più da venditori e piccoli artigiani a piedi, che venivano da quella che, al di là della Cisa, era chiamata tutta quanta Lombardia, e perciò erano detti « lombardi ». Io ricordo di aver incontrato in alcune graziose poesie del Pascoli, *La partenza del boscaiolo*, il compagno del taglialegna; e spiegava il Pascoli: « si chiamano lombardi i modenesi dei monti, a confine coi toscani... Sono uomini alti, quadri, chiari, conocchiuti; veri langobardi, e sono poveri e forti... » ecc. Ma, fuori della poesia, uno che nacque e visse a Pontremoli in quei lontani anni, li descrive a questo modo: « erano uomini rozzi e donne formose, abbondantemente inanellate, che con gli stivali ferrati riscattavano dal silenzio il lastricato, gloria della strada pontremolese, e recavano sulle spalle, le donne, enormi ceste colme di mestoli, di cucciai, di forchette, di ciotole di legno e di mortai da pestarvi il sale, e, gli uomini, una enorme sega e, affibbiata all'anca, una piccola scure: rudi boscaioli che, a cagione della sega più imponente dell'accetta, si chiamavano segatini ». Erano i tempi che le curiosità e feste del luogo (tutto avveniva lungo l'unica strada al centro pavimentata di lastroni di arenaria) si riducevano all'arrivo giornaliero delle corriere, o periodico dei zampognari (« d'inverno, vicino a Natale, sulla strada dove allora la solitudine era fatta dal freddo »), o degli spazzacamini, o del ciarlano nei giorni di fiera, su una carrozza a sei cavalli, o dei saltimbanchi, o di Carcabriel, personaggio dall'oscuro nome, che agguistava misteriosamente un po' tutte le cose rotte. La vita della cittadina era regolata dalle campane, dalla nascita alla morte. Se qualcuno stava morendo, il campanone suonava l'agonia: ed ecco, se era mattino di mercato, tutta la gente nelle due piazze faceva silenzio e si metteva in ginocchio a pregare.

I giovanotti la domenica infilavano la tradizionale foglia di basilico dietro l'orecchio. C'erano a Pontremoli due partiti, due bande, due schiere per i cortei: erano in lotta accanita fra di loro, ma nulla più che fuochi d'artificio. Ecco un buon simbolo di unità: « dal portone di Palazzo Buglia, usato, d'impeto, barbiere ed arrotino a seconda delle necessità della vita industriale pontremolese, magnifico nella sua camicia rossa costellata di medaglie di Garibaldi (sul lato sinistro) e di Re Vittorio (sul lato destro) separate l'una dall'altra da un lungo pizzo bianco come una colomba e acuminato come uno stilo ».

E così via: costumanze che

sembravano restare immobili in eterno, come quella domestica Orante che i suoi avevano messo in una casa ancora fanciulla (ma ce n'era una in ogni famiglia, si può dire) e sempre era rimasta lì e lì sarebbe morta.

Finché un giorno — sarà stato intorno al '90 — bucati i dossi degli Appennini, arriva il primo treno. « Ed anelando nuove industrie in corsa — fischia il vapore »; così come nella saggia *Alle fonti del Clitumno*. Il « vapore », cioè, per molti, Satana; e in realtà la ribellione al vecchio mondo che con tante belle virtù degne di rimpianto cova anche rozzes superstizioni e ingiustizie.

Con il treno il mondo di Pontremoli comincia a cambiare: cambiano i costumi, cambia la economia della cittadina. Arriva la prima idea di difesa e di rivendicazione sociale. Non si trattava solo di folklore; la miseria, la fame mettevano vittime sin dall'infanzia fra i diseredati del paese (« nella gastronomia del contadino della Val di Magra, il pane

rappresentava il grande assente »).

In mezzo a questa realtà, non solo di affetti, ma anche di problemi, si schiuse la giovinezza di un pontremolese, Luigi Campolongo, che venerò come maestri Bissolati e Costa (primo socialismo umanitario, non semplicemente sentimentale, o dottrinario); si fece una esperienza che lo condusse ben presto, sin dalle reazioni del '98, a cercare e poi, si può dire, a non lasciare mai più, una patria d'esilio.

Il libretto di memorie ch'egli ha scritto, appunto in quell'esilio (assai prima di morire nel '44) di memorie paesane e familiari (*Una cittadina italiana fra l'80 e il 1900*, ed. Il Gallo) è di un'affascinante lettura: vi si rivela uno scrittore di vena, cronista eccellente, descrittore argutissimo. Le memorie si chiudono con la sua prima, patetica fuga in Francia: dopo tanti anni, pensando alla piccola patria abbandonata e poi per sempre perduta, ne cantò non tanto le curiosità arcaiche, quanto l'ani-

mo di semplicità, di moralità più viva, di solidarietà umana.

Addito questo bellissimo libretto anche agli studiosi del Pascoli. Nella biografia del poeta romagnolo appare, nel periodo del suo insegnamento a Massa (1884-87), la figura di un collega di liceo, il professor Agnoloni. Ebbene, l'Agnoloni era zio materno del nostro autore e qui troviamo, di quell'uomo intelligente, colto, generoso, un po' inerte e bizzarro, un ritratto felicissimo. (Che tipo! Usava nelle locande farsi apparecchiare il pranzo per due. Il cameriere dopo un po' gli chiedeva se doveva aspettare il compagno. — No: servite pure per due. — Ma... e l'altro? — L'altro sono io).

Alcune notizie sul Campolongo si leggono nella breve prefazione dettata da Carlo Casola, scrittore dei più noti oggi in Italia: non è dovuta solamente a devozione per un mondo a lui particolarmente familiare, ma sicuramente a una obiettiva ammirazione che noi condividiamo con entusiasmo.

Franco Antonicelli

**Romanzo.** Luigi Zampa: « Sazia di giorni ». Il regista di « Vivere in pace » e di « Processo alla città » stavolta non racconta per immagini: scrive. La storia di una servetta campagnola che parla di sé e di Roma con le speranze, le amarezze, le gioie, le delusioni, il colore della follia, il linguaggio sboccato, tutta la sua vita insomma. L'editore lo presenta come un romanzo realistico, non neorealista, forse anche romantico. Rizzoli, 270 pagine, rilegato, 1200 lire.

**Storiografia.** Autori vari: « Storie delle religioni ». E' una nuova edizione, completamente riveduta ed aggiornata, a cura di Giuseppe Castellani, dell'opera fondata da Pietro Tacchi Venturi. E' composta di 32 monografie affidate a studiosi specializzati. Ricchissima la parte illustrativa, con 18 tavole a colori fuori testo, 24 in rotocalco e 170 illustrazioni nel testo. UTET, 3 volumi in cofanetto, 35.000 lire.

## Un giovane in libreria



Franco Cavestri che dirige la libreria di Piazza S. Fedele

grafica, arredamento e architettura. Nel salone sotterraneo, tappezzato ovviamente di volumi di genere vario, si danno convegno di quando in quando critici, scrittori, giornalisti e artisti per la presentazione di quadri d'autore o di illustrazioni legate ai libri.

A Franco Cavestri abbiamo rivolto alcune domande. Eccole con le risposte.

**Lei è un libraio giovane. Ritiene di conoscere i gusti dei giovani? Che cosa desiderano leggere? Quali autori preferiscono?**

« Sì, credo di conoscere abbastanza i giovani. Li interessa soprattutto la narrativa: italiana o straniera. I loro autori preferiti sono Salinger, Proust, Pavese. »

**Quali sono i clienti migliori della sua libreria?**

« Quelli che pagano per contanti. »

**Secondo lei la crisi del libro è una realtà?**

« E' un'invenzione. Nelle collane economiche, per chi vuole, c'è praticamente tutto. »

**Quanti libri vende, in media, al giorno? La maggioranza a quale genere appartiene?**

« Oltre un centinaio. Sono molto richieste le opere di narrativa, ma anche i libri di divulgazione artistica « incontrano ». »

**Le donne, a suo avviso, sono buone lettrici? A quale genere letterario e specificamente a quale autore si rivolge la loro attenzione?**

« Sono buone lettrici e molto meno « pignole » degli uomini, benché la libreria sia ancora un mondo di soli uomini. Si rivolgono soprattutto alla narrativa. Il loro autore preferito? Cassola, direi. »

**Quale lato della sua profes-**

sione l'affascina in maniera particolare?

« Il contatto diretto col pubblico, poter comunicare con gli altri. »

**La sua libreria vive di una clientela di passaggio o abituale? Lei si ritiene un buon consigliere dei suoi clienti?**

« E' una clientela mista. I miei clienti fissi si sono dimostrati sempre soddisfatti dei miei suggerimenti. Lo prova il fatto che la clientela è sempre in aumento. »

**Qual è lo scrittore italiano che lei preferisce?**

Dino Buzzati.

**Fra gli stranieri?**

Musil, che riterrò sempre un contemporaneo.

**Ha qualche rilievo da rivolgere agli scrittori italiani?**

« Sì, ne avrei, ma se poi mi censurano? »

**Le scrittrici tipo Liala, Peverelli, hanno ancora un loro pubblico?**

Liala (che fra l'altro è pubblicata da noi) è sempre un nome di successo.

**Quale libro consiglierebbe a suo figlio?**

« Il giornalino di Gian Burrasca. »

**E a sua moglie?**

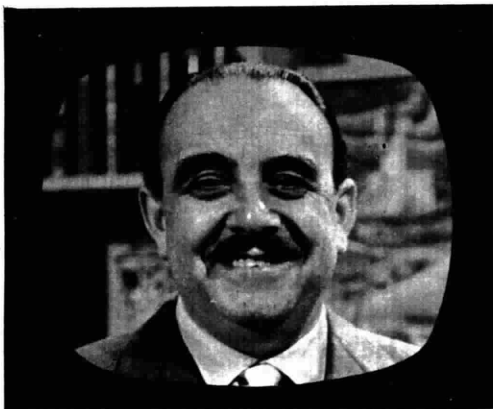
« Buio oltre la siepe. »

**A casa sua possiede una biblioteca o il fatto di essere direttore di una libreria la esime da questo dovere?**

« Ho libri dappertutto. Devo sempre litigare con mia moglie ogni volta che porto a casa un volume... »

**Si dice che il romanzo sia un genere finito. Lei è di questa opinione?**

« No, per niente. Il romanzo, specie se con intreccio classico, si vende ancor'oggi assai bene. »



# Il professor Cutolo risponde

Il colonnello Giuseppe Buonfantino da Roma (amico della mia puerizia felice, quando trasferirsi a sette chilometri da una città, sembrava un viaggio memorando, e al cinematografando andavamo una volta al mese; ma in compenso leggevamo i libri di Salgari ed «I tre moschettieri») mi scrive che un suo nipote di quattordici anni (è diventato vecchio anche lui, il colonnello Buonfantino!), gli ha chiesto come mai la razza umana si sia potuta perpetuare dopo che Caino ebbe ammazzato Abele, «dato che rimasero al mondo solo una madre ed un figlio» (sic).

La premessa del nipotino, è errata, perché non è vero che rimasero al mondo solo una madre ed un figlio. Lo spiega la Bibbia nel *Genesi*, dove si legge che, fuggito Caino nella regione ad oriente dell'Eden, Adamo ebbe un altro figlio, cui pose il nome *Set*, dal quale nacque un figlio che si chiamava *Enos*. Non solo, ma (riporto le parole del *Genesi*) «... dopo che ebbe generato Set, visse Adamo ottocento anni, ed ebbe figli e figlie». Longevi anche loro, perché *Set* campò novecentododici anni, ed *Enos* a sua volta novecentocinque. Con tanta longevità e tanti «figli e figlie» è facile capire come la razza umana si sia perpetuata.

La signora Angela Bin da Soave (Verona), non sa se Maometto II, il Sultano dei Turchi, conquistatore di Costantinopoli, era un tiranno od un eroe.

Un eroe, lo era fuor di dubbio, perché conquistò Costantinopoli, a soli ventisei anni; ma un buon carattere non l'aveva di certo. Glielo posso dimostrare con due aneddoti. Durante l'assedio di Costantinopoli, alcuni alti suoi comandanti mormoravano che egli trascurasse le operazioni belliche, perché troppo invaghito di una sua odalisca. Maometto II lo seppe, chiamò i mormoratori, trasse a sé la fanciulla incriminata e perché le calunnie cessassero, affermò che a lui della ragazza non importava nulla; e, per dar forza al suo discorso, con un pugnale sgozzò, seduta stante. Però, subito dopo, ordinò che a tutti i mormoratori fosse tagliata la testa. E le teste caddero sul corpo ancora palpitante della giovane immolata. Un'altra volta, si accorse che alcuni paggi

avevano mangiato certi cocomeri, che egli faceva coltivare. Chiese chi fosse il colpevole, e poiché nessuno rispose, ordinò di sventrare tutti i paggi finché si fosse trovata nei visceri del ghiottone, la prova del furto. Il ladruncolo purtroppo era il quindicesimo, ed il cadavere si ammassò agli altri di quattordici innocenti.

Il dott. Salvatore Amalia da Salerno, mi chiede se è vero che il famoso Abate Galiani era un nano.

Intanto è bene chiarire le idee. L'Abate Galiani era un uomo del '700, spiritoso, di uno spirito un po' grassotto, un uomo, tanto per intenderci che, diremmo oggi, raccontava bene le storielle non perfettamente costumate. Ma era la moda del tempo. Sapessi le storielle che raccontava Voltaire. Però, l'Abate Galiani è stato anche un economista di grandissimo valore, un eccellente diplomatico, un finissimo scrittore che si è occupato anche di glottologia (famoso il saggio suo sul dialetto napoletano), e Voltaire diceva che era, dopo di lui, l'uomo più spiritoso di quella Francia nella quale viveva in missione diplomatica del Re di Napoli. In quanto alla piccola statura, era molto piccolo, ma non un nano. Della sua piccolezza si cruciava, ma non lo dava a dividere. Una volta era atteso con grande curiosità in uno dei salotti alla moda di Parigi e, quando entrò nel salone folto di belle dame e di aggraziate cavalieri, si accorse perfettamente che molti ridevano guardandolo, ma disse accennando a se stesso: «Questo è il campione; l'Abate Galiani verrà dopo!».

Il giovanetto Gianluigi Forni da Fogliano (Varese), che ha seguito la mia trasmissione televisiva su *Molveno*, vuol sapere qual è stato il cavallo più veloce del mondo.

Faccio tesoro di una lettera inviata da M.me Maria Grazia Mariani De Fontela, da Ginevra, per dirmi che questo cavallo sembra sia stato *Eclipse*, nato nel 1764, nominato così perché nato durante una eclisse lunare. Fu un tale fenomeno che entrò a far parte della leggenda. La sua fama di

vincitore è soprattutto legata ad una celebre corsa che vinse con tale superiorità da dare al pubblico la sensazione di non toccare affatto la pista; di volare letteralmente sull'erba. La leggenda del cavallo alato è rimasta viva per circa due secoli ed ha rappresentato il miraggio e l'ambizione massima dei più grandi allevatori, che hanno sempre coltivato la speranza di poter creare un cavallo in grado di rinnovare il mito di *Eclipse*. Una speranza che nemmeno le favolose vittorie di *Ormonde*, di *St. Simon*, di *Nearco* hanno potuto soddisfare. La fama di *Eclipse*, conquistata sulle piste degli ippodromi, trovò conferma nella sua eccezionale carriera di riproduttore. Il 75% circa dei più famosi cavalli della storia dell'ippica discendono da lui. Le qualità di questo sauro leggendario, trasmesse per quasi due secoli di vittorie e di selezione attraverso la sua discendenza, hanno infine trovato la loro reincarnazione nel solo cavallo di cui la leggenda si sia impadronita senza attendere l'avvento dei secoli: *Ribot*, il più grande purosangue che abbia mai calpestato le zolle di una pista.

Alfonso Bonadies da Cagliari, mi chiede se ho fiducia nell'autodidattismo.

Fiducia ne ho poca; anzi pochissima. Apprezzo le persone che, non potendo seguire studi regolari, cercano di affinare la loro cultura, e rammento sempre con affetto quell'operaio napoletano che si presentò a *Lascia o raddoppia*, e che si intendeva di storia napoletana in maniera eccellente. Ricorderò che un immenso autodidatta è stato *Benedetto Croce*, il quale non seguì studi universitari (ma ebbe due maestri di eccezione nei suoi zii *Bertrando* e *Silvio Spaventa*); ma l'eccezione non fa che confermare la regola. E' bene, quando si può, seguire un corso ufficiale di studi, e gli autodidatti dovrebbero sempre tener presente che la loro cultura è molto frammentaria. Ho conosciuto un grande editore, quanto più autodidatta è possibile immaginare. Ma il poveraccio, pieno di boria, confondeva il Rinascimento con il Risorgimento, credeva che *Doré* fosse ancora vivo, e gli voleva affidare le illustrazioni di un libro e riteneva che *Dostoevskij* fosse di diminutivo di Tolstoj.

Alfonso Fossati di Milano, mi scrive di essere venuto «ai ferri corti» con una persona che mi precisa, ma che voglio ignorare. Poi gli è sorto un dubbio; perché si dice «ai ferri corti»? Perché fino all'invenzione delle armi da fuoco, vuoi in battaglia, vuoi nei tornei, si combatteva prima con le armi lunghe (la lancia, lo spadone), poi con le armi medie (la spada, la mazza ferrata), ed infine con i ferri corti, ossia con quei pugnali, detti volgarmente «*misericordie*», dei quali erano, per esempio, sempre armati i corsari, nei romanzi di *Salgari*, che hanno fatto la gioia della nostra giovinezza, e che, purtroppo, oggi i ragazzi o non leggono o leggono male.

Rina Vecchioni da Napoli, desidera che le spieghi brevemente la teoria dell'esistenzialismo. E' «na parola», direbbero proprio a Napoli. Come faccio a spiegarle in poche righe una teoria filosofica complessissima che nella *Moderna Enciclopedia Filosofica*, edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale di Venezia, occupa ben dieci colonne? Le dirò che è un indirizzo filosofico e culturale che ripropone il vecchio problema filosofico dell'essere. Però non l'essere nella sua astrattezza, ma studiato nell'atto di esistere. Il creatore dell'esistenzialismo è il danese *Kierkegaard*, nato nel 1813 e morto nel 1855. Questa teoria in Italia ha avuto, ed ha cultori ed avversari. Ma molte genti, mal lavate e peggio pettinate, che si proclamano *esistenzialista*, non sa nemmeno da che parte si cominci per occuparsi di questo problema; e farebbe molto meglio a lasciare queste difficili indagini filosofiche ed a familiarizzarsi, invece, con l'acqua ed il sapone.

Ines Saponieri da Bergamo mi chiede l'origine dei cognomi ed una spiegazione del suo.

I cognomi non sono di origine molto antica. Nel Medio Evo si usava il più delle volte il patronimico: *Pieri di Bicci*, *Alfonso di Gaetano* e via enumerando come ancora oggi usano i popoli orientali e gli Ebrei di stretta osservanza in Palestina. Poi cominciarono ad usa-

re: luoghi di provenienza, mestieri, particolari fisici e via via enumerando; indubbiamente il suo antenato aveva una fabbrica di saponi ed è peccato che Lei non l'abbia più, perché dicono sia un'industria molto redditizia.

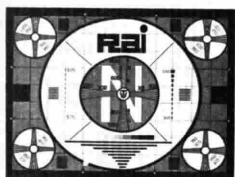
Andreina Scuderoni da Genova mi domanda per quale motivo gli uomini dell'800 annusavano il tabacco invece di fumare.

Nel '700 era molto volgare fumare la pipa (l'unica maniera di gustare il fumo, allora) tanto più che il tabacco di quel tempo ammorbava l'aria ed allora i gentiluomini, per avere quella certa euforia che procura il tabacco, presero l'abitudine di annusarlo, tanto più che questa usanza permetteva loro di sfoggiare deliziose tabacchiere, che erano molte volte veri e propri gioielli di gran prezzo. Nell'800 gli uomini cominciarono a fumare i sigari, ma mai in presenza di signore! Fu solo dopo la guerra di Crimea che venne in uso la sigaretta perché i soldati in mancanza di pipe, si arrangiarono a fumare il tabacco arrotolato in pezzettini di carta. E sa Lei che la parola *tabacco* indicava non già la pianta come poi si è usato, ma il rudimentale sigaro che *Colombo* e altri esploratori trovarono in uso presso i popoli americani che, ad un dipresso, lo chiamavano così nella loro rudimentale lingua?

Ida Pizzini-De Gregori da Napoli, vuole qualche notizia su Emilio De Marchi.

E' stato un grande romanziere che dovrebbe essere più conosciuto di quanto non sia. Ma oggi, cosa vuol dire giovani leggono poco. Si figurino vengano a rileggere *De Marchi*! Del resto, un altro grande capolavoro della letteratura italiana: *I vicieré* di *De Robertis*, ha avuto un suo ritorno di fiamma perché è stato illuminato dal successo del *Gattopardo*. Per tornare al *De Marchi* le dirò che questo scrittore lombardo ha scritto molti ed interessanti libri, penetrando con finezza psicologica e pensosa nella vita della società piccoloborghese del suo tempo. Il

(segue a pag. 59)



## NAZIONALE

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Verrini

### 11.12 REDIPUGLIA

CELEBRAZIONE DEL 44° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

### SANTA MESSA

ufficiata da S. E. Rev. ma Monsignor Arrigo Pintonello, Ordinario Militare Telecronista Italo Orto Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

## Pomeriggio sportivo

### 16 — RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI

## La TV dei ragazzi

### 17.30 LE NUOVE AVVENTURE DI GIOVANNA LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Seconda puntata

Giovanna contro i tre Moschettieri

Personaggi ed interpreti:

Giovanna Anna Campori  
Il nostromo Nicolino  
Pietro De Vico  
Il maggiordomo Battista  
Giulio Marchetti  
Athos Roberto Bruni  
Porthos Fanfulla  
Aramis Giuliano Isidori  
D'Artagnan Mario Bardella  
La locandiera  
Carla Parmeggiani

Il capitano delle guardie

Marchialy Franco Alpreste

Complesso diretto da Gaetano Gimelli

Coreografie di Susanna Egri

Scena di Davide Negro

Regia di Alda Grimaldi

## Pomeriggio alla TV

### 18.30 SHERLOCK HOLMES

Lady Beryl

Telefilm - Regia di Jack Gage

Prod.: Guild Films

Int.: Ronald Howard, H. Marion Crawford, Archie Duncan

### 19 —

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GONG

(Atlantic - Alka Seltzer)

### 19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### 20.05 QUINDICI MINUTI CON ELIO PANDOLFI

(Replica dal Secondo Programma)

### 20.25 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accessa

### 20.30 TIC-TAC

(Guglielmone - Prodotti Margara - Lavatrici Indesit - Camicie CIT)

### SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### ARCOBALENO

(Cavallino rosso Sis - Invernizzi Milione - Brylcreem - Confezioni Monti - Olà - Vicks Vapour)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.55 CAROSELLO

(1) Camay - (2) Alemagna

- (3) Lanerossi - (4) Gancia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2)

General Film - 3) General

Film - 4) Recta Film

### 21.05

## NON SI PUO'

## PENSARE A TUTTO

Proverbio di Alfred De Musset

Traduzione e adattamento televisivo di Romildo Craveri

Personaggi ed interpreti:

La contessa Marina Dolfin

Il marchese Gianrico Tedeschi

Il barone Aldo Silvano

Germano Piero Nuti

Vittoria Antonella Della Porta

Francesco Franco Odoardi

Il parrucchiere

Vittorio Sencini

Scena di Mario Grazzini

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Alessandro Brissoni

### 22.05

## L'INDUSTRIA DELLA

## TERRA

Aspetti dell'agricoltura negli Stati Uniti

a cura di Mario Bandini,

Marcello Spaccarelli e Antonio Cifariello

Regia di Antonio Cifariello

Prima puntata

Quando il governo degli Stati Uniti ha annunciato nuove misure legislative, che contemplano una riduzione delle superfici coltivabili, la stampa di tutto il mondo ha posto l'accento sulla crisi che investe l'agricoltura americana. Può sembrare un paradosso, ma questa crisi è dovuta all'enorme aumento della produttività alimentare. Proprio sui complessi problemi dell'agricoltura americana va in onda questa sera la prima puntata di Industria della terra. E' un documentario realizzato negli Stati Uniti da Antonio Cifariello il quale si è avvalso della consulenza del prof. Mario Bandini, Alto Commissario per l'agricoltura e foreste. La troupe televisiva ha viaggiato per circa 14 mila chilometri attraverso gli Stati centro-occidentali dell'America del Nord, che costituiscono la cosiddetta Corn Belt, la « fascia del granturco » e la Cotton Road, la « via del cotone », che conduce agli Stati del Sud per giungere sino all'Arizona e alla California. Il documentario che fa la storia del prodotto alimentare dal luogo dove nasce sino al Supermarket, dove viene venduto al pubblico, dimostra in sostanza quali sono i vantaggi e gli svantaggi della industrializzazione della terra.

22.35 DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

## TELEGIORNALE

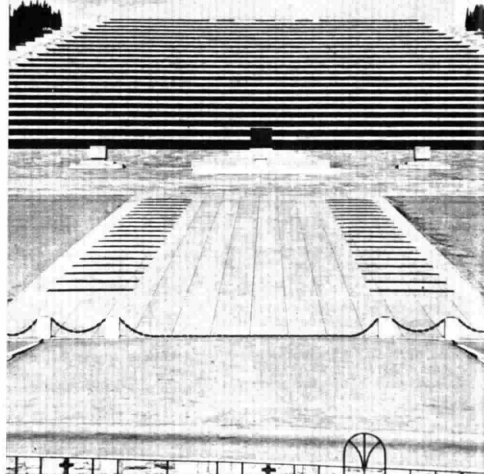
Edizione della notte

**R**edipuglia, preistorica fortificazione fino al 1920, divenne meta di pellegrinaggi da ogni parte d'Italia quando fu scelta a sede del grandioso Cimitero militare che è oggi il Sacro di Italia. Prima sul colle di Sant'Elia, poi, di fronte, sul costone del monte Sei Busi, vennero raccolti i resti mortali di centomila soldati d'Italia immolatisi sul Carso. Riposano schierati su ventidue file, quanti sono i gradoni dell'immensa scala. I noti, i decorati riposano accanto agli sconosciuti, agli umili, cui la plebe porta ogni 4 novembre una preghiera e un fiore.

L'anniversario di quella Vittoria per cui si sono immolati è il giorno che l'Italia dedica a ricordo del sacrificio e della gloria. Quest'anno la cerimonia assumerà un particolare significato per la presenza del Capo dello Stato, del Ministro della Difesa e di personalità militari e civili. La televisione trasmetterà l'omaggio che Segni, a nome di tutto il popolo italiano, renderà a questi morti nella carne, ma ben vivi nel ricordo. La telecronaca, che sarà curata dal regista Giovanni Coccorese, è stata affidata ad Italo Orto. Il suo inizio è fissato alle ore 11.

Anche la Radio (Programma Nazionale) si collegherà con Redipuglia alle 11 per trasmettere la radiocronaca diretta di Nino Vascò.

## L'anniversario della Vittoria



Un brillante atto unico di Alfred De

# Non si può pensare a

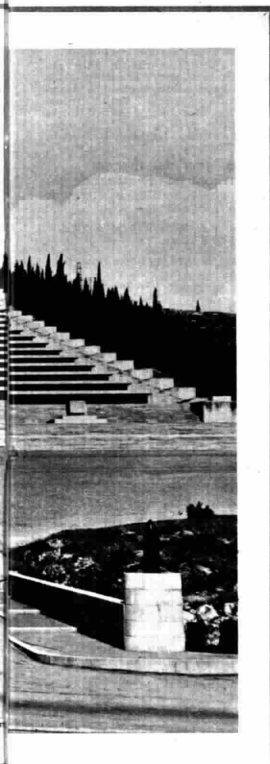
nazionale: ore 21,05

Paul de Musset nella sua Biographie del fratello celebre, Alfred, narra in quale occasione prese vita l'atto unico intitolato Non si può pensare a tutto. La casa Pleyel, la nota fabbrica di pianoforti, aveva messo a disposizione di un comitato i suoi saloni per farvi svolgere una festa di beneficenza a favore dei poveri di Parigi: il comitato si era allora rivolto ad Alfred de Musset perché scrivesse al più presto possibile, prima delle vacanze estive (si era nella primavera del 1849), un suo lavoro di teatro da rappresentarsi nel corso di quella manifestazione. Pressato dalla brevità del tempo a disposizione, Musset che non aveva sotto mano un'idea originale, decise di rimangiare un lavoro già esistente, e fece cadere la sua scelta su Le Distratt di Carmentelle, un autore del Settecento, prolifico creatore di « proverbes ». Del resto, Musset in questo suo servirsì disinvoltamente dell'opera di un altro non inventava nulla di nuovo: si consideri che Carmentelle è quasi più ricordato ancor oggi per tutti i pretesti di

rimaneggiamenti e di rielaborazioni che offrì ai colleghi dell'Ottocento che non per i suoi lavori originali. Il 3 maggio 1849 il « proverbe » di Carmentelle-de Musset venne rappresentato davanti a un pubblico sceltissimo, dove facevano spicco bellissime dame ed ottenne un notevole successo; ma ventisei giorni dopo la stessa commedia, messa in scena nella stessa identica edizione alla Comédie, venne accolta freddamente e fu replicata pochissime volte, tanto per fare onore alla firma. L'azione si svolge nella casa di campagna della contessa di Vermon: è qui che il Barone viene a cercare il nipote, il marchese di Valberg, che egli sa innamoratissimo della contessa. Il Barone deve condurre con sé il nipote per una missione in Germania che gli è stata affidata dal re: si tratta di porgere gli auguri alla granduchessa di Gotha che ha appena avuto un figlio. Giunto nel castello, il Barone non vi trova il nipote, ed entra subito in crisi: il Barone è un uomo meteoico, preciso fino alla pignoleria, e suppone immediatamente che il nipote si sia dimenticato della partenza, da lui già an-

nunziatagli per lettera. Il sospetto del Barone, d'altra parte, ha solide fondamenta sulle quali poggiarsi: la distrazione del marchese è infatti provabile. Rapidamente, il domestico della contessa e il Barone si mettono al corrente degli ultimi quiproquo del marchese: ha condito le fragole con il tabacco, ha interrotto la lettura di una tragedia proprio nel momento più commovente andando a vuotare il bicchiere d'acqua che era sul tavolo del lettore, nel bel mezzo di una contraddanza nei saloni reali s'è messo pensosamente a passeggiare come se si trovasse in giardino, ad una graziosa fanciulla che gli porgeva una tazza di tè ha offerto trenta soldi credendo di trovarsi di fronte a una quantevante. Finalmente il marchese si presenta e per prima cosa non si riconosce lo zio, lo scambia addirittura per un servitore e minaccia di licenziarlo. E' chiaro che con un distratto di quella forza la conversazione del Barone è assai difficoltosa: tanto più che il marchese (il quale crede di essersi coscientiosamente preparato al viaggio solo perché ha messo una carta da musica in un baule) non pensa ad al-





## Nata per la musica

secondo: ore 21,05

Anche questa settimana Caterina Valente presenta il suo show sul Secondo Programma televisivo. Siamo alla terza puntata, e ne conoscete ormai la formula, le caratteristiche: uno spettacolo di rivista con una protagonista che è generalmente considerata la più amabile «mattatrice» della musica leggera europea, con scene e umoristiche che voltano in burla i più popolari «generi» di spettacolo, con un balletto scattante ed estroso guidato da Paddy Stone, con ospiti d'onore scelti fra le personalità più in vista del mondo del teatro, del cinema e della canzone, e con un «giochetto» musicale che ha conquistato fin dalla prima puntata le simpatie del pubblico. Il «giochetto» infatti non è soltanto un simpatico pretesto per presentare ogni volta tre cantanti italiani tra i più noti che si sottopongono ai quiz musicali della Valente: è anche una piccola «ora della verità» per questi concorrenti d'eccezione. Non è forse evidente che un cantante, per il solo fatto di partecipare alla prova al pulsante, dimostra d'essere una persona di spirito?

Nata per la musica offre agli spettatori un programma più ricco e più vario di Bonsorri, Catherine, lo «show» che Caterina Valente presentò quasi un anno fa. Basti pensare che stavolta la trasmissione non ha un solo personaggio fisso. Ci sono anche Mac Ronay, Boule e Jacques Ary, con le loro invenzioni comiche che costituiscono una piacevole parentesi nello spettacolo; c'è il già ricordato Paddy Stone con le sue coreografie; c'è l'orchestra di Gianni Ferrio. Ma Caterina, naturalmente, è sempre il «numero uno» del programma: canta, balla, suona, recita, fa la presentatrice, con quell'instancabile padronanza della scena, quella contagiosa vitalità, quell'entusiasmo che le hanno procurato tanti ammiratori in tutto il mondo. E' stato giustamente osservato, a proposito della Valente, che la fantasia, l'estro, la duttilità, la disinvoltura di cui dà prova in ogni suo spettacolo, in ogni sua canzone, rappresentano la eredità del circo, derivano cioè direttamente dal bagaglio di esperienze fatte quand'era ancora bambina e seguiva i genitori, acrobati di gran nome, nelle loro «tournées» da un paese all'altro. E' stato nel circo che Caterina ha imparato il segreto di «comunicare» col pubblico; nel circo le hanno insegnato a cantare, a suonare, a ballare, a fare persino il clown. Ed è stato nel circo che, molti anni più tardi, ha trovato marito. Caterina Valente, che vive attualmente a Lugano, ha preso alloggio a Roma con il figlio per tutto il periodo che la vedrà impegnata con la televisione per Nata per la musica.

Andrea Camilleri



## SECONDO

21.05

### NATA PER LA MUSICA

Spettacolo musicale di  
**Caterina Valente**  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio  
Coreografie di Paddy Stone  
Testi di Guido Castaldo e Maurizio Jurgens  
Scene di Tommaso Passalacqua  
Costumi di Corrado Colabuci  
Regia di Mario Landi

22.05 INTERMEZZO

(Candy - Consorzio Parmigiano Reggiano - Lesaphon - Easo Riscaldamento)

### TELEGIORNALE

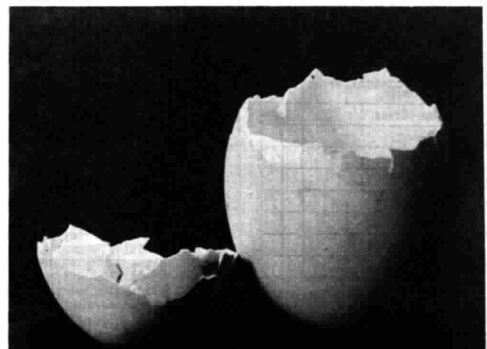
22.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO



Caterina Valente, protagonista dello show musicale in onda questa sera alle 21,05

p. b.

# NESSUNA SORPRESA...



non occorre  
guardarci  
dentro...



..è un  
**ULTRAVOX**  
IL PRIMO COMANDO A DISTANZA CON RAGGIO LUMINOSO.

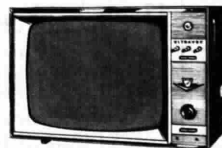
LA  
NOSTRA  
GARANZIA  
DI  
QUALITÀ

infatti i televisori **ULTRAVOX** sono costruiti con materiali componenti scelti. Ormai tutti sanno che **L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX È UN PASSO SICURO!**

ed ora con

## RAY - CONTROL

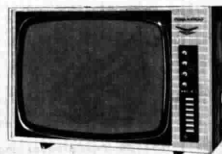
il primo telecomando a raggio luminoso per il cambio automatico del programma. Il primo per sicurezza e durata nel tempo per la sua semplicità di funzionamento che non richiede messe a punto particolari.



Comet 23"

L. 273.000

televisore di gran lusso con telecomando a raggio luminoso Ray-Control e brevetti Rillievision e Luxin.



Bonded 23"

L. 254.000

televisore con schermo speciale bonded, dotato dei brevetti Luxin e Rillievision otto registri di tono.

# ULTRAVOX

DIREZIONE GENERALE VIA GIORGIO JAN, 5 - MILANO - TEL. 222.142 - 228.327

Campionato di calcio  
Divisione Nazionale

SERIE A

(IX GIORNATA)

Atalanta - Torino	
Fiorentina - Genoa	
Inter - Venezia	
Juventus - Napoli	
Modena - Milan	
Palermo - Mantova	
Roma - Bologna	
Sampdoria - Catania	
Spal - L. R. Vicenza	

(Per il punteggio di classifica vanno tenuti presenti i risultati delle partite dell'8ª giornata, disputate giovedì 1º novembre).

SERIE B

(VIII GIORNATA)

Alessandria (8) - Messina (10)	
Brescia (8) - Pro Patria (9)	
Cosenza (8) - Lazio (9)	
Foggia (11) - Catanzaro (4)	
Lecco (8) - Lucchese (7)	
Padova (8) - Udinese (3)	
Sambeneddett. (5) - Cagliari (8)	
Simmenthal (6) - Como (4)	
Triestina (4) - Parma (4)	
Verona (8) - Bari (8)	

SERIE C

(VII GIORNATA)

GIORNE A

Cantieri R.D.A. (8) - Ivrea (4)	
Cremonese (6) - Rizzoli (6)	
Legnano (7) - Treviso (8)	
Mestrina (7) - Vitt. Veneto (4)	
Novara (8) - Casale (0)	
Pordenone (5) - Biellese (7)	
Sanremese (4) - Marzotto (5)	
Savona (9) - Fanfulla (7)	
Varese (8) - Saronno (5)	

GIORNE B

Civitavecchia (3) - Reggiana (7)	
Forlì (6) - Cesena (6)	
Grosseto (6) - Anconitana (8)	
Perugia (5) - Rapallo (6)	
Pisa (7) - Pistoiese (4)	
Prato (8) - Saronno (5)	
Rimini (10) - Arezzo (8)	
Solway (3) - Siena (5)	
Torres Sassari (6) - Livorno (5)	

GIORNE C

Akras (7) - L'Aquila (5)	
Del Duca As. (5) - Avell. (1)	
Lecco (6) - Bisciglie (2)	
Marsala (6) - Chieti (6)	
Pescara (8) - Siracusa (5)	
Reggina (7) - Trapani (7)	
Salernit. (10) - Taranto (7)	
Tevere Roma (5) - Crotone (5)	
Trani (8) - Potenza (8)	

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 \*Musiche del mattino  
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

\*Musiche del mattino  
Seconda parte

Sveglarino  
(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra  
Canzoni e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — L'Informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

Anonimo: *Siabat mater* (Coro dei Monaci Benedettini delle Abbazie Venete diretto da Pellegrino Ernetti); Bach: *Partite diverse sopra «O Gott, du frommer Gott»* (Organista Alessandro Esposito)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana; con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Ernesto Cappellini

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

\*Sul ponte di Vidor\*, radioscena di Giovanni Lume e Benedetto Ilforte

11 Redipuglia: Celebrazione del 44º anniversario della Vittoria

Radiocronaca diretta di Nino Vascon

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

La disattenzione e i problemi della memoria

11.50 Parla il programmatista

12 — Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...  
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon  
(Manetti & Roberts)

Music bar  
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 COLAZIONE A NAPOLI  
(Oro Pilla Brandy)

14 — Musica da camera

Franc: *Sonata in la maggiore*, per violino e pianoforte; a) *Allegro ben moderato*, b) *Allegro*, c) *Recitativo* - Fantasia, d) *Allegretto poco mosso* (Henry Aubert, violino; John Browning, pianoforte); (Registrazione effettuata il 10 luglio 1962 dal Teatro Carlo Melisso in Spoleto in occasione del «Quinto Festival dei Due Mondi»)

14-14.30 Trasmissioni regionali

«Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Parte prima

Fantasia del pomeriggio

Gerhwin: *Liza*; Simon-Ory: *Muskrat rambles*; Enriquez-Endrigo: *Basta così*; Bryant: *Ma-*

dison time; Rossi-Vianello: *La partita di pallone*; Azevedo: *Amorada*

— Riservata personale

Zacharias: *Bravo torero*; Cucchiara: *L'amore*; Teixeira: *Bajao no bras*; Rossi-Vassallo: *Quando finisce l'estate*; Lee-Hill-Kaye: *Speedy Gonzales*; Bernstein: *Tonight*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A

(Stock)

16.45 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Parte seconda

— Bilancia musicale

Ignoto: *Bublitichki*; Freire: *My ay ay*; Rikner: *Student's serenade*; Cain: *Hop skip merengue*; Zacharias: *Nordlicht*; Monte: *Merengue merengue*

— Velocisti del ritmo

Goodman: *Seven come eleven*; Mc Auliffe: *Blue bonnet rag*; Carosone: *Boogie woogie italiano*; Mendez: *Polka in the box*; Claypole: *Raggin' the scene*

17.10 DON PASQUALE

Domena buffo in tre atti di Michele Accursio

Musica di GAETANO DONIZETTI

Don Pasquale *Italo Tajò*

Dottor Malatesta

Ernesto *Sesto Bruscantini*

Norina *Cesare Valletti*

Un notaro *Renato Ercolani*

Direttore *Alberto Erede*

Maestro del Coro *Roberto Benaglio*

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.30 \*Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio

Celebrazione della Giornata delle Forze Armate

Da una settimana all'altra, di Italo De Feo

Applausi...  
(Ditta Ruga Benelli)

20.35 PARTITA A NOVE

di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

Realizzazione di Massimo Scaglione

21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.15 Musica strumentale

Purelli: *Suite n. 10*: a) *Overture*, b) *Rondo*, c) *Aria*, d) *Minuetto*, e) *Aria*, f) *Giga*, g) *Hornpipe*, h) *Aria*; Britten: *Simple Symphony*; a) *Bourrée*, b) *Pizzicato*, c) *Sarabanda*, d) *Fantasia* (Sollati della Filarmónica di Bratislava - Registrazione effettuata il 16 dicembre 1961 dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi di Milano per la Gioventù Musicale)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo capitolo

nato di calcio, commento di Eugenio Danese. Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonnotte

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 \*Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omo)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Hanno successo  
(TV Sorrisi e canzoni)

10 — Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto a cura di Mario Salinelli

10.25 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 \*MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 \*Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana (Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Toscana, Abruzzi e Molise

13 — La Signora delle 13 presentazioni

\*Voci e musica dallo schermo (Apertivo Selact)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Oia)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

40 Scanzonatissimo

Rivistina in quattro e quattro di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

11 — Musica sacra

Wolfgang Amadeus Mozart: *Mezze in do minore K. 427* per soli, coro e orchestra (Rev. di H. C. Robbins): *Kyrie* (Gloria - Credò - Sanctus - Benedictus (Sollati: Agnes Giel e Evelyn Lear, soprani; Petre Munteanu, tenore; Friedrich Guthrie, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonelli)

12.05 Musiche di Ferruccio Busoni

1) *Berceuse elegiaca op. 42*, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); 2) *Fantasia indiana op. 44*, per pianoforte e orchestra (Sollati Armando Renzi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Gelbrun); 3) *La sposa corteggiata*, suite op. 48: *Danza fantastica* - Pezzo lirico - Pezzo mistico

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata e Toscana

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — LA RADIOSQUADRA

Da Cosenza:

Voci, suoni e personaggi

Presentazione e regia di Silvio Gligi

15.45 Prisma musicale

16.30 L'ORECCHIO DI DIONISIO

Echi delle manifestazioni e degli spettacoli

Presenta Nuccio Filogamo

17.30 \*MUSICA E SPORT

(Alemana)

Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo delle Capannelle in Roma, «Gran Premio Roma» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Liszt: *Concerto n. 2 in la maggiore*, per pianoforte e orchestra

a) *Adagio* - Assai sostenuto, b) *Allegro* - Agitato assai, c) *Allegro moderato*, d) *Allegro deciso marziale* (Sollati Gorys Califfa - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)

19 — \*I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 \*Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

- Pezzo giocoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

13 — Compositori slavi

Georges Enescu: *Suite d'Orchestra op. 8*; Preludio all'Unità - Minuetto - Lento - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Felice Cillario); Leos Janacek: *Taccuino di uno scomparso* per voci sole, coro femminile e pianoforte (Sollati: Vera Presli, mezzosoprano; Tommaso Spataro, tenore; Armando Renzi, pianoforte - Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli)

14 — Musiche per archi

Samuel Barber: *Adagio op. 11* per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Albert Roussel: *Sinfonietta*, per archi (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ca-



racciolio); Vitold Lutoslawski: *Musica funebre*, per archi (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Nino Sanzogni)

**14.30 Preludi e fughe**  
Dietrich Buxtehude  
*Preludio e fuga in re maggiore*  
Organista Anton Nowatowski  
Johann Sebastian Bach  
*Preludio e fuga in mi bemolle maggiore «S. Anna»*  
(Preludio e tripla fuga)  
Organista Gaston Litalze

**14.55 Recital del duo Sottoliquido-Amfiteatrof**  
Boccherini: Sonata n. 5 in do minore per violoncello e basso continuo: Adagio, Allegro maestoso, Largo, Tempo di minuetto; Beethoven: Sonata in la maggiore op. 62: Allegro ma non troppo, Adagio cantabile, Allegro vivace; Schumann: Cinque pezzi in stile popolare op. 102; Strauss: Sonata in la maggiore op. 6: Allegro con brio, Andante ma non troppo, Allegro vivo

**16.20 Serenate**  
Wolfgang Amadeus Mozart  
*Serenata in mi bemolle maggiore K. 375*  
Allegro maestoso - Minuetto e Trio - Adagio - Minuetto e Trio  
Allegro  
Complesso di fiati «London Baroque Ensemble» diretto da Karl Haas  
Igor Stravinsky  
*Serenata*  
Pianista Marcelle Meyer  
(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

## TERZO

**17** — Segnale orario  
Parla il programmatista

**17.05 Dimitri Skostakovic**  
*Sinfonia n. 5 in re minore op. 47*  
Moderato - Allegretto - Largo  
Allegro non troppo  
Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Leningrad diretta da Eugene Mravinsky (Registrazione della Radio Russa)

**17.50 RITRATTO DELL'ARTISTA**  
Programma a cura di Beniamino Placido

Chi è, come vive, che cosa vuole l'artista e quali sono i suoi rapporti con l'uomo comune, secondo il parere dei suoi sostenitori e dei suoi detrattori, dalla fine del secolo ai nostri giorni, con particolare riguardo agli orientamenti dell'attuale critica estetica. Partecipano alla trasmissione: Rolf Tassn, Warner Bentivegna, Roberto Berte, Gianni Bonagura, Maria Chilochio, Renato Cominetti, Riccardo Cucciolli, Lia Cucci, Corrado Gaipa, Maria Teresa Rovere, Francesco Sormano, Guido Tempestini  
Regia di Gastone Da Venezia

**19** — **Gottfried von Einem**  
*Musica per orchestra n. 1 op. 9*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Frezzani

**19.15 La Rassegna**  
*Cultura francese*  
a cura di Maria Luisa Spaziani

**19.30 Concerto di ogni sera**  
Luigi Cherubini (1760-1842): *Il portatore d'acqua*, ouverture  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Napoleone Annovazzi  
Ernest Bloch (1880-1959): *Suite per viola e orchestra*  
Solisti Lina Lama  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paolo Kleckl  
Jacques Ibert (1890-1962):

*Escales*, tre quadri sinfonici  
Roma-Palermo - Tunisi-Nefta - Valencia  
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione francese diretta da Leopold Stokowsky

**20.30 Rivista delle riviste**

**20.40 Sergei Prokofiev**  
*Chose en soi A et B*  
Pianista Sergio Cafaro  
**Francis Poulenc**  
*Sonata per due pianoforti*  
*Prelude - Rustique - Final*  
Duo Gorini-Lorenzi

**21** — Segnale orario  
**Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21.20 IL FLAUTO MAGICO**  
Dramma eroico-mico in due atti di Emanuel Schikaneder  
*Musica di Wolfgang Amadeus Mozart*  
Sarastro Gottlob Frick  
La regina della notte  
Ingeborg Hallstein  
Pamina Wilma Lipp  
Prima dama Gerda Scheyrer  
Seconda dama Grace Hoffmann  
Terza dama

Hilde Rössel-Majdan  
Tamino Nicolai Gedda  
Papageno Erich Kunz  
Papagena Graziella Sciutti  
L'oratore Eberhard Wächter  
Primo sacerdote Ermanno Lorenzi  
Secondo sacerdote Kostas Paskalis  
Monostato Paul Kuen  
Primo armigero  
Secondo armigero  
Direttore Herbert von Karajan  
Orchestra Filarmonica di Vienna  
(Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca il 30 maggio 1962 al «Festival di Vienna»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,55  
22,40 Ballabili e canzoni - 23,35 Vacanza per un contadino - 0,36 Musica dolce musica - 1,06 Marechiaro - 1,36 Galleria del jazz - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Folklore - 3,06 Musiche dello schermo - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Rassegna musicale - 4,36 Successi di tutti i tempi - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Chiaroscuri musicali - 6,06 Musiche del buongiorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

9,30 *Santa Messa* in collegamento RAI, con commento di Padre Francesco Pellegrino.  
10 *Capella Papale per l'Anniversario dell'Incoronazione di Sua Santità Giovanni XXIII*.  
14,30 *Radiogiornale*. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 *Rome's influence on civilization*. 19,33 *Orizzonti Cristiani*: «Il Papa del Concilio» commenti e testimonianze a cura di P. Pellegrino e Mons. Benvenuto Matteucci. 20,15 *Dernière paroles pontificales sur le Concile*. 20,30 *Discografia di Musica Religiosa*: Il Canto Gregoriano a Montserrat. 21 *Santo Rosario*. 21,45 *Cristo in avanguardia* - Programma missionale. 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MAGGIORE ECONOMIA



# MAGGIORE

## AUTONOLEGGI

# MAGGIORE

DAL 1° NOVEMBRE 1962  
AL 31 MARZO 1963

## TARIFE RIBASSATE

NOSTRA ORGANIZZAZIONE IN ITALIA:

DIREZIONE GENERALE ROMA - VIA PO, 50 Tel. 864.647/867.797

Nostre SEDI:

**AUGUSTA** - presso Raffineria RASIM: Tel. 414  
**BARI** - Via Carulli, 58-64: Tel. 12.653 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni - Aeroporto Palese Uff.: Tel. Palese 134  
**BOLOGNA** - V.le S. Carlo, 41: Tel. 264.960 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni  
**CATANIA** - Via XX Settembre, 53: Tel. 211.240-215.484 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni - Aeroporto Fontanarossa: Ufficio  
**FIRENZE** - Uff.: Via de' Lambertini, 39-41: Tel. 272.952 - Gar.: Via Maso Finiguerra, 11 R: Tel. 294.578 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni - Aeroporto Peretola: Serv. su richiesta  
**GELA** - Via Circonvallazione G. Verga, 40: Tel. 32.040  
**GENOVA** - Piazza Rossetti, 24-25: Tel. 586.569 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni - Garage: Via Sardegna, 275-281: Tel. 892.153  
**MESSINA** - Via T. Cannizzaro, 46: Tel. 213.545 - Staz. F.S.: Uff. Informazioni  
**MILANO** - Uff.: Via P. da Connobio, 13 b: Tel. 866.875-808.436 - Gar.: Via Canonica, 64 Tel. 342.943-311.029 - Staz. F.S.: Uff. 276.474 - Aer. Linate-Malpensa: Serv. su r.  
**NAPOLI** - Via M. De Cervantes, 92-94: Tel. 311.313-324.308 - Staz. F.S.: Uff. - Aeroporto Capodichino: Uff.: Tel. 335.886  
**PALERMO** - Uff.: Via Roma, 477 A: Tel. 217.414-240.888 - Gar.: Via Agrigento, 49: Telefono 248.441 - Staz. F.S.: Uff. - Aer. Punta Raisi: Uff. Tel. 280.413  
**PISA** - Via Turati, 10: Tel. 22.388 - Staz. F.S.: Uff. - Aer. S. Giusto: Tel. 20.241 Int. 154  
**RIMINI** - Viale A. Vespucci, 48 F: Tel. 27.223 - Aeroporto: Ufficio  
**ROMA** - Uff.: Piazza della Repubblica, 57-58: Tel. 463.715-461.291 - Gar.: Via Po, 8 A: Tel. 860.137-848.698 - Via Homs, 23: Tel. 834.206 - Staz. F.S.: Uff.: Tel. 460.049 - Aer. Fiumicino: Uff.: Nazionale Tel. 601.508, Internazionale: Tel. 601.678 - Aer. Ciampino: Servizio su richiesta  
**SIRACUSA** - Uff.: P.zza Archimede, 1: Tel. 22.060 - Gar.: Via Maestranza, 99: Tel. 23.580  
**TAORMINA** - Uff.: P.zza Largo La Farina: Tel. 21.159 - Aer. Fontanarossa CATANIA  
**TORINO** - Uff.: Via G. Amendola, 5 C: Tel. 513.550 - Gar.: Corso Regina Margherita, 276: Tel. 755.687 - Staz. F.S.: Uff. - Aer. Caselle: Servizio su richiesta  
**VENEZIA MESTRE** - Corso del Popolo, 18: Tel. 53.308  
**VENEZIA** - Piazzale Roma c/o CIT: Tel. 20.268 - Staz. F.S.: Uff. - Aer. Marco Polo: S. su r.

L'autoparco MAGGIORE è costituito da autovetture modelli 1962-1963

NOSTRA ORGANIZZAZIONE IN EUROPA E NEL MONDO:

**MAGGIORE** e auto  **europé System**  
vi forniscono l'auto in qualsiasi località

MAGGIORE GARANZIA MAGGIORE SICUREZZA

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 novembre 1962 - ore 12,10-12,30 - Secondo Programma

**OLTRE LA VITA** (Beretta-Beatrix-Di Panigal) Umberto Marcato  
**MIDNIGHT IN JAMAICA** (P. Prado) Perez Prado e la sua orchestra  
**A QUOI CA SERT L'AMOUR** (Michel Emer)  
Edith Piaf avec Theo Sarapo - Orchestra diretta da Jean Lecclia  
**TOPOLINO** (Botkin-Fields-Pace) Gil Fields - The Fraternity Brothers  
**CONTINENTAL MELODY** (H. Carste) Billy Vaughn

L.11.800 chiedere prospetto



Meravigliosa SCARPIERA

date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI

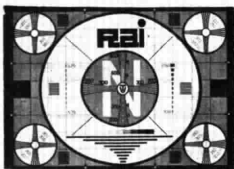


tinelli - studi - camere

fraber

MOBILI

OMEGNA (Novara)  
tel. 61253



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA UNIFICATA

##### Prima classe

- 8,55-9,20 **Italiano**  
Prof. Lamberto Vaili
- 9,45-10,10 **Storia**  
Prof. Claudio Degasperis
- 10,35-11 **Osservazioni scientifiche**  
Prof.ssa Ivolda Vollarò
- 11,25-11,50 **Francese**  
Prof.ssa Giulia Bronzo
- 11,50-12,15 **Inglese**  
Prof.ssa Enrichetta Perotti

##### Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

##### Seconda classe

- 8,30-8,55 **Matematica**  
Prof.ssa Liliana Gilli Razzano
- 9,20-9,45 **Italiano**  
Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,10-10,35 **Educazione Artistica**  
Prof. Enrico Accatino
- 11-11,25 **Latino**  
Prof. Gino Zennaro
- 12,15-12,40 **Educazione Tecnica**  
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

#### 12,40-12,50 Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi  
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

#### AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

#### 15-16,20 Terza classe

- Matematica**  
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- Due parole tra noi**  
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
- Francese**  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
- Italiano**  
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
- Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

### La TV dei ragazzi

#### 17,30 a) GIRAMONDO

- Cinegiornale dei ragazzi  
Sommario:
- Francia: Come nascono le automobili
  - Belgio: La Polizia Fluviale
  - Australia: Stile libero
  - Italia: Festa dell'uva all'Impruneta e della serie
  - Il club dei picchiattelli: Certo a sorpresa

- b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**  
Il vellero in bottiglia  
Regia di Jean Bacque  
Distr.: Pathé Cinema  
Int.: Achille Zavatta, Silvana Margolite, Patrick Le Maître

- c) **MARCO POLO**  
Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi  
Prima puntata  
Regia di Alda Grimaldi

### Ritorno a casa

19 —

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(Ovomattina - Macleens)

#### 19,15 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnoldo Foà  
Orchestra diretta da Carlo Savina  
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone  
Coreografie di Mady Obolensky  
Costumi di Corrado Colabucci  
Scene di Giorgio Aragno  
Cantano Daisy Lumini, Fausto Cigliano, Peter Tevis, Peter Kraus e gli «Swingers»  
Meccia: Il barattolo; Lee Young: Johnny Guitar; Churchill-Morey: Biancaneve e i sette nani; Palomba-Alfieri: O lampione; Anonimo: Jamaica Farewell; Gershwin: The man I love; Katscher-Herzeg: Wenn die Elizabeth; Maxwell: Ebb tide (bassa marea)  
Regia di Enzo Trapani  
(Replica dal Secondo Programma)

#### 19,55 TERRA VALDOSTANA

Distr.: Corona Cinematografica

#### 20,05 TELESPORT

### Ribalta accesa

#### 20,30 TIC-TAC

(Vicks VapoRub - Lama Bolzano - Tide - Stock 84)

### Ventesima puntata di "Libro bianco"

## Brasile: la gara dei presidenti

nazionale: ore 21,55

Le elezioni del 7 ottobre non sembrano aver risolto la crisi politica del Brasile. Il nuovo parlamento dovrebbe pronunciarsi sul problema istituzionale sollevato dalla dimissione di Janio Quadros dalla carica di presidente e dalla sua fuga dal paese alla fine d'agosto del 1961. Il suo gesto provocò la crisi della prima istituzione dello stato. Al suo successore Jango Goulart fu consentito infatti di andare al potere alla condizione di diventare il capo di una repubblica parlamentare anziché presidenziale come il Brasile era stato fino a quel momento. Ma la forma dello stato su cui si basa la democrazia brasiliana non si può considerare ancora del tutto stabile. Infatti, sull'alternativa repubbli-

#### SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### ARCOBALENO

(Gran Senior Fabbri - Orologi Revue - Pasta Barilla - Vaffer Saiva - Ondin - Lanificio di Somma)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,55 CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Lebole Confezioni - (3) Ramazzotti - (4) Chlorodont  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Fotogramma - 3) Adriatica Film - 4) Cine televisione

#### 21,05

#### BONANZA

Il giornalista  
Telefilm - Regia di Paul Landres  
Distr.: N.B.C.  
Int.: Michael Landon, Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker e Howard Duff

#### 21,55 LIBRO BIANCO N. 20

Brasile: La gara dei Presidenti  
Presentazione di Virgilio Lilli

#### 22,45 LA GRANCEOLA

Opera da camera in un atto da un soggetto di Riccardo Bacchelli  
Parole e musica di Adriano Lualdi  
(Edizione G. Ricordi e C.)  
Personaggi ed interpreti:  
Dalmatina Dora Gatta  
Marchetto Ezio De Giorgi  
Schiavone Afro Poli  
Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra Adriano Lualdi  
Coreografie di Walter Marconi  
Scene di Mariano Mercuri  
Costumi di Maud Strudthoff  
Regia di Lyda C. Ripandelli

#### 23,15

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### Per la serie "Bonanza"

## Il giornalista

nazionale: ore 21,05

La leggenda del West non venne inventata dai suoi protagonisti. Tocò ai reporters narrare le loro vicende, aggiungendovi particolari fantasiosi, nelle dispense settimanali che gli editori di San Francisco e di New York vendevano a pochi soldi. Mark Twain, iniziò il suo apprendistato letterario scrivendo storielle divertenti sul rustico West. Il giornalista, il nuovo episodio della serie Bonanza, descrive appunto una sua movimentata esperienza giovanile.  
Samuel Clemens (tale era il vero nome di Mark Twain) viene assunto, in qualità di cronista, nel quotidiano di Virginia City. Scrive, in principio, storie inventate, divertenti, tali, però, da suscitare vari incidenti. C'è anche la fantasiosa vicenda di un «mostro» che, alla fine, si rivela molto vicina alla realtà. Sam, a un certo punto, comincia con le inchieste, dal vero. Il candidato più sicuro alle elezioni, il giudice Billington, spende, ad esempio, troppo denaro nella campagna elettorale e nei vestiti per la moglie. Chi regge le fila dell'uomo di paglia? Unendo osservazione a osservazione, Sam si accorge che

l'unico ad avere interesse a sostenerlo è Lash, invogliato dall'esproprio dei ricchi terreni dei Cartwright. Alla stessa conclusione sono arrivati anche i legittimi proprietari di Ponderosa che vorrebbero risolvere la faccenda con le armi in pugno. Ma Sam spiega loro che, in politica, il ridicolo è più micidiale di un colpo di pistola. E comincia la sua battaglia giornalistica con una battuta: «Jeremy C. Billington, l'amico dei lavoratori, dei minatori e persino dei cani randagi, ha tenuto un comizio ieri sera... sulle nobili virtù dello stesso Billington che generalmente comincia le sue frasi con il pronome io, il che fa pensare che il vero candidato sia questo pronome personale». Di battute ne conosceva a centinaia, il futuro creatore di Wilson lo zuccherò il successo elettorale del giudice viene, irrimediabilmente, compromesso dai suoi motteggi. Sam si mette nei guai. Rischia la pelle, ma un po' l'appoggio dei Cartwright e un po' la buona sorte gli permettono di scongiurare ogni pericolo di avviarsi su quella strada che lo avrebbe condotto a diventare Mark Twain.

P. P.

## "La granceola"

nazionale: ore 22,45

La granceola è nient'altro che una specie di granchio preso da Adriano Lualdi a protagonista d'una amorosa vicenda paesana suggerita da Riccardo Bacchelli, tradotta in libretto dal compositore stesso eppoi

musicata. Note natalizie di simile granchio, rinvenuto in zona adriatica, è quella di nutrire una morbosa attrattiva per la musica, fino a rimanerne conquiso e paralizzato. Nell'isola dalmata di Lucorano, che si trova appunto da quelle parti, Dalmatina, giovane pescatrice, è insidiata da Schiavone, vecchio padrone di barca, che fa di tutto per ostacolare la relazione amorosa fra lei e il marinaio Marchetto. Ma un bel giorno Schiavone precipita in mare dalla sua barca e le granceole, come sogliono simili bestie musicomani, gli si attaccano dappertutto a guisa di parassiti. A salvarlo non resta che invocare l'ipnosi musicale e liberatrice che il canto di Dalmatina ha il potere di esercitare in sommo grado. Ed ella lo concede, ma accompagnato da opportuno ricatto: che il torvo navigatore le si tolga dai piedi e le permetta di sposare in santa pace il suo Marchetto. Il maestro Giulio Confalonieri, studioso dell'opera lucadiana, così commenta fin dal 1932 la Granceola: «Nel comporre questa breve opera, il Lualdi s'è riallacciato alla tradizione del nostro intermezzo settecentesco, in quanto ha voluto ricreare una spietata opera comica breve, prediletta da una cornice di proporzioni ristrette, con un'orchestra ridotta, dove si trovano solo archi e un singolo strumento per ogni classe di fiati, oltre l'arpa e il pianoforte... Anche nella Granceola certi atteggiamenti tipici che il Lualdi predilige, ritornano e trovano sviluppi nuovi...». E vi presagiva «un avvio verso nuove forme del teatro lirico».

m. d. b.

## La nuora



Lucia Catullo (Sévdá) e Tino Bianchi (Jurtalan) in una scena del dramma. La regia è affidata a Giacomo Colli

**secondo: ore 21,05**

Di Aleksandar Hagihristov non sappiamo nulla se non che è bulgaro, che dirige un teatro a Varna e che questa commedia, *La nuora*, l'ha tratta da un suo romanzo. Il copione, che il regista Giacomo Colli ha realizzato per il Secondo programma, è insolito: non perché esca dai moduli d'una quadrata tradizione drammatica, non per l'originalità del racconto, non per la forza del linguaggio. Ma per l'indefinibile fascino che nasce dalla natura dei personaggi, dal colore dell'ambiente e, soprattutto, dall'intelligente composizione dei fatti.

La commedia si apre con una festa di nozze; balli e canti, vino e allegria. La graziosa Sévdá, nata da povera gente, è andata sposa a Stojko, figlio del facoltoso possidente Todor Jurtalan. E' entrata, insomma, nella casa d'una famiglia rispettata per la ricchezza e temuta per l'aspra ingordigia del vecchio.

Già quella medesima sera, nonostante gli invitati e i brindisi, qualcosa non va. Jurtalan ordina a Stojko di uscir fuori,

sotto la pioggia a scrosci: non sappiamo perché, ma certo la ragione deve essere gravissima. Sullo sfondo della generale letizia si profila l'ombra d'una tragedia e l'autore tiene sospeso il mistero con molta abilità. Jurtalan trova una giustificazione per gli ospiti: Stojko ha dovuto accompagnare degli amici. Si dà un gran daffare, il vecchio, perché durante l'assenza dello sposo tutto proceda senza il minimo sospetto; e trova anche le buone parole per confortare il cugino Astar che viene lì, in casa, a piangere perché il suo figliolo di nove anni è scomparso e non se ne sa più nulla.

Adagio adagio affiora il cupo profilo di questo personaggio, avido e sinistro. Ma intanto Stojko ritorna; è madido di pioggia e infreddolito. Sévdá lo sta aspettando e già nel suo dolce sguardo intravediamo una amorevole fermezza. Essa vuole sapere, ne ha il diritto; e Stojko confessa: ha dovuto uscire per controllare che l'acqua non avesse rimosso la terra con la quale fu ricoperto il cadavere del piccolo figlio di Astar. Perché è stato Jurtalan a uccidere il ragazzo, un



## SECONDO

**21.05**

### LA NUORA

Dramma in due tempi di Aleksandar Hagihristov  
Traduzione di Luigi Savini  
Personaggi ed interpreti:  
Stojko Fernando Cialti  
Ghina Gina Sammarco  
Jurtalan Tino Bianchi  
Mika Giuliana Calandra  
Sévdá Lucia Catullo  
Kazabaska Esperia Sperani  
Dimo Luigi Montini  
Il padre di Sévdá

Adolfo Spesca  
Gigi Diberti  
Stojko Gianfranco Mauri  
Una ragazza Rita Brugnoli  
Un'altra ragazza

Matù Rezzonico  
Tonjo Augusto Bonardi  
Una donna Leonarda Betarini  
Stanka Adriana Sugla  
Un giovanotto Ferruccio Soleri  
Un'invitata Marta Griffi  
Un uomo Nino Bianchi  
Astar Gianni Mantesi  
Gociovitza Adriana Parrella  
Dobra Wanda Benedetti  
Tservenak Gastone Bartolucci  
Kicka Anna Teresa Eugeni  
Petricka Alida Cappellini  
Nonna Petra Maria Zanolli  
Il dottore Giancarlo Fantini  
Nonna Slavka Jonny Tamassia  
Un vecchio Cesare Polesello  
Scene di Enrico Tovaglieri  
Costumi di Maud Strudthoff  
Coreografie a cura di Ferruccio Soleri  
Regia di Giacomo Colli  
Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

**INTERMEZZO**  
(Minerva Radio - Vecchia Romagna Buton - Lavatrici Zermatt - Perolari)

**23.05**

### TELEGIORNALE

giorno che lo sorprese a rubare una manciata di granturco. Ecco la verità; ecco l'orrore sul quale la fragile Sévdá deve cominciare a costruire la sua vita di sposa; la sua angoscia di nuora, anzi, poiché adesso è consapevole di dover rimanere sotto il tetto d'un assassino. Da qui Aleksandar Hagihristov ordisce il tessuto del dramma che denuncia la sua origine letteraria ma non per questo manca di una irresistibile tensione. Passano gli anni e alla figura di Jurtalan, sempre più ingordo e disperatamente egoista, si oppone quella di Sévdá, la cui mitezza s'è ormai trasformata in una angosciosa esasperazione, acuita dal peso di quel terribile segreto. Stojko si ammalò ed anche in questo fatto Jurtalan e la moglie vedono il segno dei malefici influssi della nuora, creatura che nei suoi ritorni e nel silenzio nasconde alcunché di aggressivo. Stojko morirà; noi non aggiungeremo altro giacché l'opera di Hagihristov alimenta l'interesse dello spettatore anche per quel tanto di « giallo » e di « suspense » che in essa si articola.

c. m. p.

## È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMAE CARRARA - Visitate - Aperta anche festivi - Vasto assortimento mobili ogni stile. Agevolazioni nei pagamenti. Consegna ovunque gratuita. Concorso spese di viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo RC/45 a colori inviando L. 200 francobolli. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento ed ambienti desiderati alla

## MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

LE MIGLIORI MARCHE

**RADIO** L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

**CATALOGO GRATIS** radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

**RADIOBAGNINI**

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

Non perdetevi  
"carosello"  
di stasera!

# LEBOLE

La grande casa di  
confezioni maschili  
vi augura  
buon divertimento  
con

Alida  
Chelli e  
Armando  
Francioli  
in



**Piedi: ZIRIO PADS**  
supersufficienti, calmano immediatamente il dolore per calli, calli molli, duri, nodi ed eliminano le callosità.



**Piedi: SALLI DA BAGNO**  
superossigenanti: rinfrescano, puliscono, ristorano, calmano, sono deodoranti e danno un sollievo immediato.



**Piedi: PULVERE PER PIEDI**  
deodorante, rinfresca, neutralizza i cattivi odori, regola la traspirazione. Per piedi sensibili, bruciati, sudati.



**Piedi: FOOT BALM**  
per piedi affaticati, sensibili, bruciati. Rinforza, tonifica, stimola la circolazione, mantiene la pelle sana.



**Piedi: "T" GOCCE**  
Famoso callifugo liquido. Bastano solo due gocce per eliminare in modo rapido e sicuro calli, duri, callus, callosità.

i prodotti scientifici  
che mantengono ciò che promettono  
perché garantiti da



in tutto il mondo  
al servizio del conforto del piede

# HO UN DEBOLE...

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaioni

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

**Sveglarino** (Motta)

**Le Borse in Italia e all'estero**

**8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**Domenica sport**

**8.20 OMNIBUS**

**Prima parte**

**Il nostro buongiorno**

Saronno: *Mormorio di fronde*; Corenzo: *Venezuela*; Minucchi: *Domani*; Pardo: *Suby universitar*

**8.30 Fiera musicale**

Strauss: *Banditenopel*, su motivi dall'opera *«Prinz Maestusalem»*; Giuliani: *Capinero*; Waldteufel: *Pomone* (Oia)

**8.45 Fogli d'albano**

Gounod: *Ave Maria*, su un preludio di Bach (Violinista Thomas Magyar); Sarasate: *Romanza andalus* op. 22 n. 1 (Violinista Nathan Milstein); Chopin: *Polacca in la bemol maggiore* n. 6 op. 53 (Pianista Witold Malczynski)

**9.05 I classici della musica leggera**

Gershwin: *Oh, lady be good*; Piaf-Louiguy: *La vie en rose*; Billi: *Campagne a sera*; Blitzstein-Well: *Moritat*; Rodgers: *Where of when*; Oliveri: *Tornerai*; Nazareth: *Cavaquinho* (Knorr)

**9.25 Interradio**

**9.50 Antologia operistica**

Meyerbeer: *Il profeta*; Marcella dell'Incoronazione; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; *«Ar don gli incanti»*; Verdi: *Otello*; *«Dio! Mi potrei scagliar»*; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; *«Dunque io son»*; Puccini: *Manon Lescaut*; *«Donna non vidi mai»*; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; *«Ah! Il Signore vi manda»*; Dargomizsky: *Rusalka*; *Aria del Mughal*; Verdi: *I Lombardi*; *«Gerusalemme»* (Confezioni Facis Junior)

**10.30 La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)

*«Giro del mondo»*, settimanale di attualità

*Cantiamo insieme*, a cura di L. Colacicchi - Coro di voci bianche diretto da R. Cortiglioni

*«Il libro della sapienza»*, radiodiffusione di Luciano Martini

Realizzazione di Marco Lami

**II OMNIBUS**

**Seconda parte**

**Successi internazionali**

Glazer-Modugno: *La sveglia*; Brousselle-Picot: *Alors raconte*; Picot-Taridas: *Isas Canariar*; Hendricks-Adelley: *Sermonette*; Ferreira-De Brito: *Trancado*; Cancao do mar; Fain: *Secret love*; Kosma: *Mes-nous de Paris* (Shampoo Paso Doble)

**11.20 Renato Rascel, uno e due**

Rascel: *E' arrivata la bufera*; Nascimbene: *Napoleon*; Rascel: *Te voglio bene*; Garinei-Giovannini-Rascel: *I Arrivederci Roma*; Venetucci (Tide)

**11.35 Intermzzo swing**

Fisher: *Chicago*; Porter: *Just one of those things*; Sampson: *Blue lou*

**11.45 Promenade**

Herbert: *Italian street song*; Gatté: *Le bal aux Baleares*; Oliviera: *Chihuahua*; Morricone: *Piccolo concerto*; Arlen: *That old black magic*; Marié: *La cinquantaine* (Invernizzi)

**12 Canzoni in vetrina** (Oia)

**12.15 Arlecchino**

*Negli interm. com. commerciali*

**12.55 Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Btton)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**

**Carillon** (Manetti & Roberts)

**Music bar** (G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30-14 CENTOSTELLE**

Musiche da riviste e film

Hadjadjak: *Husapico Nostalgique* da *«Mal di domenica»*; Scarnicci-Tarabusi-Pisano: *L'uomo che mi tu da* da *«Cenerentolo»*; Webster-Tain: *March of the mardi gras* da *«Mardi gras»*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Com'è bello volersi bene* da *«Enrico 81»*; Anderson-Wrubel: *What does a woman do* da *«Merletti di mezzanotte»*; Rocca-Umliani: *Ho tutto per essere felice* da *«Mare e whisky»*; Dunning: *Love Theme* da *«Il mondo di Susie Wong»*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Orizzonte di gioia* da *«Rinaldo in campo»*; Cassia-Giombini: *La Risacca* da *«Il mondo sulle spalle»*; Mancini: *Timothy* da *«Peter Gun»* (Vero Franch)

**14.45 Trasmissioni regionali**

**14** - *Gazzettini regionali* per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

**14.25** - *Gazzettino regionale* per la Basilicata

**14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - I. Calanissetta)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30** Per la vostra collezione discografica (Italdisc)

**15.45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 Programma per i ragazzi**

**Il nipote più vero**

Radioscena di Giuseppe Casieri

Realizzazione di Ruggero Winter

**16.30 Corriere del disco: musica sinfonica**

a cura di Carlo Marinelli

**17 Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 Concerto di musica leggera**

con l'Orchestra di Russ Garcia; i cantanti Tony Travis e Julie London; solisti Buddy De Franco e Oscar Peterson

**18 Vi parla un medico**

Luigi Travia: *L'alimentazione in rapporto alla cura del diabete*

**18.10 UN'ORA IN ROULOTTE**

Un programma di Paolo Menduni

**19.10 L'informatore degli artigiani**

**19.20 La comunità umana**

**19.30 \* Motivi in giostra**

*Negli interm. com. commerciali*

Una canzone al giorno (Antonetti)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 IL CONTE DI MONTECRISTO**

Romanzo di Alessandro Dumas

Traduzione e adattamento radiofonico di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Primo episodio: *«I lupi e l'agnello»*

Edmondo Dantes Dal Fabbro

Il padre di Edmondo

Franco Luzzi

Mercedes Giuliana Corbellini

Il signor Morrel Lucio Rama

Danglars Corrado Gatpa

Fernando Mario Bardella

Gaspero Caderousse

Giorgio Piamonti

Geraldo di Villefort

Mico Cundari

Renata di Saint-Meran

Anna Maria Alegiani

Il marchese di Saint-Meran

Cesare Bettarini

La marchesa di Saint-Meran

Nella Bonora

Padron Panfilo

Andrea Matteuzzi

Raquel, sua moglie

Wanda Pasquini

Prosper, cameriere dell'osteria

Catalana Rino Benini

Un commissario di polizia

Guido Gatti

Pénélon, marinaio del Farone

Gianni Pietrasanta

Il conte di Salvaux

Alfredo Bianchini

Un valletto

Franco Dini

Regia di Umberto Benedetto

**21 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da PIER LUIGI URBINI

con la partecipazione del soprano Margherita Kalmus

e del basso Lorenzo Gaetani

Rossini: *Otello*; Sinfonia; Meyerbeer: *Roberto il diavolo*; «Suore che riposaste»; Spontini: *La vestale*; «Tu che invoco con orrore»; Verdi: *Ernani*; «Infelice e tuo credevi»; Rossini: *Guglielmo Tell*; «Selva opaca»; Wagner: *Parafat*; *«Preludio atto terzo»*; Verdi: *Macbeth*; «Come dal ciel precipita»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Io son l'umile ancella»; Verdi: 1) Don Carlos; «Ella giunsi m'amò»; 2) Otello; «Ave Maria»; Rossini: *Le campane*; «Frammenti dell'opera

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

**22.10 \* Musica da ballo**

**22.30 L'APPRODO**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

**23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

## SECONDO

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

**12.20** - *Gazzettini regionali* per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.30** - *Gazzettini regionali* per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

**12.40** - *Gazzettini regionali* per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 Segnale orario - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

**13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

**13.45 Scatola a sorpresa** (Simeonthal)

**14.05 \* Voci alla ribalta**

*Negli interm. com. commerciali*

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

**14.45 Tavolozza musicale** (Ricordi)

**15 Album di canzoni**

Cantano Myrman Del Mare, Leda Devi, Rosalba Lori, Walter Romano, Nuzzo Salonia

De Simone-Panzetti: *Ingenius*; De Vera: *L'alba*; Piper-Di Ceglie: *Ancora una volta*; Pazzaglia-Faboz: *Ti ringrazio*; Squella-Ruocco: *Campionessa di judo*

**15.15 Selezione discografica** (RI-FI Record)

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

Stanley Black suona Gershwin

Canzoniere italiano

Musiche dei pionieri

Simpatiche amicizie: Dean Martin

Fuochi d'artificio

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Eddie Calvert e la sua tromba**

**16.50 La discoteca di Armando Franchi**

a cura di Maria Pia Fusco

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

**17.45 Radiosalotto** (Spic e Span)

**Concerto operistico**

Soprano Costantina Araujo, basso Boris Christoff

Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*; «Vol che sapete»; 2) Don Giovanni; «Madamina il catalogo è questo»; Verdi: 1) *Il Trovatore*; «Tacea la notte placida»; 2) *Aida*; «Ritorna vincitore»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «La calunnia»; Catalani: *La Wally*; «Ebben, ne andrò lontana»; Mussorgsky: *Boris Godunov*; «Addio e morte di Boris»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 CLASSE UNICA**

Giorgio Petrocchi - Dante e il suo tempo: La personalità di Dante tra il Duecento e il Trecento

**18.50 \* I vostri preferiti**

*Negli interm. com. commerciali*

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 \* Due orchestre, due stili**

Knightsbridge Strings e Benny Goodman

Al termine: Zig-Zag

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 TRITATUTTO**

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sangulgni

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 CIAK**

Vita del cinema, ripresa via radio da Lello Bersani

**22 Cantano Los Paraguyos**

**22.10 L'angolo del jazz**

Complesso Gilberto Cuppini

**22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

**RETE TRE**

**11.30 Antologia musicale**

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

**14.30 Musiche del Settecento**

Karl Ditters von Dittersdorf

*Concerto in sol maggiore per violino, archi e cembalo*

Allegro moderato - Adagio - Presto

Jean Pougnet, violino; Lionel Salter, cembalo cont.



Orchestra da Camera «The London Baroque Ensemble» diretta da Karl Haas  
Franz Joseph Haydn  
Sinfonia n. 104 in re maggiore «London»  
Adagio - Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro spiritoso

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

## 15.30 Musiche romantiche

Franz Schubert  
Ottetto in fa maggiore op. 166  
Adagio, Allegro, Adagio - Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegretto) - Andante molto, Allegro  
Ottetto di Vienna

## 16.25 Musiche di balletto

Luigi Dallapiccola  
Marsia, frammenti sinfonici dal balletto

Danza magica - Danza di Apollo - Ultima danza di Marsia - La morte di Marsia  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti  
Igor Stravinsky  
Agon, balletto per 12 danzatori

Orchestra Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud

Hans Werner Henze  
Trois pas de Tritons, dal balletto Ondine

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

L'Avvocato di tutti  
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

## 17.40 Alfredo Casella

Due canzoni trecentesche, per tenore e pianoforte  
Giovane bella, luce del mio cuore - Amante sono, vaghicio di voi  
Walter Brunelli, tenore; Loredana Franceschini, pianoforte

Toccata  
Pianista Mario Ceccarelli

## 17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini  
(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'Indicatore economico

18.40 Il Concilio Vaticano II V - La preparazione  
a cura di Giovanni Caprile

## 19 — Bruno Maderna

Dimensioni, per flauto e registrazione stereofonica  
Flautista Severino Gazzelloni

## 19.15 La Rassegna

Cinema  
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

## 19.30 \* Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Concerto in fa maggiore per violino e orchestra  
Allegro moderato - Largo - Presto

Solista Peter Rybar  
Orchestra da Camera «Concert Hall» diretta da Henry Swoboda

Anton Dvorak (1841-1904): Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 «dal nuovo mondo»  
Adagio, allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

## 20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Battista Lulli (revisione F. Martin)  
Suite di arie e di danze (da «Armida»)

Ouverture - Sarabanda I e II - Aria - Entrata - Aria - Pascaglia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edmond Appia

21 — Segnale orario  
Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 La musica strumentale da camera di Debussy

Sesta trasmissione  
Berceuse heroïque  
Hommage à Haydn

La plus que lente (valse)  
Children's corner

Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for the Doll - The snow is dancing - The little Shepherd - Golliwog's Cakewalk

Pianista Fabio Peressoni

## 21.45 La «Beat generation»

a cura di Claudio Gorlier  
V - La nuova comunità

## 22.25 Paul Dessau

Lieder su testo di Bertolt Brecht  
Die Freunde, per soprano e pianoforte

Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

Vier Lieder des Glücksgotts, per soprano e chitarra

Jolanda Torriani, soprano; Elena Padovani, chitarra

## 22.45 Ora Minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Albert Camus  
a cura di Giacinto Spagnoli e con la partecipazione di Nicola Chiaramonte, Mario Pomilio e Renzo Tian

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

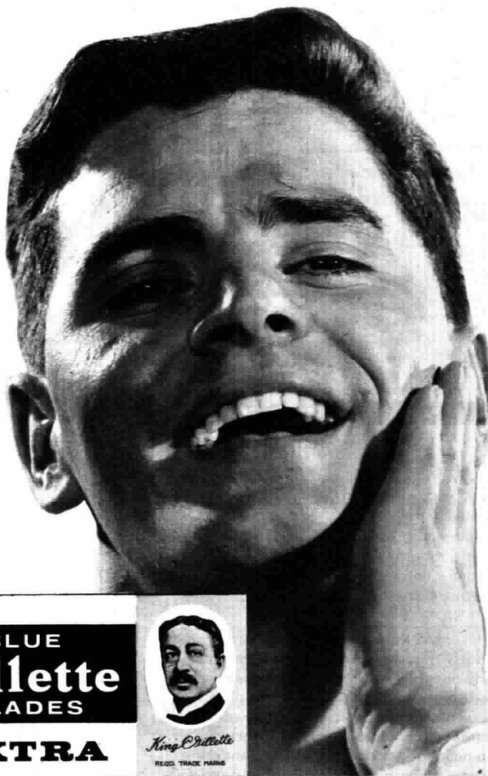
22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Musica e dischi - 1.36 Il secolo d'oro della lirica - 2.06 Il festival della canzone - 2.36 Sogniamo in musica - 3.06 Armonie e contrappunti - 3.36 Ritmi d'oggi - 4.06 Incontri musicali - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Musica per tutte le ore - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Alba melodiosa.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary Apostolate. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Oggi al Concilio». Notiziario, nota conciliare, interviste, a cura di Benvenuto Matteucci - «Lo sviluppo della liturgia, fra i due Concili Vaticani» di M. Nicolaus - Pensiero della sera. 20.15 Un théologien nous parle du Concile. 20.45 Worte de H. Vaters. 21.45 Santo Rosario. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

# SÌ! PROVATELA! QUESTA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci. Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio. È come una carezza, una lieve, silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso per una rasatura senza confronti. Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia di una rasatura pulita e perfetta, qualunque sia la durezza della vostra barba e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra, Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

# Gillette

MARCHIO REGISTRATO

# BLU-EXTRA

# MÄRKLIN



**MARKLIN**

Chi non desidererebbe giocare insieme? Nessun altro hobby Vi procura un tal godimento ed un traffico così interessante come un impianto ferroviario MÄRKLIN. Potete godere di questo divertimento in ogni giorno dell'anno, con la pioggia e col sereno, d'inverno e d'estate, di giorno e di notte.

I modelli MÄRKLIN racchiudono certamente in sé stessi qualche cosa di speciale, cui non è proprio possibile resistere. Per gli uni saranno le esatte proporzioni, per gli altri l'insuperabile ed accurata lavorazione. L'uno trova compiacimento nella solida, perfetta esecuzione, l'altro nella forma razionale. Comprimerete così come la Casa MÄRKLIN abbia amici in tutto il mondo. Il Vostro Fornitore tiene pronto per Voi il nuovo Catalogo MÄRKLIN 62/63. Certamente non trascurerete i vantaggi che offre una ferrovia-modello MÄRKLIN, poiché avete compreso che:

„Il desiderio è chiaro:  
per grandi e piccini MÄRKLIN trenini!”

**MÄRKLIN MÄRKLIN**

Rapp. per l'Italia: Ditta G. Pensier, Milano (240) Via Podgora 16

PER  
QUESTA PUBBLICITA'  
RIVOLGETEVI ALLA

**Sipra**

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53  
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 46 77 41  
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

# TV MARTEDÌ



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

**Prima classe**  
8,55-9,20 *Matematica*  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini  
9,45-10,10 *Geografia*  
Prof. Claudio Degasperis  
11-11,25 *Educazione Artistica*  
Prof. Franco Bagni  
11,50-12,15 *Religione*  
Fratel Anselmo F.S.C.

**Seconda classe**  
8,30-8,55 *Geografia*  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona  
9,20-9,45 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini  
10,10-10,35 *Italiano*  
Prof.ssa Fausta Monelli  
10,35-11 *Religione*  
Fratel Anselmo F.S.C.  
11,25-11,50 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato  
12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*  
Prof. Giorgio Luna

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

**15-16,15 Terza classe**  
*Osservazioni Scientifiche*  
Prof. Giorgio Graziosi  
*Tecnologia*  
Ing. Amerigo Mei  
*Materie Tecniche Agrarie*  
Prof. Fausto Leonori

### La Tv dei ragazzi

**17,30 a) OGGI QUA, DOMANI LA'**  
Gli inviati speciali raccontano...

Incontro con Mario Craveri ed Enrico Gras a cura di Gianni Pollone  
Presenta Carlotta Barilli  
Regia di Elisa Quattrocchio

- b) **MARCO POLO**  
Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi  
Seconda puntata  
Regia di Alda Grimaldi
- c) **L'ERA DELLA BENZINA**  
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

### Ritorno a casa

**19 —**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(Spic & Span - Star Tea)

**19,15 LE TRE ARTI**  
Rassegna di pittura, scultura e architettura  
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

**19,55 CHI E' GESU'?**  
a cura di Padre Mariano

**20,20 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20,30 TIC-TAC**  
(Alka Seltzer - Fonderie Filiberti - Arrigoni - Alax)

### SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**ARCOBALENO**  
(Ennerer, Mattarso a molle - Omopù - Café Paulista - Tesutti Marzotto - Superagù Althea - Vini Folonari)

### PREVISIONI DEL TEMPO

**20,55 CAROSELLO**  
(1) Schering - (2) Burro Milione - (3) Cinzano - (4) Motta  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Sirs 2) Ibis Film - 3) General Film - 4) Paul Film

**21,05 TRIBUNA POLITICA**

**22,05 INCONTRO CON LONNIE SATTIN**  
Regia di Piero Turchetti

**22,30 ARTI E SCIENZE**  
Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli  
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

**23 —**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

# Incontro

**nazionale: ore 22,05**

Forse il pubblico dei telespettatori ricorderà la figura del cantante mulatto Lonnie Sattin apparso nel corso di tre puntate de *Il signore delle 21*, il programma televisivo presentato da Ernesto Calindri nel maggio scorso. Nella trasmissione dedicata ad Harlem, Lonnie Sattin si mise infatti in luce, eseguendo, in costume di pugile, un brano tratto dal film *Carmen Jones* che, nella edizione cinematografica, fu interpretato da Harry Belafonte. Questa sera Sattin avrà modo, nel corso dell'«Incontro» a lui interamente dedicato, di far conoscere meglio al pubblico italiano la sua personalità di

**Il paroliere, questo**

# L'autore



Lelio Luttazzi presenta, coadiuvato da Raffaella Carrà, il programma musicale in onda stasera sul Secondo

**secondo: ore 21,50**

Riprende questa settimana la rubrica *Il paroliere*, questa volta con una puntata dedicata a Vito Pallavicini (quello di *Amorevole*, per intenderci, che è poi un *best seller* di Arigliano, uno dei cantanti fissi della trasmissione). Questo dei parolieri è uno dei programmi che, pur non avendo la struttura né le pretese d'uno *show*, offrono tuttavia un trattamento gradevole e qualche motivo di curiosità. Infatti, ogni puntata si trasforma puntualmente in una parata di successi, per la presentazione che vien fatta delle canzoni più fortunate scritte dal paroliere di turno; inoltre, l'intervista di Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà all'ospite della trasmissione permette ogni volta di scoprire aspetti poco noti e particolari divertenti della vita nel mondo della musica leggera: un settore, questo, che suscita largo interesse nel pubblico. C'è poi il «compito» assegnato al paroliere: quello di improvvisare un testo nuovo per una canzone già nota. Nelle precedenti puntate, alle quali

## Due serate di «Tribuna politica»

I segretari dei partiti tornano a «Tribuna politica» in due consecutive trasmissioni in programma oggi, martedì 6 novembre, e domani, mercoledì 7. Si tratta di due edizioni «speciali» della popolare rubrica, nel corso delle quali i segretari degli otto partiti politici aventi rappresentanza parlamentare nazionale in più di una regione si alterneranno ciascuno con dichiarazioni di quindici minuti. L'iniziativa, concordata con la Commissione parlamentare di Vigilanza sulle radiotelevisi, consentirà agli esponenti dei partiti italiani di esporre al pubblico dei radioascoltatori e telespettatori i diversi punti di vista e i programmi nell'imminenza della consultazione elettorale amministrativa.

# 6 NOVEMBRE

## con Lonnie Sattin

cantante attraverso un repertorio che va dalla interpretazione di brani moderni a quella di spirituals, nei quali Sattin è considerato uno specialista. Il programma comprende infatti motivi tradizionali accanto ad altri recenti o addirittura freschi di stampa. Eccone i titoli: My funny Valentine, Deep river, I'll buy you a star, Calypso man, Let there be love, Call the wind, Accentuate the positive, e, infine, You'll never walk alone.

Ma Sattin, che la scorsa estate ha costituito uno dei numeri di richiamo de La Bussola a Marina di Pietrasanta, è noto negli Stati Uniti anche per aver portato al successo alcuni motivi italiani, tra cui Credo ed

alcune tra le più note composizioni di Domenico Modugno. (Quando infatti «Mister Volare» si recò per la prima volta in America la sua popolarità era un fatto compiuto proprio ad opera di Lonnie Sattin). Affabile nei modi, prestante nel fisico, preciso e puntale nel lavoro, Lonnie Sattin è nato a Manhattan 28 anni fa. Figlio di attori dell'avanspettacolo fu educato da uno zio pastore protestante che gli insegnò la musica. A 18 anni fu scritturato a Broadway come mimo in una compagnia di colore; ma solo a 20 anni iniziò a cantare. E' sposato con una ex-cantante di origine giamaicana. Ha due figli.

g. t.

sconosciuto

## di "Amorevole"

sono intervenuti, nell'ordine, Alfredo Bracchi, Giulio Rapetti (Mogol) ed Enzo Bonagura, questo problema è stato risolto in maniera diverse (chi ha scritto un testo «serio», chi ha buttato giù dei versi d'occasione, ecc.), ma ha avuto sempre il carattere d'una « sorpresa » gustosa.

Alla trasmissione, che è basata su testi di Leone Mancini, il regista Stefano De Stefani ha dato poi un'impostazione « informale » (come direbbero gli americani), da riunione improvvisata in studio: una soluzione tecnica, questa, che da un lato crea un'atmosfera cordiale, e dall'altro permette a Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Jenny Luna e Carmen Villani (che formano il « cast » fisso del programma) di fare qualche scenetta, eseguire dei couplets spiritosi, ecc., oltre che interpretare un certo numero di canzoni.

La serie de Il paroliere, questo sconosciuto comprenderà in tutto 12 puntate. Nelle prossime otto settimane avremo le serate dedicate a Giorgio Calabrese, Bixio Cherubini, Michele Galdieri, Garinei e Giovannini, Tito Manlio, Riccardo Morbelli, Pino Perotti (detto Pinchi) e Dino Verde. La trasmissione, però, non seguirà l'ordine alfabetico come abbiamo fatto noi. Nei limiti del possibile, sarà seguito invece il criterio di presentare a settimane alterne un paroliere della « vecchia guardia » e uno della giovane generazione. Questa volta, come s'è detto, toccherà a Vito Pallavicini, autore dei testi di canzoni come Jane, Plenilunio, Ghiaccio bollente, A.A.A. Adorabile cerca-si, Serenata rifiti, Alle cinque della sera, Por dos besos, Permettete signorina, ecc., oltre che della già ricordata Amorevole. Pallavicini ha anche scritto le versioni italiane di canzoni straniere molto note, tra le quali Lady Chatterley's lover, Ton adieu, To twist or not to twist e altre. I suoi suc-

cessi sono legati ai nomi di cantanti popolarissimi, da Tony Dallara allo stesso Arigliano, da Wilma De Angelis, a Mina, Milva, Bruno Martino, Julia De Palma, Umberto Bindi e anche Nat « King » Cole, che ha lanciato in America con molta fortuna Cappuccina (la versione in lingua inglese di Permettete, signorina).

f. b.



### VERSO LA METROPOLI

Ha inizio questa sera, sul Secondo, l'inchiesta di Vittorio Zincone e di Giuliano Tomei sugli aspetti e sui problemi dell'emigrazione interna. Alla trasmissione dedichiamo un commento alle pagine 8 e 9



## SECONDO

21.05

### VERSO LA METROPOLI

Aspetti e problemi dell'emigrazione interna. Inchiesta di Vittorio Zincone e Giuliano Tomei. Prima puntata.

Fuga dal paese

21.40 INTERMEZZO

(Chlorodont - Lavatrici Castor - Facis Confezioni - Organizzazione V&G)

### IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lello Luttazzi e Raffaella Carrà. Cantano Jenny Luna, Carmen Villani, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano.

Testi di Leone Mancini. Regia di Stefano De Stefani.

22.40

### TELEGIORNALE

23 — ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la matematica. Il sorgere del pensiero matematico.

Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze.

# IRRADIO

## LA VISIONE CHE INCANTA

Quale dieta deve seguire una donna per dimagrire?

La risposta **Giovedì sera in Carosello** con la presentazione della

## "enciclopedia della donna"

l'unico settimanale femminile che diventa enciclopedia. L. 150



regalo

con il secondo fascicolo

di un nuovo cartamodello creato in esclusiva da una grande sartoria parigina

Fratelli Fabbri Editori

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell

**7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo **Almanacco** - \* Musiche del mattino

**Svegliarino** (Motta) **Le commissioni parlamentari**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

### 8.20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

**8.30 Fiera musicale**  
Hubay: *Hejre Kati*; Bovio-Nardella: *Chiove*; Strauss: *Tausend und eine nacht* (Olà)

**8.45 Fogli d'album**  
Beethoven: *Sei variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera* op. 183 (Arpista Nicanor Zabaleta); Paganini: *Capriccio in do maggiore* op. 18 n. 1 (Violinista Ruggero Ricci); Debussy: *Sirizim* (Flautista Aurele Nicolet); De Falla: *Danza rituale del fuoco* (Pianista José Iturbi)

**9.05 I classici della musica leggera**

Blake: *Memories of you*; Hammerstein-Kern: *All the things you are*; Friml: *Serenata del somarello*; Rivi-Innocenzi: *Addio sogni di gloria*; Barroso: *Brazil*; Hess-Trenet-Misraki: *Vous qui passez sans me voir*; Berlin: *Blue skies* (Knorr)

**9.25 Interradio**

**9.50 Antologia operistica**  
Ponchielli: *La Gioconda*: Preludio; Meyerbeer: *Dinorah*: «Ombra leggera»; Massenet: *Manon*: «Quelcun mettilmi presto a posto»; Verdi: *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Vicino a te s'acqueta» (Cari Confessioni)

**10.30 La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)

**Cantiamo insieme**  
«E adesso continuate voi», concorso a cura di Gian Francesco Luzi  
Primo episodio  
Realizzazione di Ruggero Winter

### II OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi internazionali**  
Hanley: *Zing went the strings on my heart*; Aznavour-Garvas: *La marche des anges*; Verde-Canfora: *Da da un po*; Di Paola-Taccani: *Come prima*; Anonimo: *Se va el calman*; Bécand: *Ei maintenant*; De Rose: *Buona sera* (Denitriccio Signal)

**11.20 Carla Boni, uno e due**  
Ardo-Fanculli: *Come Giuda*; D'Anzi: *Viale d'autunno*; Cavallere-Shanklin: *Jezebel*; Pallavicini-Massara: *Por dos besos*; Franchi-Reverberi: *Le notte*; Beretta-Malgoni: *Le donne di Siviglia* (Tide)

**11.35 Intermzzo swing**  
Williams: *Royal garden blues*; Bock: *Just my goodie*; Goodman: *Lullaby in rhythm*

**11.45 Promenade**  
Goodwin: *Headless horsemen*; Peter: *Der kreuzfidele kupfer-schmied*; Carstens: *Zambesi*; Valentini: *Amorena jennaboree*; Mescoli: *Donna di lamè*; Osborne: *The man from Madrid* (Inverizzi)

**12 — Le cantiamo oggi**

Cantano Lucia Altieri, Pia Gabrielli, Mario Nalin, Walter Romano  
Bonagura-Recca: *T'ho vista*; Poppiaro-Romano: *Piccolo mondo*; Borgna: *Ante Dios*; Martelli-Marliotti: *Vecchio jazz di Broadway*; Amurri-Picconi: *Muchacha cha cha* (Omo)

**12.15 Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti & Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

**13.30-14 \* I SUCCESSI DI IERI** (Dentifricio Signal)

**14-14.55 Trasmissioni regionali**  
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15 La ronda delle arti**  
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15.30 Un quarto d'ora di novità** (Durium)

**15.45 Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**16 Programma per i ragazzi**

**Il biglietto nel cestino**  
Radioscena di Carla Cai  
Realizzazione di Ruggero Winter

**16.30 Corriere del disco: musica da camera**  
a cura di Riccardo Allorto

**17 Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 CONCERTO SINFONICO** diretto da SERGIU CELIBI  
«D'Adda»  
con la partecipazione del violista **Dino Asciolla**  
Corelli (elabor. di Aleco Tonin): *Concerto grosso* op. 6 n. 8 «per la Notte di Natale»; a) *Vivace* - *Allegro* - *Adagio*; b) *Adagio* - *Allegro* - *Adagio*; c) *Vivace* - *Allegro*; d) *Pastorale* (largo); Hindemith: *Kammermusik* n. 5 op. 36 n. 4, per viola e orchestra da camera; a) *Presto*, b) *Lento*, c) *Moderato svelto*, d) *Variazioni su una marcia militare*; Mozart: *Piccola musica da camera* K. 525 in sol maggiore; a) *Allegro*, b) *Romanza* (Andante), c) *Minuetto* (Allegretto), d) *Rondo* (Allegro); Haydn: *Sinfonia* n. 104 in re maggiore (London); a) *Adagio*, *Allegro*, b) *Andante*, c) *Minuetto* (Allegro), d) *Allegro spiritoso*

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 18,05 circa):

**Belfoguardo**  
Incontri e scontri con gli scrittori: **Luciano Bianciardi**, a cura di **Luciana Giambuzzi** e **Luigi Silori**

**18.40 44° Salone dell'Automobile a Torino: «Vetture di serie»**

Microdocumentario di **Piero Casucci**

**18.55 \* I complessi di Dick Hyman ed i Rehels**

**19.10 La voce dei lavoratori**

**19.30 \* Motivi in giostra**  
Negli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggiero Benelli)

**20.25 Rapsodia**  
Panorama di orchestre, voci e strumenti

**21.05 TRIBUNA POLITICA**

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 — \* Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Betty Curtis** (Olà)

**8.50 Ritmi d'oggi** (Aspro)

**9 — Edizione originale** (Supertrim)

**9.15 \* Edizioni di lusso** (Lavabiancheria Candy)

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 BENVENUTE AL MICROFONO** (Omo)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni** (Talmone)

**11 — \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibri musicale**  
a) Da un paese all'altro  
b) Su e giù per le note (Vero Frank)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Seconda parte

— **Motivi in passerella** (Mira Lanza)

— **Da tutto il mondo** (Doppio Brodo Star)

**12-12.15 Trasmissioni regionali**

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — La Signora delle 13 presentate:**

\* Nate in Italia (Distillerie dell'Aurum)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Olà)

**13.30 Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

**14 — Nunzio Filogamo presenta:**  
Istantanee su «Canzonissima»

**14.05 \* Voci alla ribalta**  
Negli interv. com. commerciali

**22.15 Musica per orchestra d'archi**

**22.30 Letture poetiche**  
Breve storia di Giovanni Pascoli, a cura di Franco Antonicelli

III - «Il prossimo ottobre andrà professore» (1882)

**22.45 Peppino Di Capri e i suoi rockers**

**23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

**14.30 Segnale orario - Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.45 Discorama** (Soc. Saar)

**15 — Rassegna di giovani cantanti**

Soprano **Orelia Di Marco** - Tenore **Franco Ghitti**

Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Tombé degli avi miei»; Verdi: *Rigoletto*: «La donna è mobile»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Giunge alfin il momento»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella»; Chaperiet: *Luisa*: «Da quel giorno» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

— Giro di valzer

— **Motivi in soffitta**

— **Musica a sei corde**

— **Incontri: Mel Tormè e la luna**

— **A tempo di twist**

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 I complessi di Art van Damme e Jonah Jones**

**16.50 Fonte viva**  
Canti popolari italiani

**17 — Schermo panoramico**  
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

**17.45 Da Pitigliano** (Grosseto) la Radiosquadra presenta:

**IL VOSTRO JUKE-BOX**

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 CLASSE UNICA**  
**Pierpaolo Luzzatto-Fegiz** - Che cos'è la statistica? La statistica come modo di concepire la realtà

**18.50 \* I vostri preferiti**  
Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.35 Antologia leggera**  
Al termine: **Zig-Zag**

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Mike Bongiorno presenta:**

**TUTTI IN GARA**  
Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da **Pino Calvi**

Realizzazione di **Adolfo Perani** (L'Oreal)

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Uno, nessuno, centomila**

**21.45 Musica nella sera**  
con le orchestre dirette da **Armando Trovajoli** e **Armando Sciascia** (Camomilla Sogni d'oro)

**22.10 Il jazz in Italia**  
Aria di rinnovamento

**22.30-22.45 Segnale orario**  
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

## RETE TRE

**11.30 Prime pagine**

Carl Maria von Weber

1) *Sonata in re minore* op. 10 n. 3 per violino e pianoforte

2) *Quartetto in si bemolle maggiore* op. 8 per pianoforte e archi

3) *Allegro* - *Adagio* ma non troppo - *Minuetto* (Allegro) - *Finale* (Presto)

4) *Quartetto «Violette» del Circolo Artisti di Torino*

**12 — Musiche per arpa e per chitarra**

Ludwig van Beethoven

6 variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera, per arpa

Arpista Nicanor Zabaleta

Mauro Giuliani

Concerto in la maggiore per chitarra e orchestra d'archi

Allegro, maestoso - Andantino

solista **Julian Bream**

Complesso d'archi «Melos»

**12.30 Sinfonia di Johannes Brahms**

*Sinfonia* n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Andante non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito

Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Bruno Walter**

*Sinfonia* n. 4 in mi minore op. 98

Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da **Arturo Toscanini**

**13.45 Musiche per flauto**

Gian Francesco Malipiero: *Sonata per flauto* (Dai Dialoghi musicali di diversi eccelsissimi autori) (trascr. di Raffaele Cumar)

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Rino Sanzogno**; **Bernardo Pasquini**: 1)

*Toccata del V tonò*, per clavicembalo (Solista **Flavio Benedetto-Michelangeli**; 2) *Sonata* (Quartetto a flauto di Radio Colonia diretto da **Karlheinz Stockhausen**)

**14 — Antiche musiche strumentali italiane**

Annibale Padovano: *Aria della battaglia «per sonar d'istrumenti da fiato»* (Dai Dialoghi musicali di diversi eccelsissimi autori) (trascr. di Raffaele Cumar)

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Rino Sanzogno**; **Bernardo Pasquini**: 1)

*Toccata del V tonò*, per clavicembalo (Solista **Flavio Benedetto-Michelangeli**; 2) *Sonata* (Quartetto a flauto di Radio Colonia diretto da **Karlheinz Stockhausen**)

**14.45 Musiche per flauto**

Gian Francesco Malipiero: *Sonata per flauto* (Dai Dialoghi musicali di diversi eccelsissimi autori) (trascr. di Raffaele Cumar)

(Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Rino Sanzogno**; **Bernardo Pasquini**: 1)



## 14.30 Un'ora con Maurice Ravel

1) *Rapsodia spagnola*, per orchestra: Prélude à la nuit - Ma-lagueña - Habanera - Feria (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch); 2) *Trois chansons Madécasses*, per voce, flauto, violoncello e pianoforte: Nahandore - Aoua! - Il est doux (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Aurèle Nicolet, flauto; Irmgard Poppen, violoncello; Karl Engel, pianoforte); 3) *Gaspard de la nuit*, 3 poemi per pianoforte: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pianista Robert Casadesu); 4) *Tzigane*, per violino e orchestra (Solisti Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

## 15.30 PIMPINONE

Intermezzo di Paolo Pariati  
Musica di Georg Philip Telemann  
(Revis. di Roger Brown)  
Vespette Elena Rizzieri  
Pimpinone Sesto Bruscanini  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

## 16.30 Quartetti per archi

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re minore op. 76 n. 2*  
«Delle quinte»: Allegro - Andante piuttosto allegretto - Minuetto - Vivo (Quartetto Italiano); Anton Dvorak: *Quartetto in la bemolle maggiore op. 105*: Adagio ma non troppo, allegro appassionato - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto (Quartetto Janacek)

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

Place de l'Etoile  
Istantanee dalla Francia

## 17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'Indicatore economico

## 18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

## 19 — Pietro Antonio Locatelli

*Sonata* per violoncello e pianoforte  
Allegro - Adagio - Minuetto con variazioni  
Pierre Fournier, violoncello; Francis Poulenc, pianoforte

## 19.15 La Rassegna

Musica  
Concorso SIMC e Nuova Musica a Palermo  
corrispondenza di Roman Vlad  
19.30 \* Concerto di ogni sera  
Robert Schumann (1810-1856): *Giulio Cesare*, ouverture op. 128

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore*

Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Alfredo Casella (1883-1947): *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e strumenti su musiche di Domenico Scarlatti

Introduzione, allegro - Minuetto - Capriccioso - Pastorale - Finale

Solisti Lya De Barberis  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

## 20.30 Rivista delle riviste

## 20.40 Franz Schubert

*Duo in la maggiore op. 162* per violino e pianoforte  
Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace  
Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

*Allegretto in do minore*

Pianista Michael Braunsfels

## 21 — Segnale orario

## Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 L'opera di Igor Stravinsky

a cura di Roman Vlad  
Venticinquesima trasmissione  
*Canticum Sacrum* (1956)

Richard Robinson, tenore; Howard Chilian, baritone

Orchestra e Coro del Festival di Los Angeles diretti dall'Autore

*Threni* (1957-1958)

Ursula Zollenkopf, soprano; Jeanne Deroubaix, Corinna Voza, contralti; Hugues Cuénod, Tommaso Frascati, tenori; Hans Braun, James Loomis, Renzo Gonzales, bassi

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno

Maestro del Coro Nino Antonelli

## 22.20 Come la vedo io

Racconto di Truman Capote

Traduzione di Franca Cagnoli

Lettura

## 22.45 Orsa Minore

## LA MUSICA, OGGI

Akio Yashiro

*Sonata* per pianoforte

Solista Yuko Yamamoto

Akira Miyoshi

*Quartetto per archi*, in tre movimenti

Quartetto Graeler

Opere presentate dalla Radio

Giapponese alla «Tribuna Internazionale dei Compositori»

indetta dall'Unesco

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Complessi d'archi - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Contrasti in musica - 1.36 Voci chitarre e ritmi - 2.06 Club notturno - 2.36 Musica strumentale - 3.06 Fimamento musicale - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Valzer celebri - 4.36 Nel regno della lirica - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Melodie moderne - 6.06 Prime luci.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the week. 19.30 Orizzonti Cristiani: «Oggi al Concilio: notiziario, la nota conciliare, interviste» a cura di Benvenuto Matteucci - «La Missione cattolica nelle isole dell'Oceania» di C. V. Vanzin - Pensiero della sera. 20.15 Incarnar en terre indienne le message du Christ. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.30 Rosario. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

LDB-A

Anche in Italia la

American

# ARTEMIS

Products

presenta in produzione

originale la

HAIR SPRAY LACQUER

# ARTEMIS

il fissatore che cura

e comunica alle

Spettabili Profumerie

di averne affidata

la vendita e la

distribuzione alla Casa

ICHIM - Rimini

# ARTEMIS

è la lacca spray

di nuova formula

dal delizioso profumo

che mentre stende sui

capelli un impalpabile

velo protettivo

li cura efficacemente

aumentandone la lucentezza

mantiene intatta

e sempre in linea

l'acconciatura



# ARTEMIS

HAIR SPRAY LACQUER

American ARTEMIS Products

il fissatore che cura

# STOCK

VI INVITA AD ASCOLTARE QUESTA SERA IN  
**CAROSELLO**  
LINA VOLONGHI e UMBERTO MELNATI  
IN  
"TRA MOGLIE E MARITO"



chi se ne intende chiede...

# STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

porcellane



*Krone*

*un peccato d'orgoglio*

**STASERA "L'IMPIEGATO TOGNAZZI"**

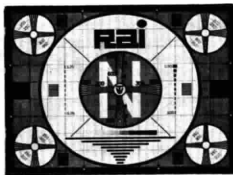


Stasera a Carosello Ugo Tognazzi vi racconterà un altro episodio della sua storia vera, quella dei tempi in cui era impiegato presso un famoso salumificio cremonese. E' una storia irresistibile che vi diventerà dal principio alla fine.

**SALAMI - NEGRONETTO  
ZAMPONI - COTECHINI**



# TV MERCOLEDÌ



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

**Prima classe**  
8,55-9,45 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
10,10-10,35 Matematica  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini  
11,11,25 Inglese  
Prof.ssa Enrichetta Perotti  
11,50-12,15 Educazione Fisica femminile e maschile  
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

**Seconda classe**  
8,30-8,55 Matematica  
Prof.ssa Liliana Gilli Ragusa  
9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche  
Prof.ssa Donvina Magagnoli  
10,35-11 Storia  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona  
11,25-11,50 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
12,15-12,40 Applicazioni Tecniche  
Prof. Giorgio Luna  
**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

**15-16,15 Terza classe**  
Eserc. di Lavoro e Disegno Tecnico  
Prof. Nicola Di Maccio  
Francese  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid  
Italiano  
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati  
Economia Domestica  
Prof.ssa Anna Marino

### La TV dei ragazzi

**17.30 a) PICCOLE STORIE**

**Potty**  
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro  
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo  
Regia di Guido Stagnaro

**b) RASSEGNA DI CARTONI ANIMATI**  
a cura di Gianfranco Manganello

Nel corso del programma verranno trasmesse al pubblico dei ragazzi alcune sequenze tratte da film presentati a Rimini in occasione della Mostra Internazionale del Film di Animazione

c) **MARCO POLO**

Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi  
Terza puntata  
Regia di Alda Grimaldi

### Ritorno a casa

19—

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GONG**

(Milkana - Calzaturificio di Varese)

**19.15 PASSEGGIATE EUROPEE**

**Nuova Castiglia**  
a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppigno

**19.35 GIOCO DEL CALCIO**

Una serie realizzata in collaborazione con il CONI e la FIGC

**Prima puntata**

**Una grande famiglia**  
Presenta Giampiero Boniperti

Regia di Bruno Benec  
Questa serie di otto trasmissioni ha lo scopo di diffondere la conoscenza di una tecnica, quella del calcio, e di offrire nello stesso tempo ai ragazzi di oggi che intendano dedicarsi a questo sport una preparazione di base il più possibile perfetta. Le varie lezioni saranno presentate da Giampiero Boniperti. Come « istruttori » sono stati chiamati Giovanni Ferrari e Silvio Piola. La prima puntata presenta vari giocatori in azione: Rivera, Corso, Sivori, Morini, Altafini, Losi, David, Buffon, Cervato, Lojaco, Milani, Perani.

**20.20 TELEGIORNALE SPORT**

### Ribalta accesa

**20.30 TIC-TAC**  
(Candy - Terlezi Bassetti - Cera Grey - Elah)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Succhi di frutta Gò - Panforte Sapori - Dreft - Maclema - Fibra acrilica Leacril - Wyler Zetta Incaflex)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.55 CAROSELLO**

(1) Stock 84 - (2) Salumificio Negroni - (3) Perugia - (4) Linetti Profumi  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Ibis Film - 3) Recta Film - 4) Adriatica Film

**21.05 TRIBUNA POLITICA**

**22.05 CAMPIONATO EUROPEO DI DANZA PROFESSIONISTI - DANZE STANDARD**

Ripresa televisiva dalla Rhein Main Hall di Wiesbaden  
Orchestra « Die Melodies » diretta da Hans Cordey  
Telecronista Giulio Marchetti

**23.20**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Racconti

# Il paese delle donne

secondo: ore 21,05

Al principio dell'ultima guerra Bonaventura Tecchi, che giovanissimo aveva partecipato al conflitto '14-18, fu richiamato sotto le armi e inviato in Sicilia, come ufficiale addetto alla censura militare. Fu così che Tecchi, i cui interessi di studioso di letteratura tedesca, oltre che affinità di gusti e di temperamento, avevano più spesso spinto verso il Nord e la mitteleuropa, si ritrovò a Palermo, in una città lontana dal proprio mondo e dalle proprie abitudini, con l'incarico non troppo gradito di frugare quotidianamente nel segreto epistolare altrui.

Quel soggiorno palermitano si risolse per l'insigne scrittore e germanista in una « scoperta » della Sicilia. I mesi colà trascorsi, nonostante la guerra e i bombardamenti furono « tra i più belli » della sua vita; « l'isola gli si rivelò come « una miniera degli affetti umani », soprattutto femminili. Nacque così la serie di « idilli » e racconti che nel 1945 Tecchi raccolse e pubblicò presso Einaudi col titolo *L'isola appassionata*: un libro che nella vasta sua produzione è restato come il più sereno, disteso, quasi la « vacanza » di uno scrittore solitamente problematico e ripiegato su se stesso.

Il paese delle donne è il più lungo dei racconti riuniti nel volume e anche quello che meglio riassume e trasfigura la diretta e singolare esperienza di Tecchi censore epistolare. E' la storia d'un vecchio postino in un paesetto sperduto all'interno della Sicilia. Paese di capre, abbarbicato alla roccia, come tanti, sotto un sole implacabile. Di uomini, in paese, ce n'è sempre stati pochi: molti gli emigrati, moltissimi quelli che lavorano nei dintorni e che tornano alle loro case solo di quando in quando. Per trent'anni il postino ha raccolto e distribuito la posta alle madri, alle spose, alle ragazze del paese; ha aiutato a leggerle chi non sapeva farlo da sé, ha fatto da scrivano: è insomma diventato il confidente, l'amico, il consigliere di tutte. Senonché proprio allo scoppio della guerra, quando cioè le donne del paese avrebbero avuto più bisogno di lui, il vecchio postino s'è ammalato e ha dovuto esser ricoverato all'ospedale, in città. Ed ecco che ora, dopo due anni di assenza, rimette piede in paese. Le donne gli si fanno dattorno, lo festeggiano, vecono in lui il ritorno alla desiderata normalità. Il vecchio postino è lugubre, ma sulle prime non comprende: coglie

## dell'Italia d'oggi

qua e là delle allusioni, affer-  
ma che qualcosa di grave è av-  
venuto mentre era lontano; ma  
cosa? Durante la sua assenza  
le lettere giungevano in ritar-  
do o non arrivavano affatto, e  
la spiegazione non tardò a venir  
fuori: colui che era stato prov-  
visoriamente messo al suo po-  
sto era un poco di buono, lo  
« sciancato ». Presto si scoprì  
che questo « segnato da Dio »  
— come dicono le donne — ap-  
profittando del suo ufficio leg-  
geva di nascosto le lettere e  
ricattava le donne che vi av-  
essero confessato un sentimen-  
to, una passione segreta. Le au-  
torità (incapaci o conniventi?)  
non avevano mosso un dito,  
finché un gruppo di donne, ca-  
peggiato dalla maestra, non si  
decise a catturare lo « scian-  
cato » e a consegnarlo ai cara-  
binieri. La rivelazione da un  
lato inorgogliesse, dall'altro tur-  
ba il vecchio postino. Quasi che  
(pensiamo in un primo momen-  
to) lo sconvolgimento portato  
nel paese da quegli avvenimen-  
ti abbia rotto un equilibrio,  
compromesso una fiducia con-  
quistata in trent'anni di onesto  
lavoro. Ma c'è poi un altro e  
più segreto motivo che ci si  
svela (a noi, non alle donne  
del paese): anche il vecchio  
postino apre le lettere. Lo ha  
sempre fatto, con ogni caute-  
la, nel chiuso della propria stan-  
za, senza che mai nessuno ab-  
bia potuto accorgersene. Che  
differenza c'è, dunque, tra lui,  
il bonario e amato confidente  
di tutte, e l'abominato  
« sciancato »?

Nessuna e tutte. In un primo  
momento, nel riprendere l'an-  
tica abitudine, al vecchio po-  
stino non viene neppure in  
mente di paragonarsi all'altro.  
Poi, quando s'affaccerà in lui  
il caso di coscienza, troverà  
subito più d'una giustificazione.  
Massima, il disinteresse con cui  
agisce. Apre anche lui le let-  
tere, è vero, ma non s'è mai  
appropriato di nessuno; legge,  
è vero, ma soltanto per sé, per  
il piacere di sapere cose che  
gli altri non sanno. Infine, la  
sua curiosità si limita alle let-  
tere di donne (quelle degli  
uomini non si permetterebbe  
mai di aprire) per sorpren-  
derle nelle loro espressioni, sor-  
ridere delle loro beghe e litigi,  
conoscerle nella loro pun-  
genti scaltrezza. Che male c'è? Non  
fanno altrettanto quelle « bar-  
be di ufficiali e di pezi grossi  
della censura, in una città lon-  
tana, che leggono tutto? ». Al  
vecchio postino, a quel che  
una moglie giovanissima, la-  
sciandogli un tenero e brucian-  
te ricordo dell'amore, è questo  
l'unico modo per salvarsi dal  
solitudine. Sicché, dopo aver  
tacitato la propria coscienza  
ed aver ben distinto il suo mo-  
do di agire da quello dello  
« sciancato », il vecchio postino  
riprenderà le sue letture e  
s'adopererà a ristabilire in pa-  
ese la fiducia d'un tempo nel  
servizio che svolge. In cuor suo  
s'augura sinceramente che la  
guerra finisca presto, che tor-  
nino i mariti e i fidanzati, che  
cessino le ansie di tante ma-  
dri e spose. Ma intanto, in at-  
tesa di quel giorno, il vecchio  
e insospettabile postino si ac-  
cinge nuovamente dal suo se-  
gno osservatorio a tenere « il  
paese in pugno, come una for-  
tezza ».

a. d'a.



## SECONDO

21.05

### RACCONTI DELL'ITALIA DI OGGI

IL PAESE DELLE DONNE  
di Bonaventura Tecchi  
Riduzione televisiva di An-  
tonio Nediani

Personaggi ed interpreti:

Il postino Aldo Silenzi  
Primo uomo Franco Micheluzzi  
Secondo uomo Renato Tovaglieri

Concettina Graziella Galvani

Lucia Lidia Cosma

Nunziata Italia Marchesini

Maria Adriana Vianello

Ernestina Annabella Besi

Rosaria Miriam Crotti

Santuzza Sabrina Loy

Carmela Marisa Pizzardi

Lupetta Simona Sorlisi

Don Eligio Armando Alzolino

Rosalba Rina Franchetti

Il Podestà Loris Gafforio

Un cameriere Lino Savarini

Irene Vanna Vianello

Annarosa Emanuela Fallini

Viola Wanda Tucci

Assunta Maria Virginia Benati

La maestra Paola Boccardo

Nunzia Maria Teresa Tosti

Stefanuzza Silvia Monelli  
La nipote del Parroco Mariastella Piva

Scene di Mariano Mercuri  
Costumi di Maud Struthoff  
Regia di Carlo Lodovici

### 22.15 INTERMEZZO

(Atlantic - Guglielmo - Pro-  
dotti Gemey - Simmenthal)

### TELEGIORNALE

### 22.40 GALLERIA DEL JAZZ

Chet Baker  
Presenta Franco Aldrovandi  
Testi di Rodolfo D'Intino  
Regia di Walter Mastran-  
gelo



Chet Baker il famoso « jazz-  
man » che si esibisce stasera

## Suona Chet Baker

secondo: ore 22,40

Chet Baker, al quale è dedicata  
la puntata di questa settimana  
di Galleria del jazz (l'ultima  
della serie, almeno per ora), è  
una delle più sconcertanti per-  
sonalità che siano apparse sul-  
la scena musicale americana  
nel dopoguerra. Pur avendo  
ottenuto notevoli successi come  
musicista (è uno dei pochissi-  
mi jazzisti di scuola moderna  
conosciuti anche al di fuori  
della cerchia degli appassionati),  
non ha mai avuto molta fi-  
ducia in se stesso e s'è lasciato  
spesso dominare da un senso  
d'insoddisfazione angosciata che  
l'ha portato sull'orlo della ro-  
vina. Non è certo questa la  
sede per rievocare quegli epi-  
sodi della vita di Chet Baker,  
di cui si sono dovute occupare  
recentemente le cronache giu-  
diziarie. Basterà dire che « la pri-  
ma tromba bianca del mondo »  
(com'è stato soprannominato  
dai suoi estimatori) è entrato  
ormai nel novero di quei musi-  
cisti maledetti come Charlie  
Parker, Lester Young, Bud Po-  
well e altri, che rendono parti-  
colarmente drammatiche e a-  
mare alcune pagine della storia  
del jazz.

Qui naturalmente interessa sol-  
tanto il Baker trombettista e  
cantante, una delle « voci » più  
interessanti e genuine della  
beat generation jazzistica. La  
sua grande stagione fu quella  
trascorsa nel primo famoso  
quartetto di Gerry Mulligan,  
che lo fece conoscere e am-  
mare in tutto il mondo per la  
limpidezza del suono e l'origi-  
naltà dello stile. Poi vennero  
i complessi costituiti sotto il

suo nome e le prime disavven-  
ture. La carriera di Chet (che  
è nato 33 anni fa a Yale, Okla-  
homa) divenne allora una sin-  
golare sequenza di soddisfazio-  
ni e delusioni, di euforia e di  
sconforto, di interpretazioni ge-  
niali e prestazioni mediocri.  
Forse in lui (che debuttò come  
trombettista quand'era sotto  
le armi) ebbero un'influenza  
determinante le esperienze gio-  
vanili che, musicalmente par-  
lando, non furono molto inco-  
raggianti. Studiò infatti armo-  
nia e composizione, ma non fu  
un brillante allievo di conser-  
vatorio. Forse, il successo otte-  
nuto nel jazz non è bastato a  
farlo dimenticare l'amarezza e  
il senso di frustrazione deriva-  
tigli dalla consapevolezza di  
non essere riuscito come musi-  
cista « accademico ».

Nella trasmissione televisiva di  
questa settimana, che è a cura  
di Rodolfo D'Intino, e che sarà  
presentata da Franco Aldro-  
vandi, Baker apparirà in ottime  
condizioni (il programma fu  
realizzato press'a poco nello  
stesso periodo in cui incisero  
Amedeo Tommasi, Bobby Ja-  
spar e René Thomas il micro-  
solco Chet is back). I brani  
in programma sono Ballad for  
Micheline di Tomasi, Solar di  
Miles Davis, This is always di  
Gordon e Warren (una delle  
specialità di Chet cantante) e  
Now's the time di Charlie Par-  
ker. I musicisti italiani partici-  
panti alla seduta sono il pia-  
nista Amedeo Tommasi, il vi-  
brafonista Antonello Vannuc-  
chi, il contrabbassista Giovan-  
ni Tommaso e il batterista  
Franco Mondini.

s. g. b.

# IRRADIO

## LA VISIONE CHE INCANTA

### LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la  
Saunacasa Kreur-Thermalbad  
L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO  
Richiedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

## SANTA FOSCA

basta una sola pillola del famoso antico farmaco  
per svolgere azione purgativa. Le Pillole di  
S. Fosca purgano senza danno. Chiedetele nelle  
farmacie.

DECR. MIN. SANITA' N. 1310 del 12-4-1967 Reg. 7951

Questa sera alle 21 in "Carosello"

## PERUGINA Vi invita

ad ascoltare

Frank Sinatra

che canterà per voi

MY FUNNY  
VALENTINE



In ogni scatola di Baci Perugina  
troverete un buono sconto per  
l'acquisto di dischi di Frank Sinatra.

Ovunque c'è amore  
c'è un Bacio Perugina

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis**

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

**Svegliarino (Motta)**  
Ieri al Parlamento

**8 Segnale orario - Giornale radio**

*Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.*  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

## 8,20 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

**8.30 Fiera musicale**  
Helmberger: *Ballsenzen*; Bisk: *Dinm*; su *mauer*; Lehar: *Valzer* da *La vedova allegra* (Oia)

**8.45 Fogli d'album**  
Wienlawsky: *Souvenir de Moscow* (Violino); Zino Francescatti; Chopin: *Improvisi* su *fa diesis maggiore n. 2* op. 36 (Pianista Agli Jambor)

**9.05 I classici della musica leggera**  
Brown: *Temptation*; De Lange-Mills-Ellington: *Solitude*; Glanzberg: *Padam padam*; Berlin: *They say it's wonderful*; Trenet: *La mer*; Fusco-Falvo: *Dicciencello vuje*; Gershwin: *Nice work if you can get it* (Knorr)

**9.25 Interdario**

**9.50 Antologia operistica**

Mascagni: *Cavalleria rusticana*; Intermesso; Donizetti: *Linda di Chamounix*; Verdi: *Due di quest'anima*; Verdi: *Don Carlos*; «Dio, che nell'alma infondere»; Gounod: *Faust*; «Salve dimora casta e pura»; Puccini: *Lan fanciulla del West*; «Ch'ella mi creda» (Confessioni Facis Junior)

**10.30 La Radio per le Scuole**

(per il I ciclo delle Elementari)

Novelle sempreverdi: «La storia di Nintoku», a cura di Gladys Engely

«L'album del mese», a cura di Stefania Plona

Realizzazione di Ruggero Winter

## II OMNIBUS

Seconda parte

— Successi internazionali

Ignato: *Yo need unce ojos negros*; Nebb-Crafer: *No arms can ever hold you*; Testoni-Petty: *Whieles*; Ketelbey: *In e perian market*; Pretio; Los ojos del diablo; Pinci-Tesé-Distel: *Scoubidon*; Boothbe-Best: *Jingle bell rock* (Shampoo Paso Doble)

**11.20 Domenico Modugno, uno e due**

Modugno: 1) *La spada spada*; 2) *Musetto*; 3) *Strada infusa*; Migliacci-Modugno: 1) *Nel blu dipinto di blu*; 2) *Se Dio vorrà*; 3) *Selene* (Tide)

**11.35 Intermesso swing**

Porter: *Rosalie*; Green: *I cover the water-front*; Youmans: *I know that you know*; Basie: *Swingin' the blues*

**11.45 Promenade**

Rose: *A frenchman in New York*; Stewart: *The whistling boy*; Almazan: *Juan Gomerio*; Rlnsky-Korsakov: *Song of the indian guest*; Mascheroni: *Doce sei Lulu*; Thielemans: *Scotch on the rocks* (Invernizzi)

**12 — Canzoni in vetrina**

Cantano Mario Abbate, Pia Gabrielli, Anna Molini, Anita Sol  
Danza-Rampoldi: *Gocce di stelle*; Bertini-Olivares: *Nostalgia*; Biri-Colombi-Ravasin: *Non ho paura della notte*; Panzeri-Mascheroni: *Nella baia di Singapore* (Oia)

**12.15 Arlecchino**

Negli interv. com. commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**

Carillon (Manetti & Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30-14 MICROFONO PER DUE**

(Crema Venus)

**14-14.55 Trasmissioni regionali**

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 Le novità da vedere**

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

**15.30 Parata di successi**

(Compagnia Generale del Disc)

**15.45 Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

**16 — Programma per i piccoli**

*Cento fiabe per Serena*  
*Le fiabe rosa dei bimbi piccini*

a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

**16.30 Musiche di Carlo Cammarota**

a) *Arioso e fuga* (Trio da camera di Roma: Arrigo Tassinari, Faust; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte); b) *Tre studi*: n. 10 - 11 - 12 (Pianista Lya De Barberis); c) *Preludio, Adagio e Toccata*, per pianoforte concertante e orchestra (Pianista Armando Renz)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Graels

**17 — Segnale orario - Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da PIERLUIGI URBINI

con la partecipazione del soprano Margherita Kalmus e del basso Lorenzo Gaetani

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

**18.40 Appuntamento con la sirena**

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

**19.10 Il settimanale dell'agricoltura**

**19.30 \* Motivi in giostra**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

Applausi a...

*Il paese del bel canto* (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 Fantasia**

Immagini della musica leggera

**21.05 TRIBUNA POLITICA**

**22.15 Concerto del pianista Wilhelm Kempff**

Mozart: *Sonata in la maggiore K. 351*; a) *Andante grazioso*

b) *Minuetto*, c) *Rondo alla turca*; Schubert: *Sonata in la minore op. 42*; a) *Moderato*, b) *Andante*, c) *Scherzo*, d) *Rondo* (Registrazione effettuata l'11 maggio dal Süddeutscher Rundfunk al «Festival di Schwetzingen 1962») Al termine:

Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 — Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Fausto Cigliano**

(Oia)

**9.50 Ritmi d'oggi (Aspro)**

**9 — Edizione originale (Supertrim)**

**9.15 \* Edizioni di lusso**

Prima: *Sing, Sing, Sing*; Rak-sin: *Laura*; Velasquez: *Besame much*; Abreu: *Tico tico* (Lavalancheria Candy)

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 RADIOBOX**

Un programma di Dino De Palma

*Gazzettino dell'appetito* (Omo)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni**

Cantano Flora Gallo, Lilly Percy Fatì, Walter Romano, Nuzzo Salonia, Luciana Salvatori, Flo Sandon's

Taccani-Di Paolo: *Concerto di stelle*; Franchini - Bergamini - Estrel: *Amore ascolta*; Pinci-Calvi: *Marciato*; Nebbia: *Le mie lettere*; Carliaggi-Martelli: *Latin lover*; Nisa-Consoli: *Passione selvaggia*; Lepore-Naddeo: *Per un attimo* (Talmone)

**11 — \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte prima

— Il colibri musicale

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Vero Frank)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 \* MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Parte seconda

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Contrasti (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 — La Signora delle 13 presentate:**

\* *La vita in rosa* Calabrese-Lossa: *I remember l'amore*; Farinetti: *Verenella*; Garinei-Giovannini-Rascel: *Ven-fanti*; Bob Roky: *Il palloncino*; Pace-Boklin-Piedra: *Popolo no*; Pallavicini-Rossi: *Il cuore mi vola via* (Pasticcia Mental)

**20' La collana delle sette perle**

(L'Assoluto Galbani)

**25' Fonolampo: dizionarietto dei successi**

(Oia)

zioso e variazioni, b) *Minuetto*, c) *Rondo alla turca*; Schubert: *Sonata in la minore op. 42*; a) *Moderato*, b) *Andante*, c) *Scherzo*, d) *Rondo* (Registrazione effettuata l'11 maggio dal Süddeutscher Rundfunk al «Festival di Schwetzingen 1962») Al termine:

Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute**

45' *Scatola a sorpresa* (Simmenthal)

50' *Il disco del giorno* (Tide)

55' *Caccia al personaggio*

**14 — Nunzio Filogamo presenta:**

Istantanee su «Canzonissima»

**14.05 \* Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

**14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**

**14.45 Giradisco (Soc. Gurtler)**

**15 — Melodie e romanze**

**15.15 Dischi in vetrina**

(Via Radio)

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

— Dolci armonie

— Allegramente

— Canzoni per le strade

— Personale di Henry Salvador

— Grande parata

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Motivi scelti per voi**

(Diachi Carosello)

**16.50 La discoteca di Mario Feliciani**

a cura di Ada Vinti

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

**17.45 Radiosolotto**

(Spic e Span)

**MUSICHE DA CINECITTA'**

di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 CLASSE UNICA**

Giorgio Petrocchi - Dante e il suo tempo: La lotta politica dell'Alighieri

**18.50 \* I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

**19.30 Segnale orario - Radiosera**

**19.50 Musica sinfonica**

Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Respighi: *Fontane di Roma*; Poema sinfonico: a) *La fontana di Valle Giulia all'alba*, b) *La fontana del Trionfo*, c) *La fontana di Trevi al meriggio*, d) *La fontana di Villa Medici al tramonto*; J. Strauss (riab. I. Markewich): *Il bel Danubio blu*; Valzer da concerto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

Al termine: **Zig-Zag**

**20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**20.35 Inchiesta di attualità**

a cura del Giornale radio

**21 — CANZONISSIMA SERA**

a cura di Silvio Gigli

**21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**21.35 Giuoco e fuori giuoco**

**21.45 Musica nella sera**

con le orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Dino Olivieri

(Camomilla Sogni d'oro)

**22.10 L'angolo del jazz**

Gli arrangiatori: Sy Oliver

**22.30-22.45 Segnale orario**

**Notizie del Giornale radio**

Ultimo quarto

## RETE TRE

**11.30 Musiche per organo**

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 6 in sol maggiore Vivace* - *Lento* - *Allegro* Organista Karl Richter

**11.45 Una cantata profana**

Michel-Richard De Lalande: *Les fontaines de Versailles*, cantata

Solisti: Claudine Collart, Geneviève Molzan e Berthe Montmart, soprani; Marie Thérèse Kahn, contralto; Michel Sénéchal, tenore; Jacques Dutey, baritone; Bernard Cottet e Xavier Depraz, bassi

Orchestra da Camera «Maurice Hewit» diretta da Maurice Hewit

**12.30 Compositori contemporanei**

Pierre Boulez: *Le marteau sans maître*, per contralto e 6 strumenti (Carla Heni-s, contralto; Severino Gazzelloni, flauto; Slegfried Rockstroh, percussioni - Direttore Bruno Maderna); Hans Werner Henze: *Sinfonia n. 3*; Invocazione d'Apollon - Dittirambo - Danza propiziatoria (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

**13.30 Una sonata classica**

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in re maggiore K. 284* per pianoforte

Allegro - Rondò in Polonese (Andante) - Tema con variazioni

Pianista Walter Gieseking

**13.55 Variazioni**

Max Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Mozart*, op. 132

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm

**14.30 Un'ora con Gabriel Fauré**

*Nocturno in mi bemolle minore*

Pianista Armando Renzi

**9 Liriche**

Le rose; Autumne; Sérénade toscane; Après un réve; Chanson d'amour; Le pays des rêves; Les roses d'Ispahan; Soli; Notre amour

Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte

**Quartetto in do minore**

op. 15 per pianoforte e archi

Allegro molto moderato - Scherzo - Adagio - Allegro

Arthur Rubinstein, pianoforte; Henri Temkank, violino; Robert Courte, viola; Adolph Frévin, violoncello

**15.30 CONCERTO SINFONICO**

diretto da Lorin Maazel

Ludwig van Beethoven

Leonora n. 3, ouverture

op. 72

Bela Bartok

*Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro

Solisti Alexis Weissenberg

Hector Berlioz



# NOVEMBRE

Sogni e passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte del Sabba  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

## 17.10 Liriche vocali da camera

Sergej Prokofiev  
*Tre canzoni infantili*  
Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte  
Ernst Krenek  
*Due canti:*  
Der neue Amadis - Fragment  
Guido De Amicis Roca, baritone; Giorgio Favaretto, pianoforte

(Programmi ripresi dal quarto canale della Flodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Nathan Shock: *La fisiologia dell'invecchiamento*

## 17.40 Johann Sebastian Bach

Sette brani dal libro di Anna Magdalena  
Pianista Gino Gorini  
Paul Hindemith  
*Tre pezzi facili per violoncello e pianoforte* (1938)  
Moderatamente veloce con allegria - Lento - Vite  
Giorgio Menegazzo, violoncello; Paolo Spagnolo, pianoforte

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Maurizio Maeterlinck nel centenario della nascita a cura di Luigi De Nardis

19 — Johann Kuhnau

Seconda sonata biblica  
Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli

19.15 La Rassegna

Letteratura italiana  
a cura di Goffredo Bellonci  
La Vita Agra di Luciano Bianciardi

19.30 Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15* per pianoforte e orchestra  
Allegro con brio - Largo - Rondo  
Sollista Emil Gilels  
Orchestra «Société des Concerts du Conservatoire» diretta da André Vandernoot  
Mily Balakirev (1836-1910): *Russia*, poema sinfonico  
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Lovro Von Matačić  
Louis Aubert (1877): *Habanera*, poema sinfonico  
Orchestra «Société des Concerts du Conservatoire» diretta da Charles Münch

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Rondò da concerto per corno e orchestra (elaborazione Barbara Giuranna)  
Sollista Domenico Ceccarossi  
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci  
Divertimento n. 1 in si bemolle maggiore K. 229 per due clarinetti e fagotto  
Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Allegro  
Giovanni Siliello e Antonio Miglio, clarinetti; Ubaldo Benedetti, fagotto

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 L'opera di Igor Stravinsky

a cura di Roman Vlad  
Ventesimesima trasmissione  
*Movements* (1959) per pianoforte e orchestra  
Sollista Charles Rosen  
Orchestra Sinfonica «Columbia» diretta dall'Autore  
*Epitafium* (1959) per flauto, clarinetto e arpa  
Arthur Gieghorn, flauto; Kalman Bloch, clarinetto; Dorothy Remsen, arpa  
*Doppio Canone in memoria di Raoul Dufy* (1959) per quartetto d'archi  
Israel Baker, Otis Igleman, violini; Sanford Schonbach, viola; George Nelkrus, violoncello  
*Illumina nos* (Gesualdo Stravinsky) mottetto per sette voci  
Grace-Lynne Martins, soprano; Marilynne Horne, mezzosoprano; Cora Lauridsen, contralto; Richard Robinson e Paul Salamonovich, tenori; Howard Chitjian, baritone; Charles Charbach, basso diretti da Robert Craft  
*Gesualdo Monumentum* (1960)  
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta dall'Autore

A sermon, a narrative and a prayer  
Jeanne Deroubaix, mezzosoprano; Hugues Cuénod, tenore; Derrick Olsen, baritone  
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Ettore Gracis

## 22.20 Umberto Saba

a cura di Luigi Baldacci  
VII - Dolore e saggezza

## 22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI  
Karlheinz Stockhausen  
*Klavierstück*  
Sollista Frédéric Rzewsky  
(Registrazione effettuata il 3 ottobre 1962 dalla Sala Scarlatti in Palermo in occasione della «Terza Settimana Internazionale Nuova Musica»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.  
22.50 *Panoramica musicale* - 23.45 *Concerto di mezzanotte* - 0.36 *Notturmo orchestrale* - 1.06 *Album di canzoni italiane* - 1.36 *Cantare è un poco sognare* - 2.06 *L'opera in Italia* - 2.36 *Musica dall'Europa* - 3.06 *Cantiamo insieme* - 3.36 *Le grandi orchestre da ballo* - 4.06 *Rassegna del disco* - 4.36 *Musiche per balletto* - 5.06 *Fantasia cromatica* - 5.36 *Cantanti di oggi*, *Canzoni di ieri* - 6.06 *Musica per il nuovo giorno*.

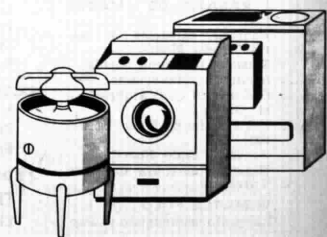
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

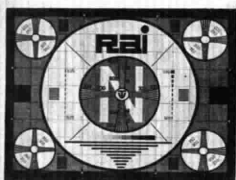
## RADIO VATICANA

14.30 *Radiogiornale*. 15.15 *Trasmissioni estere*. 19.15 *Papal Teaching on modern problems*. 19.30 *Conciliari Cristiani*: «Oggi al Concilio: notiziario, la nota conciliare, interviste» a cura di Benvenuto Matteucci - «La Teologia dell'uomo sociale: il lavoro nel Corpo Mistico» di Pasquale Foresti. 20.15 *Débats conciliaires*. 20.45 *Sie fragen-wir antworten*. 21 *Santo Rosario*. 21.45 *Roma centro de la Verdad*. 22.30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.



Per la vostra  
lavatrice  
un detergente speciale:  
**DIXAN! Il superdetergente  
a schiuma frenata  
più venduto nel mondo!**





## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

**Prima classe**  
8,55-9,20 *Italiano*  
Prof. Lamberto Valli  
9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*  
Prof.ssa Ivolda Vollaro  
10,35-11 *Educazione Civica*  
Prof. Claudio Degasperis  
11,50-12,15 *Educazione Tecnica*  
Prof. Claudio Rizzardi Tempi

**Seconda classe**  
8,30-8,55 *Educazione Civica*  
Prof.ssa Maria Bonzano Strona  
9,20-9,45 *Italiano*  
Prof.ssa Fausta Monelli  
10,10-10,35 *Italiano*  
Prof.ssa Fausta Monelli  
11-11,25 *Latino*  
Prof. Gino Zennaro  
11,25-11,50 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini  
12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*  
Prof.ssa Matilde Trombetta  
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agrario

**15-16,15 Terza classe**  
*Osservazioni Scientifiche*  
Prof. Giorgio Grazioli  
*Geografia e Educ. Civica*  
Prof. Riccardo Loreto  
*Materie Tecniche Agrarie*  
Prof. Fausto Leonori  
*Musica e Canto corale*  
Prof.ssa Gianna Perea Labia  
**16,15-16,45 IL TUO DOMANI**  
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

## La TV dei ragazzi

**17,30 a)** Dal Teatro Don Orione in Roma  
**I RAGAZZI DE «L'AQUILONE»**  
Fantasia musicale di Maria Teresa Magno  
Musiche di Bruno Nicolai  
Scene di Gianpistone  
Costumi di O. D'Ambrosio e M. Giglio  
Coreografie di Elena U. Marino  
Presenta Aldo Novelli  
Ripresa televisiva di Piero Turchetti

**b) MARCO POLO**  
Racconto sceneggiato di Pao-

la De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi  
Quarta puntata  
Regia di Alda Grimaldi

## Ritorno a casa

19

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GONG

(Vicks Vaporub - Crackers soda Pavesi)

## 19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Gabor Ötvös

Aaron Copland; *Billy the kid*, suite dal balletto

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vladi Orenco

## 19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

## 20.20 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

## 20.30 TIC-TAC

(Signal - Martini - Zoppas - Confezioni Lubiam)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Talco - Spray Paglieri - Biscotti Warner - Oro Pilla Brandy - Royco - Confezioni Caesar - Caffettiera Moka Express)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.55 CAROSELLO

(1) Mira Lanza - (2) Cioccolatini Kismi - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Certosino Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Orion Film - 3) Art Film - 4) Ondatelema

## 21.05 Dario Fo e Franca Rame presentano

## CANZONISSIMA

Spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Dario Fo con la collaborazione di Leo Chiosso e Vito Molinari

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Orchestra diretta da Gigi Cichello

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa ed Ennio Di Majo

Costumi di Chino Bert

Regia di Vito Molinari

## 22.25 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

Regia di Stefano Canzio

## 23.05

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## La quinta puntata di "Canzonissima"

## Serata per i giovani

nazionale: ore 21,05

La quinta puntata di «Canzonissima» cammina a tempo di rock. La caratterizzano, infatti, alcune canzoni moderne, vivaci, aggressive, che negli ultimi anni hanno conquistato il favore dei più giovani. Facciamo qualche esempio: *Ventiquattromila baci*, *Tintarella di luna*, *Le mille bolle blu*, *La ballata della tromba*.

La prima di queste canzoni sarà cantata da Little Tony, la seconda da Bruna Lelli, la terza da Jenny Luna, la quarta da Nini Rosso. Sono successi ancora «freschi» che danno alla trasmissione di stasera un carattere di attualità.

Le altre due canzoni in gara si intitolano: *Come sinfonia e Mare verde*. La prima è legata a un recente Festival di Sanremo in cui si impose un giovane allievo del Conservatorio, «G. Verdi» di Milano, Pino Donaggio, autore della composizione, passato alla musica leggera, da quella classica, con grande rigore artistico. Inutile aggiungere che sarà lo stesso Donaggio, stasera, a interpretare la sua composizione. Per *Mare verde* invece, al momento di andare in macchina, non era ancora stato stabilito il nome del cantante.

Dario Fo e Franca Rame presenteranno, come sempre, le canzoni in gara. La parte introduttiva, quella riguardante la classifica, sarà affidata a un gruppo di suonatori ambulanti che «canteranno» la classifica, portando nella trasmissione un'altra fresca ventata di novità. Dato che ci sono, canteranno anche un coro, dedicato ai «balordi».

Questa parola, carissima a Dario Fo, va interpretata nella sua tipica accezione milanese, per la quale sono «balordi» tutti coloro, ricchi o poveri,



Franca Rame presenta anche questa sera «Canzonissima»

che vivono fuori dagli schemi della società. Il coro si intitola, ironicamente: «Tutti bona gente».

Un'altra canzone fuori programma sarà cantata poi da Franca Rame, che con *La ragazza cotonata* ha saputo darci, tre settimane addietro, un piccolo capolavoro. Questa volta, la bionda attrice riprenderà un motivo popolare e lo «tradurrà», a suo modo s'intende, in lingua.

Per rendervi conto di quanto la traduzione sia (intenzionalmente) «libera», eccovi qualche verso delle nuove canzoni: «Io ci ho pagura - Io non ci vengo no - Sul motocicletto con tu - Io ci ho pagura». Franca Rame, naturalmente, continuerà ad esibirsi come moglie eccentrica. In questa puntata, dedicherà tutta la sua attenzione ai mobili. Si limiterà a spostarli (è un divertimento, sostengono quasi tutte le mogli) da una camera all'altra, in continuazione, provocando lo sbalordimento ed il risentimento del marito.

Un altro sketch in programma presenta Fo nelle vesti di un solfaiatore di vetro il quale, a furia di bere latte per difendersi dalla silicosi, finisce per prendere a schiaffi le mucche... con la reazione che è facile immaginare. Finalissimo con stracci al vento. Accattati al principio e alla fine; ma, nella fantasmagoria di luci dell'ultima filata, saranno stracci di lusso, degni dei costumi sgargianti delle ballerine.

mor.

## Il mito di

secondo: ore 21,05

Nel 1913, un giovane bruno, snello e vanitoso giunse a New York. Si chiamava Rodolfo Guglielmi ed era figlio del veterinario di Castellana. In una decina d'anni divenne «il più bello nei sogni di tutte le donne», come disse John Dos Passos, e intorno alla sua vita e alla sua carriera cinematografica sorse una leggenda: Il mito di Rodolfo Valentino. In Italia, egli aveva combinato poco di buono. Quando era partito, un cugino del ragazzo aveva detto a sua madre: «Lascialo andare. Gli farà bene. O la va o la spacca. Se è destino che si trasformi in un criminale, meglio che vada in America e lo sia laggiù dove non può disonorare noi e il nome della patria». Rodolfo era troppo indolente per diventare un gangster di professione. Preferì fare il giardiniere, il lavapiatti e il ballerino di tango. Con una compagnia di varietà, girò in lungo e in largo gli Stati Uniti e, un giorno, capitò a Hollywood, la capitale del cinema. Gli sembrò d'essere approdato alla favolosa Citera. Le scenografie di cartapesta dei colossi gli parevano d'oro massiccio e prendeva per vere le storie che gli agenti pubblicitari raccontavano al giornale, in occasione del lancio di qualche film. Solo lì, a Hollywood, egli si sentiva nel suo ambiente naturale.

Il giovane cambiò nome, mutandolo in quello di Rudy Valentino, e decise: «Non tornerò mai a casa, finché non sarò in grado di tornare a casa essendo diventato qualcuno». Da principio gli vennero affidati ruoli da malvivente. Valentino non ne era soddisfatto. Temeva che, vedendolo nei panni del «vilain», i parenti italiani lo prendessero per un autentico gangster. Si recò da David Griffith, una delle maggiori personalità del cinema muto, e gli chiese una parte «da eroe». Quel giovane era indubbiamente fotogenico ma, pensò Griffith, il suo tipo fisico era lontano da quello, sportivo e ingenuo, che allora andava per la maggiore. Se il regista non ebbe fiducia in Rudy, la sceneggiatrice June Mathis intuì le possibilità distetiche del giovane italiano e lo impose ai produttori come *Julio ne I quattro cavalieri dell'Apocalisse*. Il film fu il più grosso successo del 1921. Le ragazze americane, protagoniste di quella rivoluzione di costume che passa sotto il nome di Età del jazz, trovarono in Rodolfo Valentino il divo che meglio esprimeva i loro ideali. «Un numero sorprendentemente grande di donne americane desiderava che uno vecchio a cavallo le portasse nel deserto o un torero le amasse», spiegò il produttore Zukor. «Senza dubbio, solo per un breve periodo, dopo il quale sarebbero tornate alla civiltà in stile».

Cominciarono, per il divo, gli anni del film esotico, come *Lo sceriffo*, *L'eterno di amare* con Gloria Swanson, *Sangue e arena*, *Monsieur Beaucaire*, *L'aquila nera* e *Il figlio dello sceicco*; degli amori con Natacha Rambova e con Pola Negri; delle liti con i produttori; dell'ambizione di assurgere a simbolo di un'epoca spensierata. Bastava

## Terza estrazione vincono:

1.000.000: Ridolfi Aldo - Via Fossato De Buoi, 16 - Ferrara

500.000: Cadeddu Pietro - Corso Toscana, 26 - Torino

100.000: Zannoni Laura - Via Mazzini, 17 - Forlì

100.000: Carmine Leopoldo presso Prestibero - Via S. Giorgio, 1 - Bologna

100.000: Morselli Giancarlo - Via E. Facchini, 88 - Sant'Agostino (Ferrara)

100.000: Palumbo Raffaella - Via F. Cavallotti, 32 - Taranto

100.000: Roccapalumba Giuseppe - Via Generale Antonio Baldissera, 23 - Palermo

100.000: Giuliani Alessandro - Via Roma - Breganze (Vicenza)

100.000: Zangiolami Giovanna - Via Forni - Granze (Padova)

# VEMBRE

## Valentino

che inventasse una moda, e subito trovava degli imitatori. Risale a lui l'abitudine maschile di portare l'orologio al polso, riservata fino a quel momento alle sole donne. Forse Valentino non era neppure un attore. Griffith si chiese, dopo aver visto un suo film: «Quest'individuo sta veramente recitando, oppure corrisponde al tipo che impersona tanto da non aver bisogno di recitare?». Tutta la sua vita, perfino la morte improvvisa avvenuta nel 1926, fu «una grande cosa», bene organizzata e reclamizzata, quasi una merce da vendere alle spettatrici di America.

f. bol.



## SECONDO

**21.05 IL MITO DI RODOLFO VALENTINO**

Realizzazione di Graeme Ferguson  
Distr.: M.C.A.

**21.55 INTERMEZZO**

(Philco - Stock 84 - Rasoio Philips - Germania)

## POESIE E CANZONI DI BERTOLT BRECHT

a cura di Franco Parenti interpretate da Franca Tamantini

Traduzioni di Roberto Fer-  
tonani, Franco Fortini e  
Franco Parenti

Musiche di Paul Dessau,  
Hanns Eisler e Kurt Weill

Al pianoforte Franco Bar-  
balonga

Regia di Romolo Siena

**22.25**

## TELEGIORNALE

**22.45 GIOVEDÌ SPORT**

Riprese dirette e inchieste  
d'attualità a cura del Tele-  
giornale

## Un "recital" di Franca Tamantini

# Poesie e canzoni di Brecht

**secondo: ore 22,05**

Il programma a cura di Franco Parenti che andrà in onda questa sera alla televisione con la regia di Romolo Siena, presenterà agli spettatori una scelta di quelle poesie e canzoni di Bertolt Brecht che nella produzione del grande scrittore tedesco occupano probabilmente un posto meno appariscente delle opere di ampio respiro, ma sono altrettanto significative e importanti per una comprensione della sua personalità, delle sue idee, della sua stessa posizione nella moderna cultura europea.

E' stato scritto che per un'interpretazione attendibile della Germania prenazista ci voleva la voce di Lotte Lenya, la musica di Kurt Weill e i versi

di Brecht. Weill e Brecht diedero infatti al teatro tedesco pagine che fecero epoca, come la famosa Dreigroschenoper (L'opera da tre soldi), l'aggressiva Happy End (ambientata tra i gangsters e che fu interrotta alla prima rappresentazione dalla lettura fuori programma d'un pamphlet politico), Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny (Nascita e caduta della città di Mahagonny), Der Ja-Sager (Quello che dice sì), ecc. Le vicende politiche diviso poi Brecht e Weill (che ripartì in America con la moglie Lotte Lenya), nonostante entrambi fossero irriducibilmente antinazisti. Ma la loro collaborazione lasciò un segno nella storia del teatro, musicale e non, influenzando profondamente una generazione di

compositori, di scrittori, di registi.

Nel recital di Franca Tamantini, ci sarà tuttavia una sola canzone (tanto più interessante perché poco nota in Italia) scritta da Brecht con Kurt Weill: quella Sorabaya Johnny che faceva parte di Happy End e che restò per molti anni legata al nome di Lotte Lenya, nonostante la prestigiosa attrice-cantante tedesca non avesse mai interpretato quell'opera. Gli altri brani in programma sono frutto della collaborazione di Bertolt Brecht con Dessau (Canto di Grucha, Madre Coraggio) o con Eisler (Introduzione all'Opera da tre soldi, Della benevolenza del mondo, Ninna Nanna, E che venne alla donna del soldato?, Ai posteri). Come vedete, sono note pezzi in tutto. Ne sarà interprete, come s'è già accennato, Franca Tamantini, la giovane attrice-cantante romana che è nota al pubblico della televisione soprattutto per aver preso parte agli allestimenti di molte opere, ma che ha svolto un'attività assai intensa nel campo della prosa, facendosi apprezzare specialmente in opere di Ionesco (La cantatrice calva), Shakespeare (Rosalinda, con la regia di Luchino Visconti), Shaw (L'eroe) e nello spettacolo Italia sabato sera, teatrocronaca di Franco Parenti. Ultimamente, le è stato assegnato il premio dell'IDI (Istituto del Dramma Italiano) per la sua interpretazione di Antonello capo brigante di Ghigo De Chiara. Inoltre, è apparsa in una trentina di film, fra i quali meritano d'essere ricordati Domani è un altro giorno di Leonida Moguy e Processo alla città di Luigi Zampa. Quest'anno è stata la principale interprete femminile de Il commissario accanto ad Alberto Sordi e di un episodio del film I motorizzati con Nino Manfredi. Franca Tamantini, che nel 1951 ha conseguito il diploma della scuola di danza del Teatro dell'Opera di Roma, ha seguito anche corsi regolari di canto e pianoforte.

Franca Tamantini



## Dai bersaglieri di La Marmora ai muti fanti del Piave.....

I più begli inni patriottici in dischi (di materia normale) a 45 giri, cantati da appositi cori e suonati dalla banda diretta dal Maestro V. Tamborra.

Inno di Garibaldi - Monte Grappa  
Inno al Fante - Alla Bandiera  
Inno Sardo - Le Campanie di San Giuseppe  
Addio del volontario - Bandiera Tricolore  
La bella Gigogin - Flick-Flock (La fanfara dei bersaglieri)  
Tripoli bel suol d'amore - Africana  
Soldato Ignoto - Va pensiero sull'ali dorate  
O Dio del Cielo - Penna nera  
Il testamento del Capitano - Dove sei stato mio bell'alpin  
Inno di Mameli - La leggenda del Piave

Raccolta di 10 dischi a doppia facciata in albo con custodia.  
Contanti: L. 8.400. A rate: 9 rate mensili da L. 1.000.

ROMANA LIBRI ALFABETO - P.za Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)  
Vi commissiono l'abito degli INNI PATRIOTICI che mi impegno a pagare con contrassegno di L. 1.000 e 8 rate mensili di L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma .....  
Cognome e nome .....  
luogo e data di nascita .....  
professione .....  
indirizzo dell'ufficio .....  
indirizzo privato ..... 1



## GUADAGNERETE molto!

A chi ama i colori e la pittura OFFRIAMO di colorire biglietti auguri per nostro conto **GRATIS** invieremo a tutti nostra offerta

Inviare cognome, nome e indirizzo a:  
**FIRENZA - via de' Benci 28/r - Firenze**



## CINCILLÀ

VENDITE RATEALI

- Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione rassicurata presso i Lloyds di Londra.
- I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.
- Vi sarà fornito gratuitamente un libro sui Cincillà

FONDATA NEL 1893

## NICOLO' LANATA

GENOVA DARSENA - Tel. 62.394-683.530

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!

Paolo Fabrizio

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino  
**Svegliarino** (Motta)

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8.20 OMNIBUS**

Prima parte

— Il nostro buongiorno  
Raisner: Hoppin' mad; Vaughn: Naughty Annetta; Zaccarias: Spinnische geigen; Mascheroni: Dove sei Lulu

**8.30** Fiera musicale  
Kreisler: Tambourin chinois; Tradizionale: Nobody knows the trouble I've seen; Bernstein: Fancy Free (Olà)

**8.45** Fogli d'album

D. Scarlatti: Sonata in do maggiore, per cembalo (Clavicembalista Fernando Valentini); Ries: Moto perpetuo op. 34 n. 5 (Violinista Nathan Milstein); Debussy: Arabesque in sol maggiore n. 2 (Arpista Marcel Grandjany); Stravinsky: Tango (Duo pianistico Vronsky-Babini)  
**9.05** I classici della musica leggera  
Costa: 'A frangesa; Berlin: White Christmas; Lecuona: Danza Lucumi; Di Chiara: La spagnola; Boulanger: Avant de mourir; De Torres-Bixio: Canta se la vuoi canar; Bowman: Twelfth street rag (Knorr)

**9.25** Intradidlo

**9.50** Antologia operistica  
Beethoven: Fidelio: Coro dei prigionieri; Mozart: Così fan tutte: «Come scoglio»; Verdi: La forza del destino: «Un fatale del mio destino»; Leoncavallo: Pagliacci: «Ned il Silvio! A quest'ora»; Debussy: Lakmé: «Aria delle campane»; Massenet: Il Cid: Navarraise (Cori Confessionati)

**10.30** Incontri al microfono  
Gara tra gli alunni delle Scuole secondarie inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi  
I. Torino - Ancona

**II OMNIBUS**

Seconda parte

— **Successi Internazionali**  
Mutray-Darin: Splash splash; Vidalin-Datin-Rota: La dolce vita; Granata: Marina; Alguere: Dimelo en septiembre; Del Monaco-Privato: Il segreto; Amade-Delano-Bécud: Viens danser; Skylan-Velasquez: Besame mucho (Dentifricio Signa)

**11.25** Connie Francis, uno e due  
Ruby: Who's sorry now; Greenfield-Sedaka: I Fallin'; Where the boys are; Covay: Mister Twister; Cherubini-Bixio: Mamma; Colombara-Guarnieri: Dammi la mano e corri (Tide)

**11.35** Intermesso swing  
Sampon: Stompin' at the Savoy; Doughterty: I'm confessin'; Shaw: Special delivery stomp

**11.45** Promenade  
Niessen: Banjo boy; Grouya: Flamingo; Dominguez: Perfidia; Yo-ng: Stella by starlight; Fanculli: Guaglione; Oliver: Quiet please (Invernizzi)

**12** — **Incontro con le canzoni**  
Cantano Flora Gallo, Silvia Guidi, Luciano Lualdi, Anna Molini, Mario Nalin, Bruno Pallesi  
De Lorenzo-Olivares: Giovannissima; Pinchi-Vantellini: Il sole non tramonta; Leman-Cambré: Indimenticabile; Panzeri-Rendine: Dondo dondolando; Danpa-Panzuti: Cora corazon (Vero Franch)

**12.15** Arlecchino  
Negli intervalli comunicati commerciali

**12.55** Chi vuol esser lieto...  
(Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo  
Carillon (Manetti & Roberts)  
Music bar (G. B. Pezzoli)  
Zig-Zag

**13.30-14** TEATRO D'OPERA

**14.15** Trasmissioni regionali  
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15.15** Taccuino musicale  
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

**15.30** I nostri successi  
(Fonit Cetra S.p.A.)

**15.45** 44° Salone dell'Automobile a Torino: «Accessori e vetture fuori serie»  
Microdocumentario di Leoncillo Leoncilli

**16** — Programma per i ragazzi

Il giro del mondo in otto avventure  
a cura di Giorgio Moser  
IV - Nel Tibet del Dalai Lama  
Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30** Il topo in discoteca  
a cura di Domenico De Paoli  
Sesta trasmissione

**17** Segnale orario  
**Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.25** «O ROMA-FELIX»  
Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci  
Realizzazione di Domenico Celada

Quarta trasmissione: Dio è misericordia infinita  
Anonimo del XII secolo: Discono supra Kyrie (Coro della Polifonia Ambrosiana diretto da Giuseppe Biella); Des Prés: Misericordia Domini (Coro «Les Chanteurs de Saint Eustache» diretto da Emile Martin; Palestinast. a) Ad te levavi; b) Dextera Domini (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); Campa: Quia apud Dominum misericordia (Trío e Dialogue dal «De Profundis») (Complesso Strumentale «François Paillard» diretto da Louis Frémoux; Helmut Kresse, tenore; Michel Carey, baritone; Xavier Desgraz, basso; Marie Claire Alain, organo); Bach: Preludio Corale «Per il falò di Adamo tutto è corretto» (Orchestra Ferruccio Vignanelli); Dal Canti della Chiesa Russa-

Ortodossa: Signore pietà (Coro Russo diretto da Theodor Poterjinsky - Basso Boris Christoff)

**18** — **Padiglione Italia**  
Avvenimenti di casa nostra e fuori

**18.10** Concerto del Festival Strings di Lucerna diretto da Rudolf Baumgartner  
Arpista Nicanor Zabaleta  
Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: a) Allegro - Adagio, b) Vivace, c) Adagio, d) Allegro; Haendel: Concerto in si bemolle maggiore, per arpa e orchestra; a) Andante - Allegro, b) Larghetto, c) Allegro moderato; Debussy: Danses per arpa e orchestra; a) Danse sacrée, b) Danse profane; Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 137: a) Andante, b) Allegro molto, c) Allegro assai

(Registrazione effettuata il 22 maggio dalla Radiodiffusion Télévision Française al «Festival di Bordeaux 1962»)  
**18.55** Jackie Gleason e la sua orchestra

**19.10** Lavoro italiano nel mondo

**19.20** La comunità umana

**19.30** \*Motivi in giostra  
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**7.45** Musica e divagazioni turistiche

**8** — \*Musiche del mattino

**8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8.35** Canta Adriano Celentano (Olà)

**8.50** Ritmi d'oggi (Aspro)

**9** Edizione originale (Supertrim)

**9.15** \*Edizioni di lusso (Lavabiancheria Candy)

**9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9.35** NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America  
Gazzettino dell'appetito (Omo)

**10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10.35** Canzoni, canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Tony Cucchiara, Myriam Del Mare, Leda Devi, Maria Dros, Rosalba Lori, Nuzzo Salonia, Vanna Scotti  
De Simone-Panzeri: Ingenua; Nisa-Livraghi: La donna al chiaro di luna; Cutolo-Di Paolo: Dice dicembre; Piper-Di Ceglie: Ancora una volta; De Vera: L'alba; Pazzaglia-Fabor: Ti ringrazio; Pinchi-Magenta: Tre volte il mondo; Biri-Savar: Un po' di jazz (Talmone)

**11** — \*MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Da un paese all'altro  
a) Su e giù per le note (Vero Franch)

**11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20** \*MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**20.25** \*Parata d'orchestre  
con Les Baxter, Paul White-man e Ambrose

**21** — **CON QUELLI DI CASA CI SI ARRANGIA**

Commedia in quattro atti di Alessandro Ostrovskij  
Traduzione di Ettore Lo Gatto

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Camillo Pilotto  
Samson Silyo Bolcsiof, mercante  
Camillo Pilotto  
Agraftena Kondratievna, sua moglie  
Landa Galil  
Olimpiada Samsonovna, figlia  
Angiolina Quinterno  
Lazar Elizavay Podchaluskin, commesso  
Anzelo Zabanini  
Ustinija Naumovna, sensale di matrimonio  
Miranda Campa  
Syoj Psoc Rispolodensky  
Vittorio Gottardi  
Fominisina, economa  
Lina Accorci

Tiska, ragazzino  
Alberto Marchè

Regia di Eugenio Salussolia

Al termine:

Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

— Melodie broda frontiera (Doppio Sesto Star)

**12.20-13** Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — La Signora delle 13 presentazioni:

\* Senza parole

De Leva: E spingule frangese; Guarnieri: Un'anima tra le mani; Modugno: Nel blu dipinto di blu; Martino: Con quelle gambe che cha cha cha; Corinto-Carica: Chitarra e mandolino; Fidenco: Gaston (Strega Alberti)

**20'** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

**25'** Fonolampo: dizionario dei successi (Olà)

**13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Shimmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

**55'** Caccia al personaggio

**14** — **Nunzio Filogamo** presenta

Istantanee su «Canzonissima»

**14.05** \*Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

**14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14.45** Novità Discografiche (Phonocolor)

**15** — Album di canzoni

**15.15** Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

**15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**15.35** POMERIDIANA

— Acquarello francese

— Per tutte le età

— Strumenti in vacanza

— Canto e contro canto

— Versione speciale: Hollywood Bowl

**16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**16.35** Ribalta di successi (Catsch S.P.A.)

**16.50** Canzoni italiane

**17** — **Ponte transatlantico**  
Musiche d'oltre Oceano

**17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

**17.45** VENT'ANNI

Un programma musicale di Bruno presentato da Franco Aldrovandi e Daniele Piombi

**18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**18.35** CLASSE UNICA

Pierpaolo Luzzatto-Fegiz - Che cos'è la statistica? La raccolta dei dati

**18.50** \*I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

**19.30** Segnale orario - **Radio**

**19.50** Il mondo dell'operetta

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

**20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**20.35** Il grande gioco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

**21** — **Pagine di musica**

Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra; a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Molto allegro vivace (Solista Rodolfo Caporali - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)

**21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**21.35** \*Musica nella sera

**22.10** L'angolo del jazz

Complesso Nunzio Rotondo

**22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

— Ultimo quarto

## RETE TRE

**11.30** Antologia musicale

Branî scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

**14.30** Un'ora con Maurice Ravel

Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto

L'alba - Fantomina - Danza generale

Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra

Allegretto - Adagio assai - Presto

Solista Arturo Benedetti Michelangeli

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Graels

**Bolero**  
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet



## 15.25 Recital del pianista Geza Anda

Ludwig van Beethoven  
Sonata in sol maggiore op. 14 n. 2  
Allegro - Andante - Scherzo (Allegro assai)  
Frédéric Chopin  
24 preludi op. 28  
Johannes Brahms  
Sonata in fa minore op. 5  
Allegro maestoso - Andante - Scherzo (Allegro energico) - Intermezzo (Andante molto) - Finale (Allegro moderato ma rubato)

## 16.45 Poemi sinfonici

Franz Liszt  
Tasso, poema sinfonico n. 2 (Lamento e trionfo)  
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri  
Camille Saint-Saëns  
La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50  
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

(Programmi ripresi dal quarto canale della Filodiffusione)

## 17.30 Segnale orario

Corriere dall'America  
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

## 17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

## 18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

## 18.30 L'indicatore economico

## 18.40 Paura e speranza dell'uomo moderno

a cura di Franco Ferrarotti  
Ultima trasmissione  
Persona, massa, lavoro

## 19 — Witold Lutoslawsky

Rielaborazioni di melodie popolari  
Pianista Lydia Kozubek

## 19.15 La Rassegna

Cultura russa  
a cura di Angelo Maria Ripellino

## 19.30 Concerto di ogni sera

Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893): Sinfonia n. 2 in do minore op. 17  
Andante sostenuto, allegro vivo - Andante marziale, quasi moderato - Scherzo - Finale  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno  
Manuel de Falla (1878-1946): Notti nei giardini di Spagna  
Nel Generalife - Danza lontana - Nei giardini della Sierra di Cordova  
Sollista Gonzalo Soriano  
Orchestra Nazionale di Spagna diretta da Ataúlfo Argenta

20.30 Rivista delle riviste  
20.40 Johann Sebastian Bach  
Concerto in mi maggiore per violino e archi  
Allegro - Adagio - Allegro assai  
Sollista Leonide Kogan  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

## 21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

## 21.20 Panorama dei Festivals musicali

Michel de Montclair  
Les amours sont des sirènes  
L'Amant qui toujours soupire  
Charles Gounod  
O ma belle rebelle  
Viens, les gazonson verts  
Chanson de printemps  
Louis Beydts  
D'ombre et de lumière  
Tenore Jean-Paul Jeannotte; al pianoforte Jacqueline Dusol  
(Registrazione effettuata il 22 maggio dalla R.T.F. al «Festival di Bordeaux 1962»)

## 21.50 Dibattito su

Ricerca, tecnica e industria  
I - La ricerca scientifica finanziata o aiutata dallo Stato  
Coordinatore: Gino Martinoli e con la partecipazione di Felice Ippolito, Luigi Longo e Adriano Buzzati Traverso

## 22.30 Rudolf Kelterborn

Ritornello  
Irving Fine  
Musica per clavicembalo  
Preludio - Variazioni - Finale  
Clavicembalista Frank Pelleg

## 22.45 Orsa Minore

L'AGONIA DEL GENERALE KRIVITSKI  
Poemetto di André Frénaud  
Traduzione di Franco Fortini  
Krivitski Giancarlo Sbragia  
L'autore Riccardo Cucciolia e inoltre: Renato Campese, Marcello Mandò, Walter Maestosi, Mariano Rigillo  
Commenti musicali di Vittorio Gelmetti  
Regia di Andrea Camilleri  
N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 I classici della musica leggera - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Cocktail musicale - 2.36 Personaggi ed interpreti lirici - 3.06 Voci senza volto - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Romanze da camera - 4.36 Successi di oggi, successi di domani - 5.06 La serenata - 5.36 Due voci e una orchestra - 6.06 Crepuscolo armonioso.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del giovedì: Serie Dischi Radio Vaticana - R.C.A. - Musiche di Porpora, Schubert, Schumann, Vitalini, con l'orchestra San Gabriele diretta da Alberico Vitalini. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Oggi al Concilio: notizia, la nota conciliare, interviste» a cura di Benvenuto Matteucci - «Le Università d'Europa» a cura di Pietro Borraro - «I Benedettini e la cultura europea nel Medio-Evo» di Giovanni Mongelli. 20.15 Un Eveque vous parle du Concile. 20.45 Vatikansche Pressenschau, 21 Santo Rosario, 21.45 La Alleanza per la Chiesa Perseguita. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Ditelo anche Voi.....

per me...  
**Kaloderma Gelée!**

Per me.... Kaloderma Gelée! Perché le mie mani stanche, arrossate, scrapolate, acquistano una eccezionale freschezza e la pelle ha uno splendore delicato, una meravigliosa morbidezza. Per me.... Kaloderma Gelée, perché è una crema a base di ingredienti purissimi.... perché è una crema già sperimentata dalle donne più esigenti del mondo. Tubo piccolo L. 150 - tubo medio L. 240 - tubo grande L. 390



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

## Prima classe

8.55-9.20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9.45-10.10 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

10.35-11 Geografia

Prof. Claudio Degasperì

11.25-11.50 Educazione Musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

## Seconda classe

8.30-8.55 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.20-9.45 Matematica

Prof.ssa Lilliana Gilli Ragusa

10.10-10.35 Educazione Artistica

Prof. Enrico Accatino

11.11-11.25 Educazione Fisica femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta

Fransini e Prof. Alberto Mezzetti

11.50-12.15 Educazione Tecnica

Prof. Giulio Rizzardi Tem-  
pini12.15-12.40 Applicazioni Tecni-  
che

Prof. Giorgio Luna

12.45-13.00 Avviamento Professionale

a tipo Industriale ed Agrario

13.15-13.45 Terza classe

Esercitazioni di Lavoro e Di-  
segno Tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Disegno

Prof. Sergio Lera

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

## La TV dei ragazzi

## 17.30 a) TELEFORUM

Convegno di giovani diret-  
tori da Giulio Nascimbene

Regia di Enzo Convali

b) I VIAGGI DI JOHN GUN-  
TERAspetti segreti della natura  
e della civiltà visti da un  
celebre giornalista ameri-  
cano

I due volti della Thailandia

Realizzazione di Karl Hitt-  
leman

## c) IL TENNIS DA TAVOLO

Documentario della Senior  
Film

## d) RIN TIN TIN

La promessa del guerriero  
Telefilm - Regia di Lew  
Landers  
Distr: Screen Gems  
Int.: Lee Aaker, James  
Brown, Joe Sawyer e Rin  
Tin Tin

## Ritorno a casa

## 19—

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GONG

(Locatelli - Vel)

## 19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la  
donna a cura di Mila Con-  
tini  
Regia di Cesare Emilio Ga-  
simi

## 20— DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

## 20.20 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

## 20.30 TIC-TAC

(Caramelle Pip - Sferoflex -  
Monda Knorr - GIRM-Subal-  
pina)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Dixan - Motta - Cibalgina -  
Max Factor - Cotonificio Val-  
le Susa - Punt e Mes Car-  
pano)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.55 CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna But-  
ton - (2) L'Oreal - (3) Olio  
Dante - (4) Cera Solex

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Cinetelvisione -  
2) Fotogramma - 3) Recta  
Film - 4) Roberto Gavioli

## 21.05

## UNA PARTITA

## A CARTE

## CON LO ZIO TOM

di Robert Cedric Sheriff

Traduzione di Anna Maria

Ghigliotti

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Il sovrintendente Martin

Ernesto Calindri

La signora Thompson

Giovanna Galletti

Edward Bradley

Gianfranco Ombuen

Lo zio Tom

Mario Scaccia

Mr. Sanders

Ottavio Fanfani

Il pubblico ministero

Giuseppe Fortis

Il giudice

Alberto Carloni

Una guardia

Romano Bernardi

Il cappellano

Gualtiero Imenghi

Il direttore

Carlo Romano

Jim Parson

Vincio Sofia

Jack Marsh

Gianni Agus

Mrs. Marsh

Donatella Gemmò

e inoltre: Stefano Variante,  
Massimo Righi, Enrico Lazzar-  
eschi, Egidio Ummerino, Um-  
berto Di Gioia, Carlo Bona-  
vera, Mario Luciani, Renzo  
Bianconi, Massimo Ungaretti

## 22.55

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una singolare  
commedia gialla

# Una partita a carte con lo zio Tom



Ottavio Fanfani, Carlo Romano ed Ernesto Calindri (da sinistra) in una scena del «giallo» di Robert Cedric Sheriff

nazionale: ore 21,05

A conclusione della partita cui allude il titolo della commedia, non tutte le carte verranno scoperte; e sebbene il giudizio del pubblico si orienterà probabilmente in una certa direzione, pure sotto la faccia opaca della carta che non viene girata resterà ancora la possibilità di un asso che testimoni di una dichiarazione onesta, di una puntata in buona fede. E questa ambiguità, per un giallo, è già una variante abbastanza singolare. Ma l'intera commedia, dalla situazione ai caratteri, è più originale e complessa dei modelli usuali del genere al quale si rifà.

Il protagonista, Edward Bradley, è un giovane scrittore senza fortuna che l'ambizione inappagata ha reso astioso e polemico. Insegue il miraggio mediocre della notorietà, e vede i suoi manoscritti puntualmente restituiti dagli editori. Potrebbe essere ricco, ma il padre prima di defungere ha compilato un testamento bislacco in base al quale egli entrerà in possesso di un cospicuo patrimonio solo all'età di trentacinque anni e se fino a codesta scadenza avrà condotto vita esemplare. Alla ricerca di una ispirazione, egli incontra una donna per così

dire socievole e si propone di descriverne le esperienze attingendole direttamente dalla sua conversazione. Frattanto, vegeta in una di quelle pensioni londinesi di cui una abbondante letteratura ha illustrato lo squalore. Ed è appunto in questa triste e rispettabile residenza che egli riceve un giorno la visita di due rappresentanti della polizia britannica i quali svolgono indagini su un delitto: la ragazza con la quale egli era in relazione, il modello dell'opera che stava scrivendo, è stata uccisa probabilmente a scopo di rapina. Dapprima, spaventato, Edward nega di averla conosciuta. Poi, di fronte alle precise contestazioni dei poliziotti, ammette di avere intrattenuto con lei un certo rapporto amichevole-professionale. E a questo punto si avvede che tutta una serie di coincidenze fortuite potrebbe far cadere su di lui la responsabilità dell'omicidio. Ma contemporaneamente a questa scoperta agghiacciante una doppia illuminazione lo soccorre: l'una emergente dalla memoria, l'altra derivante dal suo rancore nei riguardi della società e dalla sua smania patologica di rivalsa e di successo. Edward rammenta che la sera in cui la ragazza è stata assassinata ed esattamente in quello spazio di tempo che gli esperti

hanno già precisato come il periodo nel quale ha avuto luogo il delitto, egli era a casa dello zio, il maggiore Thomas Percival Bradley, seduto con lui e altri due amici a un tavolo da gioco. Su codesta premessa, e cioè sulla certezza di un alibi, scatta nella sua immaginazione morbosa un progetto macabro e ambizioso: egli non solo si rifiuterà di produrre il suo alibi, ma contribuirà a creare nella polizia il convincimento che l'assassino è opera sua. Sopperirà il processo e la inevitabile condanna a morte, entrerà nella cella da cui si esce solo per infilare il capo nel cappio del carnefice; e soltanto una settimana prima della esecuzione presenterà il suo alibi come una bomba il cui scoppio risuonerà nell'intera nazione, nel mondo. Frattanto, egli avrà scritto nella solitudine del carcere un diario che lo renderà ricco e famoso e che nello stesso tempo lo venderà della società che lo ha respinto dimostrando come la celebrata giustizia inglese avrebbe mandato a morte un innocente senza la fortunata ma casuale esistenza di un alibi.

A questo punto è opportuno sospendere il racconto poiché l'interesse della commedia, anche se integrato da una non comune qualità formale, è basato soprattutto sul suo contenuto e cioè su una serie di colpi di scena che sorprenderanno — ce lo auguriamo — lo spettatore. Ricorderemo solo come Robert C. Sheriff, dopo avere acquistato notorietà mondiale con *Il Grande Viaggio*, un dramma naturalistico ispirato dall'esperienza della prima guerra mondiale, ha orientato la sua attività di scrittore teatrale e cinematografico nelle direzioni più diverse rivelando nella maggior parte delle sue prove doti non comuni di umanità, di simpatia, di mestiere.

errezeta





L'attrice americana Judy Holliday, protagonista del film di Cukor



## SECONDO

21.05

### NATA IERI

Film - Regia di George Cukor

Prod.: Columbia Pictures  
Int.: William Holden, Judy Holliday, Broderick Crawford

22.45 INTERMEZZO

(Tide - Magazzini Upim - ...ecco - Sital)

TELEGIORNALE

# "Nata ieri" di Cukor

secondo: ore 21,05

Nel 1951 l'Oscar per la migliore interpretazione femminile fu assegnato a Judy Holliday per il film *Nata ieri* (Born Yesterday) di George Cukor. Il premio consacrava ufficialmente il singolare talento di una attrice che non è ingiusto considerare come l'ultima grande interprete della *sophisticated comedy* americana. Cantante e ballerina di commedie musicali, e regista e autrice di copioni, oltre che attrice a Broadway, di riviste in miniatura (la cui formula sarà ripresa in Italia da Bonucci, Caprioli e la Valeri con il Teatro dei Gobbi), la Holliday si era già fatta favorevolmente notare, prima di *Nata ieri*, per una parte da caratterista nel divertente film *La costola d'Adamo* (1949) diretto sempre da George Cukor.

## Diario del Concilio

Va in onda questa sera alle ore 20, sul Programma Nazionale, la rubrica «Diario del Concilio». La trasmissione, a cura di Luca Di Schiena (nella foto) traduce in sintesi lo svolgimento dei lavori del Concilio Ecumenico

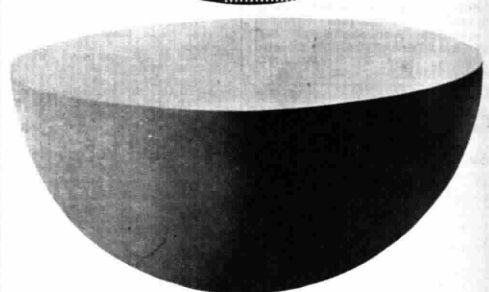
Con la Holliday Cukor ha avuto il merito di costruire un personaggio che, pur riferendosi a schemi e modelli classici della commedia americana, appare per atteggiamenti e significati moderno. Un personaggio tutto costruito sul contrasto tra apparenza e sostanza, simpatico per quel tanto di spontaneo e di naturale che comporta ogni atteggiamento istintivo ma non privo di interna logica e di coerenza morale, e con il quale la Holliday ha finito per identificarsi completamente sfruttando nei film successivi (*Vivere insieme*, *La ragazza del secolo*, *Una Cadillac tutta d'oro*). Tratto dalla fortunata commedia di Garson Kanin, *Nata ieri* non è in sostanza che una nuova variazione del mito di Pigmalione. Il film è infatti la storia di Billie, una ragazza grassa ma ignorante e volgare, un animaletto senz'anima che trascorre un'esistenza inutile vicino a un violento e spregiudicato uomo di affari, tale Harry Brock che è riuscito a diventare miliardario con traffici poco puliti. L'uomo ha tratto Billie da una varietà di terzordine e ne ha fatta la sua amica seppellendola di pellicce e di gioielli, ma trattandola anche senza alcuna sensibilità come un oggetto qualsiasi, e sfruttandola per i propri interessi. La ragazza è diventata infatti, per certe particolari esigenze amministrative, e senza naturalmente capirci nulla, socia di Brock in affari, ed è ad un certo momento nominata addirittura presidente della società. Come tale firma, senza leggerli, tutti i documenti delicati che Brock le presenta, ma la sua totale ignoranza costituisce a lungo andare un ostacolo al buon andamento degli affari, anche perché Billie si trova, per la sua posizione, particolarmente

«esposta» nelle relazioni mondane e non sempre riesce a nascondere, nella sua ingenuità, gli imbrogli che Brock è solito organizzare. Per porre rimedio a questa situazione, l'affarista decide di affidare la ragazza ad un giovane giornalista con l'incarico di educarla e di istruirla. Il giovanotto si mette all'opera con molto zelo anche perché non è rimasto insensibile al fascino di Billie. I primi tentativi sono naturalmente scoraggianti, ma a poco a poco la ragazza appare suggestione dalle lezioni che riceve. Comincia a leggere libri, a visitare musei, a conoscere la storia del proprio paese, a porsi delle domande, a riconoscersi insomma una creatura viva. Ancora una volta «il mondo delle idee» sconfigge l'oscurantismo dell'ignoranza. *Nata alla vita*, Billie comprende tutto l'orrore dell'abbruttimento a cui era stata costretta. Capisce che uomo sia Brock e come essa debba liberarsi della trappola che la tiene schiava. Ella così gli rifiuta l'avvilente collaborazione e l'abbandona, dopo averlo smascherato, per corrispondere all'amore sincero del giornalista. Il risatto morale e intellettuale della protagonista, e il chiaro significato democratico che esso acquista, conferisce al film un fascino particolare e lo rende diverso dalle solite commedie completamente evasive. Senza togliere nulla alle esigenze spettacolari del divertimento (particolarmente intenso nella prima parte), *Nata ieri*, che registra l'ottima recitazione di Broderick Crawford e William Holden oltre a quella della Holliday, si pone così come un riuscito esempio di cinema civile impegnato e si ricollega direttamente alle più coraggiose opere americane del periodo.

Giovanni Leto

STUDIO TESTA

appuntamento  
con  
Margaret Rose Keil



appuntamenti  
di

# PUNTE MES

il vermuth amaro della CARPANO,  
la Casa che ha inventato  
il Vermuth.

Sull'onda di una canzone  
cantata da Nicola Arigliano,  
la deliziosa attrice tedesca  
vi dà appuntamento  
sugli schermi  
negli "arcobaleni  
CARPANO..."

nel suo raggianti sorriso  
tutta la fragranza,  
l'aromatica eleganza  
di un appuntamento  
di PUNT e MES.

VEB KAMERA-  
UND KINOWERKE  
DRESDEN

WERRA 24x36 mm.



WERRA I

Apparecchio fotografico con  
obiettivo JENA T 1:2,8/50 mm.  
V.M.X. - Tempi di esposizione  
1/2, 4/8, 15/30/60/125/250/750 di  
sec. - Autoscatto, ecc.

WERRAMAT

con Esposimetro automatico

WERRAMATIC

con Esposimetro automatico

Telemetro ed Ottica interco-

Chiedete opuscoli alla distribu-

trice esclusiva per l'Italia:

FOTOFAXTA - TORINO

Piazza Statuto 24/W

## GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco  
del Lotto ed Enalotto richie-  
dete gli speciali sistemi mate-  
matici. Informazioni GRATIS  
inviando francobollo a: SU-  
PERMATEMATICA - Casella  
Postale 1646 RC - MILANO

## GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al

DR. J. MAC ASTELLS

Con sistemi perfetti cresce-  
rete presto ancora 8-16 cm.  
e trasformerete grassi in  
muscoli potenti. Allung  
corpo o gambe sole. Ri-  
sultati infallibili in ogni  
età. Prezzo L. 1990 (rim-  
borso se insod.). Riceverete  
il R.A.T.S.

2 spiegaz. illustr. « Come  
crescere, dimagrire e forti-  
ficare ».

EASTEND - CITY

25, Via Alfieri, c.p. 690 - TORINO



prima  
radersi  
e poi...



Richiedete un "campione gra-  
tuito di Tarr" alla Société des  
Grandes Marques - Viale Regina  
Margherita, 83/R - Roma.

# RAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui  
mari italiani

6.35 Corso di lingua inge-  
se, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale  
radio - Previsioni del tempo -  
Almanacco - \* Musiche del  
mattino

Sveglarino (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Gior-  
nale radio

Sui giornali di stamane, ras-  
segna della stampa italia-  
na in collaborazione con  
l'AN.S.A.

Previsioni del tempo - Bol-  
lettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buon giorno

8.30 Fiera musicale

Albeniz: Seguidillas; Anonimo:  
Danny boy; Strauss: Accel-  
erazioni (Olà)

8.45 Fogli d'album

Mozart: Marcia turca (Ron-  
do dalla Sonata in la mag-  
giore n. 11, K. 331) (Pianista  
Walter Gieseking); Rubins-  
tein: Romanza in mi bemolle  
maggiore op. 44 n. 1 (Violon-  
cellista Gregor Piatigorsky);  
Paganini: La campanella (Sal-  
vatore Accardo, violino); Lo-  
rodiana Franceschini, piano-  
forte)

9.05 I classici della musica leg-  
gera

Ferré: Paris canaille; Otta-  
viano-Gambardella: « O mare-  
riello; Youmans: Carcioi;  
Piaf-Monnot: Hymne a Pa-  
mour; Johnston: Cocktails for  
two; Jacobs-Chaplin-Secunda:  
Bei mir bist du schoen; Por-  
ter: Easy to love (Knorr)

9.25 Interradio

9.50 Antologia operistica

Pergolesi: La serva padrona;  
Sinfonia; Donizetti: Lucia di  
Lammermoor; « Fra poco a me  
ricovero »; Verdi: Rigolo-  
letto: « Caro nome »; Gio-  
rdano: Andrea Chénier; « Nem-  
ico della patria »; Mascagni:  
Iris; « Un di ero piccina »;  
Gounod: Faust: « Coro dei sol-  
dati »

(Confezioni Facis Junior)

10.30 La Radio per le Scuole  
(per il II ciclo delle Ele-  
mentari)

Ai confini della civiltà: Gli  
indios del Mato Grosso, a  
cura di Gianni Caratelli

Cantiamo insieme

Pagine liete da « I viaggi di  
Gulliver » di Jonathan Swift  
a cura di Ghirola Gherardi

Realizzazione di Massimo  
Scaglione

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi internazionali

Dodd-Lara: Granada; Dumont:  
Le petit prince; Anonimo: Cie-  
lito lido; Gilbert: Bim bom;  
Stolz: Salomè; Peltz-Birge: Stä-  
felhaus; Fragna: Papa Pacifico;  
Lojaceo: Giugliotta; Granda:  
La flor de la canela  
(Shampoo Paso Dobie)

11.20 Perry Como, uno e due

Gaskil-Columbo: Prisoner of  
love; Hammerstein-Rodgers:  
No other love; Bert-David-  
Bacharach: Magic moments;  
Hoffman-Beretta-Casadei: Tre  
volte baciami; Bower-Shuman:  
Caterina (Tide)

11.35 Intermezzo swing

Shaw: Su mit ridge drive;  
Baker: Strange interlude; Cal-  
loway: The great lie

11.45 Promenade

Morales: Jungle fantasy; Por-  
ter: So in love; Wolcott: Lake  
stiffica; Osborne: Prompton  
turnpike; Sunshine: Puckun-

gal... Pachanga; Anonimo: I'm  
on my way (Invernizzi)

12 Canzoni in vetrina  
(Olà)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...  
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale  
radio - Previsioni del  
tempo

Carillon  
(Manetti & Roberts)

Music bar (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 \* IL VENTAGLIO  
(Locatelli)

14.15 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per:  
Emilia Romagna, Campania,  
Puglia, Sicilia

14.25 « Gazzettino regionale »  
per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani  
del Mediterraneo (Bari 1. Cal-  
tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui  
mari italiani

15 Segnale orario - Gior-  
nale radio - Previsioni del  
tempo - Bollettino meteorolo-  
gico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del  
teatro presentate da Franco  
Calderoni, Ghigo De Chiara  
ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale  
(Decca London)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo  
italiano

16 Programma per i ra-  
gazzi

Piriscilla

Romanzo di Giana Angui-  
sola

Primo episodio

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Piccolo concerto per  
ragazzi

Bartok: « Per i ragazzi », Te-  
mi popolari ungheresi (Pianis-  
ta Tibor Kozma); Casagran-  
de: La favola di Pinocchio;  
Suite dal balletto (Orchestra  
Sinfonica di Torino della Ra-  
diotelevisione Italiana diretta  
da Arturo Basile)

17 Segnale orario

Giornale radio

Le opinioni degli altri, ras-  
segna della stampa estera

17.25 Storia della musica

Il Romanticismo, a cura di  
Giulio Confalonieri

VI. Fondazione dell'opera te-  
desca

18 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Con-  
cilio Ecumenico, a cura di  
Mario Pucinelli

18.10 \* Concerto di musica  
leggera

per le orchestre di Hugo  
Winterhalter e Les Brown;  
i cantanti Eddie Fisher, Ca-  
terina Valente, Ella Mae  
Morse, Hoagy Carmichael;  
i solisti Ray Sims, Ronnie  
Lang, Eddie Heywood e  
Bobby Hackett

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 \* Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno  
(Antonetto)

20 Segnale orario - Gior-  
nale radio - Radiosport  
Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 IL CONTE DI MONTE-  
CRISTO

Romanzo di Alessandro Du-  
mas

Traduzione e adattamento  
radiofonico di Anton Giulio  
Majano e Anna Luisa Me-  
neghini

Compagnia di Prosa di Fi-  
renza della Radiotelevisione  
Italiana

Secondo episodio: « Nel ca-  
stello d'If »

Edmondo Dantes

Nino Dal Fabbro

L'abate Faria Aldo Silvani

Il marchese di Saint-Méran  
Cesare Bettarini

Geraldo di Villefort

Mico Cundari

Mercedes Giuliana Corbellini

Fernando Mario Bardella

Antonio, il secondo

Antonio Guidi

Un postiglione

Rodolfo Martini

Regia di Umberto Benedetto

21 CONCERTO SINFONI-  
CO

diretto da ZUBIN MEHTA

con la partecipazione del  
violonista Nathan Milstein

Vevey: Set Studi, ore 6 per  
orchestra; Beethoven: 1) Con-  
certo in re maggiore op. 61,

2) Concerto in sol maggiore op. 58,

3) Concerto in do maggiore op. 48,

4) Concerto in re maggiore op. 58,

5) Concerto in sol maggiore op. 58,

6) Concerto in do maggiore op. 48,

7) Concerto in re maggiore op. 58,

8) Concerto in sol maggiore op. 58,

9) Concerto in do maggiore op. 48,

10) Concerto in re maggiore op. 58,

11) Concerto in sol maggiore op. 58,

12) Concerto in do maggiore op. 48,

13) Concerto in re maggiore op. 58,

14) Concerto in sol maggiore op. 58,

15) Concerto in do maggiore op. 48,

16) Concerto in re maggiore op. 58,

17) Concerto in sol maggiore op. 58,

18) Concerto in do maggiore op. 48,

19) Concerto in re maggiore op. 58,

20) Concerto in sol maggiore op. 58,

21) Concerto in do maggiore op. 48,

22) Concerto in re maggiore op. 58,

23) Concerto in sol maggiore op. 58,

24) Concerto in do maggiore op. 48,

25) Concerto in re maggiore op. 58,

per violino e orchestra: a)  
Allegro ma non troppo, b)  
Larghetto, c) Rondò (alle-  
gro); 2) Sinfonia n. 5 in do  
minore op. 67: a) Allegro con  
brio, b) Andante con moto,  
c) Allegro, d) Allegro

Orchestra « Die Wiener Phil-  
harmoniker »

(Registrazione effettuata il  
17 giugno dalla Radio Austria-  
ca al « Festival di Vienna  
1962 »)

Nell'intervallo (ore 21,50  
circa):

I libri della settimana

a cura di Paolo Bernobini

Al termine:

Lettere da casa

Lettere da casa altrui

22.45 \* Orchestra Fred Astai-  
re Dance Studio

23 Segnale orario - Oggi  
al Parlamento - Giornale  
radio - Previsioni del tempo -  
Bollettino meteorologico -  
I programmi di domani -  
Buonanotte

## SECONDO

45 Scatola a sorpresa  
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 Nunzio Filogamo pre-  
senta:

Istantanee su « Canzonis-  
sima »

14.05 \* Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Gior-  
nale radio - Listino Borsa di  
Milano

14.45 Per gli amici del disco  
(R.C.A. Italiana)

15 Interpreti famosi: Mau-  
rizio Pollini

Chopin: 1) Improvviso in sol  
bemolle maggiore n. 3 op. 51;  
2) Mazurka in do diesis mino-  
re n. 32 op. 50 n. 3; 3) Notturno  
in do minore n. 13 op. 48 n. 1; 4) Polacca  
in fa diesis minore n. 5 op. 44

15.30 Segnale orario - Notizie  
del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

— Polvere di note

— Tre voci, tre canzoni

— Salotto musicale

— Piaccono ai giovanissimi

— Valigia latina

16.30 Segnale orario - Notizie  
del Giornale radio

16.35 La rassegna del disco  
(Melodicon S.p.A.)

16.50 La discoteca di Andree-  
na Paul a cura di Gianni  
Boncompagni

17.30 Segnale orario - Notizie  
del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI  
TUTTO

Piccola enciclopedia popo-  
lare

17.45 Radiosalotto  
(Spic & Span)

L'IMPAZIENZA

Unodramma di Alfio Val-  
darnini

Anna donna

Un giovane Antonio Guidi

Regia di Umberto Benedetto

18.30 Segnale orario - Notizie  
del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - Dante e  
il suo tempo: Le dottrine  
politiche nel Medioevo

18.50 \* I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Ra-  
diosera



- 19.50 Tema in microscopio**  
Due voci, due personaggi:  
Harry Belafonte e Lena Horne  
Al termine: **Zig-Zag**
- 20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 20.35 Dino Verde presenta: GALA DELLA CANZONE**  
con Emma Danelli  
Orchestra diretta da Carlo Esposito  
Regia di Riccardo Mantoni
- 21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.35 Vanno in Germania**  
Documentario di Virgilio Boccardi
- 22 — Cantano i Fraternitè Brothers**
- 22.10 L'angolo del Jazz:**  
Gli «oriundi» italiani: Stephen Grappelly
- 22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## RETE TRE

- 11.30 Musiche concertanti**  
Carl Philipp Emanuel Bach:  
Doppio concerto in mi bemol-  
le maggiore per clavicembalo,  
pianoforte e orchestra: Alle-  
gro di molto - Larghetto -  
Presto (Solisti: La Stadelman,  
clavicembalo; Fritz Neumeier,  
pianoforte - Complesso Schola  
Cantorum Basiliensis diretto  
da August Wenzinger); Fran-  
cesco Biscogli: Concerto in re  
maggiore per oboe, tromba,  
fagotto e orchestra (realiz-  
za Jean François Paillard);  
Largo, Maestoso, Grazioso -  
Largo - Allegro con spirito  
(Pierrot Pierrot, tromba; Paul  
Hongne, fagotto - Orchestra da  
Camera J. M. Leclair diretta  
da Jean François Paillard);  
Darius Milhaud: Sinfonia con-  
certante per tromba, corno,  
fagotto, contrabbasso e orche-  
stra: Animé - Lent et drama-  
tique - Clair et vif (Renato  
Cadoppi, tromba; Eugenio Li-  
petti, corno; Giovanni Graglia,  
fagotto; Werther Benz, con-  
trabbasso - Orchestra Sinfoni-  
ca di Torino della Radiotele-  
visione Italiana diretta dall'Au-  
tore)
- 12.30 Compositori inglesi**  
Henry Purcell  
The Fairy Queen, suite da  
concerto per soprano e or-  
chestra (revis. di Hermann  
Scherchen)  
Solista Nicoletta Panni  
Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Bruno Maderna  
Ralph Vaughan Williams  
Fantasia su un tema di Tho-  
mas Tallis, per doppia or-  
chestra d'archi  
Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Massimo Freccia  
Edward Elgar  
In the South (Alassio),  
concerto-ouverture per orche-  
stra  
Orchestra Sinfonica di Torino  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Piero Coppola
- 13.30 Danze in stile antico**  
Richard Strauss  
Tanzsuite  
Pavana - Carillon - Sarabanda  
- Gavotta - Wirbeltanz - Mar-  
ca  
Orchestra Philharmonia di  
Londra, diretta da Artur Rod-  
zinski
- 13.50 Il virtuosismo nella mu-  
sica strumentale**  
Franz Liszt  
Sonata in si minore per pia-  
noforte  
Pianista Thomas Vasary  
Nicolò Paganini  
Capricci op. 1 n.ri 13-14-15  
per violino solo  
Violinista Ruggero Ricci

- 14.30 Un'ora con Maurice Ra-  
vel**  
1) Trio per pianoforte, violi-  
no e violoncello: Moderato -  
Pantoum - Passacaglia - Fi-  
nale (Louis Kenter, pianofor-  
te; Yehudi Menuhin, violino;  
Gaspar Cassadó, violoncello);  
2) Introduzione e allegro per  
arpa, flauto, clarinetto e qua-  
rto d'archi (Pierre Janet,  
arpa - Strumentisti della So-  
cietà di Musica da Camera di  
Parigi diretti da Pierre Cap-  
devielle); 3) Pavane pour une  
infante défunte (Orchestra  
Philharmonia di Londra dire-  
tta da Guido Cantelli) (Regi-  
strazione); 4) La Valse, poema  
sinfonico coreografico (Orche-  
stra della Società dei Concer-  
ti del Conservatorio di Parigi  
diretta da Ernest Ansermet)
- 15.30 Sonate moderne**  
Aaron Copland  
Sonata per pianoforte  
Molto moderato - Vivace -  
Andante sostenuto  
Pianista Andor Foldes  
Sergej Prokofiev  
Sonata op. 94 a per violino e  
pianoforte  
Moderato - Scherzo - Andante  
- Allegro con brio  
Nathan Milstein, violino; An-  
tonio Beltrami, pianoforte
- 16.15 Trascrizioni celebri**  
Johann Sebastian Bach  
Concerto in re maggiore (da  
Vivaldi)  
Clavicembalista Mariolina De  
Robertis  
Porpora-Gui  
Sonata a tre  
Orchestra «Alessandro Scar-  
latti» di Napoli della Radio-  
televisione Italiana diretta da  
Franco Caracciolo
- 16.35 Diverimenti**  
Wolfgang Amadeus Mozart  
Diverimento in re maggio-  
re K. 334  
Allegro - Tema con variazio-  
ni - Minuetto - Adagio - Mi-  
nuetto - Rondò  
Strumentisti dell'Ottetto di  
Vienna
- 17.20 I bis del concertista**  
Johannes Brahms  
Intermezzo in mi bemolle  
maggiore op. 117 n. 1  
Pianista Geza Anda  
(Programmi ripresi dal quarto  
canale della Filodiffusione)
- 17.30 Segnale orario**  
Il ponte di Westminster  
Immagini di vita inglese  
Ritratto di un eroe
- 17.45 L'informatore etnomu-  
sicologico**
- 18 — Corso di lingua inge-  
se, a cura di A. Powell**  
(Replica dal Programma Na-  
zionale)

## TERZO

- 18.30 L'Indicatore economico**
- 18.40 Panorama delle idee**  
Selezione di periodici ita-  
liani
- 19 — Benedetto Marcello (rea-  
lizzazione R. Tora)**  
Sonata VI in do maggiore,  
per flauto e clavicembalo  
Arrigo Tassinari, flauto; Ma-  
riolina De Robertis, clavicem-  
balo  
Didone, frammento di can-  
tata per soprano e orche-  
stra  
Solista Angelica Tuccari  
Orchestra «Alessandro Scar-  
latti» di Napoli della Radio-  
televisione Italiana diretta da  
Bruno Maderna
- 19.15 La Rassegna**  
Arte figurativa a cura di  
Giulio Carlo Argan  
La Biennale Internazionale del-  
la incisione a Tokio
- 19.30 Concerto di ogni sera**  
Wolfgang Amadeus Mozart  
(1756-1791): Serenata in re  
maggiore K. 286 (Notturno  
per quattro orchestre)

- Orchestra Sinfonica di Torino  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Fulvio Vernizzi  
Richard Strauss (1860-1949):  
Don Chisciotte, poema sinfo-  
nico op. 35  
Pietro Grossi, violoncello; Mar-  
cello Formentini, viola  
Orchestra Stabile del Maggio  
Musicale Fiorentino diretta da  
Erich Kleiber
- 20.30 Rivista delle riviste**
- 20.40 Bela Bartok**  
Due rapsodie, per violino  
e orchestra  
Solista Roberto Michelucci  
Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italiana  
diretta da Ettore Gracis
- 21 — Segnale orario**  
Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui  
fatti del giorno
- 21.20 UOMO E SUPERUOMO**  
Commedia in quattro atti  
di George Bernard Shaw  
Traduzione di Paola Ojetti  
Compagnia del Teatro Sta-  
bile della Città di Genova  
Roebuck Ramsden Nico Pepe  
La cameriera di Ramsden  
Emanuela Fallini  
Ottavio Robinson  
Carlo Cananeo  
John Tanner Alberto Lionello  
Anna Whitefield  
Lucilla Morlacchi  
La signora Whitefield  
Carola Zoepgni  
La signorina Ramsden  
Dina Braschi  
Violetta Robinson  
Enry Straker Paola Mannoni  
Ettore Malone Eros Pagni  
Emilio Cappuccio  
Mendoza (Il Diavolo)  
Oswaldo Ruggieri  
Un anarchico Giorgio De Virgillis  
1° Socialdemocratico Franco Carli  
2° Socialdemocratico Giancarlo Fortunato  
Duval Luigi Carrubbi  
Ettore Malone padre  
Gino Bardellini  
Un ufficiale Mario Gallo  
Regia di Luigi Squarzina

N.B. Tutti i programmi radiofo-  
nici preceduti da un asterisco  
(\*) sono effettuati in edizioni  
fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-  
grammi musicali e notiziari tra-  
smessi da Roma 2 su kc/s. 845  
pari a m. 355 e dalle stazioni di  
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060  
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515  
pari a m. 31.53.  
22.50 Motivi e ritmi - 23.45  
Concerto di mezzanotte - 0.36  
Musica senza pensieri - 1.06  
Tastiera magica - 1.36  
Album lirico - 2.06 I grandi can-  
tanti e la musica leggera - 2.36  
Le sette note del pentagramma  
- 3.06 Cavalcata della canzone -  
3.36 Nuovi dischi jazz - 4.06  
Sinfonie e intermezzi da opere  
- 4.36 Napoli sole e musica -  
5.06 Dischi per la gioventù -  
5.36 Musica senza passaporto -  
6.06 Dolce svegliarsi.  
N.B.: Tra un programma e  
l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

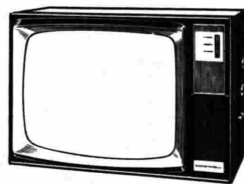
14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-  
missioni estere. 19.15 Sacred  
Heart Programme. 19.33 Oriz-  
zonti Cristiani: «Oggi al Con-  
cilio: notiziari» - «La nota del  
giorno» - interviste» a cura di  
Benvenuto Matteucci - «Discu-  
tiamone insieme» dibattito su  
problemi ed argomenti del gior-  
no. 20.15 Editoriali e della se-  
maine a Roma. 20.45 Kirche in  
der Welt. 21.30 Santo Rosa. 21.45  
Collaborazioni e intervisti-  
stas. 22.30 Replica di Orizzonti  
Cristiani.

il meglio  
in radio e  
televisione

Pubb. RM 172

**RADIOMARELLI**  
Radio - Televisori - Elettrodomestici

radio a valvole  
ed a transistori  
da L. 11.900 in su.



cinescopi a valvole ITVE

televisori da 19" a 23"  
da L. 140.000 in su.

**RADIOMARELLI**  
Nel Vostro interes-  
se, prima di ogni acquisto,  
esaminate la nuova produzione  
**RADIOMARELLI 1963**  
presso i suoi Concessionari o chiedete  
il catalogo gratis in Corso Venezia, 51 - Milano

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)



LIRE  
11.500

## GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

**ASPIRAPOLVERE LAMPRO** più maneg-  
gevole più potente per l'igiene della casa, pulisce  
radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestiti,  
navanti, materassi, ecc. senza fatica. E' compo-  
sto di 8 accessori: giradischi, bocchetta, spazzola, doppi-  
vacuo-filtro, deodorante per tutti gli usi.  
**LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO**  
di gran lusso, elegante, silenziosissima,  
lucida tutto i mobili e negli angoli. Dotata di 3  
spazzole spandicera e autolucidanti più una spazzola di  
ricambio della polvere ad aspirazione doppia, incorpo-  
rata, lara illuminante, accensione automatica.



LIRE  
19.500

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

## REGALO

A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito  
in omaggio il meraviglioso trullatore brevettato TRIO completo  
di ricambio per preparare maionese, salse, frittati e cibi vari.  
Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrassegno).  
L. 400 in più. Scrivere indicando il vagliato a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale  
Fabbrianti Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29 R - MILANO - Quotico gratuito.

## IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA  
veramente imbattibili  
**RATE SENZA ANTICIPO**  
Quota minima L. 740 mensili  
**NIENTE BANCHE**  
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
con diritto di ritornare l'im-  
permeabile senza acquistarlo!!!  
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO



**CATALOGO GRATIS**  
contenente: grandi e belle FO-  
TOGRAFIE dei nostri modelli (37  
tipi). Con il catalogo inviamo:  
CAMPIONARIO di tutti i nostri  
tessuti di QUALITÀ SUPERIORE  
nei vari pesi e colori di moda.

PRODUZIONE DI LUSO

**BAGNINI - ROMA**  
PIAZZA DI SPAGNA, 115



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,55-9,20 *Matematica*  
Prof.ssa Liliana Artusi Chini  
9,45-10,10 *Italiano*  
Prof. Lamberto Valli  
10,35-11 *Educazione Artistica*  
Prof. Franco Bagni  
11,25-11,50 *Educazione Tecnica*  
Prof. Giulio Rizzardi Tem-  
pini

Seconda classe

- 8,30-8,55 *Storia*  
Prof.ssa Maria Bonzano  
Strona  
9,20-9,45 *Osservazioni Scien-  
tifiche*  
Prof.ssa Donvina Magagnoli  
10,10-10,35 *Latino*  
Prof. Gino Zennaro  
11,1-11,25 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato  
11,50-12,15 *Educazione Musicale*  
Prof.ssa Gianna Pera Labia  
12,15-12,40 *Applicazioni Tecni-  
che*  
Prof. Giorgio Luna  
**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale ed Agra-  
rio

## 15-16,35 Terza classe

- Storia ed Educazione Civica*  
Prof. Riccardo Loreto  
*Matematica*  
Prof.ssa Maria Giovanna Plato-  
tone  
*Religione*  
Fratel Anselmo F.S.C.  
*Educazione Fisica*  
Prof.ssa Matilde Trombetta  
Fransini  
*Materie Tecniche Agrarie*  
Prof. Fausto Leonori

## La TV dei ragazzi

## 17,30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica  
Servizio n. 28

L'atomo in mare

a cura di Giordano Repossi  
Partecipa in qualità di esperto il Dott. Guido Botta del Comitato Nazionale Energia Nucleare  
Presenta Rina Macrelli  
Regia di Renato Vertunni

## b) TOTO E I CACCIATORI DI ELEFANTI

Film - Regia di Brian Salt  
Distr.: Rank Film  
Int.: John Aloisi

## Ritorno a casa

19—

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Alka Seltzer - Atlantic)

## 19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavora-  
tori a cura di Bartolo Cic-  
cardini e Vincenzo Incisa

## 20— SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

## 20,20 TELEGIORNALE SPORT

## Ribalta accesa

## 20,30 TIC-TAC

(Camicie CIT - Guglielmo -  
Prodotti Marga - Lavatrici In-  
desti)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Liebig - Chatillon - Prodotti  
Squibb - Società del Plasmon -  
Trim - Otlo Sasso)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20,55 CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2)  
Locatelli - (3) Gillette - (4)  
Digestivo Antonetto  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Roberto Gavioli -  
2) General Film - 3) Derby  
Film - 4) Organizzazione Pagot

## 21,05

VIAGGIO  
INDIMENTICABILE

Film - Regia di Henry Kos-  
ter  
Prod.: 20th Century Fox  
Int.: James Stewart, Marlene  
Dietrich

## 22,40 Winston Churchill

Un programma di Jack Le  
Vien

con la collaborazione di  
Geoffrey Bridson della BBC  
«Un programma ABC Tele-  
vision Network» in collabo-  
razione con la «Jack Le Vien  
International Production» e  
la «Screen Gems Inc.»

Quarta puntata

L'agonia della Francia

## 23,05

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Winston Churchill: "Anni intrepidi"

## L'agonia della Francia



De Gaulle a Londra nel 1941  
mentre pronuncia un discor-  
so dai microfoni della BBC

nazionale: ore 22,40

Giugno 1940: un mese straor-  
dinariamente denso di avveni-  
menti dolorosi. I tedeschi sono  
sul canale della Manica e l'In-  
ghilterra vive sotto la minac-  
cia incombente dell'invasione.  
Le coste dell'isola possono es-  
sere attaccate almeno da venti  
punti diversi, la vicinissima Ir-  
landa può essere espugnata in  
pochi giorni, un lancio di trup-  
pe aviotrasportate può verifi-  
carsi in qualunque punto del  
territorio nazionale. Quale ber-  
saglio sceglieranno i tedeschi?  
In soli due mesi, con fulminea  
precisione, hanno invaso la  
Norvegia e aperto una falla a  
Sedan, sono arrivati dove nes-  
suno li attendeva, hanno con-  
centrato una forza d'urto po-

derosa e attaccato con violen-  
za non nell'arco dei giorni ma  
nel giro delle ore. Sorgeranno  
per incanto dal mare o sbuche-  
ranno d'improvviso dalle nu-  
vole? Gli inglesi sono decisi a  
non cedere, a continuare a  
combattere fino alla vittoria  
finale. Vengono richiamate  
truppe dalle colonie, si costi-  
tuisce nel territorio metropoli-  
tano una Guardia Nazionale  
volontaria che in breve tempo  
inquadrerà due milioni di citta-  
dini. Ma le migliori divisioni de-  
vono ancora partire per la  
Francia per contendere il pas-  
so ai tedeschi che avanzano  
verso Parigi.

La Francia è stremata. Nella  
popolazione, negli stessi ranghi  
dell'esercito si va diffondendo  
la convinzione che sia inutile  
continuare a morire in una  
guerra perduta. L'Inghilterra  
insiste: bisogna battersi fino a  
Bordeaux, far pagar caro ogni  
metro della terra francese, e  
poi, se necessario, ritirarsi nel  
Nord Africa, in un angolo  
qualunque dell'Impero e con-  
tinuare a lottare contro Hitler.  
Nell'incontro del 13 giugno a  
Tours, Reynaud espone a Churchill la situazione francese:  
«Non c'è luce in fondo al tun-  
nel. Siete disposti ad ammet-  
tere che la Francia ha dato ciò  
che aveva di meglio, la sua  
gioventù e il suo sangue vitale,  
e ha perciò il diritto non po-  
tendo dare più nulla alla cau-  
sa comune di contrarre una  
pace separata?». Churchill ri-  
sponde che in nessun caso la  
Gran Bretagna perderà tempo  
ed energia in rimproveri e re-  
criminzioni, anche se non può  
acconsentire ad azioni contrarie  
agli accordi. Se la Gran  
Bretagna vincerà la guerra la  
Francia sarà restituita alla sua  
dignità e alla sua grandezza.

Il giorno dopo, 14 giugno del  
1940, i tedeschi sono a Parigi.  
La Francia è divisa: Reynaud,  
Mandel, Herriot, De Gaulle

sono per il proseguimento della  
lotta. Il maresciallo Pétain è  
per l'armistizio immediato. Il  
23 giugno, sulla nave Massilia,  
gli uomini politici francesi che  
riparano nel Nord Africa per  
continuare la guerra apprendo-  
no attraverso la radio di bor-  
do che il governo Pétain ha fir-  
mato l'armistizio. Il 3 luglio,  
l'operazione Catapulta. Per im-  
pedire che la flotta francese  
ancora poderosa venga a cade-  
re nelle mani dei tedeschi,  
Churchill ordina alle forze na-  
vali britanniche di aprire il  
fuoco contro tutte le unità  
francesi che si rifiutino di col-  
laborare con gli inglesi o di ri-  
parare in qualche porto fran-  
cese delle Indie occidentali per  
essere smilitarizzate. Il mese di  
luglio si apre così con uno scontro a fuoco tra gli amici di ieri.

e. m.



Pétain, che fu capo del go-  
verno di Vichy, nel giugno  
del 1940 si era dichiarato  
favorevole ad un armistizio

Un film  
di Koster

## Viaggio indimenticabile

nazionale: ore 21,05

Abbiamo già avuto occasione di  
presentare qualche settimana  
fa (v. *Radiocorriere* n. 40, del  
30 settembre-6 ottobre) il film  
*Viaggio indimenticabile* (No  
highway in the sky) che va in  
onda questa sera. Basterà ade-  
so ricordare brevemente come  
il film — diretto nel 1951 dal  
feticista Henry Koster — fonda  
con amabilità elementi bril-  
lanti, sentimentali e avventu-  
rosi, animando uno spettacolo  
vario e gradevole, in taluni epi-  
sodi persino caratterizzato da  
una certa «suspense» emotiva.  
Pensiamo alla situazione: un  
aereo carico di passeggeri è in  
pieno volo sull'Atlantico, e uno  
dei viaggiatori sa che tra po-

co esso precipiterà, per disin-  
tegrazione del materiale con  
cui è costruita la coda; il co-  
mandante non prende sul serio  
gli avvertimenti del passegge-  
ro e intende continuare il viag-  
gio. Ci sarebbe materia per un  
dramma a sensazione: ma ad  
escludere soluzioni di tipo ca-  
tastrofico basta la presenza, tra  
gli interpreti, di un attore co-  
me James Stewart.

Stewart è stato per anni il pro-  
totipo del giovanotto america-  
no cresciuto troppo, candidato e  
svagato, portatore in un mon-  
do dominato dalle tecniche  
meccanizzate, di una nota di  
fanciullesco ottimismo e di fan-  
tasia folia. E anche quando,  
come in questo film, veste i  
panni di un tecnico, di un ri-  
cercatore scientifico giunto a

determinare sulla base di cal-  
coli precisi la eventualità di un  
evento disastroso, non sarà al-  
tro che la sua calda bonomia,  
la sua dolce e disarmante osti-  
natezza a smontare l'impalca-  
tura drammatica della vicenda  
per ricondurla nell'alveo tran-  
quillo di una soluzione ottimi-  
stica e sorridente.

Al candelore del protagonista fa  
riscontro nel film la smaltizata  
arguzia di Marlene Dietrich,  
uno dei più lambiccanti prodot-  
ti dello «star system» holly-  
woodiano, la quale si diverte a  
schizzare, nel personaggio di  
una famosa diva imbarcata  
anch'essa sull'aereo pericolan-  
te, una spiritosa e ironica raf-  
figurazione di se stessa.

g. cin.



Marlene Dietrich interprete  
del film di Henry Koster

# NOVEMBRE



Il soprano Cecilia Fusco (Rita) e il baritono Federico Davia (Gasparo), in una scena dell'opera buffa donizettiana

Nell'edizione della Cine Lirica Italiana

## "Rita", opera buffa di Donizetti

secondo: ore 22,20

Rita ou Le Mari battu, nota anche come *Deux hommes et une femme*, fu composta nel 1841 su libretto di Gustavo Vaéz, cioè prima ancora della *Linda di Chamounix* e del *Don Pasquale*, ma venne rappresentata postuma all'Opéra-Comique di Parigi solo il 7 maggio 1860. Più tardi venne data anche in Italia, dove rimase in repertorio per qualche tempo, ma fu poi inspiegabilmente dimenticata. Essa è stata di recente rimessa in circolazione, conoscendo subito enorme fortuna, dal benemerito Teatro Donizetti di Bergamo.

La prima idea della *Rita* sarebbe nata, secondo ricorda lo stesso Vaéz, da un incontro occasionale, lungo il Boulevard des Italiens, fra il librettista e il musicista, che disperato per essere momentaneamente libero da impegni di lavoro, e disoccupato nientemeno da otto giorni, moriva dalla smania di comporre. « Salvami — lo avrebbe supplicato — salvami la vita col darmi subito un atto qualsiasi, purché io possa lavorare! ».

Venne così al mondo *Rita*, com. posta però, secondo i più autorevoli biografi di Donizetti, non già a Parigi, ma in Svizzera, dove il musicista, già ammalato, si era recato a trascor-

rere un periodo di riposo. Il che spiegherebbe altresì la presenza, nell'opera, di certe cadenze melodiche e ritmiche tipiche dei canti popolari svizzeri.

L'opera venne stesa fulmineamente con la consueta rapidità dal compositore, addirittura con impazienza, se si deve credere ancora a quest'altra testimonianza del Vaéz: « Quando lessi a Donizetti le parole di alcuni pezzi, gli accadde di prendere il mio manoscritto, di tracciare rapidamente il rigo musicale e di annotare di getto la melodia cantata nel suo cervello durante la mia lettura dei versi ».

Le qualità della *Rita* si impongono da sole, tanto la deliziosa farsa parla da sé, con un linguaggio spiritosissimo e freschissimo in tutto degno dei capolavori comici del grande bergamasco: l'*Elisir d'amore* e il *Don Pasquale*. E' la storia di un uomo (Gasparo) che, creduto perito in un naufragio, torna dopo alcuni anni al proprio paese, trovando la moglie (Rita) risposata ad un altro (Beppe). Di carattere autoritario Gasparo, quanto timido e sottomesso ai voleri tirannici di Rita, Beppe, costui sarebbe ben lieto di restituirla. Senonché Gasparo è proprio tornato al paese per riprendersi l'atto matrimoniale, distruggerlo, e riconquistare il celibato.



### SECONDO

**21.05 Appuntamento al Prater AUSTRIA-ITALIA DI CALCIO DOMANI A CONFRONTO**

Cavalcata di mezzo secolo su una romantica rivalità sportiva

Servizio di Antonio Ghirelli e Carlo Sassi

**21.55 INTERMEZZO**

(Esso Riscaldamento - Candy - Consorzio Parmigiano Reggiano - Lesaphon)

**TELEGIORNALE**

**22.20 RITA**

Opera buffa in un atto di Gustavo Vaéz

Musica di Gaetano Donizetti (Produzione Cine Lirica Italiana)

Personaggi ed interpreti:

Rita Cecilia Fusco

Beppe Luigi Pontiggia

Gasparo Federico Davia

Scenografo e arredatore Attilio Glorioso

Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Alberto Zedda

Regia di Filippo Crivelli



Gaetano Donizetti

I due decidono allora di giocarsi Rita alla morra, sperando ciascuno di perdere per liberarsene. Ma poi l'amore che in fondo sussiste fra Beppe e Rita, e la lezione che costei ha ricevuto col ritorno del primo marito, inducono l'uno a non privarsi dell'altra, e la donna ad addolcire d'ora innanzi il suo carattere.

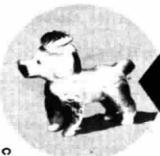
La *Rita*, come altre opere del Settecento e dell'Ottocento che andranno in onda nelle future settimane, è realizzata dalla Cine Lirica Italiana, una organizzazione privata che allestisce queste rappresentazioni di opere filmate allo scopo di diffondere il melodramma italiano oltre che in Italia anche all'estero mediante la trasmissione da parte degli organismi televisivi.

Piero Santi

# IRRADIO

## LA VISIONE CHE INCANTA

subito  
una di queste  
simpatiche  
mascottes



clan 9d-62-2c

### GRATIS

a chi acquista  
un dentifricio

## SQUIBB

il dentifricio che  
pulisce, protegge, rinfresca

### IL SISTEMA VISAPHONE

è in

**4**  
LINGUE

FRANCESE  
INGLESE  
TEDESCO  
SPAGNOLO

**VISAPHONE** ha risolto per Voi il problema dello studio delle lingue straniere. Tutti, con modica spesa, possono imparare presto e bene il francese, l'inglese, il tedesco, lo spagnolo.

Ciascun corso comprende:

**12 DISCHI** microsolco 33 giri, infrangibili, sui quali sono incise le lezioni di lingua appositamente studiate e nitidamente pronunziate.

**UN LIBRO** di testo che ripete esattamente in stampa le parole incise.

**UN LIBRO** col testo tradotto parola per parola nella lingua madre dello studente. Questo libro contiene inoltre una ricca serie di consigli pratici per il miglior uso del sistema.

**I singoli corsi "VISAPHONE"**

**12 dischi + 2 volumi + astuccio di custodia**

vengono venduti, anche con un comodo pagamento rateale, al prezzo di

**L. 24.000** cadauno

SPEDIZIONE IN PORTO FRANCO

Per ulteriori chiarimenti rivolgetevi alla Direzione del

**E.I.E.I. Via Priv. Passo Pordoi 23, Tel. 53.91.036 - Milano**

SCRIVERE IN STAMPATELLO  
PER FAVORIRE

\* Desidero ricevere gratis e senza alcun impegno l'opuscolo per lo studio della lingua .....  
Cognome ..... Nome .....  
Professione ..... Località .....  
Via ..... N. .... Provincia .....

EDIZIONI ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO S.p.A.



## classe unica

Piccola biblioteca di facile e immediata consultazione che mette alla portata di tutti le nozioni indispensabili alla cultura dell'uomo moderno

n. 128

NICOLA TERZAGHI



## POETI LIRICI GRECI E LATINI

L. 300

### SOMMARIO

- La poesia lirica
- La più antica forma lirica
- La poesia elegiaca
- I poeti giambici
- Saffo
- Alceo ed Anacreonte
- La poesia corale
- Simonde e Bacchilide
- Pindaro
- Timoteo
- La lirica latina: Catullo
- Orazio
- I poeti elegiaci
- Ovidio e Stazio
- Seneca e l'epigrammatica
- L'epigramma
- La poesia cristiana
- La poesia satirica

ERI

EDIZIONI RAI  
radiotelevisione  
italiana

# RADIO SABATO 1

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua tedesca**, a cura di A. Pellis

**7 Segnale orario - Giornale radio - Almanacco** - \*Musiche del mattino

**Sveglarino** (Motta)

**Leggi e sentenze**

**8 Segnale orario - Giornale radio**

**Sui giornali di stamane**, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

**Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**8.20 OMNIBUS**

**Prima parte**

**Il nostro buongiorno**

**8.30 Fiera musicale**

**De Falla: Danza spagnola; Lama: Silenzio cantatore; Anonimo: La virgen de la Macarena; Strauss: Cagliostro** (Olà)

**8.45 Fogli d'album**

**A. Scarlatti: Le violette (Tenore: Angelo Parigi); Pich-Mangialardi: Danza d'Olaf (Pianista: Lea Carlinio Silvestri); Paganini: Due capricci: a) In la minore, b) In mi bemolle maggiore (Violonista: Ruggero Ricci); Chopin: Studio in do minore n. 12 op. 10 (Pianista: Alexander Unlinsky)**

**9.05 I classici della musica leggera**

**Anonimo: Londonderry air; Jones: Riders in the sky; Duke: Autumn in New York; Anonimo: Maladie d'amour; Fontenay: La petite diligence; Di Giacomo-Costa: Lariulà; Ibanes: Der student geht vorbei** (Knorr)

**9.25 Interradio**

**9.50 Antologia operistica**

**R. Strauss: Il cavaliere della rosa; Preludio; Verdi: Don Carlos: «Dormirò sol nel manto mio regal»; Thomas: Mignon: «Io non ti lancia»; Bolto: Meistofele: «Giunto sul passo estremo»; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Gli aranci olezzano»; Wagner: Tannhäuser: Coro dei pellegrini** (Corti Confezioni)

**10.30 La Radio per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)

**Cantiamo insieme**

**Testimoni della Fede: San Teresio**, a cura di Piero Barcellini

**Realizzazione di Massimo Scaglione**

**II OMNIBUS**

**Seconda parte**

**Successi internazionali**

**Rodgers: Falling in love with love; Cabral: La foule; Nardone-Baron: Concerto d'Autunno; Calabrese-Gietz: Dammi retto; Anka: I love you baby; Guillermo-Alguero: Pide; Merrill-Granata: Oh, oh, Roy** (Dentifricio Signal)

**11.20 Flo Sandon's, uno e due**

**Panzeri-Rizza: Il re del Portogallo; Lee: Sadie Thompson sono; Prandini-Cosco: Labbra di fuoco; Calabrese-Calise: Non so ballare il cha cha cha; Deani-Aluero: Dimelo in settembre; De Simon-Arayovur: Retiene la nuit** (Tide)

**11.35 Intermezzo swing**

**Porter: C'est magnifique; Rose: Pardon me pretty baby; Kins: Goofus; Hampton: Open house**

**11.45 Promenade**

**Albano: Scappicciatello; Carmichael: In the cool cool cool of the evening; Forrest: Night**

**train; Santos: Cooking Cooking; Arnold: Brief encounter** (Invernizzi)

**12 Le cantiamo oggi**

**Cantano Leda Devi, Anna Molini, Emilio Pericoli, Walter Romano**

**Piper-Di Ceglie: Ancora una volta; Mogol-Powell: Never forget me; Filibello-Pan-Masero: Non sei tornato; Pinchi-Calvi: Muchacho** (Omo)

**12.15 Arlecchino**

**Ne gli interv. com. commerciali**

**12.55 Chi vuol esser lieto...** (Vecchia Romagna Butoni)

**13 Segnale orario - Giornale radio**

**Previsioni del tempo**

**Carillon (Manetti & Roberts)**

**Music bar** (G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30-14 \*MOTIVI DI MODA**

**Davidson: La pachanga; Tenor: Quando; Calabrese-Bertocchi: Chihuahua; Morehead-Casini: Sentimental me; Glaciovicchia: Romagnola; La ballata di Lenny boy; Adiele-Mogol-Del Prete: Nata per me; Dela Luz: Cantico a la distancia; Testa-Moustaki-Bindi: Ridiere; Moulin: C'est un homme terrible; Manzo: Molendo café** (Einett)

**14.15 Trasmissioni regionali**

**La «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia**

**14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata**

**14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calatasseta I)**

**14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**

**15.15 La ronda delle arti**

**Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni**

**15.30 Aria di casa nostra**

**Canti e danze del popolo italiano**

**15.45 Le manifestazioni sportive di domani**

**16 SORELLA RADIO**

**Trasmissione per gli infermi**

**16.30 Corriere del disco: musica lirica**

**a cura di Giuseppe Pugliese**

**17 Segnale orario**

**Giornale radio**

**Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

**17.25 Estrazioni del Lotto**

**17.30 CONCERTO SINFONICO**

**diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione dell'arpista Liana Pasquelli**

**Konjovic: A la compagne; Variazioni «Alfonso» per orchestra: a) Tema, b) Variazioni, c) Finale; Constantinescu: Concerto per organ e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante tranquillo, c) Vivo; Dvorak: Dieci leggende on 59 per orchestra: a) Allegretto, b) Molto moderato, c) Allegro giusto, d) Molto maestoso, e) Allegro giusto, f) Allegro con moto, g) Allegretto grazioso, h) Un poco allegretto e grazioso, i) Andante con moto, l) Andante**

**Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana**

**Nell'intervallo (ore 18.15 circa):**

**Le navi del futuro**

**Colloquio con Alfio Di Bella, a cura di Guido Scaglia II - Il transatlantico**

**19.10 Il settimanale dell'industria**

**19.30 \*Motivi in giostra**

**Negli interv. com. commerciali**

**Una canzone al giorno** (Antonetto)

**20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**Applausi a...** (Ditta Ruggero Benelli)

**20.25 DUELLO ALL'AMERICANA IN MINIERA**

**Radiodramma di Riccardo Bacchelli**

**Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana**

**Il minatore, Marco, detto Marco Zanna Giorgio Piamonti**

**L'operaio del form, detto Mascher**

**Corrado Gaipa**

**Ida Sterpell, barista del «Bar Floreale»**

**Anna Maria Alegiani**

**Il padrone del «Bar Floreale»**

**Lucio Rama**

**Due clienti del «Bar Floreale»**

**Franco Luzzi**

**Adriano Rimoldi**

**7.45 Musica e divagazioni turistiche**

**8 \*Musiche del mattino**

**8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**8.35 Canta Jolanda Rossini** (Olà)

**8.35 Ritmi d'oggi** (Aspro)

**9 Edizione originale** (Supertrim)

**9.15 \*Edizioni di lusso**

**Young: Love letters; Denza: Funiculi, funicula; Loeve: Gigi; Clorfi: Scintille**

**(Lavabiancheria Candy)**

**9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**9.35 CAPRICCIO ITALIANO**

**Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Manozzi**

**Gazzettino dell'appetito** (Omo)

**10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**10.35 Canzoni, canzoni**

**Cantano Mario Abbate, Pia Gabrieli, Lily Percy Fatì, Nuzzo Salonia, Luciana Salvatori, Anita Sol**

**Danza-Rampoldi: Gocce di stelle; Franchini-Bergamini-Estrel: Amore ascolta; Rullini-Martelli: Serenata romana; Taccanti Di Paola: Concerto di stelle; Nisa-Concina: Passione selvaggia; Panzeri-Mascheroni: Nella bala di Singapore; Ciccogni: Pane amore e fantasia** (Talmone)

**11 \*MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

**Prima parte**

**Il colibri musicale**

**a) Da un paese all'altro**

**b) Su e giù per le note** (Vero Franck)

**11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

**Seconda parte**

**Motivi in passerella** (Mira Lanza)

**Orchestra alla ribalta** (Doppio Brodo Star)

**12.20-13 Trasmissioni regionali**

**12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte della Lombardia**

**12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria** (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

**Un professore di Tecnologia**

**Andrea Matteuzzi**

**Studenti del Politecnico in viaggio d'istruzione**

**Giampiero Becherelli**

**Giuliana Corbellini**

**Corrado De Cristoforo**

**Franco Sabani**

**Regia di Enrico Colosimo**

**21.05 44° Salone dell'Automobile a Torino: «Veicoli industriali»**

**Microdocumentario di Andrea Boscione**

**21.20 Canzoni italiane**

**22 Nuclei satelliti di un centro industriale**

**a cura di Domenico Zucaro**

**22.25 \*Musica da ballo**

**23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

**12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria**

**13 La Signora delle 13 presentazioni:**

**\*Radiolina tascabile**

**Testoni-Gigante: I tuoi occhi dicono baciami; Bonusto: Frida; Jobim: Desafinando; Ardiente-Prus: Grazie settembre; Artigiani: Armandino tuisti; Cabrera: Esperanza** (Gandini Profumi)

**20 La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)

**25 Fonolampo: dizionario dei successi** (Olà)

**13.30 Segnale orario - Giornale radio**

**45 Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

**50 Il disco del giorno** (Tide)

**55 Caccia al personaggio**

**14 Nunzio Filogamo presenta:**

**Istantanee su «Canzonissima»**

**14.05 \*Voci alla ribalta**

**Negli interv. com. commerciali**

**14.30 Segnale orario - Giornale radio**

**14.45 Recentissime in microsolco** (Meazzi)

**15 \*Musiche da film**

**15.15 Angelo musicale**

**(La Voce del Padrone Columbia Marcomphone S.p.A.)**

**15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**15.35 POMERIDIANA**

**Solo per archi**

**Sull'onda della canzone**

**Tradizionale**

**Nuovi ritmi, vecchi motivi**

**Finale**

**16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**16.35 Fonorama**

**(Juke box Edizioni Fonografiche)**

**16.50 Radiosalotto**

**(Spic e Span)**

**\*Musica da ballo**

**Prima parte**

**17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**17.35 Estrazioni del Lotto**

**17.40 \*Musica da ballo**

**Seconda parte**

**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

**18.35 \*I vostri preferiti**

**Negli interv. com. commerciali**



**19,30** Segnale orario - Radiosera

**19,50** Antonella Steni, Gian-  
ni Agus ed Elio Pandolfi  
presentano

**CAPELLO A CILINDRO**

Fantasia in un atto e molti  
ritratti di Antonio Amurri  
(Manetti e Roberts)

Al termine: Zig-Zag

**20,30** Segnale orario - Noti-  
zie del Giornale radio

**20,35 RONDA DI NOTTE**

Ritratto di una città al chia-  
ro di luna

a cura di Mino Caudana e  
Marcello Cioccolini

**21,30** Segnale orario - Noti-  
zie del Giornale radio

**21,35** Incontro col melo-  
dramma

a cura di Franco Soprano  
XII - Norma di Vincenzo  
Bellini

Cantano: Mario Del Monaco,  
Giuseppe Modesti, Maria  
Callas, Ebe Stignani, Rina  
Cavallari, Athos Cesarini

Orchestra Sinfonica e Coro  
di Roma della Radiotele-  
visione Italiana diretti da Tul-  
lio Serafin

Maestro del Coro Nino An-  
tonellini

**22,30-22,45** Segnale orario

-Notizie del Giornale radio  
- Ultimo quarto

## RETE TRE

**11,30** Antologia musicale

Brani scelti di musica sin-  
fonica, lirica e da camera

**14,30** Un'ora con Gabriel  
Fauré

Pelléas et Melisande, suite  
op. 80

Prélude - Filleuse - Sicilienne -  
Molto adagio

Orchestra del Concerti Colone-  
se diretta da George Sebastian  
Sonata in la maggiore op. 13  
per violino e pianoforte

Allegro molto - Andante - Al-  
legro vivo - Allegro quasi  
presto

Jascha Heifetz, violino; Brooks  
Smith, pianoforte

Pavane op. 50

Orchestra del Concerti Lamou-  
reux diretta da Jean Martinon

Fantasia in sol maggiore  
op. 111 per pianoforte e  
orchestra

Solisti Gaby Casadesus  
Orchestra Pro Musica diretta  
da Eugène Rigot

**15,30** Interpretazioni

César Franck

Sonata in la maggiore, per  
violino e pianoforte

Allegretto ben moderato - Al-  
legro - Recitativo Fantasia -  
Allegretto poco mosso

Ida Haendel, violino; Antonio  
Beltrami, pianoforte

**16** Concerti per solisti e  
orchestra

Robert Schumann

Concerto in la minore op. 54  
per pianoforte e orchestra

Allegro affettuoso - Intermez-  
zo - Allegro vivace

Solista Sviatoslav Richter  
Orchestra Filarmonica di Var-  
savia diretta da Stanislaw Wi-  
slocki

Camille Saint-Saëns

Concerto n. 3 in si minore  
op. 61 per violino e orche-  
stra

Allegro non troppo - Andan-  
tino quasi allegretto - Molto  
moderato e maestoso - Allegro  
non troppo

Solista Arthur Grumiaux  
Orchestra del Concerti Lamou-  
reux diretta da Jean Fournet

**17** Pagine pianistiche

Domenico Scarlatti

3 sonate:

In mi bemolle maggiore  
L. 142

(Allegretto)

In si minore L. 33

(Andante mosso)

In fa minore L. 171

(Presto)

Pianista Clara Haskil

Dimitri Sciostakovic

2 preludi e fughe, dai 24  
preludi e fughe op. 87:

N. 24 in re minore; N. 5 in  
re maggiore

Pianista Emil Gilels

(Programmi ripresi dal quarto  
canale della Filodiffusione)

**17,30** Segnale orario

Università Internazionale Gu-  
glio Marconi (da Londra)

E. J. W. Barrington: La ti-  
roide e le sue funzioni (II)

**17,40** Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35°  
e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventri-  
gla

**18** Corso di lingua tedesca,

a cura di A. Pellis

(Riplica dal Programma Na-  
zionale)

## TERZO

**18,30** Cifre alla mano

Congiunture e prospettive  
economiche a cura di Fer-  
nando di Fenizio

**18,40** Libri ricevuti

**19** Henry Purcell

«La Tempesta»: «A rise, ye  
subterranean winds», per  
basso e clavicembalo

James Atkins, basso; Mariol-  
na De Robertis, clavicembalo

«Kino Arthur»: «Come, if  
you dare», per coro a cap-  
pella

«Golden Age Singers»

«O Dive custos», per due  
soprani e clavicembalo

(Elegia per la morte della  
Regina Mary)

Margaret Field-Hyde e Isabel-  
le Sage, soprani; Mariolina De  
Robertis, clavicembalo

**19,15** La Rassegna

Cultura inglese, a cura di  
Giorgio Manganelli

**19,30** Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-  
1897): Quartetto n. 3 in si  
bemolle maggiore op. 67 per  
archi

Vivace - Andante - Agitato (Al-  
legretto non troppo) - Poco  
allegretto con variazioni

Quartetto di Budapest: Joseph  
Boisman, Jac Gorodetsky, vio-  
lini; Boris Kroyt, viola; Mischa  
Schneider, violoncello

Franz Liszt (1811-1886): Sei  
Studi da Paganini

Il tremolo - Capriccio - La  
campanella - Arpeggi - La ca-  
cia - Tema con variazioni

Pianista Carlo Vidusso

**20,30** Rivista delle riviste

**20,40** Ludwig van Beethoven

Sei danze tedesche

Orchestra «Alessandro Scar-  
latti» di Napoli della Radiote-  
levisione Italiana diretta da  
Pietro Argento

Franz Joseph Haydn

Divertimento in si bemolle  
maggiore per flauto, oboe,  
clarinetto, fagotto e corno

Allegro con spirito - Andante  
quasi allegretto - Minuetto -  
Rondo

Severino Gazzelloni, flauto;  
Pietro Accorroni, oboe; Giaco-  
mo Gandini, clarinetto; Carlo  
Tentoni, fagotto; Domenico  
Cecarossi, corno

**21** Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui  
fatti del giorno

**21,20** Piccola antologia poe-  
tica

Henry Rago

**21,30** Dall'Auditorium di To-  
rino

Stagione sinfonica d'autun-  
no del Terzo Programma

**CONCERTO**

diretto da Massimo Pradella  
Vittorio Rieti

Barabau, balletto con coro  
in un atto

Arthur Honegger

Concerto da camera, per  
flauto, corno inglese e or-  
chestra d'archi

Allegretto amabile - Andante  
- Vivace

Arturo Danesin, flauto; Zave-  
rio Tamagno, corno inglese

Niccolò Castiglioni

Rondels, per orchestra  
(Prima esecuzione in Italia)

Darius Milhaud

Sinfonia n. 4 (composta in  
occasione del centenario della  
Rivoluzione del 1848)

L'insurrection - Aux morts de  
la République - Les joles pa-  
lissables de la liberté retrouvée -  
Commodore 1848

Maestro del Coro Ruggero  
Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro  
di Torino della Radiotele-  
visione Italiana

Nell'intervallo:

Il paesaggio umano dell'In-  
dia

Conversazione di Elio Filip-  
po Accrocca

N.B. Tutti i programmi radiofo-  
nici preceduti da un asterisco  
(\*) sono effettuati in edizioni  
fonografiche.

## NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Pro-  
grammi musicali e notiziari tra-  
smessi da Roma 2 su kc/s. 845  
pari a m. 355 e dalle stazioni di  
Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060  
pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515  
pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,15  
Parata di complessi ed orche-  
stre - 0,36 Reminiscenze mu-  
sicali - 1,06 Il canzoniere ita-  
liano - 1,36 Ritratto d'autore -  
2,06 Repertorio violinistico -  
2,36 Successi di oltreoceano -  
3,06 Sinfonia d'archi - 3,36 Voci  
e strumenti in armonia - 4,06  
Melodie dei nostri ricordi -  
4,36 Piccoli complessi - 5,06  
Musica classica - 5,36 Motivi  
del nostro tempo - 6,06 Musica  
melodica.

N.B.: Tra un programma e  
l'altro brevi notiziari.

## RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Tra-  
smissioni estere. 17 «Quarto  
d'ora della Serenità» per gli  
infermi. 19,15 The teaching in  
the tomorrow's liturgy. 19,33  
Orizzonti Cristiani: «Oggi al  
Concilio: notiziario, la nota del  
Giorno, interviste» a cura di  
Benvenuto Matteucci - «Sette  
giorni nel mondo» rassegna  
della stampa internazionale, di  
Luigi G. Bernucci - «Il Van-  
gelo di domani» lettura di Ed-  
ilio Tarantino, commento di  
P. G. B. Andretta. 20,15 Echos  
de toute la terre sur le Con-  
cile. 20,45 Die Woche im Vati-  
kan. 21 Santo Rosario. 21,45  
Homenaje a Nuestra Señora.  
22,30 Replica di Orizzonti Cri-  
stiani.

## MANETTI & ROBERTS

vi invita ad ascoltare:

### ALLA RADIO

#### CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul  
Programma Nazionale

#### CAPELLO A CILINDRO

sabato sera alle ore 19.50 sul  
Secondo Programma



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non  
un talco: solo

**BOROTALCO®**

dà qualcosa che rimane

ma ricordate:

se non è Roberts non è Borotalco!

## DOMENICA

### CALABRIA

**12.30-12.45** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

**8.30** Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - stazioni MF I della Regione).

**12** Girotondo di ritmi e canzoni - 12.20 Caledoscio isolano - 12.25 La canzone preferita (Cagliari 1).

**12.30** Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folclore sardo - 12.50 Obie che al dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino sardo - 14.15-15 «Nuraghe d'argento», gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna condotta da G. Odello - finale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.45** Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

**19.45** Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

**22.35** Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**8** Sonntagsmusik - Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10.00 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsgebetes - 10.40 «Die Brücke» - Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Deken Hochw. E. Hübner und S. Amadori - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sief (I. Teil) - 12 Musikalische Intermezzo - 12.10 Nachrichten - 12.20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.30** Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

**13** Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**14.30-14.55** Melodie und Rhythmus (Rete IV).

**16** Speziell für Sief (II. Teil) - 17.30 Fünfthürte - 18. Lang, lang ist's her! - 18.30 Sportnachrichten und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19.15** Zaubern der Stimme - Alfred Picever/Tenor, singl Opemarien - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Rip Van Winkle. Hörspiel von Max Frisch. (Bandaufnahme des S.D.R. - Stuttgart) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-23** Sonntagskonzert mit dem Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. W. A. Mozart: Adagio und Fuge KV 546; G. Frick: Sinfonische Variationen für Klavier und Orchester (Solist: Robert Casadesu); G. B. Pergolesi: Psalm Nr. 121 «Laetatus sum» für Sopran und Streichorchester (Solist: Teresa Stich-Randall); G. F. Malipiero: Sinfonie Nr. 4 «In memoriam» - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

### RIULI-VENEZIA GIULIA

**7.15** I programmi della settimana - 7.25-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

**9.30** Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio, con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Milson - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.11 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

**12** Giradisco - 12.15 Oggi negli studi - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

**12.30** Asterisco musicale - 12.40-13 Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'intervallo» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 «Carli stornelli» - Settimanale perlo più cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno II n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

**14** «E il campanone» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Salvi, Lino Carpinieri, Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia d'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**14-14.30** «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isabella Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livia d'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**19.30** Segnaritmo - 19.45-20 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

### In lingua slovena

**8** Calendario - 8.15 Segnale orario - 8.30 Radiotelevisione meteorologica - 8.30 Settimana radio - 9. Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, in lingua slovena, del pastore Felix Slakic - Frank Chacksfield - 11.30 Teatro dei ragazzi: «Lo sciocco, la regina ed il cavallo volante», radiodramma di Desza Kresvec. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojza Lombar - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.35 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione a cura di Mitja Volčič.

**13.15** Segnale orario - Giornale radio (Bollettino meteorologico) - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Colloquio campanolo - Veseli Planšarij - 15 «The Troubadours» e la loro orchestra tribuna - 15.50 Schedario minimo: Trio «Los Panchos» - 15.40 «Jam Session» - 16 «Concerto pomeridiano» - 17 «Isosono» - 17.30 «Sarti con orchestra» - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «Almanacco, festività e ricorrenze», a cura di Niko Kuret - 21.30 Musica richiesta - Centro culturale, Helmut Villa Lobos: Choros n. 6 - Orchestra Filarmónica di Trieste diretta dall'Autore - 22.10 «Serata dantea» - 23 «La polifonia vocale» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

## LUNEDÌ

### ABRUZZI E MOLISE

**7.30-7.45** Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pesara 2 - Ascoli 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

**12.20-12.40** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

**12.15** Intermezzo (Cagliari 1).

**12.20** Caledoscio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Peppino Di Capri e suoi rockers (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino sardo e Gazzettino (Gorizia 2 - 14.15 Trio di Ari Tatum - 14.30 Otto Cesana e la sua orchestra).

stra ritmo sinfonica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Appuntamento con Henry Salvador - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

**7.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12.20-12.40** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**7-8** Leint Englisch zur Unterhaltung Ein Lehrgang der BBC - London 40 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Gute Reise Eine Sendung für das Autorado (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**9.30** Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

**11** J. v. Eichendorff: «Aus dem Leben eines Taugenichtes» - 11.10 Für Kammermusikfreunde, Paul Hindemith: Streichquartett Nr. 2 Cdur Op. 16; G. F. Malipiero: Serenata matutina für 10 Instrumente - 12 Volksmusik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12.30** Cronache sportive - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

**13** Allerlei von eins bis zwei (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Allerlei von eins bis zwei (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14.45-14.55** Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfthürte - 18 Erzählungen für die jungen Hörer Abenteuer und Entdeckungen: «Henry Hudson - Die Nordwestpassage», Hörbild von Herbert Wendt (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 18.30 «Dal Crepes del Sella», Trasmissione in collaborazione coi comités de la valades de Gherdina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19.15** Volksmusik - 19.30 Das zweite Varikanum. Eine Vortragsreihe von Dr. Johann Gamberoni - 19.45

Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.05 Grosser Interplay in der Konzertreihe der Vinedi - Konzert für 2 Violinen u. Streichorchester - a.m.o. Ausf.: Renato Michelucci u. Anna Maria Colommi mit «I Musici» - Brahms Doppelkonzert a.m.o. Op. 102 für Violine, Cello und Orchester. Ausf.: Walter Schneiderhan und Janos Starker mit dem Radioinfonorchestra Berlin Dir.: Ferenc Fricsay - 20.50 Aus Kultur- und Geisteswelt. Meraner Hochschulwochen - «Sinn und Grenzen der modernen Medizin», Vortrag von Prof. Dr. Magister Gustav Sauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21.20-23** Die Rundschau - 21.35 «Für jeden etwas, von jedem etwas», Zusammenstellung von Jochen Henn - 22.30 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Lieske - 22.45-23 Lern Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

### FRILI-VENEZIA GIULIA

**7.15** Buon giorno con... 7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Rassegna della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12-12.20** Giradisco (Trieste 1).

**12.20** Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache della città, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.35 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera (Rete IV - 13.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 13.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 13.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 13.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 14.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 15.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 16.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 17.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 18.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 19.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 20.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 21.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 22.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 23.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 24.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 25.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 26.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 27.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 28.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 29.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 30.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 31.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 32.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 33.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 34.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 35.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 36.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 37.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.05 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.10 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.15 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.20 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.25 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.30 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.35 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.40 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.45 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.50 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 38.55 «L'Amore e la Morte» di Verdi - 39.00 «L'Amore e la Morte» di Verdi -

lendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 \* La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Dal patrimonio folcloristico sloveno: «Almanacco, festività e ricorrenze», a cura di Niko Kuret - 12,30 \* Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 \* Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 \* Canzoni e ballabili - 18 Incontro con la pianista Jeni Šrebot-Komar: Karol Pahor: Istrijanci, 15 miniatore - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Aneddoti del mondo della musica, a cura di Dusan Perrot (2) Prima esecuzione de «Il Messia» di Handel e della «IX Sinfonia» di Beethoven - 19 Classe unica: Arnaldo Foschini: Conoscere i nostri cibi (16) «Il vino» - 19,15 \* Caleidoscopio: Gian Mario Guarnio e la sua orchestra - Complesso folcloristico «Azuma Kabuki» - Gerhard Gregor all'organo hammond - Bill Haley ed i suoi «Comets» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Jules Massenet: Manon, opera in 4 atti e 5 quadri - Direttore: Ettore Gracis - Orchestra Filarmonica e Coro del Teatro «Giosuè Verdi» di Trieste - Nell'intervallo (ore 21,05 c.c.a.) «Un palco all'opera», a cura di Gennin Delgado indi «Pianoforte e ritmo» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

## MARTEDÌ

### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 e Teramo 2 - Complesso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).  
12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel comune di Giba (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Pablo Nuevaz alla fisarmonica - 14,30 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Larry Douglas e la sua orchestra - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

### SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

contri con le indimenticabili figure del poema.  
Entra quindi in azione l'attore, che al termine del canto si ritira per cedere il posto in quello successivo ad un altro attore, e questo alternarsi delle voci evita il senso di monotonia, e impedisce al recitante di adagiarsi in uno stile meccanico.  
Veniamo ora ai protagonisti dell'ultima cantica, la più trasparente e al tempo stesso la più complessa. Sono cinque e li abbiamo già conosciuti nell'Inferno e nel Purgatorio: Giorgio Albertazzi, Antonio Crast, Carlo D'Angelo, Achille Millo, Romolo Valli. Manca Arnoldo Foà ed è questo forse l'unico rimpianto.  
Non nascondiamo una preferenza speciale per Valli, che

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger, 94 Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,30 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 J. v. Eichendorff: «Aus dem Leben eines Taugenichts» - 11,10 Sinfonie Orchester der Welt. Philharmonischer Orchester Leningrad u. d. Lig. - Eugene Mravinsky. D. Schostakowitsch: Sinfonie Nr. 5 Op. 47 - 12 Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Radio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtete - 18 Für unsere Kleinen: «Max und Moritz». Eine Büben-geschichte in sieben Streichen von Wilhelm Busch - 18,30 Das gesamte Klavierwerk W. A. Mozarts gestaltet von Walter Gieseking. VI. Sendung. Sonate Nr. 14 c-moll KV 457; Fantasie und Fuge C-dur KV 394; Sonate Nr. 1 C-dur KV 279 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik: Deutsche Ouvertüren. Orchester der städtischen Oper Berlin unter der Leitung von Artur Rother - 21 Maria Veronika Rubatscher: «Inter multa sidera sol». Unter vielen Sternen die Sonne (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Unterhaltungsmusik - 22,30 23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. J. Cocteau: Die Geliebte Stimme (Rete IV).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, let-

tere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 Musica richiesta - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 Carlo Paccini e il suo complesso - 14,05-14,55 Ritratto, d'autore: Francesco Dall'Ongaro - Testo di Giorgio Bergamini - Parte III - Scene tratte dal dramma «L'ultimo barone» - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Rino Romano, Ezio Desanti, Mario Licali, Mimmo Lo Vecchio, Maria Pia Bellizzi, Giorgio Valtella, Luciano Del Mestri, Dario Macchi, Ariella Regio, Giampaolo Biondi, Dario Penne e Silvio Cusani - Allestimento di Giuseppe Winter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

### In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 \* Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 \* La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Incontro con le ascolatrici - 12,30 Si replica, selezione dei programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 \* Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janjo Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 \* L'orchestra nei secoli passati - Cesar Franck: Psyche et Eros, episodio N. 4 del poema sinfonico Psyche - Bedrich Smetana: Wyšehrad, poema sinfonico da «La mia Patria» - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti indi \* Folciore da tutto il mondo - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 \* Serata con Ray Conniff, Wilma De Angelis e José Palomas - 21 «I toliminotti», romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar - II puntata - 23 Concerto del soprano Ksenija Vidalič, al pianoforte Marjan Lipovšek - Liriche di Mirko Polić, Brenda Štek e Franc Venturini - 22

Scienza e tecnica: Slavko André: «L'autostada sopra e sotto la baia Chesapeake» - 22,10 Il Ballo blue jeans - 23 \* Galleria del jazz: D'Angelo riesce a infiammarsi persino accostandosi ai misteri teologici del canto settimo, mentre Achille Millo, il più castigato e asciutto, s'intenerisce narrando, nel nono canto, le patetiche vicende di Cunizza da Romano.  
Antonio Crast è di scuola tradizionale, non sovera da un formalismo un poco manierato, ma il modo come ha saputo condurre il canto trentaresimo, che si inizia con la famosa orazione alla Vergine, è encomiabile. Questo capitolo conclusivo dell'immenso poema si ascolta d'un fiato, abbagliati dalla luce che sale sino allo splendore e poi degrada a poco a poco, staccandosi dolcemente dal luogo della felicità.

HI. FI.

allevate  
con noi il  
Cincillà!

è piacevole  
e rende molto



Il cincillà è una bestiola dolcissima, prolifica, silenziosa, pulita, graziosa, che si fa voler bene. Da la pelliccia più preziosa. Si alleva in casa, costa 5 lire al giorno e rende milioni.

## THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH OF CANADA

- Vi offre la migliore selezione di campioni ai prezzi più convenienti.
- Vi consente il rapido realizzo del capitale investito riacquistando i piccoli nati a prezzi eccezionali.
- Vi assicura gratuitamente contro la mortalità e la sterilità.
- Vi fornisce la più completa assistenza unitamente all'esperienza di uno dei più grandi allevamenti del mondo.
- Per garanzia vi consegna sempre il "Certificato originale di graduazione" e il relativo "Pedigree".
- Vi acquista le pelli alle migliori condizioni di mercato.

Inviate questo buono per ricevere gratuitamente il libro del "Chinchilla" a:  
**THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH S.p.A.**  
Corso Europa n. 213 r - GENOVA

È facile,  
e rende più  
del 40%

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ 49R  
scrivere in stampatello, ritagliare e spedire

**caffè**  
**BOURBON**  
primo

che miscela  
di caffè!

Bourbon è il caffè  
eccellente perché è  
la miscela dei caffè  
migliori del mondo

A VUOTO D'ARIA







# MISSIONI LOCALI

sani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

## CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

## SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Calediscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel comune di Bonorva (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.15 Musica caratteristica - 14.30 Baron Elliot octet (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni senza tramonto - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 **Lern English zur Unterhaltung**. Ein Lehrgang der BBC-London 41 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autovideo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 **Leichte Musik am Vormittag** (Rete IV).

11 J. v. Eichendorff: «Aus dem Leben eines Taugenichts» - 11.10 Sinfonische Musik. A. Dvorak: Legende Op. 59. Böhmische Philharmonie Orchester: Dir.: Karel Sejna - 12 Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.20 Kulturmuschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 **Opere e giorni nel Trentino** - 12.40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

13 **Operettenmusik** (I, Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 **Operettenmusik** (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 **Gazzettino delle Dolomiti** - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 **Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 **Fünfhürte** - 18 Der Kinderfunk: St. Martin, der Ritter aus dem Ungarnland - 18.30 **Der Crepe del Sella**, transmission in collaborazione coi comites de la Vallées de Gherdina, Badia e Fiemme (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II del Trentino).

19.15 **Volksmusik** - 19.45 **Abendnachrichten** Werbedurchsagen - 20 Speziell für Siedl - 20.45 Neue Bücher. Nikolai Lesskov: «Erzählungen». Besprechung von Dr. Gerhard Riedmann - 21 Wir stellen vor! (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 **Die Alpiher: Die Göttliche Kocdie**. I. Teil: «Die Hölle» - 5. Gesang. Einleitende Worte von Peter Dr. Franz Pöbinger - 21.50 Recital. Arthur Grumiaux: Violone, spr. Werke von J. S. Bach, Corelli und Vivaldi. Am Flügel: Riccardo Castagnone - 22.45-23 **Lern English zur Unterhaltung**. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

## FRUIU-LEGNEDU GIULIA

7.15 **Buon giorno con...** - 7.30-7.45 **Gazzettino giuliano** Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12.20 **Giradisco** (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notiziario dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13.45-14 **Note sulla vita politica jugoslava** - Il quadero d'Italiano (Venezia 3).

13.15 **Cinque piccoli complessi**: Franco Russo, Musici del Friuli, Franco Vallianeri, Amedeo Tommasi, Gianni Safred - 13.50 **Storia e leggenda fra piazze e vie**: «Trieste: Via Cesare Battisti» - di Silvio Rutteri - 14 **Concerto sinfonico diretto da José Rodríguez Fauré** con la collaborazione del pianista Sergio Cafaro: Antonio Carlos Gomez; Il Guarany; Carmine Rizzo: «Leggenda»; Bruno Cervenca: «Concerto per pianoforte e orchestra» - Orchestra Filarmonica di Trieste (I parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 19 gennaio 1962) - 14.35-14.55 **Alberto Boccardi 1854-1921** - «La vita e le opere» a cura di Nera Fuzzi - 8° trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Segnaritmo** - 19.45-20 **Gazzettino giuliano** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

## In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 \* **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 **La giostra** - Nell'intervallo (ore 12) \* **I Tolminotti**, romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jevnikar. Il puntata - 12.45 \* Per ciascuno qualcosa - 13.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 \* **Colonne sonore** - 14.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Safred - 17.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - 17.25 **Variazioni musicali** - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jez - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 **Concerto del trio «Ars Nova»**, Salvatore Allegria: Sonata in un tempo; Mario Bugamelli: Musichetta; Esecutori: Giovanni Bussini, pianoforte; Giorgio Brezigar: clarinetto; Guerrino Bislani: violoncello - 19 **Allarghissimo** - **Forzente** - indi **Voci, chitarre e ritmi** - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 **Concerto sinfonico** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Sergio Pericallari, Gioacchino Rossini: Sonata III in do maggiore per arci (rev. Casella); Carlo Jachino: Concerto per pianoforte e orchestra; Johannes Brahms: Sinfonia N. 2 in re maggiore - 21.30 **Orchestra Filarmonica di Trieste** - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste il 5 maggio 1960. Dopo il concerto (ore 21.45 circa) **Vita culturale a Trieste** - Profilo di Umberto Saba, a cura di Josip Tavcar - indi \* **Ritmi sudamericani** - 22.45 \* **Piano, pianissimo** - 23.15 **Segnale orario** - **Giornale radio**.

## VENERDI'

## ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

## CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

## SARDEGNA

12.15 **Intermezzo** (Cagliari 1).

12.20 **Calediscopio isolano** - 12.25 La canzone preferita - 12.30 **Notiziario della Sardegna** - 12.40

# Lima

sono belli  
funzionano sempre  
costano poco

# Lima

treni elettrici  
in miniatura "HO"



MODELLO 8022  
locomotore italiano "E424"

i treni che piacciono di più  
divertono tutti in famiglia



COMPLETI di locomotiva, vagoni,  
binari a partire da L. 1500

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

a richiesta catalogo illustrato gratis

# Lima

S.p.A. - Via Massaria, 30 - VICENZA

# il LEONARDO

Al grandi problemi dell'era atomica  
e delle navi spaziali risponde  
il LEONARDO  
l'enciclopedia Sansoni  
delle scienze e delle tecniche  
per l'uomo moderno  
In edicola a fascicoli settimanali  
ed ora anche a volumi in libreria

# FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI  
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
GARANZIA 5 ANNI  
quota L. 450  
minima mensili anticipo  
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO  
CATALOGO GRATIS  
di apparecchi per foto e cinema,  
accessori e binocoli prismatici  
DITTA BAGNINI  
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

**CALZE ELASTICHE**  
CURATIVE per VARICI e FLEBITI  
su misura a prezzi di fabbrica.  
Nuovi tipi speciali invisibili per  
donne, extralorti per uomo,  
riparabili, non danno noie.  
Grotti catalogo-prezzi n. 6  
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

# "PAOLO SOPRANI,"

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo  
Anno di fondazione 1843  
**FISARMONICHE**  
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO  
In Italia presso i migliori negozianti  
di strumenti musicali.  
Per informazioni rivolgersi alla Casa

**DEKA** la bilancia ideale per famiglia  
Portata Kg. 10,500  
**nei migliori negozi**  
**L. 2750**  
Sostituendo il piatto normale lo speciale piatto pesoneoni, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

## Mamme Fidanzate Signorine!

Diventerete sarte provette  
e riceverete GRATIS 4  
tagli di tessuto, il manichino  
e l'attrezzatura, seguendo  
da casa vostra il moderno  
"Corso Pratico",  
di taglio - cucito e confezione  
svolto per corrispondenza.  
Richiedete subito senza  
impegno il prospetto gratis alla

**Scuola Taglio Altamoda**  
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

Gino Mescoli e il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo** - 14,15 Musiche di Irving Berlin - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Motivi da films** - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

**7,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

**7-8** Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 95. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Gute Zeits. Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

**11 J. v. Eichendorff**: «Aus dem Leben eines Taugenichts» - 11,10 Das Signoriporrait. Walter Ludwig, Tenor, als Interpret von Schumann und Reger - 11,50 Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

**12,30** Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Merano 2 - Merano 3 - Merano 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 Film-Music** (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbendurchsagen - 13,30 Film-Music (II Teil) (Rete IV - Bol-

zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14 Gazzettino delle Dolomiti** - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF II della Regione).

**14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag** (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**15 Fünfuhree** - 18 Jugendfunk. Studien Deutscher Dichtung. VI. Folge: Goethe, Kleist und Zacharias Werner. (Bandaufnahme des Senders Freies Radio) - 18,30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19 Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19,15 Schallplattenclub** mit Jochen Mann 19,45 Abendnachrichten. Werbedurchsagen - 20,15 Phigienie auf Tauris. Ein Schauspiel von J. W. Goethe. Zweiter Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,20-21,35** Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 A. Katchurian: Spertus ses Sinfonieorchester des russischen Rundfunks. Dirigent: Alexandre Gouk - 22,30 Jazz, gestern und heute: «Mahalia Jackson singt Gospel Songs». Gestaltung der Sendung: Alfred Pichler (Rete IV).

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

**7,15 Buongiorno con...** - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12-12,20** Giradisco (Trieste 1).

**12,20** Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia**. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia - 13,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**chiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

**13,15 Il cavallo a dondolo** - Musiche per i piccoli - 13,35 **Nuova antologia corale**. La colfonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri - a cura di Claudia Nollani (22) - 13,50 **Oceazioni**. Incontri di Vito Levi - I due Conservatori - **14 Concerto del soprano Erminia Santi** - Al pianoforte, Franco Angeleri: Giulio Caccini a) «Tu chi sei le penne amore» - b) «Amor ch'attendi»; Vincenzo Bellini: a) «Fervido desiderio» - b) «Per pietà bell'idol mio»; Giuseppe Verdi: a) «In solitaria stanza»; b) «Stornello»; Gioacchino Rossini: da «La Regina di Venezia»; Giorgio Federico Ghedini: a) «Candida mia colomba»; b) «Datime a piena mano e rose e zigli» (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste durante il concerto organizzato dall'AGIMUS il 19 marzo 1962).

**14,30 Vecchi ritorni triestini** - Il Cantinone - di Maria Lupieri - 14,40-14,55 **Motivi di successo** con il Complesso di Franco Sisti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

**19,30** Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

## In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - Intervall (con 8) - **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 La gloria - Nell'intervall (ore 12) - Intervall con le ascolte - 12,30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio** con il Complesso Carlo Pacchieri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 «Canzoni e ballate» - 18 **Incontro con Renzo Damiati**, al pianoforte Bruno Bidussi - Paul Hindemith: Sonata per oboe e pianoforte (1942) - 18,15 Intervall e spettacoli - 18,30 **Interpretazione musicale**, a cura di Piero Rattalino (6) «Il virtuosismo» - 19 **Classe Unica**: Maks Saks. Lamentanti della storia e della civiltà islamica (3) «La nascita dell'Impero arabo» - 19,15 **Caleidoscopio**: Orchestra Herman Clebanoff. La fisarmonica di Rajmund Hrovat - Complesso Pontack - Il big band di Ralph Marterie - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattori: Egidi Vrsalj - 20,45 «Orchestra David Rose» - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Nino Bonavolonta con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Agostino Lazzeri: Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 **Racconti e novelle**: Mariano Rozzani - «Il liscio» a cura di Martin Jevnikar - 22,20 «Concerto in jazz» - 23 «Musiche di Chopin» - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

## SABATO

### ABRUZZI E MOLISE

**7,30-7,45** Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Augusta 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

**12,20-12,40** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

**12,15** Intermezzo (Cagliari 1).

**12,20** Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Musica jazz (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo** - 14,15 Musica per banda - 14,45 **Parliamo del**

nostro paese: corrispondenza di Marzio Carloti da San Gavino (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Canto Gino Paoli - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

**7,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

**7-8** Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 45. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Gute Zeits. Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

**11 J. v. Eichendorff**: «Aus dem Leben eines Taugenichts» - 11,10 Kammermusik. Geza Anda spielt Beethoven und Brahms - 12 **Musik aus anderen Ländern** - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeilen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30** Terza pagina - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

**13** Melodisches Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbendurchsagen - 13,30 Opernmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14,20

# IL TECNICO risponde

## Comunicazioni mondiali a mezzo di satelliti

«Vorrei conoscere quali sono le previsioni per l'attuazione di un sistema di radiocomunicazioni mondiali a mezzo di satelliti. So che con questi sistemi ci sono vantaggi ed altri con satelliti attivi: quali sono i vantaggi e gli svantaggi di questi sistemi?» (Un abbonato).

Riassumiamo brevemente lo stato attuale delle ricerche sperimentali che gli Stati Uniti stanno svolgendo per mettere a punto un sistema di telecomunicazioni mondiali a mezzo di satelliti.

Questi sistemi di telecomunicazioni possono essere raggruppati in due categorie:

Sistemi passivi o per riflessione.

Sistemi attivi o per ritrasmissione.

Nei sistemi passivi i satelliti debbono semplicemente riflettere verso la stazione ricevente l'energia emessa dalla stazione trasmittente. I satelliti devono avere grandi dimensioni perché più estesa è la loro superficie, più grande è la quantità di energia riflessa.

Nei sistemi attivi i satelliti

hanno a bordo una stazione ritrasmettente che riceve i segnali terrestri, li amplifica e li ritrasmette verso terra.

In generale i satelliti passivi sorvolano la terra a piccola altezza (1000 - 3000 Km) perché essendo piuttosto esigue l'energia riflessa vi è un limite nella distanza superabile con tale sistema.

Per contro i satelliti attivi possono essere lanciati a grande altezza grazie alla presenza della stazione ripetitrice a bordo che amplifica i segnali ricevuti. Essi permettono perciò collegamenti a distanza notevole per lunga durata perché più alto è il satellite e più lungo è il periodo di rivoluzione (più lungo è il tempo impiegato a compiere un giro) e quindi più a lungo rimane in vista delle stazioni terrestri.

In particolare se un satellite venisse lanciato su un'orbita circolare di 36.000 Km di altezza, esso avrebbe un periodo di rivoluzione di 24 ore e cioè ruoterebbe in sincronismo con la terra: esso apparirebbe fermo e perciò sarebbe permanente in vista delle stazioni di buona parte di un emisfero terrestre.

I principali progetti in corso di elaborazione negli Stati Uniti sono i seguenti:

Satelliti passivi: Echo, Re-

Satelliti attivi: Telstar, Ad-vent e Relay.

Gli esperimenti previsti hanno come finalità la ricerca dei dati sui vantaggi sugli svantaggi relativi ai diversi sistemi, onde poter ottenere le informazioni necessarie per una futura attuazione pratica.

Diamo qualche particolare di questi progetti cominciando dai satelliti passivi.

Un primo satellite passivo (Echo I) è stato lanciato dalla NASA (National Aeronautics and Space Administration) il 12 agosto 1960 su un'orbita di 1500 Km.

È una sfera riflettente di 33 metri di diametro; essa è costituita da un involucro di mylar, ricoperto da uno strato di alluminio depositato per evaporazione per rendere possibile la riflessione delle radiazioni. La NASA intende però lanciare prossimamente sfere di dimensioni ancora più grandi e più rigide in modo da assicurarne una più lunga vita: esse hanno 41 metri di diametro, pesano 227 Kg, e sono realizzate con strati di alluminio e mylar. Lo spessore dello strato di mylar è di 0,00087 cm e quello di alluminio sarà di 0,0005 cm.

Al momento del lancio l'involucro sarà racchiuso in una capsula di 60 cm di diametro: quando raggiungerà l'orbita sarà espulso dalla capsula e la suddivisione in una sostanza chimica posta nell'interno dell'involucro lo dilaterà portando ad una tensione appena inferiore al limite di elasticità dell'alluminio.

Per assicurare la continuità di un collegamento fra due sta-

zioni terrestri, occorrerà un certo numero di satelliti passivi. Infatti percorrendo essi orbite di piccola altezza sorvoleranno velocemente la zona di visibilità comune delle due stazioni perché il periodo di rivoluzione è breve e per di più, se si tiene conto anche del moto di rotazione della terra, un singolo satellite nel successivo passaggio non sarà mai nella zona e perciò il periodo utile per il collegamento varia ad ogni suo passaggio, riducendosi, in certi casi, anche a zero. Se vi fosse in orbita un certo numero di satelliti opportunamente spaziali, la durata dei collegamenti aumenterebbe considerevolmente.

Il progetto Rebound prevede di lanciare tre satelliti in punti previsti di un'orbita circolare.

Una capsula contenente i satelliti sarà lanciata su un'orbita ellittica nel momento del passaggio all'apogeo un primo satellite si stacca e viene spinto in avanti con energia sufficiente per alzarlo su un'orbita circolare. Le stesse operazioni si ripetono ai successivi passaggi.

Si prevedono due lanci secondo il metodo Rebound: il primo nel 1963 porterà tre satelliti Echo II; questi saranno allocati su un'orbita circolare di 3190 Km con una separazione angolare di 40°.

Comunicazioni radio a grande distanza a mezzo di onde corte sono oggi possibili perché queste onde si riflettono sugli strati «ionizzati» dell'atmosfera che hanno un'altezza variabile da 200 a 400 Km.

Un analogo effetto per le on-

de centimetriche potrebbe essere ottenuto se la terra fosse circondata da una fascia di piccoli elementi metallici che formano nell'insieme un mezzo di diffusione adatto a queste onde.

Il sistema di collegamenti per mezzo di queste fasce di diffusione avrebbe il vantaggio, rispetto al sistema di satelliti, di semplificare le stazioni terrestri che in tal caso non avrebbero più bisogno del dispositivo automatico che regola l'orientamento delle enormi antenne per il puntamento del satellite in moto.

Il progetto Westford ha per scopo la creazione della fascia di dipoli utilizzando un satellite unico in orbita circolare che dovrà seminarli sul percorso.

Questi sono imballati in una serie di fasci cilindrici e tenuti insieme da un legante volatile.

Questi fasci vengono disseminati sull'orbita dotandoli di un moto rotatorio di un centinaio di giri al minuto. Il calore solare e la bassa pressione provocano l'evaporazione del legante, i dipoli si liberano e si distribuiscono sull'orbita con densità uniforme.

Fra i sistemi di radiocomunicazioni con satelliti attivi, due sembrano presentare un interesse particolare: il sistema asincrono e quello sincrono o stazionario.

Il primo sistema utilizza satelliti contenenti stazioni rice-

## STUDIO TESTA 42

e. c.





la **LIRICA**

**domenica: ore 21,20**  
**terzo programma**

**L**a moglie di Goethe, la *Sigora Consiglia*, in una lettera del 1793 scriveva che a Francoforte il *Flauto magico* aveva ottenuto un successo trionfale: «Tutti ci vanno, operai e giardinieri, e persino la brava gente di Sachsenhausen (un sobborgo), i cui figli recitano nell'opera la parte dei leoni e delle scimmie...». Anche a Vienna, due anni prima — il 30 settembre 1791 — la «brava gente» aveva applaudito quella *fièvre* in cui scimmie e leoni, fate, principi, gran sacerdoti animano e velano simboli penetrati da una musica che voleva essere il *Verbum* delle speranze nuove. Lo Schikander, poeta di alterna fortuna, aveva scritto con la collaborazione di Mozart, un libretto in cui le esoteriche intuizioni filosofico-religiose annunziavano un'epoca aurea per l'umanità. In realtà di aureo non c'era che l'arte di Mozart, in un'espressione così perfetta, da rendere aeree le strutture che si proponevano di cifrare l'apparato ideologico. Un doppio linguaggio, dunque, che non sfuggì a Goethe il quale, travolto d'ammirazione, scrisse:

## Il flauto magico

«Basta che il pubblico si goda lo spettacolo: agli iniziati non sfuggirà al tempo stesso il suo alto significato», e definì poi l'opera come la più perfetta espressione del genio tedesco. Giudizio, questo, che Beethoven e Wagner faranno proprio. Bisogna certo ascoltare il *Flauto magico* da semplici e da iniziati: non da iniziati ai polseni simbolici e analogici, bensì all'ineffabile della musica. Le trame nefaste della «Regina della Notte» che si oppone alla felicità di due coppie d'innamorati (Tamino-Pamina, e Papageno-Papagena); la salvezza che viene dal gran sacerdote d'Iside, Sarastro, il quale imporrà una serie di prove iniziatrici a Tamino e a Pamina per liberarli dai furori della notturna fata: questa è la realtà del *Flauto magico*, così come potevano intenderla i buoni borghesi di Vienna. Ma a voler penetrare quella realtà con altra indagine (svelando che il burlesco Papageno, rivestito di piume d'uccello, simboleggia la natura umana primitiva, la *naïveté*, in contrasto con Tamino, archetipo dell'umanità mobile, incarnazione della ragione illuminante), si rischia di tradire ugualmente la verità più profonda dell'opera. Né recano maggior chiarezza gli

storici che individuano in Sarastro il travestimento artistico della figura d'Ignaz von Born, un «Venerabile» della Loggia massonica, o c'invitano a considerare il *Flauto magico* come affermazione del «credo» massonico di un Mozart che si rivolge all'*Aufklärung* come all'unica forza capace di rovesciare l'impero delle tenebre. Il musicologo esperto, infine, non fa che riconoscere un'evidenza, quando afferma che Mozart ha miracolosamente congiunto in unità d'arte gli stili più vari, la lingua musicale di Papageno, popolare, con l'espressione drammatica del canto di Tamino, i virtuosismi all'italiana (ma così poco italiani!) delle due «arie» della «Regina della Notte», con l'austerità di forma del Corale, ecc. Forse il contrasto con altre opere di proiezione simbolica, con l'opera di Wagner per esempio, ci darà qualche lume sul capolavoro mozartiano. Non voleva Wagner suggerire verità occulte, ma al contrario portare alla luce un patrimonio epico e mitico d'una razza. Simboli, trasfigurazioni, fedi, ideologie, ci darà qualche luce sul capolavoro mozartiano. Non voleva Wagner suggerire verità occulte, ma al contrario portare alla luce un patrimonio epico e mitico d'una razza. Simboli, trasfigurazioni, fedi, ideologie, ci darà qualche lume sul capolavoro mozartiano. Non voleva Wagner suggerire verità occulte, ma al contrario portare alla luce un patrimonio epico e mitico d'una razza. Simboli, trasfigurazioni, fedi, ideologie, ci darà qualche lume sul capolavoro mozartiano.



Herbert von Karajan dirige «Il flauto magico» di Mozart

figura profilata aspettava il domani per rivelarsi intera. E i cenni sono i ventun numeri musicali, divisi da brani parlati, secondo l'ingenua tradizione del *Singspiel*. Cenni spogli, come sono quelli che addi-

tano l'essenziale, e perciò non gravati da passione, ma mossi di luce in luce verso il cielo sereno della bellezza pura, raramente toccato in tanti secoli d'arte.

Laura Padellaro

## i CONCERTI

**sabato: ore 21,30**  
**terzo programma**

Sabato, sul Terzo, Pradella dirige musiche contemporanee. Al nome ben noto di Castiglioni, dodecafonico e puntillista, s'accompagna quello di un altro nostro compositore, Vittorio Rieti, allievo di Respighi e di Casella, del quale sarà eseguita una fra le notevoli opere: la «Suite» dal balletto *Barabab* (composto nel 1925 e realizzato per le scene da Diaghilev). Gli altri due autori le cui musiche sono in programma, Honegger e Milhaud, militano sotto la bandiera innalzata da Cocteau per la nuova musica francese. Sono celebri i versi che l'animatore del «Six» scrisse, escludendo dal gruppo il Durey: «Auric, Milhaud, Poulenc, Tailleferre, Honegger. J'ai mis votre bouquet dans l'eau d'un même verre». Ma lo stesso boccale non si addiceva a Milhaud e Honegger che sono due personalità troppo rilevate e originali. Sprizzante e febbrile Milhaud, come si noterà anche dalla *IV Sinfonia* ch'è in programma e fu composta nel '48 su ordinazione del Governo francese; più intenso e meditativo Honegger, nonostante quella che un critico famoso, lo Stuckenschmidt, chiama la sua «inclinazione verso l'elemento meccanico e sportivo». E dell'atteggiarsi lirico honeggeriano, rimane nella sua opera più di un esempio: la deliziosa *Pastorale d'idée*, per intenderci, o questo incantevole *Concerto per flauto, corno inglese e archi*, in programma, di cui non si dimentica il dialogo fra gli strumenti solisti: le tenerezze

## Musiche contemporanee

gioconde del flauto, le patetiche confessioni del corno inglese.

### Concerto per arpa

**sabato: ore 17,30**  
**programma nazionale**

Segnaliamo inoltre il concerto diretto da Mario Rossi (sabato, sul Nazionale). Fra gli altri brani, c'è il *Concerto per arpa e orchestra* di Paul Constantinescu. Si tratta di un musicista, nato a Ploiesti nel 1909, al quale la Repubblica popolare Romena ha conferito il titolo di «Maestro Emerito» per le alte qualità riconosciute alla

sua opera. La sua attività musicale è assai vasta: lavori sinfonici di ampia e vigorosa fattura, per lo più ispirati a temi popolari, opere corali e teatrali, oratori, musiche per film. Fra le numerose composizioni per strumento solista e orchestra un bellissimo *Concerto per pianoforte* e questo, per arpa, che sarà eseguito la Liana Pasquali un'interprete di impegnata preparazione.

L. p.

## i PROGRAMMI

**giovedì: ore 21,50**  
**terzo programma**

«L'Italia è il paese che spende meno di tutti gli altri europei per la ricerca scientifica... Da noi la ricerca scientifica si svolge in condizioni spaventose... L'Italia non ha creato una catena di laboratori come quella che esiste all'Istituto Superiore di Sanità, il quale è soltanto un'eccezione... Qui la ricerca scientifica è appannaggio delle università. Ma le università sono adatte per l'insegnamento. Inoltre, sono povere. Così la ricerca scientifica è rimasta paralizzata». Sono parole del professor Daniele Bovet, lo svizzero, naturalizzato italiano che, nel 1957, vinse il premio Nobel per la fisiologia. Queste di Bovet sono parole che esprimono una profonda



Il soprano Graziella Scutti interpreta la parte di Papagena nel «Flauto magico» di Mozart, diretto da Von Karajan



Liana Pasquali è l'interprete del «Concerto per arpa e orchestra» di Constantinescu



## la PROSA del generale Krivitski

**giovedì: ore 22,45**  
**terzo programma**

La maturazione poetica di André Frénaud avviene nel segno della guerra: alcune sue poesie vennero presentate anonime in un'antologia del 1942 (il poeta militava nelle file della Resistenza) da Louis Aragon. Poeta rivoluzionario, in senso propriamente politico piuttosto che letterario, Frénaud è attirato dalla rivoluzione in quanto capace di alimentare il fondo fortemente nihilistico della sua personalità: è atto rivoluzionario in sé che lo accende, a prescindere da ogni finalismo. O forse accettando uno solo, quello cioè della possibilità più aperta di pervenire a un gran Nulla finale. Purtroppo la poesia di Frénaud non è sterile; anzi, così radicata com'è alla storia, riscatta continuamente le dichiarazioni fallimentari con un aperto amore dell'uomo. Questo poemetto ha come protagonista un uomo realmente vissuto, il generale sovietico Krivitski, che Frénaud conobbe in casa di comuni amici e che ebbe modo in seguito di frequentare. Il primo contatto tra i due risale al 1937: è il periodo di una profonda crisi di Krivitski, il quale, richiamato a Mosca, rifiuta di tornare in patria presentando di cadere vittima di una purga staliniana. Commosso il rifiuto d'obbedienza, Krivitski con la moglie e il figlio si reca in America, e qui partecipa alla lotta contro gli stalinisti. Frénaud lo perde di vista, ma di Krivitski conserva un forte ricordo, non sa dimenticare alcune parole di questo uomo prima di partire per l'America: «Vorrei vivere come un uomo libero... ma mi uccideranno... sarà Jim ad uccidermi». E un giorno fra le mani di Frénaud, allora prigioniero dei tedeschi, capita un foglio

di giornale: su di esso c'è scritto che l'ex generale sovietico Krivitski è stato ucciso da ignoti nella sua casa di New York. Sulla traccia dei dati biografici direttamente conosciuti per bocca dello stesso Krivitski e affidandosi alla fantasia per quanto riguarda gli anni americani, Frénaud ha scritto in versi quasi una biografia psicologica del personaggio: l'azione consiste nello affollarsi dei ricordi di Krivitski negli attimi dell'agonia, dopo che la raffica del misterioso Jim (com'era previsto) l'ha colpito a morte. A Krivitski darà voce Giancarlo Sbragia, lettore intelligente e acuto della poesia contemporanea.

## L'impazienza

**venerdì: ore 17,45**  
**secondo programma**

L'incontro fra un giovane poco più che ventenne e una donna di qualche anno più anziana, una fine settimana su un autobus diretto al Terminillo: poche parole casuali, la vicinanza, il buio notturno creano una atmosfera di provvisoria intimità. Quando viene l'alba e il giovane si risveglia dal sonno la donna non è più al suo fianco. Il giovane è deluso, ma sente che incontrerà ancora quella donna. È il desiderio del giovane si fa realtà: l'incontro si ripete e questa volta, alle appassionate parole del giovane la donna non sa contrapporre che solo in parte la sua logica e il suo buon senso. Poi gli incontri e gli appuntamenti si susseguono in città, ma c'è sempre, nella donna, qualcosa che sfugge al giovane: il fatto è che la donna scopre la



Lucilla Morlacchi sarà Anna in «Uomo e superuomo»

fragilità di quel sentimento proprio in quell'eccesso di passione che è degli anni giovani. Basta un ricordo, la memoria di un lontano dolore, perché il giovane, pur senza rendersene conto, sia distratto, lontano. È un giorno la donna dice al giovane di avere a lungo riflettuto sulla loro situazione e gli propone una prova: che il giovane resti in casa ad aspettare una sua telefonata, che potrà avvenire a un'ora qualsiasi di un qualsiasi giorno. Se a rispondere sarà il giovane, se non si sarà lasciato vincere dal sonno o dall'impazienza, la donna, sarà disposta ad accondiscendere al suo amore. La sottile vicenda del radiodramma di Valdarini è questa, e l'autore la fa rievocare al suo protagonista mentre, chiuso in casa, attende la telefonata, passando, a mano a mano che trascorrono le ore, dall'impazienza all'ira al rancore all'odio. Finché il giovane, al colmo dell'aspirazione, abbandonerà la stanza, pochi secondi prima che il telefono cominci a squillare.

## Uomo e superuomo

**venerdì: ore 21,20**  
**terzo programma**

«La donna è migliore dell'uomo, è più forte; conosce per istinto le ragioni e le esigenze ultime della vita; nella maternità, nell'amore, nel matrimonio, è lei che forma, domina e dirige l'uomo. E' lei che seduce l'uomo, gli fa sentire la sua forza vitale, ossia la più alta forza della natura, e lo indirizza ai fini supremi della specie, ch'egli trascura perché li sente debolmente, perché è un essere vano e convenzionale». In queste parole dello stesso Shaw è il succo di Uomo e superuomo, la commedia che il drammaturgo scrisse nel 1903 dopo aver raccolto la sfida di A. B. Walkely, critico del Times, che lo aveva invitato a comporre un'opera sul personaggio di Don Giovanni, che qui diventa

John Tanner, un intellettuale, una specie di superuomo. Il Don Giovanni di Shaw finisce col riconoscere di essere stato sempre e comunque sedotto: un rovesciamento tipicamente shavian che però non ha il valore di un paradosso, ma di una precisa e radicata convinzione: sicché lo scontro fra l'intellettuale e la mediocre Anna, una comune ragazza da marito, si risolve con la totale capitolazione del primo. Accettando di sposare la ragazza, l'uomo non fa che riconoscerla vittoriosa detentrica di una insopprimibile e irresistibile forza vitale. Nel corso del terzo atto c'è una scena nella quale il protagonista sogna di essere sceso all'inferno: si tratta di un pretesto drammatico offerto alla lucida ironia dell'autore, di un dialogo «shavian-soocratico» che tocca i temi più vari.

## Duello all'americana

**sabato: ore 20,25**  
**programma nazionale**

In una regione desolata, in un paesaggio ingrato, sorge un villaggio minerario, i cui abitanti, minatori da generazioni e quasi per elezione, vivono lavorando nelle cave di piombo. Nel villaggio ci sono due bar che si fronteggiano, uno dei quali munito di un vecchio grammofono: il proprietario dell'altro bar, per vincere la concorrenza esercitata dalla musica, ha ingaggiato una prospera casiera, Ida, che è vissuta a lungo in Francia. Di Ida si è innamorato un minatore non più giovane e tutt'altro che piacente, Marco, detto Marco Zanna a causa di un dente sporgente che gli deturpa il viso: tanto il minatore è geloso quanto la donna invece desidera sentirsi libera di scegliere. E infatti ac-

cetta la corte serrata che le fa un operario della miniera. Machefer, con lui Ida discorre a lungo in francese, suscitando le ire di Marco Zanna che si sente, ignorando la lingua, del tutto escluso da quelle confidenze. Finché un giorno Ida trasgredisce un preciso divieto di Marco e si fa sorprendere a parlare con il suo corteggiatore: posti l'uno di fronte all'altro, i due uomini decidono di risolvere una volta per tutte la questione, sfidandosi a duello. Di comune accordo i due scelgono come terreno per lo scontro una cava abbandonata; entreranno da parti opposte e si cercheranno al buio; basterà che uno si tradisca con un impercettibile rumore in quel profundissimo silenzio perché l'altro gli spari addosso. Alla fine, il superstite getterà il corpo del vinto in una pozza d'acqua che è all'interno della cava. E il duello ha luogo. Machefer, meno esperto, cade in un tranello che Marco gli tende e rivela la sua posizione sparando un colpo in direzione di alcuni sassi appostamente scagliati da Marco: questi spara mirando al lampo del colpo dell'altro e colpisce a morte il rivale. Ma quando si avvicina a Machefer per gettarlo nel pozzo, l'operaio che fino a quel momento ha saputo resistere alla vertigine dell'agonia senza tradirsi, spara a sua volta su Marco e l'uccide. Così il duello non ha né vincitore né vinto: la tragedia che si è svolta sottoterra è destinata a restare ignorata da tutti. O forse verrà alla luce a distanza di decenni, come lo scheletro di uno schiavo romano affiorato dal terriccio della cava dove i due hanno trovato la morte e che sembra esprimere come commenta un professore che sta visitando quelle miniere con i suoi allievi «la severità di una fatica e di una vita, che spiega come a volte le passioni coano simili a un fuoco sotterraneo e quando erompono, esplodono cocenti, disperate, fatali, in questi animi dal semplice e robusto sentire».

## CULTURALI

amarezza. Qualsiasi discorso sulla scienza italiana può essere solo un discorso amaro. E' una vecchia storia. Il ruolo della ricerca scientifica da noi è sempre stato un ruolo secondario, che lo Stato ha preso in ben scarsa considerazione. I nostri uomini migliori hanno sempre cercato di emigrare, di andarsene nei paesi che potevano offrirgli i mezzi necessari, la necessaria tranquillità per dedicarsi al loro lavoro. I casi di Fermi e Segre sono tuttora indicativi: ancor oggi molti giovani di valore ne seguono l'esempio. Da un po' di tempo a questa parte, ad ogni modo, i finanziamenti dello Stato sono aumentati. Molti sono concordi nell'indicare che le cose hanno cominciato ad andare meglio da quando il professor Polvani guidò il Consiglio Nazionale

## Ricerca, tecnica e industria

delle ricerche. Da allora la stessa politica scientifica è migliorata. Prima il poco denaro andava disperso in centinaia di piccoli aiuti, quasi del tutto inutili. Ora la tendenza è di creare nuovi laboratori di ricerca, puntando in modo massiccio su alcuni settori. Ma è prematuro esprimere un giudizio: una politica scientifica su larga scala non è ancora iniziata. Così non restano che i privati, i quali finanziano i laboratori, offrono borse di studio agli studenti più meritevoli. L'entità di queste borse è spesso limitata, com'è limitato il loro numero, ma è già qualcosa. C'è però un altro inconveniente: le industrie obbligano gli scienziati a condurre le loro ricerche solo in campi specifici, che interessano il loro settore di attività. Dunque, quello della ri-

cerca scientifica è un problema che attende una urgente soluzione: la sua importanza non si limita all'economia e allo sviluppo del paese, ma ne ha in mano l'avvenire, il progresso tecnico futuro. Per questo la radio ha attuato un'iniziativa il cui scopo è di far conoscere a tutti questo genere di problemi: il Terzo Programma ha organizzato due dibattiti, «La ricerca scientifica finanziata e aiutata dallo Stato» e «La ricerca tecnica finanziata dai privati». Andranno in onda rispettivamente l'8 e il 15 novembre alle 21,50. Saranno coordinati dall'ing. Gino Martinoli e vi parteciperanno noti studiosi: Buzzati Traverso, Alberti Quaranta, Rasetti, Longo, e lo stesso Felice Ippolito, segretario generale del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare.



Il professore Felice Ippolito, Segretario Generale del C.N.E.N., partecipa al dibattito sulla ricerca scientifica

## 56

# PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 4 al 10-XI a ROMA - TORINO - MILANO  
dal 11 al 17-XI a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA  
dal 18 al 24-XI a BARI - FIRENZE - VENEZIA  
dal 25-XI al 1-XII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

Padova — Sonata in do maggiore per pianoforte - pf. C. Pastorelli — Sinfonia a quattro in mi maggiore con trombe da caccia - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — Sinfonia della Serenata in fa maggiore (revis. di Ettore Bonelli) - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis

**14,30 (20,30) Interpretazioni**  
MENDELSSOHN-BARTHOLOMY: Musica per il Menù della una notte di mezza estate - op. 61, per soli, coro femminile e orchestra - fl. K. Redel, Orch. «Pro Arte di Monaco» - dir. K. Redel; SIMILUS: Concerto op. 47 per violino e orchestra - vl. S. Accardo, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

**15,15 (21,15) Concerti per solisti e orchestra**  
C. Ph. E. Bach: Concerto in re minore per flauto e orchestra (revis. di Kurt Redel) - fl. K. Redel, Orch. «Pro Arte di Monaco» - dir. K. Redel; SIMILUS: Concerto op. 47 per violino e orchestra - vl. S. Accardo, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

**16,10 (22,10) Pagine pianistiche**  
Liszt: Valse impromptu — Studio trascendentale n. 10 in fa minore «Ricordi» - Grand galop chromatique - pf. G. Czifra

**22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia**

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Note sulla chitarra**  
7,10 (13,10-19,10) **I canzonieri:** antologia di successi di ieri e di oggi  
Bonagura-Fragna: Qui sotto il cielo di Capri; Pallesi-Malgoni: Cercavo una donna; Testa-Spotti: Per tutta la vita; Bonagura-Cozzoli: Il pericolo numero uno; Testa-Fanculli: Gridare di gioia; Bixio: Torna piccina; Nisa-Calvi: Accanto al caminetto; Beretta - Gusmita - Vantellini: Come noi; Migliacci-Morrone: Quattro peccati; Rulli: Addio tabarin; Beretta-Labano: Mare di dicembre; Rastelli-Panzeri-Mariotti: E poi...; Garinei-Giovannini-Kramer: Concertino  
7,50 (13,50-19,50) **Mosai:** programma di musica varia  
8,45 (14,45-20,45) **Dario Kopeko e Daniele Pace cantano le loro canzoni**

**9 (15-21) Stile e interpretazioni**  
programma jazz con Stanley Black e Nat King Cole al pianoforte, Coleman Hawkins e Bud Freeman al sax tenore, Stephane Grappelly e Joe Venuti al violino  
9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**  
9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**  
10 (16-22) **Ritmi e canzoni**  
10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**  
11,45 (17,45-23,45) **A tu per tu:** cantano Giorgio Christian e Aldo Alvi  
12,05 (18,05-00,05) **Caldo e freddo:** musica jazz con il complesso Jack Teagarden e il quintetto Benny Golson  
12,25 (18,25-00,25) **Canti dei Carzibi**  
12,40 (18,40-00,40) **Luna park:** breve girostrada di motivi

# giovedì

## AUDITORIUM (IV Canale)

**10,30 (16,30) Prime pagine**  
BETHOVEN: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3 per pianoforte - pf. W. Kempff — Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte - Duo Mainardis-Zecchi  
11,15 (17,15) **Musica per arpa e per chitarra**  
MILAN: Tre pavane, per chitarra - chit. A. Segovia; MAYER: Sonata in sol minore, per arpa - arp. N. Zabaleta  
11,30 (17,30) **Sinfonie di Anton Dvorak**  
Sinfonia in re minore op. 13 - Orch. Filarmónica di Praga, dir. V. Neumann — Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88 -

Orch. Filarmónica di Londra, dir. C. Silvestri

**12,45 (18,45) Musiche per fiati**  
MOZART: Divertimento in fa maggiore K. 213 per strumenti a fiato - Quintetto di fiati di Fiumedelfia

**12,55 (18,55) Antiche musiche strumentali**  
TROLOUZE: Ape Maris Stella, 4 versetti - org. A. Marchal; VITALI: Ciacciana, per violino e pianoforte - vl. M. Elmami, pf. J. Seiger; De Visse: Suite per chitarra - chit. A. Diaz

**13,30 (19,30) Un'ora con Antonio Vivaldi**  
Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e cembalo «per la SS. Annunciazione di Maria Vergine» - vl. G. Principi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Maderna — Salve Regina, per contralto, archi in due cori e organo - contr. M. T. Massa Ferrero, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna — Concerto grosso in re minore da «L'Estro armonico» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Strauss — Concerto n. 6 in la maggiore (con violino scordato) - vl. L. Ferro, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Fasano

**14,30 (20,30) LE SERMENT**, opera in 1 atto e 2 quadri - Adattamento di D. Vincenzi, J. Balzac - Musica di Alexander Tansman

**Personaggi e interpreti:**  
La Contessa Beatrice Suzanne Danco  
Il Conte Scipione Colombo  
José Petre Munteanu  
Rosalia Jolanda Gardino  
Carenfiori Tommaso Fracosti  
Voce recitante Ruggero De Daninos  
Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro R. Benaglio

**15,30 (21,30) Quartetti per archi**  
MOZART: Quartetto in si bemolle maggiore K. 589 - Quartetto d'archi Netherlands; SCHUMANN: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 - Quartetto Italiano

## 22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

MOZART: Requiem in re minore K. 626, per soli coro e orchestra - sopr. A. Giebel, msopr. M. Hoeffgen, ten. J. Traxel, bs. R. Arié, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. S. Celibidache, M° del Coro G. Bertola

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Dolce musica**  
Brown: You stepped out of a dream; Silberman: Perfume waltz; D'Anzi: Sienzo slow; Simon: Poimciana; Berlin: How deep is the ocean; Concina: Vola colomba; Elbich: Poème; Young: Love letters; Prous: I desiderai mi fanno paura; Rodilo: Strange tango; Gershwin: Love walked in; Mascheroni: Fiorin fiorello; Wayne: Ramona; Kern: The way you look tonight  
7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**  
con Riccardo Rauchi al sax contralto, Oscar Peterson al pianoforte e Bobby Hackett alla tromba  
8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

**9 (15-21) Colonna sonora:** musiche per film di Piero Piccioni  
9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

**10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous,** con Charles Trenet  
Douce France — En avril a' Paris — Quand un bateau blanc — Mes jeunes années — Le cœur de Paris  
10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

**11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore:** Eugenio Calzia

**12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza**  
con le orchestre di Richard Jones e Franck Pourcel

**12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

**12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria**

# venerdì

## AUDITORIUM (IV Canale)

**10,30 (16,30) Musica sacra**  
GILES: Messa da Requiem, per soli, coro e orchestra - sopr. A. Simon, ten. A. Meurant e M. Hamel, bs. X. Depraz, clav. L. Boulay, org. M.-C. Alain, Complesso strumentale «Jean-Marie Leclair» e Coro «Philippe Caillard», dir. L. Fremaux; SWINOWSKY: Cantata sacra ad honorem Santi Marci nominis, per tenore, baritone, coro e orchestra - ten. R. Robinson, br. H. Chitjian, Orch. e Coro del Festival di Los Angeles, dir. I. Strawinsky

**11,35 (17,35) Musiche di Georg Philipp Telemann**  
Concerto in sol maggiore per viola, orchestra d'archi e continuo - v. la U. Koch, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner — Suite in re minore n. 6 per oboe, violino e continuo - ob. K. Hausmann, vl. O. Buchner, v. la da gamma J. Usamer, clav. W. Spillner, Wassermusik - Complesso strumentale della «Schola Cantorum», dir. A. Wenzinger

**12,25 (18,25) Compositori ungheresi**  
Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altalbetti; SZABO: Quartetto per archi - Quartetto Pro Arte; Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - pf. W. Kempff, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fistiouli

**13,30 (19,30) Musiche per archi**  
HALFERT: Concertino per orchestra d'archi - dir. A. Odon; G. F. Malpiero: Sinfonia n. 5 «Ulamer, clav. W. Spillner, Caracciolo, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

**14,10 (20,10) Preludi**  
BACH: 12 piccoli preludi per clavicembalo - clav. R. Kirkpatrick

**14,25 (20,25) Recital del violoncellista Benedetto Mazzacurati**

con la partecipazione dei pianisti Clara David Fumagalli e Ruggero Maghini  
ARISTO: Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte - pf. C. David Fumagalli; MARCELLO: Sonata in fa maggiore Sonata in mi minore - pf. C. David Fumagalli; BOCCERINI: Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore - pf. C. David Fumagalli; Kowals: Sonata per violoncello e pianoforte - pf. R. Maghini; CASSELLA: Sonata in do maggiore - pf. C. David Fumagalli

**15,50 (21,50) Notturni e serenate**  
MOZART: Serenata in re maggiore K. 286 «Notturno per 4 orchestre» - London Symphony Orchestra, dir. P. Maag; ORBEGO SALAS: Serenata concertante op. 40 - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whytney

## 22,30-23,30 Musica leggera in stereofonia

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Canti della montagna**  
7,15 (13,15-19,15) **Il «juke-box» della Fila**  
8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì  
8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero  
9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante  
9,45 (15,45-21,45) **Spirituali e gospel songs**  
10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri  
10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Parigi**  
11 (17-23) **Invito al ballo**  
12 (18-24) **Le nostre canzoni**  
Beretta-Prous: E' facile; Pallavicini-Verde-Rossi: A chi darai i tuoi bacetti; Bettini-Dolli: Regalo un'alba; Meccia-De Paola: Innamo; Soro-Leva-Reverberi: Uno sguardo indifferente; Cassia-Peguri: Cinquant'anni; Salce-Morrone: Distanza; Chiosso-Calvi: L'ombrellone; Calabrese-Bindi: Carnevale a Rio; Medini-Penati: Che noia!; Guarini: Nel tuo piccolo cuore; Messina-Marchetti: Affogio  
12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

# sabato

## AUDITORIUM (IV Canale)

**10,30 (16,30) Musiche del Settecento**  
PERGOLESI: Concerto in si bemolle maggiore per violino, archi e cembalo - vl. G. Principi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Ghinelli; FUS: Concerto in re magg. per flauto e orchestra - fl. O. Slavicek, Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek; MARTINI: Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi (revis. di Giuseppe Piccoli) - clav. I. Nef, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

**11,30 (17,30) Musiche romantiche**  
SCHUBERT: Sinfonia n. 7 in do maggiore, «La Grande» - Orch. Berliner Philharmoniker, dir. W. Furtwaengler

**12,25 (18,25) Musiche di balletto**  
RAMEAU: Symphonie des Indes galantes - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Aili; R. Strauss: Fanciulla montata - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gavazzini

**13,30 (19,30) I CAVALIERI DI EKEBU,** opera in 4 atti. Libretto di Arturo Rossato da «La Leggenda di Gösta Berling» di Selma Lagerlöf - Musica di Riccardo Zandonai

**Personaggi e interpreti:**  
Gösta Berling Mirto Picchi  
La Comandante Rina Malatras  
Cristiano Giampiero Malaspina  
Sintrom Antonio Zaccaria  
Lecrona Mario Carlin  
Samueli Bruno Gioni  
Unostessa Frua Medini  
Una fanciulla Nicoletta Panni  
Un cavaliere Arrigo Cattelani  
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Simonetto, M° del Coro R. Benaglio

**15,35 (21,35) Musiche cameristiche di Francis Poulenc**

Tre pezzi per pianoforte - pf. F. Poulenc  
Sonata per flauto e pianoforte - pf. N. Pugliese, pf. F. Poulenc — «Tel jour, telle nuit», 9 melodie su poemi di Paul Eluard br. P. Bernac, pf. F. Poulenc  
Sonata per violoncello e pianoforte - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami

## 22,30-23,30 Musica sinfonica in stereofonia

BACH: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra d'archi - pf. M. Bogianckino, Orchestra «A. Scarlatti» della RAI, dir. P. Argento; SCHUBERT: Sinfonia n. 3 in re maggiore - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; SWINOWSKY: L'uccello di fuoco - Suite - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. A. Cluytens

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) Motivi scozzesi**  
7,15 (13,15-19,15) **Buonumore e fantasia**  
7,30 (13,30-19,30) **I blues**  
7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**  
8,15 (14,15-20,15) **Pulpiti:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane  
Pazzaglia-Fabor: Ammore fa parà napulitano; Pazzaglia-Modugno: «O caffè»; Pugliese-Morrone: Tu staje sempre cu' mme; D'Esposito: Anema e core; Raul-Giannini: Pierrrotta gelusa; Fusco-Falvo: Dicitencello vuje; Costa: «A frangesa»; Pisano-Cioffi: Na sera e maggio; De Curtis: Torna a Surriento; Capurro-Gambardella: «O pizzicotto nuovo»; Pugliese-Ruccione: Canturra; Melia-E. A. Mario: Core furastiero; Marchionne-Innocenzi: Notta d'ammore; De Gregorio-Cinquagrana: Napule bella  
9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti  
9,45 (15,45-21,45) **Canti della steppa**  
10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro  
10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro  
10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**  
11 (17-23) **«La balera del sabato»**  
12 (18-24) **Epoche del jazz:** il ritorno del «Tradizionale»  
12,30 (18,30-0,30) **Recentissime:** ultimi arrivi in discoteca



**lenticchini?**

**macchie di sole?**

**FREYANG'S**

**Nelle migliori profumerie e farmacie**

**E RICORDATE l'altra specialità "AKNOL - CREME Dottor Freygang's"**

**contro le impurità giovanili della pelle, la vendita a L. 1200 (Scatola bianca)**

**Crema tedesca del Dottor**

**CONFESTIONE ORIGINALI**

**macchia di legna, grandine, ecc.**

**CONFESTIONE ORIGINALI**

**macchia di legna, grandine, ecc.**

## TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

3  
1962

### SOMMARIO

#### Problemi di attualità

**Girolamo Arnaldi**  
**Romain Rolland**  
**La Spagna: un enigma storico**  
**L'espansionismo coloniale francese**  
**dalle origini alla prima**  
**guerra mondiale**

#### Studi critici

**Geno Pampaloni**  
**Cesare Pavese**  
**Vittorio Frosini**  
**Renato Treves**  
**Norberto Bobbio**  
**Enzo Paci**  
**Eugenio Garin**  
**Maria Luisa Spaziani**  
**Ernesto Balducci**  
**Oswald Spengler**  
**Ortega y Gasset**  
**Julien Benda**  
**John Huzinga**  
**Gli italiani e la crisi europea**  
**Narratori neo-africani**  
**Teologia o filosofia della storia?**

#### Cronache

**Ignazio Silone**  
**Giulio Carlo Argan**  
**Leo Trotzki: «Stalin»**  
**Mito e immagine - La pittura di**  
**Carlo Levi nella Torino antifas-**  
**cista 1929-35**

**Enzo Paci**  
**Fenomenologia e romanzo: Rob-**  
**be-Grillet e Butor - Filosofia e**  
**pittura Zen**

**Renato Grispo**  
**Renzo De Felice: «Storia degli**  
**ebrei italiani sotto il fascismo»**

#### Musica

**Luigi Magnani**  
**Invito a Schönberg**  
**Testi scritti, tradotti o adattati**  
**per la Radio**

**Stefano Landi**  
**«L'uomo cattivo» (Quando par-**  
**la attraverso la bestia)**  
**«Suite» radiofonica**

**Wystan Hugh Auden**  
**La valle delle tenebre**  
**Monologo drammatico. Trad. di**  
**Mino Roli**

**E. M. Forster**  
**L'altro regno**  
**Racconto. Trad. di Isabella Qua-**  
**rantotti Smith**

**Poeti greci del '900**  
**Trad. di Filippo Maria Pontani**

**Prezzo del fascicolo L. 750 (Estero L. 1100)**

**Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500**

**Contro rimborsa anticipata dell'importo il fascicolo sarà in-**  
**viato franco di ogni spesa. I versamenti possono essere effet-**  
**tuali sul conto corrente postale n. 2/37800.**

**ERI EDIZIONI RAI**  
**radiotelevisione italiana**

## RADIO PROGRAMMI ESTERI

### DOMENICA

#### ANDORRA

20 Con ritmo e senza ragione. 20.30  
«Un sorriso... una canzone», di  
Jean Bonis. 20.45 «Premio No-bel», testo di Gilbert Caseneuve.  
21.15 Disco-Selezione. 21.30 L'av-  
venturiero del vostro cuore, con  
Marie Dea. 21.45 Musica per la  
radio. 22 Ora spagnola. 22.08 Fe-  
stival a Mexico. 22.30 Classici ta-  
scabili. 22.45 Il corriere dell'ami-  
cizia. 23 Club degli amici di Radio  
Andorra.

#### FRANCIA

##### NAZIONALE (III)

20.15 «La pèche de Montreuil», di  
Madeleine Guiguebert e Henri  
Weitzmann. 21.30 A. Tansman:  
Suite di carnevale per due piano-  
forti. Partita per violoncello e pia-  
noforte. Sette piccoli pezzi infan-  
tili per arpa. Concerto per oboe,  
clarinetto e archi. 22.30 Affinità  
elettrici: «Monelle e Bérénice»,  
con frammenti del «Livre de Mo-  
nelle», di Marcel Schwob e del  
«Jardin de Bérénice» di Maurice  
Barres. 23 Dischi del Club R.T.F.

#### MONTECARLO

19.02 Richard Anthony. 19.25 Dietro  
la porta, con Maurice Braid e  
Lisette Jambel. 19.30 Oggi nel  
mondo. 20 «Carosello», music-  
hall della domenica sera. 20.45  
«Karl Landsteiner» (Premio No-  
bel per la Medicina 1930), testo  
di Gilbert Caseneuve e Michel  
Dancourt. 21.15 L'avventuriero del  
vostro cuore. 21.30 Colloquio con  
il Comandante Cousteau. 21.35  
Musica senza passaporto. 22.15  
Notiziario. 22.35 Musica senza pas-  
saporto.

### LUNEDÌ

#### ANDORRA

20 Canzoni preferite. 20.15 Sfida  
Martini, presentata da Robert Roc-  
ca. 20.45 Il disco gira. 21 Dal pro-  
duttore al consumatore. 21.05 Le  
scoperte di Nanette. 21.30 Succes-  
si. 21.35 Musica per la radio. 22  
Ora spagnola. 22.07 E' questa la  
gioventù? 22.15 Un turista in  
Spagna. 22.30 Vedette in casa.  
23 Club degli amici di Radio An-  
dorra.

#### FRANCIA

##### NAZIONALE (III)

18.05 Marcel Despard: Sonata per  
viola e violoncello. Roger Boutry:  
Sonata scherzo, per pianoforte.  
Pierre Wissmer: «Quadrige», per  
flauto, violino, violoncello e pia-  
noforte. 19.06 La Voce dell'Ame-  
rica. 19.20 «L'apizzione o il se-  
gredo delle muse», a cura di  
François Heidsieck. 20 Concerto.  
21.30 «Il celibato», a cura di  
Colette Garrigue e Gernie Luccioni.  
22.25 Dischi. 22.45 Inchieste e  
commenti. 23.10 Musica per cem-  
balo eseguita da Robert Veyron-  
Lacroix. Benedetto Marcello: Toc-  
cata. Martini: Sarabade. Gasparini:  
Presto. Cimarosa: Tre sonate. So-  
nata per oboe e arpa, eseguita da  
Jacques Vandeville e Simone Van-  
deville. 23.35 Dischi.

#### MONTECARLO

19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Il  
tendone della canzone, presentato  
da Marcel Fort. 20.30 «Il suo  
poco d'oro», animato da Jean-  
Jacques Vital. 20.45 Dal pro-  
duttore al consumatore. 20.59 Di  
fronte alla vita, con Frédéric Pit-  
cher. 21.15 L'avete visto. 21.20  
Ascoltatori fedeli. 22.15 Notiziario.  
22.35 La Walkiria, opera di Ric-  
cardo Wagner, diretta da Rudolf  
Kempe. Atto III.

### MARTEDÌ

#### ANDORRA

20 Ritmi - 20.05 «Suevise la vedet-  
tel», concorso. 20.30 La ridda del

successi. 21 Musica per la radio.  
21.15 Music-hall del mondo. 21.30  
«Les chansons de mon grenier»,  
di Michel Brard. 21.45 Ballabili.  
22 Ora spagnola. 22.07 Tony and  
Charley. 22.15 Pasodoble. 22.30  
Vedette in casa. 23 Club degli  
amici di Radio Andorra.

#### FRANCIA

##### NAZIONALE (III)

19.06 La Voce dell'America. 19.20  
«Il consumatore francese», a cu-  
ra di André de Peretti. 20 Con-  
certo diretto da André Girard. So-  
listi: soprano Renée Defraiture;  
contralto Janine Caporaso; tenore  
Gérard Friedman; basso Georges  
Abdoun. Maestro del coro: Jean-  
Paul Kréder. Giovanni Paisiello  
(Rev. Giuseppe Piccoli): Messa da  
Requiem. 21.40 Rassegna lettera-  
ria radiofonica di Roger Vigney.  
22.25 «Il francese universale»,  
cura di Alain Guillemin. 22.45  
Inchieste e commenti. 23.15 Dischi.

#### MONTECARLO

19.30 Oggi nel mondo. 20.05 «Sui-  
vez la vedette!», concorso anima-  
to da Jean-Jacques Vital. 20.30  
Club dei canzonettisti. 21 «Solo  
contro tutti», gioco animato da  
Pierre Desgrupes. 21.30 Il punto  
di vista della discoteca. 22 «Su-  
spense», di Erik Certon. 22.15  
Notiziario. 22.35 L'ora del Me-  
diterraneo.

### MERCOLEDÌ

#### ANDORRA

20 «Lascia o raddoppia?», gioco  
animato da Roger Bourgeon. 20.20  
«Il gioco delle stelle», presen-  
tato da Pierre Laplace con la par-  
tecipazione di Edouard Doleu e del-  
la sua orchestra. 20.35 Quanti suc-  
cessi! 20.45 Ritmi e ritornelli.  
21.15 L'avete visto. 21.35 Bal-  
labili. 22 Ora spagnola. 22.06 Fol-  
che. 22.15 «Molendo disco». 22.30  
Vedette in casa. 23 Club  
degli amici di Radio Andorra.

#### FRANCIA

##### NAZIONALE (III)

18.30 Jean Cras: Quintetto, per due  
violini, viola, violoncello e arpa;  
Maurice Jaubert: Melodie. 19.06  
La Voce dell'America. 19.20 «Il  
consumatore francese», a cura di  
André de Peretti. 20 Antologia vi-  
vente, a cura di Roger Pillaudin.  
Oggi: «Claude Simon». 21 «Una  
rozza storia», di Frédéric He-  
bard. 22.45 Inchieste e commenti.  
23.10 Dischi.

#### MONTECARLO

19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Pa-  
rata Martini, presentata da Robert  
Rocca. 20.35 «Michele Strogoff»,  
con Jean-Pierre Aumont e Danie-  
le Delormeau. 21 «Lascia o raddop-  
pia?», gioco animato da Marcel  
Fort. 21.20 Colloquio con il Co-  
mandante Cousteau. 21.30 Teatro  
lirico. 22 L'amicizia. 22.45 Rassegna  
22.15 Notiziario. 22.35 Piacere del  
jezz.

### GIOVEDÌ

#### ANDORRA

20 Ritmi. 20.05 Album lirico, pre-  
sentato da Pierre Hiégel. 20.10  
Super Selezione. 20.30 Club dei  
canzonettisti. 20.55 Autentici 21  
Musica per la radio. 21.20 La rid-  
da dei successi. 21.45 Pettego-  
lezzi parigini. 22 Ora spagnola.  
22.07 La Spagna e la mia chitar-  
ra. 22.15 Gli amici del tempo.  
22.30 Vedette in casa. 23 Club de-  
gli amici di Radio Andorra.

#### FRANCIA

##### NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul  
Bonneau, con la partecipazione di  
Nicole Brossin e Genevieve Joy.  
18.30 «Scacco al caso», di Jean

Yanowski. 19.06 La Voce dell'Ame-  
rica. 19.20 «Il consumatore fran-  
cese», a cura di André de Pe-  
retti. 20 Concerto. 21.45 Rasse-  
gna musicale, a cura di Daniel  
Lesur e Michel Hofmann. 22 L'as-  
venimento della settimana. 22.45  
Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

#### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.13 Buongiorno vicini,  
con Roger Pierre e Jean-Marc  
Thibault. 19.20 La famiglia Du-  
raton. 20.05 Le scoperte di Nanette.  
20.10 Su tre tempi. 20.35 «Della  
Terra al Sole», colloquio con Pierre  
Pathé. 20.45 «Italia Magazine». 21  
«Vietato al pubblico», com-  
media di J. Marsan e R. Dornes.  
22.15 Notiziario. 22.35 Notturno,  
presentato da Fernand Pelatan.

### VENERDÌ

#### ANDORRA

20 Varietà. 20.15 Musica per la ra-  
dio. 20.45 Canzoni. 21 Belle se-  
re. 21.15 Cantiamo, ridiamo, dan-  
ziamo! 21.30 «Les chansons de  
mon grenier», di Michel Brard.  
21.45 Musica disensiva. 22 Ora  
spagnola. 22.08 Ad ognuno la sua  
canzone. 22.15 Le meraviglie del  
mondo. 22.30 Vedette in casa. 23  
Sinfonia spagnola.

#### FRANCIA

##### NAZIONALE (III)

19.06 La Voce dell'America. 19.20  
«Il consumatore francese», a cura  
di André de Peretti. 20 «La sposa  
venduta», opera di Smetana. 22.15  
Rassegna radiofonica letteraria di  
Pierre Sipriot. L'anno dedicato a  
J. J. Rousseau e l'editoria». 22.45  
Inchiesta e commenti. 23.10  
Artisti di passaggio.

#### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.13 Buongiorno vicini,  
con Roger Pierre e Jean-Marc  
Thibault. 19.20 La famiglia Du-  
raton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05  
«Quale dei tre?», con Romi, Jean  
Francel e Jacques Bénétin. 20.15  
Colloquio tra Pierre Brive e Jean  
Coteau. Accademico di Francia.  
20.35 «Les Compagnons de la  
chanson». Presentazione di Mar-  
cel Fort. 20.50 «Nella rete del-  
l'ispettore V.». 20.55 Varietà.  
21.30 «Scherzo». 22, la settima  
arte secondo André Armand. 21.45  
Collezione d'autunno. 22.15 Notizi-  
ario. 22.35 Jazz Land. 23.02 Can-  
zoni notturne, presentate da Jean-  
Pierre Lorrain.

### SABATO

#### ANDORRA

20 «Les Galités de la chanson».  
20.10 Orchestra. 20.15 Serenata,  
di Manuel Poullet. 20.30 Musica  
per la radio. 20.40 Ritornelli e  
ritmi. 21 «Magneto Stop», ani-  
mato da Zappy Max. 21.15 Con-  
certo. 21.35 Programma a scelta.  
22 Ora spagnola. 22.08 Ray An-  
thony. 22.15 Compositori spagnoli.  
23.00 Spettacolo radiofonico. 23  
Club degli amici di Radio Andorra.

#### FRANCIA

##### NAZIONALE (III)

21.16 «Menzoigne», commedia di  
Yvan Goll. 22.45 Inchieste e com-  
menti. 23.05 La libertà colpevole: «Il  
marchese di Sade», a cura di  
Gilbert Lely. 23.40 Dischi.

#### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.20 La famiglia Du-  
raton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05  
«Magneto Stop», presentato da  
Zappy Max, su un'idea di Noël Cou-  
tisson. 20.20 Serenata parigina.  
20.30 Johnny Hallyday presentato da  
Jacquette Faivre. 21 «Cavalca-  
ta», presentata da Roger Pierre e  
Jean-Marc Thibault. 21.30 Album li-  
rico. 21.35 Varietà. 22.15 Notizi-  
ario. 22.35 Ballo del sabato sera.



# Il professor Cutolo risponde

(segue da pag. 19)

libro suo migliore rimane *Demetrio Pizzelli* ma anche gli altri volumi non sono da meno. Del resto Lei mi scrive che è stata sua allieva in un istituto femminile di Milano, e certamente le qualità di cuore e di simpatia del De Marchi le conoscerà meglio di me.



**Attilio Mimoli da Avellino, mi chiede se a Napoli esista una via che ricordi il tenore Enrico Caruso, ed una lapide sulla facciata dell'Albergo Vesuvio - deve morire nel 1921.**  
Non esiste nulla, e l'ho fatto presente pochi mesi fa al Sovrintendente alle Gallerie, il quale mi ha risposto che avevano dato il nome di *Caruso* alla Strada di San Eframo, e poi non si sa perché quel nome era scomparso. Eppure *Caruso* ha fatto per Napoli moltissimo. Basterebbe pensare alla propaganda della canzone napoletana (cantata da lui, come va cantata, e non storiata come adesso la storiopano!). E pensare che vi sono vichi, vie e viuzze di Napoli, dedicate ad illustri sconosciuti; ma l'ingratitudine è un sentimento che affonda da tempo le sue radici nel cuore degli uomini. Però l'Albergo Vesuvio non oppresso dalla burocrazia, la lapide potrebbe collocarla!



**Daniela Campanari da Arona (Novara) desidera conoscere «dettagliate notizie» su Madame Sans-Gêne.**

Ed io glielie fornisco, ma Le chiedo in cambio il suo nome non adoperare mai più l'aggettivo «*dettagliato*», perché è un orribile francesismo. Si tratta di una lavandaia di Parigi che aveva sposato Pier Francesco Giuseppe Lefebvre, quando era un semplice sergente. Salita che fu ai fastigi della corte napoleonica, ebbe il buon senso di ricordarsi di essere una popolana e della popolana conservò il carattere franco, leale, impetuoso, ma, ahimè, anche il linguaggio. E' vero che Napoleone voleva che il suo maresciallo la ripudiasse, ed è vero anche che il maresciallo rifiutò sempre di separarsi da lei. Sui tanti M<sup>e</sup> della corte di Napoleone, Vittoriano Sardou, imbastì la sua famosa commedia che tanto successo ha ottenuto nel corso degli anni.



**Antonio Buccì da Reggio Emilia, vuol sapere se è possibile che sia autentica una grossissima lisca di pesce fossilizzata trovata in località Lisca, che si trova fra Empoli e Firenze.**

La lisca in oggetto non l'ho mai vista, ma certamente è autentica. Si sono trovati pesci fossilizzati anche oltre i mille metri d'altezza, ed io personalmente, possiedo un dente di pesce spada incorporato in una roccia tolta da una montagna che sorge nei pressi di Arezzo ed è alta 4-500 metri.

**Teresina Rotoli da Milano, mi domanda perché per dissigliare e mostrare la S. Sindone, occorre il permesso dell'ex-re Umberto.**

Per la semplicissima ragione che la Sindone (una delle reliquie più illustri della Cristianità) appartiene a Casa Savoia. La Sindone era un lenzuolo nel quale gli Ebrei avvolgevano i cadaveri, e fu adoperato anche per quello di Cristo, come si legge nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca. Questo lenzuolo di m. 4,36 x 1,10 fu acquistato in Terra Santa da un crociato e nel 1353 Goffredo de Charny lo donò alla Chiesa di Lirey in Francia. Un secolo dopo passò nelle mani dei Duchi di Savoia e fu venerato a Chambéry e infine trasportato a Torino, dove è tuttora conservato nell'apposita cappella costruita nel Duomo. Sulla autenticità della S. Sindone si sono scritti fiumi di pagine; ma ormai anche gli scettici, specie dopo le ultime prove scientifiche convenute che si tratta del lenzuolo nel quale furono avvolte le spoglie mortali del Redentore.



**Resmini Ambrogio da Lonate Pozzolo (Varese), vuol sapere se è vero che in Campania esista una varietà di lucertola detta «Lucertola azzurra», o se è una fandonia.**

Altro che fandonia, è verità sacrosanta! Io non so se se ne trovano in Campania, ma esiste certamente a Capri, ed io ne ho avuti in mano diversi esemplari, destinati a sicura morte perché non si sapeva come allevarli. E' un animalino dal colore delizioso, blu indaco, che si sposa divinamente con quello, quasi simile, del mare di Capri, tanto più al cuore vicino, quanto più agli occhi lontano; per lo meno, per chi, come me, è innamorato di quella splendida isola mediterranea.



**Giorgio Santi da Sestri Levante (Genova), mi chiede il significato del nome «Alieutica», dopo aver cercato invano questa spiegazione in dizionari ed enciclopedie.**

E poi c'è chi sostiene che gli studi classici sono superati, mentre essi sono la base di quella cultura umanistica che serve a renderci più fini di spirito e di cultura! «Alieutica» deriva da *aleus* che in greco significa pescatore; quindi giustamente la rivista, alla quale lei accenna, che si occupa di pesca sportiva, si intitola *Alieutica*. *Alieutica* era anche il titolo di un poemetto perduto, non si sa bene se di Ennio o di Ovidio, e *Alieus* è quello di un idillio pseudoteocriteo composto in Grecia nel secondo secolo a.C. E mi pare che basti, altrimenti i miei lettori mi danno del saccente noioso.



**Il dott. Ernesto Buongermi da Roma, vuole qualche notizia sul famoso scienziato Giuseppe De Lorenzo.**

Era un forte Lucano, nato nel 1871 e morto nel 1957, inse-

gnante di Geologia nell'Università di Napoli, Senatore del Regno e scienziato, nella sua branca molto noto; ma coltivava altresì, con molta profondità di indagine, gli studi buddistici. Ha tradotto anche le opere di Buddha in una edizione accuratissima. Lo strano si è che occupandosi di Buddha e dei Cinesi quest'uomo fuori del comune, era riuscito ad assimilare ad un Cinese anche nell'aspetto fisico.



**Il colonnello Giuseppe Bernabue da Roma, mi domanda notizie di un suo antenato: Bernardino Bernabue, che sarebbe stato ambasciatore alla Corte degli Aragonesi di Napoli negli ultimi anni del '400. Di esso avrebbe scritto il Cantalicio.**

Giovambattista Cantalicio, così detto, perché nato in Cantalicio (ora frazione di Rieti), umanista molto versato, che assistette alla tragedia del crollo del regno degli Aragonesi in Napoli e morì Vescovo di Atri e Penne, ha scritto una quantità di poemetti, egloghe, epigrammi, che attirarono l'attenzione anche di Benedetto Croce. Ma non esiste una edizione critica di quelle opere e quindi io dovrei scovare una produzione enorme, per sapere se vi sono in essa, notizie del suo antenato. Lo faccia Lei; tanto più che nelle Biblioteche di Roma, troverà certamente i graziosi epigrammi del Cantalicio. Mi scusi colonnello!



**Paolantonio Milanesi da Pesaro, vuole conoscere chi ha scritto la frase «Il dolce far niente», e sostiene che nessuno più di me può saperlo perché sono napoletano.**

La vogliamo sfatare questa leggenda dei napoletani che non fanno niente? Essi, al pari degli altri uomini, non si sono sottratti alla maledizione divina e debbono lavorare per vivere, per colpa del gran padre Adamo. La frase «Il dolce far niente», a dare retta al Fumagalli, sembra derivi da *Plinio il Giovane*, il quale sosteneva che niente v'è di più giocondo che *nihil agere*; e *Cicerone* scriveva anche lui, testualmente, nell'opera «De oratore»: «*Nihil delectat*». E trattati da scemi *Plinio e Cicerone*!



**Peruzzo Cardillo da Verona, macchinista delle Ferrovie dello Stato, mi chiede se il lavoro notturno incida sulla salute dell'uomo.**

Fremetto che non sono un medico; ma mi hanno sempre detto che lavorare di notte non fa bene all'organismo umano. Vi sono, però, molte cure atte ad arginare queste conseguenze pericolose. D'altra parte, però, ho conosciuto e conosco una quantità di giornalisti, che lavorano quasi esclusivamente di notte, e godono di una salute invidiabile. L'organismo umano sa adattarsi alle più diverse circostanze della vita.

## Personalità e scrittura

*si dice per respirare  
ne che potesse capitare*

**Omo - Re** - Se veramente hanno intenzione di sposarsi meglio che i loro caratteri non siano uguali. Lei fosse testarda e di umore scorbutico, come lui, è facile capire quale clima ambientale verrebbe formandosi; lui, forse pigro e fantastico come costui, addio sostegno virile delle sorti familiari! Bene intenzionati ad amarsi onestamente e duramente lo sono entrambi; meno persuasi mi sembrano (visto il perdurare nelle grafie dei difetti individuali) della necessità, non dilazionabile per il buon accordo, di portare modifiche sostanziali ai lati negativi del carattere. Da parte sua deve farsi più attiva e positiva se vuole evitare il pericolo di un andamento casalingo trasandato oltre che scarse le ricreazioni di un futuro marito non molto accomodante. Deve guardarsi da gelosie ed emotività fuori posto, anch'esse male sopportate da parte maschile. Mantenga invece la sua dolce femminilità capace di adattamento, di dedizione, di riconoscimenti affettuosi. Il suo fidanzato deve abbassare il tono indisponente di un personalismo autoritario e ribelle, deve imparare a voler bene con tatto e riguardo, non pretendere troppo dando troppo poco, non lasciar prevalere il sensoriale sullo spirituale, non illudersi che basti una laurea a valorizzare un individuo se l'intima natura rimane grezza ed imperfettibile. Gli vanno riconosciute autentiche qualità d'intelligenza realizzatrice, di resistenza alle difficoltà, di perseveranza volitiva per costruirsi un solido avvenire per sé e per i suoi. Da affidamento come professionista, lo darà pure come marito e padre perché l'animo è buono, e di caldo sentire malgrado una certa rusticità che può svenire ferire ed a cui bisognerà sempre un poco indulgere per amore di pace e di concordia.

*non si sa fare le cose*

**Giovane ambizioso** - Credo di poterla informare, dopo un'accurata analisi grafologica, che i suoi «nervi in disordine» sono una conseguenza di un male più morale che fisico. E la sua malattia si chiama ambizione insoddisfatta, ricerca ansiosa di evasione, squilibrio di forze tra il dire ed il fare, instabilità di propositi. Ha delle facoltà d'intelligenza non disprezzabili, e l'anelito di uscire dai limiti attuali è sincero, assillante; potrebbe quindi venire utilizzato positivamente se invece di dibattersi, di scoraggiarsi, di esasperarsi, senza una vera concentrazione volitiva, le riuscisse di chiarire dove intende arrivare e che cosa ritiene più produttivo realizzare; ma in pratica non in teoria e con la coerenza che la questione richiede. Direi che la sua avidità di conquista si esaurisce a vuoto mancando l'ordine, la fermezza e la costanza nelle direttive; lo slancio iniziale è sempre veemente ma si disperde nelle difficoltà. Perciò delle due soluzioni, una: o trovare il coraggio, l'energia e la volontà per portarsi avanti nel campo delle attività impegnative, o accontentarsi di quel che ha raggiunto, sistemandosi con serenità di spirito nella categoria delle persone ammode ma senza eccessive pretese di emergere. Sposarsi? Attenda d'aver risolto il problema basilare: il matrimonio non è una scappatoia ma un forte aggravio di responsabilità. Lei ha sensibilità affettiva e forse bisogno di un buon sostegno morale; ma se già si trova tremendamente handicappato ora che non ha pesi spirituali e materiali, si figuri come capo famiglia! Non farebbe che accentuare il disordine nervoso.

*un po' malgrado ciò è suo*

**A. O.** - Il concentrato ardore di una imperiosa e forte personalità è il segno prevalente nella sua scrittura e ci sarebbe da domandarsi come mai una tale personalità è rimasta soffocata se non tenessimo conto che il segno della volontà realizzatrice è debole ed incerto. La donna di mondo o la brillante professionista che sono in lei allo stato potenziale hanno quindi abdicato in favore della casalinga appartata, chiusa nei limiti dei tranquilli affetti familiari. Non va escluso che anche questi siano apprezzati e sentiti dal suo animo nel loro giusto valore; ci non toglie però che bene spesso lei debba fare appello ad un coscienzioso senso del dovere per mordere il freno e rimanere entro i limiti imposti. Un cumulo di ambizioni non sopite (che vanno dalla vanità del prestigio femminile alle esigenze di un talento mentale, più che sufficiente a metterla in evidenza) si agitano nel suo intimo del cuore e degli impulsi passionali. Le piace essere ammirata, considerata, desiderata, o gode di sentirsi al disopra del comune, ma tutto si ferma lì. Fortunatamente per lei e per chi le vuol bene, perché nel disgraziato caso di uno straripamento non si sa dove andrebbe a finire.

**Lina Pangella**

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la faccetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

# QUI I RAGAZZI

## Il veliero in bottiglia

Inizia una nuova serie di telefilm intitolata "Il tesoro delle tredici case"

tv, lunedì 5 novembre

Una nuova serie di telefilm intitolata « Il tesoro delle tredici case », che ha inizio quest'oggi, ci permetterà di seguire le avventure di Roger, un simpatico ragazzino, e di Mimi, una graziosa bambina, che diventano grandi amici di un ex marinaio adibito alle manovre della chiusa sulla Senna.

I due ragazzi, un giorno, mentre stanno sulle rive del fiume, scorgono una bottiglia che galleggia, nell'interno della quale intravedono qualcosa. Incuriositi, prendono una barca e riescono a ripescarla. Guido, l'ex marinaio, assiste alla manovra dei due bambini e, temendo che possano finire in acqua, accorre per dar loro una severa lezione. Ma, quando li raggiunge, capisce che si tratta soltanto di una monelleria di ragazzi e, invece di arrabbiarsi, simpatizza immediatamente con loro. I tre scoprono che, all'interno della famosa bottiglia, c'è un veliero che nasconde un papiro. Lo aprono e vi trovano il testamento segreto del marchese de la Paillerie, vissuto all'epoca di Luigi XV. Il marchese, poco prima di morire, aveva affidato alle onde del mare le sue ultime volontà, lasciando alla provvidenza il compito di farle pervenire in mani degne, poiché i suoi legittimi eredi erano tutti del poco di buono. Guido, Roger e Mimi vengono così a sapere che il marchese ha nascosto una enorme fortuna in una delle sue tredici proprietà.

I bambini, subito entusiasti dall'avventura, pregano Guido di aiutarli a cercare il tesoro. Una biografia del marchese, scoperta in una libreria, svela loro l'ubicazione dei suoi terreni e delle sue proprietà. Purtroppo però le pagine del libro sono molto mal ridotte e i tre amici si trovano davanti a un vero rebus. Nulla tuttavia può fermarli e ha inizio così l'affannosa ricerca che porterà Guido, Mimi e Roger nei punti più disparati di Parigi e della periferia.

Questa è la storia del primo episodio. Vedremo poi nelle altre puntate quante difficoltà si parano davanti ai nostri tre protagonisti: verranno infatti sorvegliati da due loschi figure che hanno scoperto il loro segreto e che vogliono impadronirsi del favoloso tesoro. Si creano così molte delicate situazioni, soprattutto per Guido che si sente particolarmente responsabile verso i due ragazzi dei pericoli che possono correre. Vedremo così l'ex marinaio improvvisarsi acrobata, spadaccino, maggiordomo, domatore di belve, il tutto per riuscire nel suo compito e portare a termine il delicato incarico che si è assunto con Roger e Mimi. E, naturalmente, alla fine, il coraggio e l'astuzia di Guido avranno la meglio e il tesoro, nonostante tutto, sarà rintracciato.



Guido, l'ex-marinaio, con i suoi due piccoli amici Roger e Mimi: sono i tre protagonisti della nuova serie di telefilm « Il tesoro delle tredici case »

### I ragazzi de "L'aquilone"

tv, giovedì 8 novembre

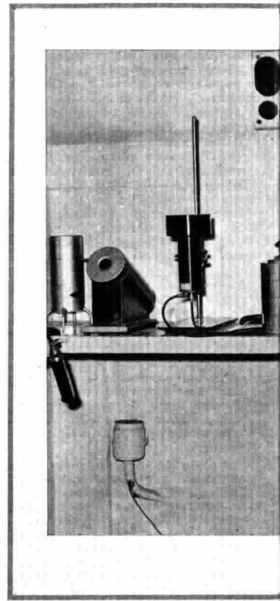
Gli allievi della scuola di recitazione e danza classica « L'Aquilone », presentano quest'oggi alla televisione uno spettacolo musicale costituito da una serie di quadri mimati. Coadiuvati dalla loro direttrice, la signora Maria Teresa Magno e dal loro insegnante, i giovani hanno preso viva parte alla realizzazione del programma, studiando anch'essi le scene, i quadri e i costumi. Le musiche sono state scritte dal maestro Bruno Nicolai. Presenta Aldo Novelli. I ragazzi de « L'Aquilone » si propongono, attraverso i diversi quadri da essi interpretati, di rappresentare tutte le conquiste dell'intelletto umano attraverso i secoli. La trasmissione verrà ripresa dal Teatro « Don Orione » in Roma.

### Un romanzo sceneggiato Priscilla

radio, venerdì 9 novembre

Il romanzo sceneggiato di Giana Anguissola che la radio trasmette in otto episodi, narra una storia gentile e patetica. Protagonista e narratrice insieme è una bambina di 12 anni, Priscilla. Essa frequenta la scuola di ballo della Scala e il suo sogno è di diventare una grande ballerina. I genitori di Priscilla sono poveri: il papà è disoccupato da quando l'officina dove lavorava come tornitore ha chiuso i battenti. La mamma, per mantenere la famiglia, ha ripreso il mestiere che faceva da ragazza: la parucchiera. Al padre di Priscilla non piace che la moglie lavori mentre lui non fa niente: si sente avvilito e umiliato e così i due finiscono per litigare. La piccola Priscilla si dispera della situazione familiare e cerca di essere attenta e diligente a scuola per non creare, almeno lei, delle inutili preoccupazioni. Un mattino, andando alla solita lezione, Priscilla, scorge in terra alcune bucce di banana. Per paura che qualcuno distragga i cammini sopra, la bambina si china a raccogliergle e le toglie di mezzo. Improvvisamente sente una voce: « Brava bambina ». Priscilla si volta incuriosita e scorge un signore alto, con i capelli grigi e il viso buono che le sta sorridendo: « Brava bambina » ripete l'uomo « il tuo gesto è molto bello ». « Perché? », chiede stupita Priscilla, « qualcuno poteva scivolare su quelle bucce e cadere ». Di rimando l'anziano signore le fa osservare che è appunto per questo che il suo gesto è bello e altruista. Iddio — egli dice — non po-

trà non tenerne conto. Da questo momento in poi Priscilla vivrà altre avventure e, alla fine del romanzo sceneggiato, avremo la rivelazione della vera identità di questo personaggio. Il messaggero misterioso riuscirà ad esaudire i desideri di Priscilla: i desideri di una bambina buona.



Gli inviati speciali raccontano...

## Oggi qua, domani là

tv, martedì 6 novembre

All'appuntamento di questa settimana saranno presenti Enrico Gras e Mario Craveri. Essi non sono giornalisti nel senso corrente della parola ma, siccome hanno girato il mondo in lungo e in largo, hanno molte cose in comune con gli inviati speciali. Non scrivono articoli ma girano film e, attraverso le immagini, ci presentano gli aspetti più tipici dei paesi che hanno conosciuto. Invitati dalla signorina Barilli (presentatrice della rubrica a cura di Gianni Pollone,

per la regia di Elisa Quattrocchio), Gras e Craveri vi racconteranno ognuno la sua storia e saprete anche come è nata la loro amicizia e collaborazione. Poi, mostrandovi le fotografie da loro scattate, e i film realizzati durante i loro innumerevoli viaggi, vi illustreranno gli aspetti più tipici di alcuni luoghi visitati.

Potrete vedere anche alcune sequenze dei due film che hanno segnato il momento più importante della loro collaborazione: « Continente perduto » e « L'impero del sole ». Vi racconteranno un poco la storia

della lavorazione di queste piccole e delle difficoltà che hanno incontrato. Potrete così rivivere, accanto ai protagonisti, le avventure che essi hanno vissuto e conoscere, per mezzo dell'occhio della macchina cinematografica, luoghi pittoreschi e bellissimi, ambienti, costumi e vita di popoli diversi.

Anche questa volta, al termine delle proiezioni, i ragazzi presenti in sala potranno rivolgere ai protagonisti, Gras e Craveri, alcune domande per soddisfare la loro curiosità.

Piccole storie di Guido Stagnaro

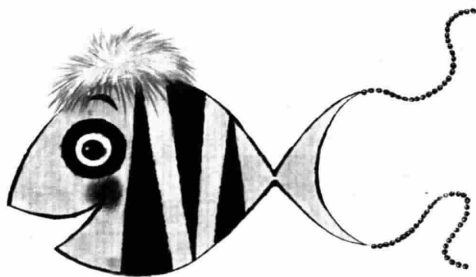
# “Potty” ed il pesciolino

tv, mercoledì 7 novembre

**Q**uesto ciclo di nuove trasmissioni è riservato ai più piccoli, ai quali Guido Stagnaro ha dedicato alcune fiabe sceneggiate che vengono presentate da Laura Rizzi.

Nella prima puntata, in onda questa settimana, la presentatrice si rivolge a un gruppo di bambini e bambine presenti per raccontare loro (e a tutti gli altri giovani telespettatori) la storia del vaporetto «Potty». Nello stesso tempo, appare sullo schermo l'immagine del vaporetto e si sente il classico rumore di un motorino: pot, pot, pot... Si tratta, spiega la voce della presentatrice, della storia di un giocattolo, precisamente un vaporetto in miniatura che apparteneva a un bambino, Marcello. Come tutti i ragazzini della sua età, Marcello è un po' caparbio e non si accontenta di veder galleggiare il suo battellino, ma vuol divertirsi a vederlo affondare. Rimpie così d'acqua il vaporetto che a poco a poco scende nelle acque del mare. Ora Marcello vorrebbe riaverlo, ma è tardi: sulla superficie del mare restano soltanto alcune bollicine d'aria.

Proprio da questo momento comincia la storia di Potty, trasformato da giocattolo in un libero abitante del mare. Potty si sente felice: può muoversi come vuole e conoscere questo mondo nuovo e misterioso. E così, pot, pot, pot... il nostro vaporetto comincia la sua esplorazione. I pescio-

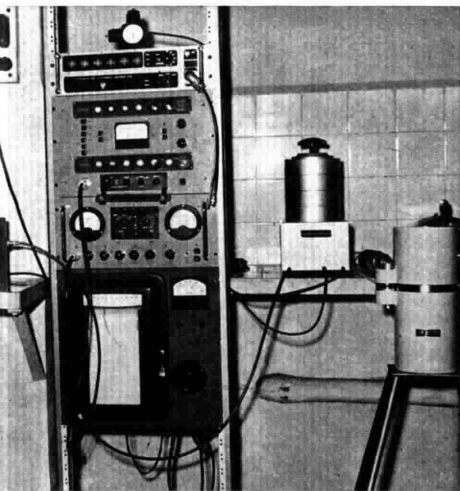


Il pesciolino rosso della favola di Guido Stagnaro

lini, nel vederlo mentre si muove con tanto rumore, fuggono spaventati. Ma, ad un certo momento, Potty si accorge che il motorino non funziona più a dovere. Cosa succede? Sgomento, Potty cerca di darsi uno scrollone, ma, ahimè, non c'è più nulla da fare: il motore, restando sott'acqua, si è arrugginito e si è fermato. Ecco ora Potty privo del suo motorino, scendere dolcemente verso il fondo. D'ora in poi sarà costretto a vivere in quell'angolo di mare solo e triste. E Potty piange: i suoi obli si riempiono di grosse lacrime...

Ma un bel giorno (è già passato un po' di tempo da quando il giocattolo è finito sul fondo) Potty riceve una visita inaspettata: si tratta di un pesciolino rosso, come quelli che

nuotano nelle vaschette di casa. Ma questo è un pesciolino rosso che vive nell'acqua salata: una vera rarità. Il pesciolino, poveretto, è inseguito da un pesce gigante che lo vuole divorare, attirato proprio da quello strano colore. Così, il pesciolino, passando accanto a Potty, che nel frattempo è stato già in parte ricoperto dalle alghe, cerca rifugio ed entra attraverso un oblio. Potty e il pesciolino fanno subito amicizia e il vaporetto si assume la responsabilità della vita del suo nuovo amico. Vedrete cosa sa fare Potty per proteggere il pesciolino rosso... e così anche lui ora si sente felice perché non è più solo ma ha trovato un simpatico compagno che lo ha eletto a rifugio.



## L'ATOMO IN MARE

tv, sabato 10 novembre

In questo servizio di «Mondo d'oggi» viene illustrata — con l'ausilio di materiale filmato inedito — l'attività del laboratorio scientifico di Flascherino, nel Golfo di La Spezia, per lo studio dei problemi connessi con la radioattività marina. Alla trasmissione partecipa, in qualità di esperto, il dott. Guido Botta del Comitato Nazionale Energia Nucleare, il quale riferirà sulle altre stazioni italiane che si dedicano al controllo della radioattività in mare, nell'aria e nei campioni di acqua, di latte e di sostanze alimentari. Gli uomini che operano in questi centri sparsi in tutto il Paese, sono come delle sentinelle che ci difendono dal pericolo della radioattività. Nella fotografia, il laboratorio di fisica sanitaria del centro della Casaccia.

suo

solo

suo

tutto

suo

...il delizioso gusto della caramella

# DULCIORA

ripiena di CYNAR!  
Sì,  
CYNAR,  
dà alla  
caramella DULCIORA  
quel gusto  
“tutto suo”  
che piace a tutti voi!



# CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

**Se ti danno di più  
e ti chiedono di meno  
accetta!!**



**LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA  
DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA**

qualunque sia l'età e l'istruzione. Vi insegnerà, per **CORRISPONDENZA**, le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema **SICURO, RAPIDO, FACILE PER TUTTI**, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

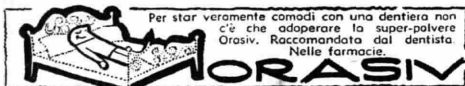
Vi spedisce **GRATIS** i materiali per costruirvi:  
PROVAVALVOLE - ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO  
ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO

(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre:  
RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110" da 19" o 23"

Questo ed altro materiale **DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COMPRESSE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOLGITORI** per raggruppare le dispense.

**IMPORTANTE!** Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete **GRATIS SENZA IMPEGNO** l'elegante opuscolo a colori.

**RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO**



Per star veramente comodi con una dentiera non c'è che adoperare la super-polvere Orasiv. Raccomandata dal dentista. Nelle farmacie.

**POKER RECORD**

GRATT. VELASCA, 5 - R - MILANO - TEL. 860.168 - 892.753

**SCRIVETEVI** 1 cartolina postale col Vostro nome, cognome e indirizzo. Sarete serviti e pagherete a casa Vostra.



**+  
GRATIS**

**50  
CANZONI**  
di successo su  
dischi microsolco  
normali (non  
di plastica)

**FONOVALIGIA A/22** complesso Europhon  
4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi. Garanzia 1 anno.

**+ 50 CANZONI**

**SOLO 13.700 LIRE**

# LA DONNA E LA CASA

**Moda**



La principessa in shetland verde «fa» molto giovane col piccolo sprone impunturato come il colletto. Dalla vita partono pieghe impunturate e poi sciolte. Modello Rinascimento



# LA DONNA E LA CASA

## Signore e signorine

**L**A MODA vuole le donne giovani e per questo suggerisce modelli dalla linea semplice, anche se raffinata. Ma una piccola differenza esiste pur sempre fra l'abbigliamento della signora e quello della signorina. Piccole differenze che vengono dimostrate dalle fotografie che pubblichiamo in queste pagine ed in quella seguente.



Sempre giovanile, ma importante, il mantello da viaggio in lana trielange marrone. Collo guardato con un'altra frangia di lana. Modello Lea Livoli.



Cappotto in lana rossa Nazzareno. Larghe maniche a campana. Collo rialzato e chiuso sul dietro. Due larghe impunture partono dalle spalle e si uniscono in fondo. Modello Lea Livoli.

## Varietà Premi e fanghi di Salsomaggiore

**P**untuale come le prime piogge d'autunno, ai primi di ottobre, ormai da dieci anni, Ferruccio Tagliavini ritorna a Salsomaggiore. Fanghi per gli inevitabili dolori reumatici, vaporizzazioni per la sua voce d'oro. Il tenore continua così la tradizione di Tamagno, di Lauri Volpi, come fanno del resto Gino Bechi e Maria Caniglia, che a Salso viene accompagnata dalle sue allieve. La scorsa primavera Tagliavini è venuto a Salsomaggiore per ricevere, dalle mani di Franca Rame, l'«Oscar Mondiale» del successo che gli è stato conferito in occasione del Festival Nazionale del «Juke-Box». Con lui sono stati premiati per lo sport Gardini, per la prosa Carlo D'Angelo, per la musica leggera Tajoli.

Nonostante le cure, nonostante i premi, Ferruccio Tagliavini quando si trova a Salsomaggiore non trascura un raffinato giro gastronomico. Dalla vedova Romanini, a Fidenza, gusta la punta al forno ed i cannelloni alla casalinga. La trattoria Romanini, frequentata dai camionisti di tutta Italia, è un punto di ritrovo per buongustai come Gino Bariali, Toti Dal Monte, il professor Lorenzini, Franco Corelli, il corridore Chiron. Altra tappa al «Tartufo», dove Gino Azzali gli prepara galletti di «primo canto» e spaghetti alla Lucullo, conditi con ogni sorta di spezie. E per finire il cocktail di Renato, barman del Porro. Si chiama, il cocktail, «cielo di Salsomaggiore» perché è amabilmente azzur-

ro. Composto di vodka, gin, qualche goccia di maraschino e qualche goccia di curaçao blu, serve a rischiarare le idee ed a far riaffiorare alla memoria ricordi ed aneddoti.

Ferruccio Tagliavini, che peraltro non è un gran bevitore ma un fumatore accanito (e per questo la moglie, Pia Tassinari, lo redarguisce continuamente), fra i suoi recenti ricordi ha citato l'episodio del cane. Si trovava a Cagliari e cantava, all'aperto, nella Tosca. Un cane, introdotto chissà come, incominciò ad abbaiare. Nessuno riuscì a farlo tacere. Ad un certo punto Tagliavini, spazientito, s'interruppe per gridare «O canto io o abbaia lui». Fu una caccia generale, un tumulto indescrivibile. Alla fine la bestia venne espulsa dall'anfiteatro. Ma Tagliavini non riprese il canto se non quando ebbe la sicurezza che al cane non era stato fatto alcun male. Amico degli animali, il cantante si preoccupava della sorte del cagnolino.

Altro aneddoto. La primavera scorsa, Tagliavini fu invitato ad una grande serata al Waldorf Astoria di New York. Pubblico scelto: autorità politiche, artisti, personalità. Fra il pubblico si trovava anche Harry Truman, l'ex presidente degli Stati Uniti che, ad un certo punto, sedette al pianoforte per accompagnare «la voce d'oro» che cantò quasi esclusivamente canzoni napoletane, canzoni per le quali gli americani «vanno matti».

m. c.



Per giovanetta il tailleur in lana giallo-arancio. Gonna con quattro pieghe. Giacca con scollatura maschile. Sciarpetta di lana verde-azzurro. Cappellino di pelle. Modello Rinascente

# LA DONNA E LA

Lavoro

## Sciarpa con tasche



La moda delle sciarpe ha suggerito a Maria Rosa Gianì un nuovo modello. E' una sciarpa con le tasche, che si può portare col tailleur, sul costume doposci od anche in casa.

**Occorrente:** gr. 450 lana supersport Edelweiss, verde; un paio di ferri n. 5; un uncinetto n. 5, due spilli d'attesa.

**Punti impiegati:** **Punto Anna:** il motivo ad ajour si lavora su 8 ferri. \* Esegui 6 ferri a punto legaccio (tutti i ferri a diritto); 7° ferro: lavorare tutte le maglie a diritto, ma mettendo tre volte il filo sul ferro, per ogni maglia. 8° ferro: lasciar cadere i 3 fili della prima maglia e in questa maglia «lunga» lavorare 1 maglia a diritto, \* lasciar cadere i fili di 5 maglie, prendere le 5 maglie «lunghe» assieme e lavorarvi 1 maglia a diritto, 1 maglia a rovescio, 1 maglia a diritto, 1 maglia a rovescio, 1 maglia a diritto, \*;

**bordo:** punto basso; punto gambero (punto basso lavorato da sinistra a destra).

### Descrizione, Metà destra:

Avviare 82 maglie, lavorarle a punto Anna; dopo 3 motivi ad ajour, al 2° ferro a punto legaccio fare la tasca: mettere in sospeso, sullo spillo, le prime 58 maglie, proseguire sulle 24 maglie seguenti (tasca), chiudendo le prime 6 maglie, dalla 24° alla 18° maglia, lavorare le 18 maglie, fare il ferro di ritorno, poi chiudere 4 maglie, per due volte; proseguire sulle 10 maglie rimaste, eseguire due motivi ad ajour, dopo 5 ferri a legaccio tenere le maglie in sospeso. Mettere sul ferro 24 maglie a nuovo (interno tasca) lavorarle a punto legaccio per 30 ferri poi rimettere sul ferro, accanto alle 30 maglie, le 58 maglie in sospeso e riprendere la lavorazione a punto Anna, dopo 2 motivi ad ajour e 5 ferri a legaccio, sul 6° ferro lavorare le 10 maglie della tasca in sospeso con le 10 maglie corrispondenti (lavorare ogni maglia del ferro assieme ad una maglia in sospeso). Proseguire sulle 82 maglie per 12 motivi ad ajour, lavorare 3 ferri a legaccio poi mettere in sospeso le 82 maglie.

**Metà sinistra:** come la destra, facendo la tasca dal lato opposto. Unire i due pezzi a punto maglia.

Rifinire la stola, alla base, con una riga a punto basso e una a punto gambero; cucire le tasche e rifinirle con 2 righe a punto basso e una riga a punto gambero.

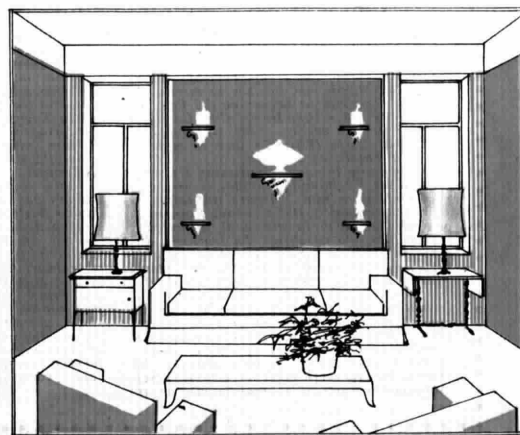
## Arredare

## Piccole cose da ricordare

**E** sistono, nel campo dell'arredamento, problemi che sembrano, apparentemente, insignificanti e di pochissimo peso e sono, in realtà, assai difficili da risolvere. In genere queste difficoltà non riguardano l'ambientazione generale della casa, che è determinata da elementi sostanziali e precisi quali i mobili, i lampadari, i tessuti, le tinte, bensì delle piccole cose che possono sfuggire più facilmente. Si tratta, in generale, di quegli elementi che, pur facendo parte della struttura dell'alloggio, non vengono, quasi mai, considerati nel loro giusto valore. E' assai facile, infatti, che una casa arredata con buon gusto e originalità, pechi proprio in quei particolari che vengono più facilmente trascurati: cioè porte, finestre, termosifoni e simili. Può essere, in qualche caso, che porte e finestre siano decisamente brutte e si tratta allora di risolvere il problema su un piano estetico, cercando di camuffarle nel migliore dei modi; oppure, e il caso è più frequente, porte e finestre sono piazzate in posizioni infelici che rendono complicato lo sfruttamento dello spazio e la disposizione dei vari arredi. Il caso qui illustrato assomma entrambe le difficoltà perché le finestre sono strette

e alte, e sistemate alle due estremità di una camera di non vaste proporzioni. Invece delle solite tende, le finestre sono tenute libere, con l'intelaiatura dipinta in bianco, come l'interno dello sgancio. Questo bianco è inquadrato da una tappezzeria a righe sottili bianche e rosse che forma pannello. La parete tra le due finestre, come le restanti della stanza, è tappezzata in carta da parati rossa, contro la quale risaltano i pezzi di vecchia ceramica bianca appoggiati su mensole di legno dorato. Un ampio divano è addossato alla parete: ricoperto in panama di colore chiarissimo e fiancheggiato da tavolini di forma diversa che vengono a trovarsi direttamente sotto le finestre. I due tavolini servono da appoggio a lampade in bronzo dall'ampio paralume. I colori da me indicati sono suscettibili di variazioni, poiché mi rendo conto che il rosso può risultare eccessivo, per la maggior parte delle persone. Ciò che importa è dare alle pareti una tonalità decisa (verde o giallo, tabacco o azzurro) che faccia risaltare il nitore delle finestre, delle ceramiche, e la massa chiara del divano.

Achille Molteni



## Cucina

## Il pollo al sale

Tutti conoscono quanto sia gustoso il pollo cotto nella creta, ma anche quanto sia, qualche volta, difficile trovare la creta speciale, adatta per la cottura. Luisa De Ruggieri suggerisce una nuova ricetta, più facile ed anche più economica ma altrettanto gustosa. La ricetta del « pollo al sale ».

Occorrente per 5/6 persone — Un pollo tenero di circa gr. 1250, un cucchiaino d'olio, 3 fettine sottili di pancetta, sale e pepe, salvia e rosmarino q.b., 3 kg. di sale grosso.

Esecuzione — Dopo aver ben pulito e sventolato il pollo, lo si lava e lo si unge con l'olio all'esterno ed all'interno. Si pongono le tre fettine di pancetta sul petto, nell'interno lo si aromatizza con un trito di salvia, rosmarino e pepe e

lo si « condisce » con un cucchiaino d'olio. Ben legato, si colloca il pollo in una casseruola, meglio se di ghisa smaltata, su uno strato di sale (1 kg.) e poi lo si ricopre con il resto del sale (2 kg.). S'incoperchia e si chiude con un peso sul coperchio, si mette la casseruola in forno molto caldo e si lascia cuocere un'ora e mezzo. Al momento di servire, si toglie la casseruola dal forno, si scopre: il sale avrà formato una superficie compatta simile al cristallo. Si lascia leggermente raffreddare, poi si rompe la crosta di sale e si toglie completamente con delicatezza, per non rompere la pelle del pollo che deve apparire dorata e croccante. Con un pennellino si tolgono i resti del sale. Si taglia il pollo e si serve con un'insalata o patatine al forno.

## Parla il medico Alimentazione dello scolaro nei mesi freddi

**C**OMINCIANDO a farsi sentire il freddo, istintivamente si è portati ad aumentare il potere calorifico del nutrimento quotidiano, ossia a introdurre un maggior numero di calorie. E poiché i principi alimentari più calorifici sono i grassi, ad essi ci si rivolge con particolare desiderio: è noto infatti che i grassi sono molto più graditi nell'inverno che nell'estate. Si aggiunga che i grassi, sotto forma di cibi veri e propri o semplicemente di condimenti, sono quanto mai appetitosi, e si comprenderà facilmente come l'istinto che ci spinge verso essi sia più che giustificato.

Anche per i bambini valgono le stesse considerazioni. Ma non bisogna andare agli eccessi: nel nostro clima è sufficiente una variazione di modico grado nel vitto usuale, un lieve aumento della quantità di grassi per adeguare l'alimentazione ai bisogni dell'organismo nei mesi freddi.

Ciò vale in particolar modo per l'alimentazione dello scolaro. Essa ha grande importanza per preservare dalla fatica mentale. Essendo lo scolaro confinato in ambienti chiusi, ed essendo diminuito l'esercizio fisico rispetto a quello delle vacanze, è consigliabile un'alimentazione che non impegni troppo l'organismo. Devono essere ridotte le sostanze grasse d'origine animale come burro, tuorlo d'uovo, lardo, formaggi grassi, carni grasse, salumi. Questi alimenti richiedono un particolare, gravoso lavoro da parte del fegato per la loro utilizzazione, e non è raro che provochino, quando siano troppo abbondanti, uno stato d'intossicazione responsabile di svogliazza, stanchezza, irascibilità, inappetenza.

Poiché tuttavia, come si è detto, durante la stagione fredda è necessario accrescere le calorie introdotte, si aumentino, sì, i cibi grassi, ma ricorrendo a quelli vegetali, soprattutto all'olio d'oliva, che per la nostra popolazione costituisce un alimento tradizionale e di elevatissimo valore. Oggi abbiamo olii purificati (il che è ben diverso dalle adulterazioni o dalle sofisticazioni poiché la purificazione riguarda l'odore forte del frutto, l'eccessiva acidità, ecc.), molto delicati, appetibili, digeribili anche dai sofferenti di stomaco, indicatissimi per le feste.

Nella razione alimentare dello scolaro bisognerà inoltre

fare largo posto ai farinacei, alla frutta cotta e cruda (almeno tre volte al giorno), alle marmellate, al miele, aggiungendo a volontà carni e formaggi magri. Viceversa non è opportuno né utile somministrare ai bambini alcool di qualsiasi specie; piuttosto lo si sostituisca con succhi zuccherati di frutta fresca.

Un altro problema è la distribuzione dei pasti lungo la giornata. Dobbiamo subito notare che da noi tale distribuzione non è per nulla razionale. Infatti l'abitudine d'una piccola colazione al mattino non può mantenere il benessere d'un organismo che consuma rapidamente, come quello del bambino, e che al momento del risveglio è digiuno da almeno una dozzina di ore, con la prospettiva di rimanere digiuno per altre quattro o cinque. Il « breakfast » degli anglosassoni è, da un punto di vista fisiologico, molto più razionale della colazione sommaria, costituita per lo più da una tazza di caffè latte con un panino, qual è quella che i nostri bambini trangugiano in fretta, in perpetua lotta con l'orologio che li avverte inesorabilmente di essere in ritardo. Da un'inchiesta nelle scuole elementari è risultato che su 100 scolari ben 44 non facevano colazione.

Così si manifesta poi con grande frequenza il fenomeno della fame durante le ore di scuola, fame che spesso insorge acutamente a metà mattina appunto perché si è iniziata la giornata a stomaco vuoto o quasi vuoto. E la fame è sempre stata una cattiva consigliera: in questo caso rende nervosi, irrequieti, disattenti.

Facciamo dunque alzare il bambino almeno un'ora prima di uscire da casa, affinché possa fare una colazione sostanziosa e tranquilla e non debba esporsi subito al freddo con il pericolo di averne bloccata la digestione. D'altronde si tenga anche conto che la digestione non sarà certo favorita dallo stare seduti nel banco. Quindi niente colazione voluminosa, ma nutriente, energica in piccolo volume, a base di latte molto zuccherato, con aggiunta di cioccolato in polvere, pane o biscotti con marmellata. Verso le dieci del mattino un panino con formaggio o marmellata o miele, e verso le diciassette una merenda un po' più abbondante.

**Dottor Benassis**

## Lesaphon "380" STEREO



..... l'ultima creazione nella prestigiosa serie dei fonografi esportati in tutto il mondo  
**L. 56.000**

# LESA

OFFRE SEMPRE  
UNA LIETA SORPRESA!

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIEDETE CATALOGO  
LESA OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. - 32-17-61 ST STREET - WOODBURY 77 - N.Y. (USA)  
LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. - UERMANNKAI 52 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) INVIO GRATUITO

**STAR**  
PRODOTTI ALIMENTARI

**MARGARINA  
FOGLIA D'ORO**

VITAMINE A ed E

GRAMMI 150  
CON "EHE" AC. RIBBATO 0,025 %

**PURISSIMA  
VEGETALE**

STAR S.p.A. Maggi (Milano)  
Stabilimento di Agrate



**Tutti i piatti più gustosi perchè "meno unti"**  
A tempi moderni condimenti moderni.... non più grassi pesanti ma Foglia d'Oro purissima, scelta dai più leggeri e squisiti oli vegetali: ogni piatto riesce più gustoso perchè "meno unto" e voi difenderete la linea e la salute di tutta la famiglia.

E che regali con Foglia d'Oro! È uno dei famosi prodotti alimentari Star e vi dà 2 punti per la raccolta Regali. Altri punti li trovate nei prodotti Star: Doppio Brado Star 2 punti, Doppio Brado Star Gran Gala 2 punti, Tè Star 2 / 3 / 4 punti, Formaggio Paradiso 6 punti, Succhi di Frutta G6 1 punto, Polveri per acqua da tavola Frizzino 3 punti, Camomilla Sogni d'Oro 3 punti, Camomilla Fiore 2 punti, Budino Papy 3 punti, Gran Ragù Star 4 punti. Chiedete subito il nuovissimo Albo-regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante.

**FOGLIA d'ORO**  
**è purissima!**



# L'ESPERTO



— Di qui ci sono già passato un'altra volta, riconosco quella nuvoletta.

# BUON CUORE, BUONA CACCIA



Senza parole.

# I VANTAGGI DELL'ISTRUZIONE



— Oggi gli hanno insegnato le vocali!

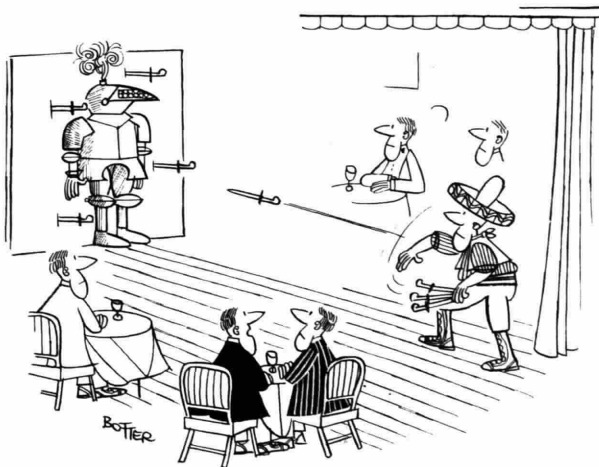
# L'ASPETTO POSITIVO



— Meno male, temevo proprio di dovermi procurare una scaletta.

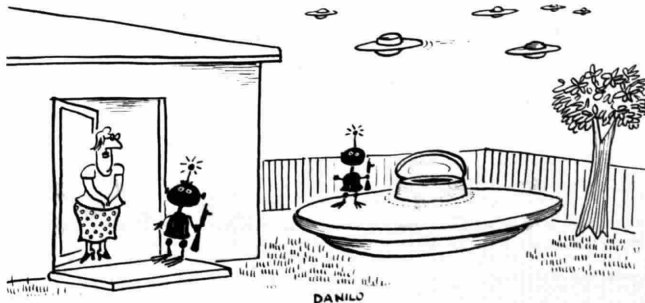
# in poltrona

## ARTE VARIA



— Come numero non mi pare molto brillante...

# NON SI E' ACCORTA DI NIENTE



— Non ho spiccioli, buon uomo!



*L'orgoglio della Vostra libreria!*

**416.000**

metri di righe tipografiche che rispondono ad ogni domanda

**416.000**

metri di parole, idee, notizie preziose, esaurienti e concise

**416.000**

metri di sapere universale a vostra disposizione per una cultura più aggiornata, completa e precisa

# ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO

DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

LIRE **37.000**

completa in **8** volumi

L'Opera completa in 8 volumi di oltre 6.400 pagine complessive, in grande formato (16x22), stampata su carta patinata, contenente 108.000 voci, 7.500 illustrazioni in nero, 256 tavole in 8 colori, rilegata in piena tela e oro, con sovraccoperte plastificate a colori è posta in vendita al PREZZO MIRACOLO di

LIRE **37.000**

È pagabile con L. 3.000 contro assegno e 17 rate mensili di L. 2.000 ciascuna, oppure con L. 34.000 in contanti, usufruendo dello sconto speciale di L. 3.000.

*Caro editore,*

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.000, una copia completa in 8 volumi della tua **Enciclopedia Universale Curcio** delle Lettere, delle Scienze, delle Arti, (rilegata in piena tela e oro). Mi impegno a versare la rimanenza di L. 34.000 in 17 rate mensili di L. 2.000 ciascuna.

Cordiali saluti

Firma



Ritagliare e incollare su cartolina, indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma